Anno 95 - Numero 237

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710); anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

# LA STAMPA

Venerdì 6 Ottobre 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 865-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità. Avvisi Comm. L. 600 ogni mm altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 per parole (partecipazioni L. 150) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: red. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Estero (spedizione aerea per i Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 13; Austria sc. 3; Belgio fr. 8; *Canada cents 35; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0.90; *Egitto plas. 5; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 35, Francia n. fr. 0.40; Germania d. m. 0.45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pts 8; *Malta d. 8; *Norvegia kr. 0.80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4.20; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1.4; *Svezia kr. 0.70; Svizzera fr. 0.35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. l. 1.15; *U.S.A. cents 25

### Intensa giornata a Roma degli esponenti dei partiti

# Incontri e sondaggi dell'on. Moro per chiarire la situazione politica

**Ieri mattina presto ha visto il segretario liberale, poi i rappresentanti di diverse correnti democristiane - Smentite le voci delle dimissioni di alcuni ministri - Malagodi parlando ai dirigenti del partito propone all'attuale maggioranza una tregua fino alla primavera - In caso contrario i liberali sono favorevoli alle elezioni anticipate**

## Un momento difficile

Roma, 5 ottobre.

Questa mattina è corsa la voce che alcuni ministri — Segni, Scelba, Gonella, Sullo e Pastore — avrebbero dato le dimissioni. Poi sono state smentite seccamente, ma la situazione non è pertanto ritornata normale e la crisi governativa è una realtà che nessuno riuscirebbe a negare o a nascondere.

Il governo Fanfani fondato sulle « convergenze » è in crisi per uno sfaldamento della maggioranza. Ma una soluzione immediata non è possibile. Il Parlamento non ha ancora discusso tutti i bilanci, che devono essere approvati, a norma della Costituzione, non oltre il 31 ottobre, e per l'approvazione dei bilanci si richiede la presenza di un governo in carica forte di tutti i suoi poteri.

Gruppi della destra democristiana ed il partito liberale ciononostante chiedono che la situazione venga immediatamente chiarita, cioè che si proceda in Parlamento alla cosiddetta verifica della maggioranza. E' facile immaginare che cosa avverrebbe se questa richiesta fosse accettata: socialdemocratici e repubblicani negherebbero la fiducia uscendo dalla coalizione, ma i liberali, i missini ed i monarchici potrebbero dare voto favorevole per costringere il monocolore democristiano ad una politica di centro destra. Vedendosi così cambiare le carte in tavola a Fanfani non resterebbe che dimettersi, e la situazione ne risulterebbe così intricata (maggioranza democratica dissolta, maggioranza di centro sinistra non matura, maggioranza di centro destra non accettata) che la soluzione più ovvia apparirebbe lo scioglimento delle Camere e l'anticipo delle elezioni generali.

In presenza dell'obbligo costituzionale di approvare i bilanci entro il 31 ottobre, questa soluzione appare comunque improbabile, e forse è stata ventilata soltanto come una minaccia da parte della destra. La destra infatti si prospetta le elezioni come un'eventualità che dovrebbe riuscirle favorevole. I liberali sperano di acquisire alla loro parte la grande massa dei voti monarchici considerati dispersi, e le correnti della destra democristiana contano di battere i loro competitori interni di sinistra, quasi « epurando » il gruppo parlamentare dai fautori di una collaborazione con i socialisti. In più, tenendo conto dell'attuale situazione di disorientamento, la destra spera anche che i socialisti ed i partiti minori della sinistra democratica, repubblicani e socialdemocratici, escano sconfitti dalle elezioni.

Repubblicani e socialdemocratici, del resto, non vedono con favore la prospettiva di elezioni anticipate. Il Pri ha comunicato che prenderà le sue decisioni non prima della fine di ottobre, quando i bilanci saranno stati approvati, e quando in pratica non sarà più possibile sciogliere il Parlamento. Il 10 novembre è infatti il termine oltre il quale la Costituzione nega al Presidente della Repubblica, che allora sarà entrato nell'ultimo semestre del suo mandato, il potere di sciogliere le Camere. La crisi governativa si avolgerebbe dunque, se i repubblicani si risolveranno ad aprirla a novembre, nello spettro di elezioni anticipate. Sarebbe comunque una crisi ugualmente difficile, per almeno due aspetti.

Alcuni affermano che il Presidente della Repubblica potrebbe considerare lesivo al suo prestigio dover fungere da supremo moderatore politico in un momento in cui non più dispone della pienezza dei suoi poteri, e non escludono che Gronchi darebbe quindi le dimissioni in segno di protesta. Da governativa, la crisi si trasformerebbe perciò in vera crisi istituzionale con tutte le gravi conseguenze che è facile immaginare. In secondo luogo, anche a prescindere dalle eventuali reazioni del Capo dello Stato, le stesse difficoltà politiche sarebbero, a novembre, pressoché insuperabili.

Posta di fronte al problema di costituire una nuova maggioranza parlamentare, la democrazia cristiana dovrebbe fare finalmente quella scelta fra il centro destra ed il centro sinistra che da tanto tempo le si chiede di fare. Ma la dc, in novembre, sarà in attesa del congresso nazionale, indetto per gennaio dell'anno prossimo, e non è nel corso di una campagna di preparazione congressuale che la segreteria e la direzione del partito si sentiranno l'animo di compiere l'ingrata operazione (rinviata sempre, come tutti sanno: anche quando pretesti così validi, come quelli di un congresso, non venivano a soccorso degli esitanti).

Mancando alla dc la possibilità d'una scelta in novembre, venuto meno a Gronchi il potere di sciogliere le Camere, la soluzione probabile sarebbe quella di un governo incolore, retto da una maggioranza occasionale, per gli adempimenti dell'ordinaria amministrazione. In quella che sarebbe quindi un'atmosfera di provvisorietà politica, la dc arriverebbe finalmente al suo congresso di gennaio, o di febbraio, se prevarrà la tesi di un ulteriore rinvio. Giunta a quella scadenza, che poi davvero essa compia la scelta fra il centro destra ed il centro sinistra non è naturalmente sicuro. La provvisorietà del governo potrà facilmente indurre, come per contagio, anche il partito a perseverare temporeggiando in quelle forme di provvisorietà che da tanti anni e da tante parti sono rimproverate alla dc, ma alle quali la dc finora non ha trovato rimedio anche per difendere la sua minacciata unità.

**Vittorio Gorresio**

### Fanfani incontrerà in Svizzera il Cancelliere austriaco Gorbach?

*(Dal nostro corrispondente)*

Vienna, 5 ottobre.

(v.) Negli ambienti della « Volkspartei » austriaca si attende per i prossimi giorni un incontro fra il Cancelliere Gorbach e il presidente Fanfani. L'incontro dovrebbe avvenire nel quadro del congresso annuale della « Nouvelle Equipe Internationale » (l'organizzazione che raggruppa i partiti democristiani europei) in programma il 12 e 13 ottobre a Lucerna.

La notizia, pubblicata stasera dall'*Abend Zeitung*, è stata confermata da un portavoce della « Volkspartei », il quale ha precisato che la partenza di Gorbach da Vienna avverrà mercoledì prossimo. Negli ambienti della « Ballhaus » si attende con una certa impazienza che Roma confermi la partecipazione a convegno dell'on. Fanfani: l'incontro di Lucerna — si dice a Vienna — darebbe ai due Capi di governo l'occasione per un diretto e proficuo scambio di punti di vista sulla vertenza alto-atesina.

Le ultime ricerche dei dinamitardi che fecero saltare il monumento ad Andrea Hofer, ad Innsbruck, si sono spostate verso Vienna, intorno al gruppo neo-nazista che fa capo al professore universitario Norbert Burger, funzionario della « Berg Isel Bund ».

L'improvvisa svolta nelle indagini ha consigliato alla stampa austriaca la massima cautela: oggi nessun giornale ha accennato all'Italia parlando dell'attentato di domenica. Si ha anzi l'impressione che la stampa di Vienna stia adottando la tattica del silenzio per non essere costretta a citare nomi di persone o di associazioni collegate più o meno da vicino alle sfere dirigenti dei partiti politici.

Il Segretario della dc esce dalla sede del partito al termine dei colloqui di ieri (Tel.)

## Fanfani convoca per oggi il Consiglio dei ministri

Ha ricevuto l'on. Segni - Le riunioni dei direttivi del pli, del psi e dei monarchici

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, 5 ottobre.

Domani mattina si riunisce il consiglio dei ministri. All'ordine del giorno si trovano soltanto provvedimenti di ordinaria amministrazione. L'agitata situazione politica — si afferma — non verrebbe discussa, dal momento che essa è all'esame delle direzioni dei partiti che finora formano la maggioranza.

L'annuncio definitivo della riunione del governo è stato preceduto stamane da una serie di voci e di notizie risultate false. A Roma si affermava che Segni, Scelba, Pella e Gonella si erano dimessi; a Napoli si sosteneva che il dimissionario sarebbe stato Sullo; a Milano si dava per certo l'abbandono di Gonella, Pastore, Bo e Sullo.

A Milano le voci sono state prese tanto sul serio da provocare un po' d'allarme in borsa. Il direttore dell'Agenzia economica e finanziaria ha detto che la riunione odierna alla borsa di Roma, s'era aperta normalmente; ma più tardi c'è stata una forte corrente di realizzi, proveniente da Milano, che ha determinato una depressione di tutta la quotazione seguita però da una ripresa.

Il ministro degli Esteri Segni ha avuto un lungo colloquio con il capo del governo Fanfani sul suo prossimo viaggio a Parigi e sull'incontro che lunedì prossimo avrà alla Farnesina con il nuovo segretario generale della Nato Dirk Stikker, che verrà in visita ufficiale a Roma.

Il segretario della dc Moro ha cominciato un ciclo di consultazioni con esponenti del suo e dei partiti ancora alleati. Molto tempo stamane ha ricevuto nella sua abitazione Malagodi, che ha intrattenuto a colloquio per circa un'ora. Da questo incontro il segretario liberale ha tratto altri elementi per le relazioni che svolgerà domani in apertura dei lavori del Consiglio nazionale del suo partito.

I caposaldi di questa relazione sono stati illustrati dallo stesso Malagodi ai componenti la Direzione e ai parlamentari liberali radunatisi con la presidenza dell'on. Martino, rientrato appositamente da New York per partecipare ai lavori degli organi rappresentativi del suo partito. In sostanza Malagodi ha detto che la delicata situazione, sia interna che internazionale, consiglia una « tregua politica », un periodo d'accordo tra i partiti della convergenza che duri fino all'elezione del Presidente della Repubblica; una tregua, ha precisato, alle « discussioni di un certo genere, per consentire un lavoro serio nel Paese sui temi legislativi in discussione alle Camere ».

Quindi Malagodi ha esposto, a quanto si assicura, le ragioni per le quali, nonostante alcune « provocazioni », egli ritiene che i liberali debbano considerare valida la formula della convergenza e non passare all'opposizione. Se ci ritirassimo dalla maggioranza — è stato il suo ragionamento — finiremmo col facilitare quella svolta a sinistra per la quale molti lavorano, che avrebbe gravi conseguenze per il Paese in politica internazionale, interna ed economica. In politica internazionale, perché una nuova maggioranza finirebbe inevitabilmente con indebolire l'anello italiano della catena atlantica; in politica interna, perché si accentuerebbe la disgregazione dello Stato con l'attuazione delle regioni a statuto ordinario; in politica economica, perché si finirebbe con l'accentuare lo statalismo. Malagodi ha concluso affermando che anche buona parte della dc sembra vada prendendo coscienza dei pericoli che una nuova maggioranza determinerebbe.

In giornata l'on Moro con gli esponenti del suo partito (Paolo Bonomi, esponente del forte gruppo dei coltivatori diretti, Mariano Rumor ministro dell'Agricoltura ed esponente della corrente dorotea, Carlo Donat Cattin, che rappresenta i sindacalisti in Direzione) ha pure trattato i problemi politici del momento. L'on. Donat Cattin ha detto di ritenere che si possa ancora fare il congresso: questo significherebbe che la crisi di governo e le ventilate elezioni verrebbero rinviate.

Altri colloqui della laboriosa giornata sono stati quelli del vice-segretario dc Salizzoni e Scaglia con il repubblicano Reale. Questi si è limitato a dire che « la sua opinione è quella della Direzione del partito ».

Saragat a chi gli chiedeva: « Quando vedrà Moro? », ha risposto: « Sono sempre lieto di incontrarmi con l'on. Moro ma non ho proprio nulla da dirgli che egli non sappia »

La Direzione socialista oggi ha tenuto due riunioni. Nenni ha sostenuto che spetta ai socialisti bloccare « una involuzione che è attualmente in atto a causa delle pressioni della destra dc ».

Quasi violento è l'ordine del giorno votato dalla Direzione del pdium (monarchici). In esso si condanna la vaticanata apertura a sinistra che costituirebbe « un tradimento agli elettori » che avevano votato dc « perché era un argine al socialcomunismo » e si chiama in causa il Capo dello Stato.

**v. s.**

### E' larga un chilometro la «terra di nessuno»

# Pankow crea fra le due Germanie una "zona disabitata„ al confine

**Nella notte la polizia comunista sgombera i villaggi di frontiera - Arrestati alcuni contadini che si erano rifiutati di abbandonare i campi - Nuovo incidente a Berlino tra poliziotti tedeschi dei due settori: un agente di Pankow spara contro un ufficiale**

*(Dal nostro corrispondente)*

Bonn, 5 ottobre.

Interi villaggi della zona orientale prossimi alla frontiera con la Repubblica di Bonn vengono evacuati ad opera della polizia comunista. Dopo avere separato le due Berlino con una muraglia, Pankow intende ora isolare completamente le due Germanie. Una fascia di terra di nessuno profonda un chilometro correrà lungo tutta la frontiera. Lo sgombero in grande stile delle popolazioni, che è confermato ora ufficialmente dal ministero degli Interni di Pankow, è cominciato la notte scorsa. In diversi villaggi del Meclemburgo e della Turingia, posti ai confini occidentali, sono arrivati all'improvviso camion della polizia con l'ordine di trasportare le famiglie dei contadini all'interno della « repubblica democratica ». Senza nemmeno un preavviso, centinaia di famiglie sono state costrette a trasferirsi altrove con le loro masserizie.

L'evacuazione di alcuni villaggi del Meclemburgo è cominciata alle 2,45 della notte scorsa. I poliziotti di Pankow portano con sé dei cani lupo. Collaborano con la polizia gruppi di volontari della gioventù comunista, oltre a uomini delle milizie operaie. Il trambusto è durato sino a giorno fatto, quando si sono visti sparire all'interno del paese gli ultimi camion carichi di gente, mobilia e suppellettili. Si è udito nella notte un alto vociar di donne, che avidentemente protestavano contro le deportazioni. Uno dei villaggi sgombrati, Dutzov, è stato interamente circondato dalla polizia prima che avessero inizio le operazioni di sgombero.

Più a sud, lungo il confine che separa la Baviera dalla Turingia, le operazioni hanno urtato contro l'aperta resistenza dei contadini attaccati alla loro terra. Si è saputo, per esempio, che a Sparnberg, un piccolo centro della Turingia, un'intera famiglia si è opposta all'ordine di sgombero aggredendo i poliziotti. In breve i riottosi sono stati sopraffatti e ammanettati. Le donne sono state fatte salire sul camion che portava via le masserizie; i due uomini della famiglia — uno si chiama Karl Pflug — sono stati invece attaccati con una catena al medesimo camion. Per punizione hanno dovuto percorrere parecchi chilometri a piedi.

Le notizie dell'evacuazione forzata sono ancora frammentarie. Ma le osservazioni compiute in diversi punti confermano che i comunisti progettano di sgombrare l'intera fascia di frontiera nei prossimi giorni. Viaggiatori giunti col treno da Berlino Occidentale hanno riferito di avere visto lunghi convogli di camion diretti verso la frontiera, mentre il pilota di un elicottero americano che compie giornalmente giri di ispezione lungo il confine tra l'Assia e la Turingia ha dato notizia di convogli in marcia verso l'interno della Germania Est sotto forte scorta di poliziotti e di soldati. Nella zona di confine di fronte alla Bassa Sassonia la polizia comunista ha circondato oggi alcuni villaggi che probabilmente verranno evacuati stanotte. I movimenti sono stati osservati dai poliziotti di Bonn con l'ausilio di potenti binocoli.

Incidenti tra poliziotti tedeschi delle due Berlino hanno aumentato la tensione nell'ex-capitale germanica nelle ultime ventiquattro ore.

Stamane un ufficiale della polizia comunista ha sparato un colpo di mitra contro un ufficiale della polizia di Berlino occidentale, attraverso il confine della Bernauer Strasse. Il proiettile ha sfiorato la testa dell'ufficiale occidentale.

Secondo la versione della polizia di Berlino Ovest, i fatti si sarebbero svolti nel modo seguente: poliziotti di Pankow avevano lanciato sassi oltre il muro di cemento, eretto dai comunisti sul confine. Una sassata colpiva la cabina d'un camion spezzando il vetro.

Un ufficiale della polizia di Berlino Ovest si dirigeva allora verso il muro e invitava gli agenti di Pankow a interrompere il lancio di sassi. Un ufficiale di Pankow lasciava partire un colpo, che sfiorava la testa dell'uomo al quale era diretto.

Ieri sera poliziotti tedeschi dei due settori si erano scambiati fucilate mentre due profughi tentavano di fuggire in Occidente dal tetto di una casa. Un agente comunista rimaneva ferito. Dei due profughi, uno si sfracellava sul selciato nel drammatico tentativo di fuga; l'altro era catturato dai comunisti.

I due incidenti sono accaduti nel settore francese. Stasera le autorità di Pankow hanno chiesto che i poliziotti occidentali i quali hanno partecipato alla sparatoria di ieri siano processati.

Stamane, prima di partire per gli Stati Uniti, dove gli sarà consegnato il « Premio della libertà », il sindaco di Berlino Ovest, Willy Brandt, è stato convocato dal generale Clay, rappresentante personale di Kennedy nell'ex-capitale tedesca, per un esame della situazione dopo la sparatoria di ieri notte.

**Massimo Conti**

### Abolito il coprifuoco, calma in tutto il paese

# In Siria si prepara il processo a Serraj, accusato di atrocità naziste

**Mille egiziani espulsi ogni giorno; trattenuti gli ufficiali, in vista di uno scambio con i siriani in Egitto I militari che guidarono la rivolta tornano ai loro comandi; il potere restituito all'autorità civile - Gli insorti hanno salvato la riserva aurea della Siria: Nasser aveva già fatto imballare i lingotti per portarli al Cairo**

(Dal nostro inviato speciale)

Damasco, 5 ottobre.

*Ieri notte è stato abolito il coprifuoco in tutta la Siria, e stamane due generali e quattro colonnelli componenti la Giunta rivoluzionaria hanno ripreso i loro comandi militari. Il governo Kuabari da oggi è l'unica autorità del paese. Il comandante in capo dell'esercito siriano, gen. Zahreddine, ha detto che venticinque morti e cento feriti sono il totale delle perdite da ambo le parti nell'insurrezione.*

*La « Voce degli arabi » (ispirata da Nasser) continua a trasmettere notizie di combattimenti con 700 morti ad Aleppo e controrivolta dei drusi; ma sono manifestazioni infondate. L'intero paese è calmo: anche il sultano Pascià Attrache e tutti gli altri capi drusi hanno assicurato il pieno appoggio al governo. Intensa è invece l'attività di polizia. Altri mille egiziani sono stati espulsi via Beirut, mentre vengono trattenuti — in vista di uno scambio con siriani al Cairo — gli ufficiali di Nasser, che sono radunati nel comprensorio della Fiera di Damasco trasformato in campo di raccolta. Inoltre sono stati arrestati elementi infiltrati negli scorsi giorni.*

*Si inizia il lavoro della magistratura e presto sarà aperto il processo al col. Serraj, lo spietato capo della polizia nasseriana in Siria, accusato di atrocità e torture. E' noto che Serraj si dimise da vicepresidente della Rau alla vigilia dell'insurrezione. Nel suo volontario esilio politico si volle vedere la scintilla che ha dato fuoco alla rivolta; le dimissioni non ne sono state, se mai, che la causa occasionale. Per i siriani Serraj è un traditore.*

*Sul triste bilancio di due anni di unione con l'Egitto, Zahreddine ci ha preannunciato stamane la pubblicazione di un « libro nero ». Il generale ci ha detto: « Tutti i posti di comando dell'armata erano occupati da egiziani, come ogni settore della vita pubblica e privata, ad esempio la scuola, dove tre quarti degli insegnanti erano egiziani, come i libri tutti dedicati al faraonismo, a spese della vera storia degli arabi. La corruzione era diffusissima. Fortunatamente sono stati recuperati in tempo i lingotti d'oro che costituivano la copertura della moneta siriana, già imballati il 28 settembre con destinazione Il Cairo ».*

*Il salvataggio — sempre secondo Zahreddine — faciliterà la ripresa dell'economia (sarebbe imminente la liberalizzazione delle società e delle banche). Contrariamente a quello che dice la propaganda radio del Cairo, l'economia della Siria è senza dubbio più sana di quella dell'Egitto. Zahreddine si è limitato a sorridere quando gli è stato chiesto un giudizio sulle dichiarazioni del vice-presidente egiziano Kamaleddine Hussein, il quale ha detto: « Dimostreremo che siamo perfettamente in grado di schiacciare il movimento reazionario ».*

*Sul piano della forza (data la posizione geografica con l'Egitto, che non ha confini con la Siria) nulla può fare Nasser, il quale si limita a disturbare il carico e lo scarico delle navi della Turchia e dell'Iraq, che hanno riconosciuto Kuabari; ma non può nemmeno proibire il loro passaggio attraverso il Canale di Suez, a cagione degli impegni assunti al momento della nazionalizzazione del Canale. Damasco è invece preoccupata per le pressioni esercitate dal Cairo sui siriani sorpresi dagli avvenimenti in Egitto e costretti a dichiarare la loro adesione alla Rau. Per questo motivo, come si è detto, gli ufficiali egiziani in Siria sono stati trattenuti e il loro rimpatrio è sospeso. Damasco ritiene imminente il riconoscimento del nuovo governo anche da parte dell'Arabia Saudita e, si spera, dell'Iraq. Soltanto il Libano, dopo una agitata e contrastata seduta del Consiglio dei ministri, ha deciso a maggioranza di soprassedere ad ogni decisione, in attesa di un chiarimento della situazione generale. Oltre che dal Cairo, solo da Beirut continuano ad essere segnalate manifestazioni in favore di Nasser, non massicce ma quotidiane, con ritratti, cortei ed insegne. Radio Damasco ha diffuso stasera il seguente commento: « Conosciamo bene i sentimenti di questi ragazzi. Se avessero riconosciuto, come noi, la sfera di Nasser, manifesterebbero oggi contro di lui ». Si tratta comunque di manifestazioni di piccole minoranze, che si svolgono tra il disinteresse generale, mentre di fatto le relazioni tra la nuova Siria e il Libano si vanno normalizzando. Oggi sono state riprese le comunicazioni ferroviarie, domani riprenderanno quelle aeree.**

**Giovanni Giovannini**

### Preoccupato commento di Washington sugli incidenti

Washington, 5 ottobre.

Le recenti sparatorie fra la polizia comunista e occidentale al confine fra i due settori di Berlino sono state oggetto oggi di una dichiarazione ufficiale del Dipartimento di Stato americano.

L'addetto stampa al Dipartimento, Joseph W. Reap, ha affermato: « E' deprecabile che l'azione delle autorità di Berlino Est abbia costretto gli agenti della polizia di Berlino Ovest a difendersi. Abbiamo ripetutamente espresso alle autorità sovietiche di Berlino l'urgente necessità di evitare sui confini tra i settori orientale e occidentale di Berlino incidenti che potrebbero mettere in serio pericolo la pace e l'ordine pubblico nella città ».

# Moderate speranze a Washington per l'odierno colloquio Kennedy-Gromyko

**Mosca non ha finora cambiato le sue richieste; ma i tre incontri fra il ministro sovietico ed il segretario americano Rusk hanno allentato la tensione - Un birmano probabile successore di Hammarskjoeld**

*(Dal nostro corrispondente)*

New York, 5 ottobre.

Alla vigilia del colloquio fra il presidente americano Kennedy e il ministro degli Esteri sovietico Gromyko sul problema di Berlino, l'atmosfera nella capitale degli Stati Uniti appare notevolmente più distesa che nei giorni scorsi.

Il sensibile allentamento della tensione internazionale è il risultato dei tre recenti colloqui a New York tra Gromyko e il segretario di Stato americano Rusk.

Non risulta che l'Unione Sovietica abbia cambiato le sue richieste nella questione berlinese; quel che sembra mutato è il tono usato Gromyko nei colloqui con Rusk ha abbandonato le minacce. Anche il Primo ministro Kruscev nelle sue più recenti dichiarazioni su Berlino non ha usato ultimatum.

Tutto sommato, la situazione internazionale non consente che un cauto ottimismo: ma è già un motivo di soddisfazione e di prudenti speranze che si sia attenuata la grave tensione che caratterizzava i rapporti fra Mosca e Washington sino a poche settimane addietro.

L'incontro di domani metterà alla prova con maggior precisione i propositi sovietici. Kennedy discuterà con Gromyko i mezzi per giungere ad un negoziato che tenga conto degli interessi di tutti a Berlino. Il Presidente americano si propone di constatare se le ultime richieste russe consentono o no di passare dai sondaggi alle trattative vere e proprie.

I giornalisti sono andati a caccia oggi di dichiarazioni inedite da parte di Gromyko o da parte del vice ministro degli Esteri sovietico Valerian Zorin. Mentre lasciava il palazzo dell'Onu a New York, Gromyko è stato avvicinato dai giornalisti, i quali gli hanno chiesto se, nel colloquio di domani con Kennedy, verrà discussa anche la questione della scelta di un segretario generale *ad interim* delle Nazioni Unite.

Gromyko ha risposto lacunicamente: « Può darsi », ma ad una successiva domanda — intesa ad accertare se l'Unione Sovietica, anziché tra vice segretari come proposto dal Cremlino, ne accetterebbe cinque — ha risposto: « Sarebbe meglio tre. Il facente funzione di segretario generale dovrà cercare la massima cooperazione dei vice segretari, ma non si fa questione di veto ».

Zorin, dal canto suo, si è dichiarato personalmente pronto a nuovi, diretti colloqui con i diplomatici americani sulla intera questione della segreteria generale dell'Onu. « Noi — ha sottolineato Zorin — abbiamo letto sui giornali dell'esistenza di una rosa tesi americana sulla questione, ma nessun americano è venuto finora da noi. Se ci propongono dei colloqui, siamo pronti. L'ultima autorità degli Stati Uniti che io ho visto è l'ambasciatore Charles Yost, sabato scorso ».

Malgrado le affermazioni di Zorin e il prudente riserbo americano, risulta assai probabile la scelta del birmano U. Thant per succedere ad Hammarskjoeld come segretario generale dell'Onu. America e Russia sono d'accordo sul suo nome. Restano da fissare il numero dei suoi vice e le loro funzioni.

Le ultime notizie su Berlino riguardano la prossima consultazioni tra gli occidentali; stanotte si è appreso che i ministri degli Esteri americano, inglese, francese e di Bonn si riuniranno a Washington a questo scopo alla fine di ottobre.

**Antonio Barolini**

### Devastata in Svezia la tomba di Hammarskjoeld

Stoccolma, 5 ottobre.

*Ignoti vandali hanno devastato la tomba del Segretario generale delle Nazioni Unite Dag Hammarskjoeld, nel cimitero di Upsala.*

*Nastri di seta e fiori sono stati strappati dalle corone deposte sulla tomba; dalla corona inviata dal re Gustavo è stato asportato il monogramma reale.*

*La polizia progetta di mettere delle guardie notturne a protezione del sepolcro.*

*Di giorno il cimitero è sorvegliato dal personale; si ritiene che i vandali abbiano approfittato la tomba nella notte fra ieri e oggi. Non si esclude che si tratti di cacciatori di ricordi senza riguardi per le tombe.*

# CRONACA CITTADINA

### La polemica sui libri per le elementari

## I cartolai hanno ribassato i prezzi ma decidono il ricorso al magistrato

**«Dobbiamo osservare la legge, anche se la riteniamo ingiusta perché colpisce noi invece degli editori» - Le sanzioni per chi non osserva i provvedimenti del Comitato Prezzi: reclusione fino a tre anni e multa di 10 milioni - Difficile vita degli scolari nelle aule ricavate da alloggi privati**

La pubblicazione del provvedimento Cip per il ribasso dei testi per le elementari, fatta ieri da *La Stampa* ha risolto la polemica sul prezzo dei libri. «*Non sapevamo* — ci ha detto il presidente dei cartolibrai — *che la legge fosse già stata inserita nella Gazzetta Ufficiale. A questo punto non ci resta che chinare la testa e adeguarci. Con tutto ciò non vengono meno le nostre proteste ed la difesa del nostro buon diritto: chiederemo giustizia alla magistratura, cercheremo di tutelare i nostri interessi, ingiustamente colpiti da un provvedimento che doveva ricadere sulle case editrici e non su di noi*».

Abbiamo chiesto a un noto esperto in diritto amministrativo, il prof. Bodda della nostra Università, se la legge preveda sanzioni per i commercianti che non si adeguano al prezzo Cip. Ecco il suo parere: «*Pur non disconoscendo, nel caso specifico, la gravità di un provvedimento che si riversa a danno dei libri, i quali hanno acquistato una merce che ora sono costretti a vendere con minimi margini di utile, si deve ricordare il decreto legislativo 15 settembre '47 sulla disciplina dei prezzi. All'art. 14, esso dice "Chiunque vende merci con prezzi superiori a quelli stabiliti dal presente decreto, è punito con la reclusione fino a tre anni e con la multa fino a 10 milioni di lire"*».

Il prof. Bodda ha aggiunto che, a norma dello stesso decreto, chi ha pagato i libri a prezzo superiore di quello fissato, dopo la pubblicazione del provvedimento Cip sulla *Gazzetta Ufficiale*, può chiedere il rimborso della differenza. A questo proposito ha citato l'articolo 12: «*Il maggior prezzo corrisposto in violazione delle disposizioni può essere ripetuto entro 6 mesi dal giorno del pagamento*».

L'Associazione Commercianti ha riconfermato ieri di ritenere illegittimo l'intervento del Cip, in materia di prezzo dei libri: «*Anche il decreto luogotenenziale del '47* — dice il dott. Bottinelli — *fa espresso richiamo, nel contesto, ai Ministeri dell'Agricoltura, delle Foreste, dell'Industria e ai loro organi periferici. Pane, latte, energia elettrica: questa è stata la materia finora regolamentata dal Cip; è strano che si voglia tornare al famigerato calmiere. I libri non c'entrano: sono di competenza del Ministero dell'Istruzione, come esplicitamente sancisce il decreto 16 ottobre '47*». Questo decreto dice che gli editori che pubblicano libri di testo devono farne denuncia al Ministero della Pubblica Istruzione, indicandone il prezzo che, una volta omologato «*non può essere modificato durante l'anno scolastico successivo alla data della presentazione del libro al Ministero*».

* *

Un padre ha scritto ieri una lettera sconfortata a «Specchio dei tempi»: suo figlio va a lezione in un vecchio edificio, ma non è una scuola, è una casa di abitazione: «andate a vederla!», ci ha invitato. Siamo andati a visitare la succursale dell'«Alfieri» in via Cardinal Massaia. Effettivamente si tratta di una casa privata, dove al quarto e quinto piano abitano famiglie di inquilini; una stabile piuttosto antico con le scale molto sporche e le finestre piccole e con sei alloggi dove le stanze sono state adibite ad aule scolastiche. Non è peggio o non è meglio di tante altre sistemazioni di fortuna: ma sono trent'anni che la scuola ci funziona. S'era detto, allora, che si trattava di una sistemazione provvisoria. Il provvisorio dura tutt'oggi, ed è una prova che la crisi non è di adesso, ma risale a decenni addietro. La scuola di via Cardinal Massaia, una delle tante, prova anche la lentezza con cui si procede nella soluzione di certi grossi problemi. Quel lettore scriveva: «*fa che qualcuno provveda prima che mio figlio vada militare*». La battuta acquista, dalla realtà, un sapore amaro.

Il Comune affitta in stabili di proprietà privata, per adibirli ad aule, circa trecento locali, di cui un centinaio per le elementari, 130 per gli avviamenti e una settantina per la media. Qualche esempio. In una casa di via Le Chiuse 101, al pianterreno e con l'entrata sotto l'androne, c'è la succursale dell'elementare Boncompagni; in corso Vercelli 212, in un vecchio edificio convenientemente ripulito, ma non i gabinetti sul balcone, c'è una delle sedi staccate della Ambrosini. In via Challant 7, da anni, funziona una succursale della Santarosa con aule così piccole che il direttore ha dovuto prescrivere che i bambini non superino un certo numero per locale e ha ottenuto che gli altri vengano trasportati con servizio del municipio alla sede centrale della elementare Santarosa; la Pestalozzi ha dovuto dislocare alcune classi presso la parrocchia Maria Speranza Nostra, dalla quale il municipio affitta le aule. Anche la media De Sanctis ha la succursale in parrocchia: tre aule così piccole che il primo banco dista meno di venti centimetri dalla cattedra.

Ma le situazioni più gravi sono quelle dell'avviamento Righi e dell'elementare Mazzini. Il Righi è situato in uno stabile di via Luini 50-52 in questo modo: ai pian terreno le classi femminili, al primo piano gli inquilini, al secondo le classi maschili, al terzo gli inquilini.

L'elementare Mazzini, la scuola che ha dovuto rifiutare 180 iscrizioni, ha ottenuto dal comune l'affitto di 12 negozi, dove ha sistemato le aule: due in corso Sebastopoli, due in via Filadelfia, 2 in via Nuoro ecc. Locali che conterrebbero al massimo 24 ragazzi e ne ospitano 31.

«*I maestri sono costretti a tenere le finestre aperte* — dice una madre — *per poter respirare. E i giovinastri del quartiere fanno tutto il rumore possibile, davanti ai negozi-aule, per impedire che si possa far lezione*». Alcune famiglie sono costrette a portare un figlio a una succursale e l'altro in un'altra, talvolta a distanza di venti minuti di strada non asfaltata.

Hanno promesso dieci aule prefabbricate alla Mazzini, su un'area molto vicina e agombra. Le hanno promesso una sede nuova in corso Sebastopoli. Santa Rita è un quartiere in grande espansione: nelle immediate vicinanze della scuola sorgono attualmente 14 cantieri e un altr'anno quante case saranno abitate. Che cosa si aspetta?

*Vedere in 11ª pagina:*

**Un camionista torinese si uccide presso Parma**

**Grave il suo compagno di guida. Il loro autotreno, che era carico di autovetture, ha investito un camion**

## *Il Sindaco riceverà Gagàrin domenica sul campo di Caselle*

Il cosmonauta, ospite di «Italia 61», giungerà su un bimotore russo - La visita alle Mostre - Lunedì ricevimento a Palazzo Madama e nel pomeriggio conferenza stampa

Il maggiore sovietico Yuri Gagàrin, il primo cosmonauta del mondo, giungerà a Torino nel pomeriggio di domenica, alle 15,30, a bordo di un «Iliushin 14» e atterrerà all'aeroporto di Caselle. Con lui viaggeranno il colonnello generale Kamanin e altre tre persone del seguito tra cui un giornalista della «Pravda». Con l'equipaggio, composto da otto aviatori, l'aereo porterà in totale tredici persone. A ricevere l'ospite e i suoi accompagnatori saranno a Caselle il sindaco avv. Amedeo Peyron, un rappresentante del Comitato «Italia 61», l'ambasciatore dell'Urss a Roma, Kozirev.

Approfittando della giornata festiva, è probabile che molti torinesi si rechino già a Caselle per vedere il cosmonauta; altri lo fiancheggeranno lungo il percorso tra l'aeroporto e la città. Gli ospiti sono alloggiati all'albergo Ambasciatori in corso Vittorio 104, dove hanno prenotato nedici camere. Secondo il programma che ieri è stato concordato, in linea di massima, tra «Italia 61» e un funzionario dell'ambasciata sovietica di Roma, Gagàrin dovrebbe arrivare all'albergo per una breve sosta alle 16,15. Alle 17 si recherà al Palazzo del Lavoro dove visiterà il padiglione sovietico e quello italiano. Nella stessa serata prenderà parte ad un pranzo offerto da «Italia 61» presso il ristorante Palazzina Servizi. Gli organizzatori hanno scelto questo edificio perché le pareti a vetri consentiranno al pubblico di vedere dall'esterno il cosmonauta anche durante il pranzo. Successivamente Gagàrin si ritirerà in albergo o trascorrerà la sera visitando la città.

La giornata di lunedì 9 ottobre è di nuovo densa di cerimonie. Alle 9 Yuri Gagàrin tornerà a «Italia 61» per visitare il padiglione del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, la Mostra delle Regioni e per assistere allo spettacolo del Circarama. Tra le 11 e le 11,45 visiterà la Mostra Storica, quindi prenderà parte ad un ricevimento in suo onore a Palazzo Madama dove avverrà la presentazione alle autorità cittadine. Nuovamente ospite di «Italia 61» Gagàrin si recherà alle 12,30 al Parco Europa di Cavoretto per la colazione.

Tra le 15,15 e le 16,30 visiterà gli stabilimenti della Fiat e alle 17 sarà di nuovo nel Palazzo del Lavoro dove, sul belvedere, terrà una conferenza stampa e risponderà alle domande dei giornalisti. Il cosmonauta e il suo seguito ameranno poi, in una delle due sale cinematografiche del Palazzo del Lavoro, ad una proiezione di cortometraggi.

### ULTIMA ORA

**Sospeso il viaggio di Gagàrin?**

**Ci telefonano da Roma:**

**Questa notte alle 3,30 si è appreso che il viaggio di Gagàrin non è del tutto certo. Alcune difficoltà, che non si sa se potranno essere superate in tempo, potrebbero impedire al cosmonauta di lasciare Mosca per venire a Torino.**

## I fornai hanno votato la chiusura domenicale

**Per la mezza giornata preferito il mercoledì - La vertenza per l'aumento del prezzo del pane**

I panificatori torinesi si sono espressi ieri, nel corso di un'affollatissima assemblea nella sede della loro associazione, sulla «settimana corta». Il presidente comm. Bracco li ha invitati ad esprimere un parere per poterne riferire all'Associazione commercianti alla quale aderiscono, in questi giorni, i respons della varie categorie di esercenti.

«Prima di tutto ci sia concesso di far festa alla domenica» hanno gridato i fornai. E su questa tesi l'assemblea è stata non soltanto unanime, ma entusiasta. Quanto alla «mezza giornata infrasettimanale», pur trattandosi di una questione da risolvere in un secondo tempo, i panificatori si sono orientati verso il mercoledì pomeriggio.

Il comm. Bracco ha poi illustrato agli associati l'ultima condotta a proposito del richiesto aumento del prezzo del pane e dei miglioramenti per gli operai panettieri. Egli ha riferito la storia dei suoi colloqui con il Prefetto, e degli aumenti dei costi di produzione sui quali i fornai fondano le richieste di aumentare il pane alla vendita di 20 lire al chilo. Escluso l'eventuale aumento dell'energia elettrica, le maggiori spese inciderebbero ormai sul pane per 15 lire al chilo.

Il relatore ha proseguito ricordando che mentre la questione del prezzo subiva un rinvio per iniziativa dell'assessore comunale Enrico, aveva inizio l'agitazione dei panettieri ai quali i fornai avevano promesso miglioramenti salariali non appena fosse stato ritoccato il prezzo del pane. Il comm. Bracco ha illustrato le richieste dei sindacati, sottolineando che, sul piano economico, non esistono difficoltà insormontabili al loro accoglimento. Purché sia approvato il nuovo prezzo del pane. L'assemblea si è conclusa con due telegrammi, al Sindaco e al Prefetto, perché l'intera questione che riguarda il delicato settore del pane sia esaminata d'urgenza.

**TEMPERATURA DI IERI**

**MASSIMA +20,3**
**MINIMA +14,9**

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +17,3; pressione 744,6; umidità 76%; pioggia 3 mm. Cielo nuvoloso. Prev.: tempo buono. Temperatura a Caselle: max. +21,4; min. +14,5; media +17.

### Domenica alla presenza del ministro Scelba

## Un carosello con tremila uomini alla festa nazionale della polizia

**Si svolgerà allo stadio Ruffini aperto al pubblico - Il ministro appunterà alla bandiera del Corpo la terza medaglia d'oro al valor civile Emozionanti evoluzioni di motociclette su un ponte sorretto a spalle**

Il ministro dell'Interno, on. Scelba, assisterà domenica a Torino alla solenne celebrazione del 109° annuale del Corpo guardie di P.S. Alla manifestazione presenzieranno anche il sottosegretario alla Difesa on. Bovetti, per il ministro Andreotti; le rappresentanze del Senato e della Camera; il capo della polizia, prefetto Vicari; gli addetti militari, il Corpo consolare, le autorità e personalità cittadine.

Finora, la festa della polizia si svolgeva con particolare grandiosità a Roma. Quest'anno il suggestivo carosello — avvincente come quello dei carabinieri — si effettua nella nostra città, allo stadio «Ruffini» di borgo San Paolo, nel quadro delle rievocazioni del centenario dell'Unità d'Italia.

Da ogni regione della penisola sono giunti nei giorni scorsi a Torino reparti del Corpo guardie di P.S., per addestrarsi alle difficili prove di domenica mattina. Migliaia di persone assistono ogni pomeriggio alle esercitazioni, che mettono in risalto la bravura e l'affiatamento dei 3 mila uomini che si esibiranno nello stadio. Costituiscono sei battaglioni di formazione, comprendenti le varie specialità: polizia ordinaria, stradale, ferroviaria, di frontiera (terrestre, marittima, aerea), forze celeri e mobili, sciatori, alpieri e rocciatori, atleti (fra cui gli addetti al «servizio di sicurezza a mare»), sommozzatori. Vi saranno inoltre un gruppo di squadroni della polizia a cavallo e un reparto di rappresentanza. Interno allo stadio, presteranno servizio d'onore guardie di P.S. nelle uniformi del Corpo delle varie epoche.

Da Roma sono giunte — con la gloriosa bandiera del Corpo, decorata di 3 medaglie d'oro al valor civile, una d'argento, due di bronzo al valor militare e due medaglie d'oro di benemerenza — la banda musicale della P.S. e la fanfara della Scuola allievi guardie.

La parata sarà agli ordini del ten. gen. Galli, ispettore del Corpo. Dopo aver passato in rassegna lo schieramento, l'on. Scelba appunterà sulla bandiera la terza medaglia d'oro al valor civile, concessa con la seguente motivazione: «Nel corso di 267 interventi, il Corpo delle guardie di P.S., mantenendo fede alle sue più nobili tradizioni, meritava ancora una volta la pubblica riconoscenza prodigandosi con i suoi uomini nel soltrarre alle insidie del mare centinaia di vite umane. Ben 402 salvataggi, compiuti in circostanze di grave pericolo, sono la rinnovata testimonianza dello spirito di sacrificio e del valore delle guardie di P.S. in un'opera di profondo contenuto umano e di elevato civismo».

Al termine della sfilata, entreranno in campo 210 guardie in tenuta ginnica e recanti scudi componibili, sui quali si leggerà «Torino - Italia 1961». Con gli scudi costruiranno un ponte — da essi stessi sorretto — e reparti della «Stradale» lo percorreranno a grande velocità. Sarà una sintesi del coraggio e dell'abnegazione della polizia della strada, che lungo tutta la Penisola vigila sulla disciplina del traffico e sull'incolumità degli utenti.

Non meno emozionante sarà l'esibizione della squadra cinofila del «Centro allevamento» addestramento cani della polizia», con sede a Nettuno. Dodici esemplari dimostreranno la loro straordinaria intelligenza nel collaborare alla scoperta e alla cattura di malviventi e nelle varie operazioni di polizia specializzata.

Seguirà un suggestivo saggio con bandiere, eseguito da 216 guardie recanti vessilli tricolori, del Corpo e della città di Torino, per significare la partecipazione della P. S. alle celebrazioni del centenario. La seconda parte della manifestazione si concluderà con un grande saggio di addestramento a piedi, da parte di un battaglione di guardie. Gli squadroni a cavallo si cimenteranno in ardite evoluzioni. La rievocazione avrà inizio alle 10 di domenica mattina e il pubblico potrà assistervi dalle gradinate, mentre per le autorità e personalità sono state erette apposite tribune.

Il Corpo delle guardie di P. S. fu costituito nel 1853, quando a capo del governo era Massimo d'Azeglio. Trae origine dalla «Guardia nazionale», sorta per affiancarsi all'esercito nella difesa delle frontiere e delle coste marittime, assicurare l'integrità e l'indipendenza degli Stati italiani, difendere i diritti conservati nello Stato, mantenere l'obbedienza alle leggi, contribuire o ristabilire l'ordine e la tranquillità pubblica.

Dopo 109 anni, il Corpo ha mutato ordinamento, uniformi, attrezzature. Ma è rimasto sempre fedele al compito assegnatogli: una forza armata al servizio della patria, un baluardo contro le illegalità e i tentativi di sopraffazione. I suoi meriti sono dimostrati dalle decorazioni concesse in cento anni a suoi appartenenti: 2 Ordini militari d'Italia, 2 medaglie d'oro al valor militare, 945 d'argento (e 650 al valor civile), 2221 di bronzo (e 1606 al valor civile), 1953 croci di guerra e 3649 attestati di pubblica benemerenza.

### Ladri smemorati in una farmacia di Madonna di Campagna

## Dimenticano sopra un tavolino due milioni rubati nella cassa

**Vano attacco all'armadietto degli stupefacenti - Il bottino: medicine per mezzo milione - Un altro episodio: un tabaccaio spara due colpi di doppietta contro tre giovani che gli svaligiano il distributorio di sigarette**

Il farmacista dott. Edoardo Chierici; il tabaccaio Giovanni Musetto con la doppietta

Non capita spesso che i ladri rubino due milioni in contanti e poi li abbandonino sul luogo stesso del furto. Eppure questo è accaduto ieri mattina all'alba nella farmacia di via Chiesa della Salute 108 di proprietà del dott. Edoardo Chierici. I malviventi, si suppone fra le 2 e le 4, entravano nel cortile dello stabile e scassinavano in pochi istanti la robusta porta del retro della farmacia. Dimostrando una sorprendente conoscenza del locale e soprattutto delle abitudini del dott. Chierici, essi non trovavano che un cassetto del banco, un piccolo cassetto nascosto dove erano riposti due milioni tondi, cifra con cui il farmacista doveva pagare, oggi, una grossa fornitura di specialità.

Messo il pacco con il denaro sul banco i ladri rigiravano alcuni scaffali delle medicine e s'impadronivano di tutti i farmachi a base di cortisone. Poi se ne andavano e abbandonavano i due milioni. Perché? L'unica spiegazione possibile è che siano stati disturbati da improvvisi rumori: consci di essere stati scoperti sono fuggiti così precipitosamente da dimenticarsi il bottino più prezioso. E' facile immaginare il respiro di sollievo del dott. Chierici quando ieri mattina ha aperto la farmacia. Ha recuperato subito i suoi due milioni a questo gli ha fatto sentire meno il dispiacere per il furto di medicine: un primo inventario ha permesso di stabilire che il danno è di circa 500 mila lire.

— Il tabaccaio Giovanni Musetto, che ha il negozio in corso Lecce 49 e l'alloggio al piano rialzato della stessa casa, ieri alle 4,45 è stato svegliato da un rumore di vetri infranti. Sospettando che si trattasse di ladri che avevano preso di mira la sua tabaccheria, è balzato dal letto e si è affacciato alla finestra che dà sul corso. Ha così sorpreso due giovani che stavano pescando a piene mani i pacchetti di sigarette del distributorio automatico collocato a fianco del negozio, mentre un terzo era al volante di una «1100» chiara, in sosta con il motore acceso accanto al marciapiede.

«Alto là! Non muovetevi!», ha gridato il Musetto ai ladri. Naturalmente questi non gli hanno dato retta. Anzi, uno di loro ha preso addirittura di tasca e l'ha tirato verso la finestra del tabaccaio. Si trattava semplicemente di un paio di occhiali da sole, che d'altra parte non sono andati a segno. Il gesto ha però impressionato il tabaccaio, che si è ritirato per pochi istanti dalla finestra e subito i malfattori ne hanno approfittato per salire sulla macchina che li aspettava.

Il Musetto, visto che i ladri stavano per scappare, è corso a prendere il fucile da caccia, che tiene carico per ogni evenienza e, tornato alla finestra, ha fatto fuoco verso l'auto. Ha sparato due colpi mirando alle ruote, ma sia per la distanza — una trentina di metri — sia per la piccolissima dimensione dei pallini, le fucilate non hanno avuto alcun effetto, se non quello di svegliare gli inquilini di parecchi caseggiati, e i ladri se la sono svignata prima per corso Lecce, poi per via Orta. I carabinieri del nucleo radiomobile, avvertiti dal Musetto, hanno subito effettuato una battuta nella zona, ma non hanno trovato traccia né della macchina né dei tre ladri, che hanno corso il rischio di farsi impallinare per 16 pacchetti di sigarette, del valore di poco più di 3 mila lire.

— Ieri alle 14, a Moncalieri, un operaio della fabbrica di acque gassate Migliore e Forno ha sorpreso negli uffici della ditta, in piazza Martiri della Libertà, tre giovani ragazzi che cercavano di forzare il cassetto di una scrivania. I giovani sono scappati, ma uno di loro è stato raggiunto e consegnato ai carabinieri, che lo hanno arrestato. E' il diciassettenne Pietro F. E' stato trovato in «Ferrania Aperti».

## Va a trovare la madre la trova uccisa dal gas

Un'anziana signora, Maria Tabacco vedova Borello, di 78 anni, è stata trovata morta nella sua abitazione al primo piano di corso Moncalieri 258. La donna viveva sola, ma l'alloggio accanto al suo è occupato dal figlio Ernesto, di 31 anno, sposato. Ieri, verso le 14,30, il figlio andò a bussare all'uscio della mamma per invitarla a prendere un caffè, ma non ottenne nessuna risposta. Allarmato, corse a prendere la chiave della madre e poco dopo entrò nell'alloggio ormai saturo di gas, uno dei rubinetti del fornello era aperto.

La signora Tabacco giaceva priva di vita su di una poltrona in cucina, poco lontano dal lavello. Non si esclude che la donna sia rimasta vittima di una fatale distrazione. Poco prima di mezzogiorno, infatti, fu notata, calma e serena, da alcuni coinquilini; tornava dal centro dove si era recata per acquistare due casseruole di alluminio. E' probabile che la Tabacco, passando accanto al fornello, abbia inavvertitamente urtato e aperto un rubinetto. Tra l'altro essa ha pranzato come al solito.

## Un corteo storico concluderà le manifestazioni di Italia 61

**150 personaggi in costume e uno spettacolo al Carignano**

La giunta di «Torino '61» ha deliberato di organizzare un ultimo grandioso spettacolo per la conclusione delle mostre di «Italia 61». Domenica 29 ottobre o lunedì 30, alle 15,30, sfileranno per via Roma 150 personaggi del Risorgimento vestiti con abiti creati su modelli dell'epoca. Questi indumenti, che costeranno ognuno dalle 200 alle 600 mila lire, offerti dal sindacato sceneggiatori di taglio, dovranno servire per un gran ballo che per vari impedimenti non si è svolto; verranno ora utilizzati per la sfilata storica alla quale potrà assistere tutto il pubblico.

Il corteo in costume partirà da Palazzo Carignano e raggiungerà Palazzo Madama dove il Sindaco offrirà un rinfresco. Saranno raffigurati i principali personaggi della storia del Risorgimento: Garibaldi, Cavour, Napoleone III, Manin, Pisacane, Verdi, D'Azeglio, Pellico, Mameni, Margherita di Savoia, Clotilde di Savoia, la principessa Walewska, la contessa Solaro di Monasterolo, la contessa Sofia di Malakoff e tanti altri.

Alle 21,30 dame e cavalieri assisteranno dai palchi del teatro Carignano ad uno spettacolo lirico organizzato da «Torino '61». Saranno rappresentate due opere brevi: «Le cambiste di matrimonio» di Rossini e «Il maestro di cappella» di Cimarosa.

## Specchio dei tempi

**Un camionista scrive: meglio la Legione Straniera - «Mia figlia a 15 anni ha ucciso il fidanzato (portatele in carcere una parola di conforto)» «Ingegnere aggressivo cercasi...» - «Due volte nella vita mi hanno detto "bastarda"» - La promessa rivalutazione delle pensioni è urgente**

*Un lettore ci scrive:*

«Caro "Specchio", tu che tanto hai fatto per tutte le categorie di lavoratori, ti prego fa qualcosa anche contro il massacrante orario dei camionisti. Inizia una campagna contro quest'assurdità. "E' indispensabile ridurre gli orari dei camionisti e fare rigorosi controlli dei fogli di via". Parole mie di un vostro cronista pubblicate su *Stampa Sera* in data odierna circa la disgrazia al casello di Brandizzo.

«Sono un ex-camionista cacciato come un cane dal mio datore di lavoro perché mi sono più volte lamentato dell'orario. Basta! Piuttosto la Legione Straniera che guidare ancora camion. Quattordici, sedici ore consecutive facevo sulle strade piemontesi da solo su di un autocarro leggero senza rimorchio (la legge non impone il secondo autista). Pioggia, neve, ghiaccio, nebbia: con qualsiasi tempo chilometri e chilometri di strada, tutti i giorni per una paga che, trasferta compresa, non superava le 75 mila lire mensili.

«Quante e quante volte ho corso il rischio di fracassarmi contro qualche casa: colpi di sonno, rottura dei freni, pneumatici troppo logori, strade strette, eccessiva velocità quando bisognava recuperare il tempo perduto per una foratura.

«E' ora di finirla. I proprietari vogliono arricchirsi ammortizzando in brevissimo tempo la spesa della macchina, ma noi non siamo animali da macello. Siamo esseri umani che dopo uno snervante orario di lavoro, vorremmo riposarci qualche ora prima di iniziare una nuova giornata».

*Un ex-camionista*

*Una lettrice ci scrive:*

«Chi ti scrive è una mamma che darebbe la vita per non vedere più una figlia piangere. Quella figlia l'ho avuta che ero giovane, poi essendoci la guerra e il marito prigioniero, è morta tutta la mia famiglia, non le dirò l'afferro che si meritava. Ora da nove anni si trova in carcere, per l'uccisione dell'uomo che amava. Ne aveva appena 15 quando l'uccise, forse era il suo unico bene ma lui la disprezzava, e lei aveva bisogno di affetto.

«Sono anni che piango e la vedo piangere, mi adora ed io non lo merito. Quando la vedrò sorridere? Ora è ammalata ed è tanto giovane!

«Dove si trova (alle Nuove) tutti la vogliono bene, e tutti parlano bene di lei. E' buona e tanto cara, anche se un giorno lontano perdette la testa per un attimo. Tu, caro "Specchio", non puoi fare nulla per queste cose, ma sai almeno se verrà presto un'amnistia? Ho scritto al ministro Gonella, mi risponderà?

«Ti ripeto è ammalata, deve fare ancora qualche anno, chi mi dice che la vedrò libera? Vorrei farle che qualcuno le desse conforto, perché ho paura, sì, molta paura di perderla per sempre. Spero qualcuno abbia pietà, e non voglio nulla solo una buona parola che mi aiuti a sopportare le sue lacrime. Ha sopportato per tanti anni ma ora, che sa di essere ammalata, non vuol più vivere ed io ho paura. Ditemi qualche cosa qualunque, ma che sia bella ed io glielo farò leggere e darà forza a tutte e due».

*Segue la firma*

P. S. - Scrivimi all'indirizzo di Torino perché so dove mi trovo sanno che ho una figlia in carcere non lavoro più, ed ho un bambino piccolo.

*Un lettore ci scrive da Savona:*

«Giorni fa su alcuni quotidiani italiani è apparso un comunicato di un importante stabilimento meccanico con sede a Savona, col quale si cercano due ingegneri. Erano richieste innanzi tutto "aggressività e buona memoria". Come sono cambiati i tempi: una volta ad un ingegnere si richiedeva competenza tecnica, ora si richiede aggressività. Questo importante stabilimento meccanico ha per caso cambiato il lavoro di ufficina con un match di boxe?».

*Nico Crombo*

*Un lettore ci scrive:*

«Sono un vecchio lettore de *La Stampa* da 45 anni, quando hanno cominciato ad interessarmi i problemi di vita sociale. Nella cronaca dell'8 agosto ho letto che in cinque mesi in Torino i figli d'ignoti sono stati a 80. Una cosa vergognosa nei tempi civili che viviamo.

«Io sono un pensionato, figlio di nessuno, e non ho mai avuto niente da nessuno. Ho lavorato sino a 73 anni; ringrazio che mi ha sempre dato il lavoro per vivere ma se raccontassi i tristi aneddoti del mio passato toccherei anche i cuori più duri. Due volte nella mia vita mi hanno detto "bastarda" e quello è stato peggio di tutto.

«Ora che ho 80 anni e godo una buona salute, tutto per la mia costanza, voglio chiudere la mia vita con una offerta di lire 50 mila all'Istituto dei Figli abbandonati di mons. Giovanni Lanza».

*Segue la firma*

*Un lettore ci scrive:*

«Sono ancora quel vecchio medico della Previdenza Sociale che ti scrissa nell'agosto u.s. (vedi *La Stampa* del 13 agosto) e che anche lui è ormai prossimo alla pensione.

«Ho letto stamane su *Specchio dei Tempi* l'edificante lettera inviatati da un gruppo di pensionati, lettera molto realistica e davvero conveniente nella sua tragicità e che rispecchia l'animo amareggiato di chi non vede ormai altro rifugio che quello della Divina Provvidenza, poiché quella umana l'ha completamente delusa.

«Come credente, penso alle parole di Gesù quando Egli esorta ad aiutare il povero come si aiuterebbe Lui stesso. Io in umiltà, nel limite delle mie possibilità, l'ho sempre fatto con i miei assistiti più poveri. Ma è un granello di sabbia in confronto a quello che potrebbero fare, e non sempre fanno, quelli che tengono in pugno le nostre sorti.

«Si dovrebbe tremare d'apprensione alla minaccia dei pensionati per le prossime elezioni politiche. Qual se lasciassero radiare nei milioni di vecchi diseredati la convinzione sulla veridicità del proverbio: "Chi sta bene non si muove". Svegli allora con la rivalutazione delle pensioni e la famosa scala mobile, prima che dominani sia troppo tardi!

«Bravo Specchio dei Tempi, sii sempre così imparziale e tempestivo nel far conoscere a tutti la voce dell'uomo della strada e vedrai quanti altri sinceri amici e lettori ti farai. Grazie per loro e per me».

*Un vecchio medico della Mutua*

### E' arrivata la mucca

*Abbiamo ricevuto queste offerte per il mantenimento di Gnolino che, in estrema miseria, ha chiesto una mucca a Specchio dei tempi.*

Dott. Juder M. L. 1000; R. A. G. 1000; una calabrese 1000; R. D., Parma 5000; N. N. 10.000; M. T. 1000; B. F. 10.000; Carla e Gianni Bertolotti, Rivoli 2000; S. R. 10.000; L. C. 1000; neo geometra di Alassio 1000; G. Monari 10.000; N. N. 500; M. R. L. 1000; F. D. F. 10.000; Felicita P., una mamma 5000; N. N. 1000; un gruppo di impiegati della Soc. Guterman, Perosa Arg. 4700; Remiro 1000; S. C. 500; M. R. 1000; N. N. 10.000; P. M. G. 3000; Ianì. Pedrocchi 5000; D. G. B. 1000; I. P. 1000; un filo di erba 1000; Anna Puna 2000; Costanza Chevally 10.000; Magda 5000; Dino 5000; Jolanda e Alberto 2000; in memoria della mia cara mamma 1000; una vecchia contadina da Stella 1000; Maria e Rosa 1000; Giuditta Baudino in memoria del caro papà 500.

**Totale L. 137.200. Totale precedente L. 26.000. Totale generale L. 163.200.**

### Fiamme su pullman francese domate da portieri d'albergo

Un quarto d'ora di panico hanno vissuto ieri i turisti di un pullman proveniente dalla Francia. Verso le 16 l'automezzo era fermo davanti ad un grande albergo di via Sacchi, presso il lato arrivi della stazione. Ad un tratto un puzzante notò uno sbuffo di fumo che usciva dal pullman e prese a dare l'allarme al personale dell'hôtel. Alcuni passeggeri del pullman si precipitarono in strada per recuperare i loro bagagli, ma furono trattenuti perché, nel frattempo, al fumo si erano aggiunte le fiamme. La prontezza del personale dell'albergo ha evitato il peggio. Due portieri, accorsi con estintori, hanno spento il fuoco in pochi minuti.

## Nessun allarme per il plasma

**I flaconi, a differenza di Milano, contengono 250 cc. e il vetro è usato una sola volta I dirigenti della Banca del Sangue e delle Associazioni di donatori: «Non esistono pericoli, i controlli sono rigorosi» - Un grave inconveniente: scarsità di plasma**

A Milano polizia e autorità sanitarie stanno indagando sulle cause che hanno inquinato con germi di «clostridium» 27 grossi flaconi di plasma umano. L'Avis ha suggerito l'ipotesi che qualcuno di proposito — per pazzia o per malvagità — abbia inoculato i mortali germi. Il medico provinciale non esclude che possa trattarsi di una insufficiente sterilizzazione del vetro. Se il plasma inquinato fosse stato usato almeno 500 persone avrebbero corso pericolo di morte. Casi di decesso per plasma avariato già si sono avuti nel Meridione.

Un vivo allarme si è diffuso anche a Torino, in particolare tra coloro che sono degenti in ospedale in attesa di interventi chirurgici. Possiamo tranquillizzare tutti perché la nostra situazione è assolutamente sicura.

A Torino esiste una banca del sangue presso le Molinette che è collegata con l'Associazione donatori sangue Piemonte, e ne esegue una trasfusione dell'Avis (Associazione volontari del sangue). Mentre a Milano si usano grossi bottiglioni, a Torino ogni recipiente contiene una sola unità di sangue, pari grosso modo a 250 cc. Le bottiglie con il sangue vengono conservate a temperatura di 4 gradi sopra zero: il plasma invece viene ottenuto tre unità di sangue per trarne una di plasma) si conserva a 25 gradi sotto zero.

I recipienti sterilizzati a vuoto arrivano pronti da una ditta di Trieste. Ogni recipiente viene usato una sola volta, come pure gli aghi. Inoltre tutto il sangue prima di essere immesso nei flaconi è accuratamente esaminato e ci sono poi i successivi controlli periodici. Nessun pericolo quindi di inquinamento.

Sennonché a Torino dobbiamo lamentare una scarsità di donatori e quindi una limitata disponibilità di sangue. Le due associazioni cittadine hanno insieme poco più di duemila volontari. Milano ha 16 mila volontari e inoltre può contare su 20 mila occasionali.

Si fa continua propaganda, ma con risultati scarsi. La banca delle Molinette si rivolge ai militari. Per ogni unità — 250 cc. — i soldati hanno come premio 3 giorni di licenza. Ieri mattina alle Molinette se ne sono presentati cinquanta. Con tutto ciò ieri sera alle 18 la banca disponeva di soli 20 flaconi dei diversi gruppi e soltanto sette del gruppo universale. Quando non c'è tempo per controllare il gruppo sanguigno del ferito, si usa il sangue universale. Se ieri sera ci fosse stato un grave incidente i sette flaconi non sarebbero bastati.

Quanto «guadagnano» i donatori? Lire 150 per rimborso spese tram. E non sempre. A volte perdono anche le ore di lavoro, quando sono occupati presso officine o aziende che hanno un padrone di animo chiuso alla solidarietà umana.

A Torino un flacone di sangue in media viene pagato dalle mutue o dagli ospedali 1800 lire: la somma non copre le spese del flacone, degli aghi, dei controlli, della conservazione. A Milano la stessa unità viene pagata sulle 3 mila lire, a Roma sulle 5 mila lire. Perché questa differenza? La Prefettura sta interessandosi per equiparare Torino a Milano.

## Dieci donatori di sangue salvano la vita a un ragazzo di diciotto anni

**Due mesi di sofferenze di uno studente che si era fratturata una gamba scendendo dalla montagna - Un'improvvisa emorragia - Un altro episodio: giovane morente per lo scontro di due moto al «rondò della forca»**

Con dieci trasfusioni di sangue è stata salvata la vita a uno studente che due mesi fa rimase ferito in un banale infortunio di montagna. Si tratta di Giovanni Zani, 18 anni, corso Sebastopoli 151, studente di ragioneria all'Offidani.

Nel mese di agosto, mentre si trovava in villeggiatura in Val d'Aosta, scendendo per un sentiero era caduto e si era fratturato una gamba. Un medico gli aveva ingessato l'arto invitandolo a ripassare dopo due settimane per controllare il gesso e, soprattutto, per accertare se la frattura fosse ben ridotta. Quando il giovane non ritornato, la gamba era apparsa clamorosa ed era risultato che i monconi dell'osso non erano perfettamente avvicinati. Perciò gli era stato tolto il gesso e gli era stata ridotta la frattura con un piccolo intervento chirurgico.

Ma le sofferenze del giovane non erano ancora terminate. Una quindicina di giorni fa, lo Zani è stato trasportato all'ospedale Mauriziano per una grave emorragia interna. Le sue condizioni sono apparse assai gravi, disperate se non si fosse immediatamente provveduto con energiche trasfusioni di sangue. Dieci donatori — tutti volontari dell'Avis, ognuno dei quali offerto 300 centimetri cubi di sangue — si sono alternati al capezzale del giovane, che già il giorno dopo ha cominciato a migliorare. Ora le condizioni dello studente sono soddisfacenti, ed egli potrà lasciare l'ospedale tra pochi giorni.

— In corso Regina Margherita, nei pressi del Rondò della forca, due motociclette si sono scontrate e quattro giovani sono stati ricoverati in ospedale. Uno di essi in

# La pace va pagata

Di tutte le parole dette in occasione della lunga ed equivoca polemica sulla pace, una delle più giuste — e senza alcun dubbio la più penetrante — mi sembra quella di Guido Calogero, sull'ultimo numero del *Mondo*. « Dopo tutto, la nobiltà dei seguaci della non violenza, a cominciare da Gesù Cristo, sta nel fatto che essi temevano, come male supremo, il dover uccidere, e non mai, certamente, il dover morire ».

Calogero ha posto l'accento sulla parte positiva, costruttiva della pace, ed ha messo in dubbio il valore di una pace intesa esclusivamente come rinuncia o come abbandono delle prime ragioni dell'uomo.

Non basta infatti dire: « Non voglio morire per questa ragione », è necessario nello stesso tempo sapere per quale ragione si vuole vivere. Ora se proviamo ad esaminare il problema della pace da questo stretto punto di vista, è impossibile non denunciare lo stato di inerzia in cui giviamo e la miseria estrema delle nostre ragioni. Il momento della pace minacciata o, se preferite, della guerra incombente, è sempre un momento di bilancio, visto che non si arriva alla crisi senza essere passati attraverso lunghe e diverse stagioni di esperimenti, di tentativi e di attese. L'idea della guerra nasce in coincidenza con l'idea di fallimento o di incapacità riconosciuta. E' giusto cercare di ricomporre l'equilibrio col dialogo, con la discussione ma sarebbe poco coraggioso nascondersi le responsabilità, gli errori, tutto ciò che non abbiamo fatto per costruire la pace.

Ben inteso, non prendo la questione dal punto di vista generale, per cui le nostre proposizioni non avrebbero alcun senso, limito invece il problema all'ambito strettamente personale. Ora se ci interroghiamo su questo punto preciso, è difficile che si riesca a nascondere il libro delle colpe e a trovare una ragione di comodo, una tranquillità fittizia. Per ottenere una pace stabile, è necessario fare qualcosa di più che gridare nel pericolo. Limitare il nostro intervento all'ora dell'incendio o soltanto quando si avverte nell'aria il rumore della rovina è troppo poco e non serve. Di che cosa abbiamo nutrito la nostra pace? Cristo aveva un'arma con cui combattere lo spirito di guerra, l'idea di violenza: era l'amore. Ora chi di noi è abituato a nutrire la propria vita di amore? Che cosa facciamo della nostra vita quotidiana, se non accenderla di spirito di privilegio, con l'ambizione, con il calcolo che arriva fino alla sopraffazione mascherata? Noi abbiamo creduto di poter stare nella pace senza amore, legati ai più sottili stratagemmi dell'odio.

La differenza che passa fra i nuovi profeti di pace, quali ci compiacciamo di essere in un momento strappato all'eterna vacanza spirituale e uomini come Cristo, San Francesco o magari come Romain Rolland o Teilhard de Chardin sta proprio qui: noi ci limitiamo alla protesta, loro fondavano la protesta sull'azione, scioglievano la predica nel gesto d'amore. Ma c'è di più, nel Vangelo si trova una parola che sembra contraddire proprio questa volontà astratta e comoda, passiva, di pace ed è un avvertimento che entra nel vivo della nostra anima: non la pace ma la guerra. Cristo è, dunque, venuto per insegnarci anche la condotta del singolo che è per l'appunto una condotta completamente rovesciata, opposta a quella indicata per l'umanità nel suo complesso. In altre parole, l'armonia deve essere ottenuta a costo di sacrifici, a prezzo di una lotta che tocca soprattutto noi stessi. Solo dalla guerra che faremo ai nostri istinti di male potrà nascere la pace di tutti.

Altrimenti si rischia di restare nell'accademia, una accademia di colori e suoni diversi, ma identica per la sua intima fallacia a quella che pondera la guerra e la morte per una idea. Ed a questo riguardo non serve neppure l'esperienza di chi ha provato, pagando di persona, la vanità e l'inutilità del morire per un'idea. Infatti è inutile morire per un'idea se prima non si è vissuto per una idea, se cioè non si conosce la ragione della propria esistenza. Proviamo a valutare la nostra condizione a questa luce e non ci vorrà molto a capire che da troppo tempo la nostra vita non ha più un punto di riferimento, una sede, non conosce termini di obbedienza che valgano, ma è soltanto un tessuto di accomodamenti, di furbizie o, nel migliore dei casi, di impennate e di insofferenze.

Non significa nulla morire per un'idea che non sia tale, ecco dove sta il punto della questione. Berlino oggi, Danzica ieri, non hanno alcuna virtù per cispondere a un'immagine dell'uomo, a una storia accettabile e responsabile. Ma se ci limitassimo ad opporre il nostro rifiuto, a buttar giù la maschera degli opportunisti e dei trafficanti, avremmo adempiuto soltanto in minima parte al nostro primo dovere di uomini. Fare soltanto quello, significherebbe dire: non sto al gioco, lasciatemi vivere. Ecco dove nasce l'ultima domanda insidiosa: quale senso dare alla vita? Oppure ci basta il sentirci vivi, cedere al gioco dell'esistenza?

Sono problemi collegati strettamente fra di loro e vanno risolti in blocco, cominciando da principio, inseguendo un'immagine dell'uomo, autentico, non contraffatto, non adattato, non ricavato esclusivamente dalle nostre passioni ma dai bisogni e dagli interessi della comunità.

Soltanto così, vivendo per una idea, si può entrare nel gioco, e agire oltre le proteste, le indignazioni e le inevitabili stanchezze. Non si uccide quindi di un momento, di una giornata, ma di un ordine che si distribuisce negli anni, lungo tutta una vita. Altrimenti c'è pericolo di credere alla pace come a un sentimento passeggero e, quel che è grave, di cadere nella rete degli equivoci in cui si muovono allegramente i mestatori, gli uomini senza fede, gli opportunisti.

D'altra parte, come cedere alla virtù meccanica della pace passiva, illudersi che non la si debba pagare coi sacrifici con dolori con rinunce? Tanto più che l'idea di pace non vive nel cuore di chi si mette da parte, di chi si limita a dire di no, ma cresce e resiste là dove si sa per che cosa si combatte e per che cosa si vive. L'importante è che, al momento di mettersi intorno a un tavolo per discutere, per creare la pace, si sappia bene ciò che siamo, quello che vogliamo e non si arrivi al momento del conto finale in un velo di nebbia come dei fantasmi, mentre dall'altra parte c'è gente convinta della sua verità e della propria ragione.

Purtroppo così come stanno le cose, il mondo tende sempre più a dividersi in due famiglie: quelli che sono disposti a pagare per la loro verità e quelli che non hanno più nessuna verità per cui sono disposti a pagare. L'amore dell'*altro*, del prossimo nutre la pace, non già la difesa del nostro egoismo.

**Carlo Bo**

*Lo straordinario successo della "mostra„ di Mantova ha colto di sorpresa la stessa direzione*

# Mantegna tornato al suo splendente Palazzo vi ha restituito la vita che pareva spenta

**Chi ricorda la città con le muffe e le malinconie della località bellissima ma fuori mano, oggi la troverà trasformata, viva - Negli alberghi si stenta a trovare alloggio; i ristoranti non riescono a tenere testa a tutte le tavolate; piazza Sordello è una lucciciante spianata di automobili - Ma il Palazzo e il suo pittore rimangono estranei a questo strepitare scomposto, come isolati nello spazio puro della poesia**

(Dal nostro inviato speciale)

**Mantova, 5 ottobre.**

*L'uomo che non distacca gli occhi dalla piccola tavola della « Morte della Vergine » è lo scultore Francesco Messina. Passiamo in un'altra sala, la famosa « Stanza degli sposi »: in mezzo alla stanza c'è un generale dei carabinieri, anzi il comandante generale dell'Arma, contornato dai suoi ufficiali d'ordinanza, le cordelline d'argento tintinnanti, il bernetto a visiera sotto il braccio, tutti con il naso in aria, a guardare lassù, verso il coro degli amorini paffuti che Andrea Mantegna affrescò, affacciati all'aerea tonda del soffitto, ammiccanti tutti i segreti del talamo. Poiché fu questo il dono di Andrea Mantegna agli sposi gonzagheschi: una stanza aperta in alto alla curiosità maliziosa dei suoi putti e ai lati pareti vive di cavalli bardati, e staffieri in attesa e cani in forma, e su un'altra parete, in bella fila, tutti i nobili parenti degli sposi, assisi come su un palco di teatro, in attesa che si alzi il velario. La gente rimane a fiato sospeso, in questa sala. Tutto è vero e irreale insieme. I pomi sono pomi, le pesche, pesche: i cavalli, i cani, gli uomini, le donne, l'aria stessa e il paesaggio, tutto il rievocato dal pittore con la vita e i colori della natura, con la stessa commozione e verità delle cose che ogni giorno la gente vede, tocca e sogna.*

*Siamo venuti a vedere Andrea Mantegna, in questa breve stagione mantovana, che aduna la più gran parte della sua pittura, le sue sculture, quasi ignote, riscoperte e riacattate di recente dal lungo oblio, e i suoi disegni, e le opere del suo maestro, lo Squarcione, e i suoi discepoli e imitatori convenuti qui a lasciar che misurassimo di quanto egli li sovrasta con la sua statura possente. La ragione della visita è nel fatto che Andrea Mantegna, ritornato nel palazzo ducale dove visse i suoi giorni più gloriosi, vi ha restituito d'improvviso la vita che pareva spenta. In mesi normali, il palazzo di Mantova si contano cento-centocinquanta visitatori al giorno. Oggi i forestieri, Mantova, non sa più dove metterli: negli alberghi si stenta a trovare alloggio; i camerieri nei ristoranti non riescono a tenere testa a tutte le tavolate; piazza Sordello è una lucciciante spianata di automobili in sosta sotto il sole, con targhe di tutte le province e di tutte le nazionalità. La domenica, la direzione della mostra deve chiudere i cancelli ogni quarto d'ora e chiamare i vigili, perché mettano un po' di disciplina tra la folla, che forma code impazienti, quasi temesse di venir privata di un bene raro e fugace. In meno di un mese (la mostra si è aperta il 6 settembre) più di settantamila visitatori paganti, senza contare i congressisti di svariati raduni (degli psichiatri riuniti a Padova, a un gruppo di questori e vice-questori dell'Alta Italia chiamati a rapporto a Milano), gli ospiti d'onore e le comitive a buon mercato.*

*Guardiamo in faccia i pellegrini di Andrea Mantegna. Facce lavate di studentesse, profili di vecchi professori, uomini e donne del popolo; c'è un giovane parroco che accompagna la madre; c'è un frate, tre scolari delle Medie, una comitiva di stranieri e certi visitatori, dagli abiti odorosi di fieno e di vendemmia, che sono diretti proprio degli habitués delle mostre di pittura. Oggi è giorno di mercato, a Mantova, e il mercato invade le piazze, i marciapiedi e perfino il centro delle strade, secondo un'abitudine antica, che nemmeno l'andirivieni degli automezzi moderni è riuscito a sradicare. Bene; Andrea Mantegna ha aperto larghe chiazze di vuoto, stamattina, fra la folla dei mercanti mantovani. Eccoli qui, con il cappello che rigira fra le mani, ammutoliti davanti al pittore di cinque secoli fa, che dipinge le pere come le pere, l'uva come l'uva e che neanche agli angeli si sforza di dare un volto « astratto », e infatti hanno gote rubiconde, carni sane e gioiose, il ritratto della buona salute contadina, che volteggia in un'aura di paradiso. Ci affacciamo ad una finestra del palazzo: una luce azzurra avvolge la reggia dei Gonzaga, ed è la luce che sorge dalla chiarità verde-azzurra dei laghi da cui Mantova è cinta. Oltre questo chiarore e questo silenzio, la strada: il cavalcare dei camion sull'asfalto, le file delle motociclette, il rapido incrociare delle automobili. Il palazzo e il suo pittore rimangono estranei a questo strepitare scomposto, come isolati nello spazio vergine della poesia. Può darsi che il successo della Mostra sia anche in questo distacco dal mondo, e, insieme, nel ritrovare, entro il palazzo, le cose viste e immaginate nella loro verità e bellezza incarnata.*

*Andrea Mantegna non starà per lungo tempo a Mantova. La Mostra si chiude a fine mese, salvo una proroga, ma di pochi giorni soltanto. I musei di tutto il mondo, che hanno prestato i quadri dispersi del pittore, già ne reclamano la restituzione, alla data prestabilita. E questo spiega, in parte, la fretta dei visitatori, il loro accalcarsi ai cancelli, timorosi di restarne fuori. Ma non basta a spiegare per intero la febbre mantegnesca che è calata rapidamente dai ceti più colti ai ceti incresciuti e, solitamente, immuni da simili contagi culturali.*

*La direzione della Mostra è stata colta alla sprovvista. Aveva previsto due edizioni del catalogo, in una domenica soltanto è stato « bruciato » il primo migliaio. Ora siamo alla terza edizione e l'editore Neri Pozza non sa più a che santi votarsi per tener dietro alle richieste di questo, che minaccia di diventare il best seller dell'anno. I cataloghi che erano stati dati in omaggio alle autorità di Mantova il primo giorno, sono stati ritirati in fretta dalla direzione, per non lasciare a mani vuote altri visitatori illustri: Fanfani, Moro, il senatore Medici, gli ambasciatori, artisti, studiosi venuti apposta dall'estero. Il vescovo di Mantova era andato nei giorni scorsi in pellegrinaggio a Roma, per il compleanno del Papa. Pare che nell'udienza privata, a tu per tu, si sia venuti a parlare anche di Andrea Mantegna. Fatto sta che al ritorno, il segretario del vescovo s'è precipitato in segreteria della Mostra, a scongiurare che gli dessero almeno dieci copie dell'introvabile catalogo, ma si sarebbe accontentato anche di una sola « ma di urgenza, per carità! ».*

*Il direttore della Mostra, Giovanni Paccagnini, non ha nemmeno lui spiegarsi il favore di questo incontro tra il pittore di cinque secoli fa e gli uomini del nostro tempo. « Il Mantegna — dice — è artista talmente grande che non aveva bisogno di essere scoperto da una mostra. Ma qualcosa è accaduto che non avevamo previsto: la gente che è venuta una volta, ne parla a casa, e di giorno in giorno i visitatori crescono. Ciò che piace forse di più, al profano, è il criterio con cui le opere sono esposte. Le abbiamo disposte nel loro ambiente naturale, senza lasciarci prendere la mano dal gusto di metterle in evidenza. Così la mostra non ha il carattere di una esposizione di pitture, ma è un palazzo, un nobile palazzo ritornato agli splendori che doveva avere al tempo dei Duchi ».*

*Di Andrea Mantegna, ritornato nella reggia di San Giorgio, parla tutto il mondo. Dopo la prima settimana d'apertura della Mostra, il museo del Prado, che non ha l'abitudine di prestare le sue opere, fece sapere di essere disposto a mandare la sua preziosa « Morte della Vergine » che in un primo tempo aveva rifiutato. Il quadro arrivò di notte, in vagone speciale, con la scorta d'un diplomatico e di due funzionari della « brigata criminale » di Madrid. Furono tolti i sigilli, in presenza d'un notaio e del console di Spagna. Nella notte fu stilato il verbale. L'opera, che è assicurata per 550 milioni, fu presa in consegna dal prefetto di Mantova. Quando il direttore della Mostra aprì la cassa, un grande silenzio si fece intorno al crepitare dei legni e degli involucri distuggellati. Apparve una tavoletta, non più grande di 50 centimetri per 30. La Madonna moriva sullo sfondo mantovano, lo sfondo che ancor oggi si vede, affacciandosi alle finestre del palazzo; quella stessa dolcezza del lago, le vele barche, le mura di Mantova bianche nella lontananza, e la cima delle case dietro la chioma dei pioppi. Forse questa rispondenza immediata fra il pittore e il suo ambiente ha fatto sì che l'interesse sorgesse immediato e vario, spontaneo, popolare, intorno alla sua pittura. Mantova in questi giorni vende più cartoline del Mantegna che libri di scuola, in cartoleria. Un negozio di stoffe espone pergamene, in cui risulta che in quella stessa bottega si commerciava tessuti sin dai tempi del pittore; finita la cena, al ristorante, il trattore ci fa omaggio d'una pubblicazione, stampata per sua cura, sulle opere del Mantegna. Non si contano le comitive di stranieri che dirottano, nel viaggio di ritorno in patria, per fare tappa a Mantova, città derelitta dal turismo fino a pochi giorni fa. Chi ricorda Mantova, con le muffe e le malinconie della città bellissima, ma fuori mano, oggi la troverà trasformata, viva. Andrea Mantegna ha fatto ala ai buoni affari, sicché il sindaco, Luigi Grigato, riceve ogni giorno commissioni di esercenti. Gli domandano se non ci sia qualche altro pittore da tirar fuori dalla penombra nei prossimi anni. « Io vi capisco, ma di Mantegna ce n'è una sola ».*

**Gigi Ghirotti**

## Maria Beatrice parte, arriva Maria Gabriella

**Frequenti vanno facendosi i soggiorni in Italia delle principesse di Savoia figlie dell'ex-re Umberto. Mentre però Maria Gabriella — che in telefoto a destra mostra (ieri) al suo arrivo a Fiumicino — preferisce le visite in forma ufficiosa, la sorella minore Maria Beatrice cerca sempre di passare inosservata. Eccola infatti — l'istantanea è di « Gente » — mentre alla stazione di Padova, nel vano tentativo di sfuggire al fotografo, attraversa i binari; sta rientrando a Ginevra dopo una vacanza trascorsa ad Asolo ospite dei conti De Lord**

# Crescente importanza del «medico dei bimbi»

**La pediatria sta cambiando volto, ampliando i suoi compiti dalla clinica del neonato all'embriologia, alla genetica, alla prima e seconda infanzia - Imminente l'inaugurazione a Torino d'un istituto che sarà il più moderno d'Europa**

In questi pochi ultimi lustri la pediatria ha cambiato volto, assurgendo più compiutamente all'autorità di scienza del bambino. Dalla clinica del neonato è risalita persino alla genetica, rivedendo poi, con i mezzi solo oggi a sua disposizione, tutte le tappe di vita e di sviluppo delle piccole creature, dalla fase embrionale al primo vagito, e su su sino alla prima e alla seconda infanzia. Ciò per conoscere e interpretare con più valida certezza tutta intera la patologia di suo dominio; che ora non può più limitarsi alle malattie comunemente intese, ma s'estende anche alle meno apprezzabili deviazioni dalla normalità, per individuarne cause e significato e renderle inoperanti per l'avvenire dei piccoli portatori.

D'altronde, accanto al notevole fervore di ricerche clinico-scientifiche, anche per loro influsso, si è andato sviluppando rapidamente un più largo movimento sociale di assistenza pediatrica nel Paese. Pertanto gli Istituti universitari specializzati, in connubio d'azione con ospedali infantili, hanno dovuto rinnovare (o stanno rinnovando) le loro attrezzature, aumentando contemporaneamente i posti-letto per la cura dei piccoli bisognosi.

Esempio-guida di quest'ultimo attiviamo è la creazione della nuova Clinica pediatrica universitaria torinese, sita in piazza Polonia. Di essa ai dirà a parte, inaugurandosi domenica, con l'inizio stesso di una delle più importanti assise medicha dell'anno, cioè il XXVIII congresso nazionale della Società italiana di pediatria; i cui temi sono pur significativi nell'ambito del nuovo citato orientamento degli studi pediatrici. Difatti, oltre alla ricerca delle cause e dei mezzi di prevenzione di certe « embriopatie » (malformazioni congenite), sono programmati due argomenti assolutamente nuovi, primo tra i quali l'impiego dei radioisotopi nella fisiopatologia infantile (frutto di ragguardevoli ricerche della scuola pediatrica torinese).

Se il pediatra spinge oggi i suoi compiti sino all'assistenza prenatale dell'oggetto delle sue cure, in cordiale collaborazione con l'ostetrico, è tuttavia sempre il neonato al centro del suo interesse; tanto che oggi riesce persino a salvare, portandoli a una vita normale, anche schiere di nati immaturi. D'altra parte, a proposito di immaturanza, c'è il caso che questa si affacci solo a carico di qualche singolo organo, anche quando il bambino è partorito a giusto termine. Orbene gli studi in tale settore hanno potuto chiarire attualmente la fonte di certi stati, tra il fisiologico e il morboso, che talora compaiono nei neonati, ad esempio, per una immaturità funzionale del fegato; sì da poterli trattare conseguentemente con più adeguati criteri di un tempo.

Tra le conquiste che riguardano la neonatalità figura in primo piano il salvataggio reso oggi possibile di tutti quei bimbi che verrebbero alla luce per una vita di poche ore, oppur destinati, sopravvivendo, a gravi disturbi cerebrali, se il loro sangue non venisse prontamente sostituito con adatto sangue altrui. Alludiamo ai neonati affetti dalla cosiddetta « malattia emolitica », che, cioè, induce il sangue circolante a dissolversi, a causa di un fenomeno di incompatibilità tra sangue della madre e sangue fetale stabilitosi nel grembo materno. Dopo la scoperta della incriminabilità, a questo proposito, dell'ormai famoso fattore Rh e dei mezzi per ovviare alle sue malefatte, si è resa urgente e indegnabile la istituzione di servizi ostetrico-pediatrici di pronto soccorso per i neonati del genere, la cui situazione è sovente prevedibile mediante speciali esami di laboratorio.

Si ha qui un chiaro esempio di utile collaborazione tra specialisti diversi; ma è a questo punto che si deve sottolineare come la cooperazione nel campo pediatrico da parte di studiosi di varia branche, dal genetista al virologo, dall'immunologo al radiologo, dal chimico-biologo all'anatomo-patologo, sia stata in questi ultimi anni assai fertile. I pediatri vi riconoscono particolarmente la scoperta e la spiegazione di una lunga serie di malattie, che possono avere inizio sin dalla vita fetale. Citiamo, ad esempio, le malformazioni congenite, che si diparlono da infezioni virali della madre all'inizio della gestazione, apparentemente innocenti come la rosolia; ricordiamo le miocarditi da virus, per cui oggi si spiegano talune forme di debolezza del cuore del neonato, senza altri motivi plausibili.

Del tutto recentemente, sempre per effetto di cooperazione di ricerche, sono state dimostrate le ragioni di altri malanni forieri di esiti deprecabili; bello è che da tali spiegazioni sono scaturiti anche gli indirizzi di cura. Nulla, difatti, potevano fare, or non è tanto, i pediatri a favore di quei bimbi che dopo qualche giorno di vita manifestano sintomi tossici, che preludono alla loro morte, o, in caso di sopravvivenza, esitano in gravi alterazioni di fegato, in cataratta o in penose menomazioni mentali. Ma assodato che il lor male dipende da una assoluta incapacità, fortunatamente rara, di convertire in glucosio il galattosio, che è lo zucchero dell'allattamento, per difetto di un enzima, basta ora per la terapia, sopprimere il latte, specie quello di donna, nell'alimentazione. Naturalmente una volta fatta la diagnosi non altrimenti pediatri e psichiatri dovevano restare inerti di fronte a bambini che lesti filavano verso la china dell'idiozia, sino a che, come abbiamo recentemente riferito, non ci si avvide che tutto poteva dipendere dalla incapacità del loro organismo a utilizzare la fenilalanina, cioè un elemento (aminoacido) che abbonda in quasi tutte le proteine. Oggi, mediante opportuni provvedimenti alimentari, attuati entro il primo mese di vita, si hanno buone speranze di guarigione. Spia del male è la presenza di speciali sostanze (fenilchetoni) nell'orina. Ecco, dunque, nuovo dovere per i pediatri della ricerca di esse, di fronte a lattanti che in qualche modo facciano sospettare un ritardo mentale, specie se abbiano capelli biondi, occhi celesti e pelle delicata.

Non ci consente lo spazio altre esemplificazioni per dimostrare come il campo della clinica pediatrica si sia assai allargato, con nuovi problemi come quello della chirurgia infantile e particolarmente della cardiochirurgia, per la correzione delle cardiopatie congenite. Gran capitolo è anche quello di disturbi congeniti del ricambio, e pur quello delle malattie del sangue. E che dire dell'allargamento dei mezzi terapeutici, antibiotici, chemioterapici, cortisonici, adattati ai vari mali e alle varie età? Tutto ciò senza dimenticare la regolamentazione della nutrizione del lattante e la puericultura.

I compiti dell'insegnamento della pediatria, con tanto odierno sviluppo, esigono dunque anche istituti idonei. Forse non è azzardato dire che la Scuola di Torino, con la nuova costruzione, ha oggi il più moderno d'Europa.

**Angelo Viziano**

# Conte milanese ferito a caccia dalla fucilata di un compagno

**Ricoverato in gravi condizioni in una clinica di Voghera - Il gruppo si apprestava alla battuta nella zona di Ponte Nizza Dall'arma d'un cacciatore è partito inavvertitamente un colpo**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Voghera, 5 ottobre.**

Il conte Nicolò Donà Dalle Rose di 24 anni, residente a Milano, è rimasto vittima di un incidente di caccia e si trova ricoverato in condizioni preoccupanti in una clinica di Voghera. Il grave fatto è accaduto stamattina verso le 7 nella zona di Ponte Nizza, dove il conte Donà Dalle Rose si era recato insieme con alcuni amici di Milano e di Voghera per una battuta di caccia.

Il gruppo si stava disponendo per la battuta, quando uno dei cacciatori nel maneggiare il proprio fucile premeva inavvertitamente il grilletto. Dall'arma partiva un colpo che investiva in pieno il giovane conte il quale si trovava a pochi metri di distanza. Raggiunto dalla scarica al fianco sinistro, il nobiluomo si accasciava in una pozza di sangue.

I suoi accompagnatori gli prestavano i primi soccorsi e dopo avergli tamponato alla meglio la ferita cercando di arrestare l'emorragia, lo caricavano su di una macchina, trasportandolo velocemente a Voghera alla casa di cura « Ferrari ».

Sottoposto a diverse trasfusioni di sangue e a intervento chirurgico, l'infortunato, che si trova ancora in stato di choc, nel pomeriggio ha dato lievi segni di miglioramento. La prognosi comunque è riservata. I medici non disperano di salvarlo.

**u. g.**

## Banditi rapinano di notte una stazione ferroviaria

**Benevento, 5 ottobre.**

Tre malviventi hanno compiuto una rapina a mano armata di oltre 160 mila lire nella stazione ferroviaria di Arpaia minacciando di morte l'assuntore della stazione e i suoi due figli.

Dopo il passaggio dell'ultimo treno della Valle Caudina, proveniente da Napoli, alle 20,45, l'assuntore Vincenzo Maglio, di 70 anni, si accingeva a chiudere le porte quando si accorgeva della presenza di un uomo nella sala d'aspetto, inginocchiante su una panca.

All'avvicinarsi del Maglio l'uomo estraeva una pistola intimandogli di consegnare il denaro incassato nella giornata. Contemporaneamente facevano irruzione altri due uomini armati di pistole che conducevano il Maglio nel suo ufficio, chiedendogli 50 mila lire per pagare un avvocato. Il Maglio consegnava 12.000 lire contenute in un cassetto, ma i banditi chiedevano l'apertura della cassaforte e accompagnavano l'assuntore nell'abitazione soprastante per prendere la chiave, custodita dalla figlia Ada di 28 anni in quel momento a letto.

I ladri, avuta la chiave, costringevano anche la giovane e un altro figlio che era in casa. Manlio di 20 anni, a scendere nell'ufficio del capostazione. Aperta la cassaforte i tre sconosciuti asportavano circa 150 mila lire e poi si davano alla fuga.

PROVATE L'INIMITABILE
GUSTO AMERICANO
E LA QUALITÀ INTERNAZIONALE
DELLE

RITZ

*prezzo per il mercato comune europeo* L. 275

vendute dalle rivendite dei generi di monopolio
aut. monital n. 04/18070 del 3/11/1960

CENTRE CULTUREL FRANCO - ITALIEN
VIA DONATI 5 - Telef. 45.338 - 555.341

Préparation au Certificat d'Etudes Pratiques de l'Université de Grenoble et aux différents diplômes de l'Alliance Française. Diplômes délivrés par le Centre.

# SPETTACOLI

*In un elegante appartamento di Milano*

## Il figlio di Nabokov "bohémien„ con fuoriserie

**Studia canto e per questa sua passione si è trasferito nella città della « Scala » Per arrotondare l'assegno che gli passa la famiglia, incide dischi e traduce, dal russo all'inglese, le opere del padre, il celebre autore di « Lolita »**

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 5 ottobre.

*Dimitri Nabokov, un giovanotto di 27 anni alto quasi due metri, unico figlio del famoso scrittore d'origine russa Vladimiro Nabokov, autore di « Lolita », vive da più di un anno a Milano, in un moderno ed elegante appartamento nei pressi di piazza della Repubblica, proprio dietro uno dei nuovi grattacieli, che, in questo punto, conferiscono alla grande città l'aspetto di una metropoli americana. Dimitri Nabokov si è trasferito nella capitale lombarda, dalla vicina Svizzera, dove abitano i suoi genitori, non per seguire studi universitari, — si è già laureato in storia e letteratura moderna all'Università di Harvard negli Stati Uniti — e per entrare nel mondo degli affari o in una grande industria, ma per iniziare la carriera del cantante lirico. E' una passione radicata in lui, sin da quando, poco più che decenne, si esibiva con i cantori della chiesa ortodossa di New York, seguito amorevolmente dallo zio Nicolas Nabokov, direttore d'orchestra e compositore. Che quella del cantante sia la sua vera vocazione, lo prova il fatto che, non appena terminato il servizio militare negli Stati Uniti, ha scartato decisamente le altre due possibilità di carriera che gli venivano offerte, quella di diventare un avvocato o un attore cinematografico.*

*Suo padre non lo osteggia e segue da vicino i progressi del giovane « basso », sul quale i critici hanno già avuto modo di soffermarsi, se non altro per incoraggiarlo con la loro autorevole parola. « Mio padre — dice Dimitri Nabokov — per principio non mi avrebbe imposto nessuna strada: per lui tutti i lavori sono buoni, se fatti bene e con serietà. Per questa, talvolta calma i miei entusiasmi e non vuole che affronti subito prove difficili: lui stesso poi mi ne convince e comprendo benissimo che devo ancora affinare la mia arte con lo studio e la preparazione tecnica, dati che necessitano ad un buon cantante ».*

*Il giovane basso — schivo di ogni forma di pubblicità, piuttosto timido, sempre compito nei suoi gesti — è stato affidato dai genitori al maestro Ettore Campogalliani, che insegna al Conservatorio di Milano e sotto la sua guida Dimitri Nabokov ha già avuto modo di affermarsi in teatri di provincia come Mantova, Ferrara e Modena: i critici si sono però accorti di lui solo nella primavera scorsa, quando — vinto il concorso « Achille Peri » riservato ai giovani cantanti lirici — debuttò a Reggio Emilia nella « Bohème » diretta dal maestro Molinari, e subito dopo nella « Lucia ».*

*Tornato a Milano, nel giugno scorso sostenne il ruolo di protagonista nel « Demone » di Rubinstein che venne rappresentato con successo all'Angelicum, e ai primi di settembre esordì al Teatro Nuovo nelle vesti del « Don Basilio » nel « Barbiere ».*

*In questi giorni, Dimitri Nabokov, carre da una casa discografica all'altra per alcune incisioni: anche per lui, infatti, a Milano esiste non solo il problema dello studio, ma anche quello della vita. Se i suoi genitori lo aiutano — ha una bellissima casa, possiede una macchina sportiva, è appassionato alpinista e sciatore provetto — vuole essere indipendente il più possibile: ha così fatto un accordo con suo padre per tradurre dal russo all'inglese quanto lo scrittore ha raccolto nei suoi lunghi viaggi in Russia prima di essere costretto ad abbandonare la sua patria. Proprio in questi giorni il giovane cantante è alle prese con un manoscritto dell'autore di « Lolita », « Invito ad una esecuzione », che, già pubblicato in Europa, sta per uscire in America e sarà ridotto anche per il teatro.*

*Col ricavato delle traduzioni e delle incisioni discografiche, Dimitri Nabokov arrotonda così l'assegno mensile del padre e può permettersi di condurre la vita di moderno « bohémien », con un confortevole appartamento e una veloce automobile.*

**g. m.**

*Volevano una vacca, hanno trovato un vitello*

**Da qualche tempo il mondo dei bovini pare ispirare chi inaugura i nuovi locali da ballo. Dopo un « dancing » della costa adriatica chiamato « La stalla », è la volta del night-club aperto a Parigi da Alain Garré** (nella foto al centro), **ex segretario di Brigitte Bardot: « La peau de vache ». Per l'inaugurazione, alcune graziose ragazze hanno portato in sala la mascotte, un vitellino di pochi giorni** (Telefoto)

### Cronaca televisiva

## Acerra, un paese povero

Dal « Campanile sera » di ieri — avvolteci nella infamia e senza lode come in tanti altri giovedì — merita d'essere segnalato un piccolo fatto ai margini del gioco. Di solito le presentazioni delle cittadine in gara sono tutte ricalcate sul medesimo stampo: la cittadina è bella, è amena, è ridente, le sue risorse sono notevoli, le industrie sono fiorentissime, l'edilizia è in pieno sviluppo ecc. ecc. Il solito quadro, insomma, pieno di ottimismo e di convenzionalità. Ieri, invece, per Acerra in quel di Napoli, Enzo Tortora ha usato per la prima volta un linguaggio diverso: e ha detto che Acerra è un paese sostanzialmente povero, dove le possibilità di lavoro sono poche e i problemi da risolvere sono ancora molti. Non che il breve accenno di Tortora sia stato di toni drammatici (avrebbe fatto a pugni, evidentemente, con l'atmosfera e il livello della trasmissione): comunque ha avuto una sua efficacia perché ha rotto la monotona sequenza di rosee illustrazioni tutte pressoché eguali che da due anni in « Campanile sera » vogliono mostrarci un'Italia di provincia assolutamente felice, ricca, senza preoccupazioni e con un avvenire d'oro a portata di mano.

Abbiamo detto che la puntata non è stata peggiore o migliore della media. Mancano sempre le prove sportive e questa è veramente una grossa lacuna: la gara, se organizzata in modo appena decente, fornirebbe subito spettacolo, movimenterebbe lo stanco meccanismo del quiz e costituirebbe un reale motivo d'interesse per il pubblico che sta davanti ai televisori. Ieri sera lo sport è stato sostituito da un giochetto familiare con una spruzzatina di patetico; si trattava di indovinare chi erano la mamma e i babbi (ma di babbi ce n'era uno solo) di Maspes, Nencini, Bongiovanni, Dullio Loi, Miss Italia e Dallara. Un quesito facile facile che Fabriano e Acerra hanno azzeccato disinvoltamente. Bongiorno — che ci è risultato amabile e simpatico perché amico dei gatti (come s'è visto nella scenetta dei prezzi) — ha approfittato della situazione per asibirsi in qualcuna delle sue tipiche « in fondo, divertenti uscite: tra l'altro, alla matura e robusta mamma di miss Italia ha galantemente dichiarato: « Anche lei è abbastanza carina... però non ha la linea di sua figlia ».

Ci resta la cronaca. Fabriano va in vantaggio d'un punto, ma già al primo pulsante Acerra rimedia per 2 a 1. Dopo la sfida dei prezzi il distacco aumenta: 4 a 1. E diventa 5 a 1 col secondo pulsante. La gara collettiva assegna tre punti ad entrambi: 5 a 4. In cabina i campani salgono trionfalmente a 9 e i marchigiani precipitano a quota 1. Giovedì prossimo sarà di turno la Sicilia con Milazzo.

Stasera l'appuntamento consueto con la prosa ci presenterà la commedia di William Shakespeare « Pene d'amor perdute ». E' una delle opere di Shakespeare meno conosciute dal grosso pubblico. In Italia, ci pare, è stata pochissimo rappresentata. E' una delle commedie « minori », tuttavia, com'ebbe a scrivere Benedetto Croce, « v'è in esse brio, scherzo e festività e una eloquenza così fiorita che quasi si avvicina alla lirica ». Nel pomeriggio, inclusa nei programmi per i ragazzi alle 17, avrà inizio la rubrica « Piccoli animali, grandi amici »: la segnaliamo perché da tanto tempo, da troppo tempo non c'era in tv una trasmissione sugli animali visti amichevolmente ed affettuosamente.

**u. bz.**

### Il monumento a Castellaneta

## Rodolfo Valentino emigrante

**L'on. Semeraro: « Fu un simbolo di fede nel successo »**

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 ottobre.

Nei giorni scorsi, alla presenza del ministro Folchi e di altre autorità, fu inaugurato a Castellaneta di Taranto, patria del divo, un monumento a Rodolfo Valentino. L'avvenimento suscitò polemiche; vennero messe a confronto l'entità dell'opera e le effettive condizioni sociali della zona. Il sottosegretario Semeraro, interrogato in proposito, ha dichiarato:

« Rodolfo Valentino fu un emigrante, come tutti coloro che, in quell'epoca, cercarono di trovare in altri paesi e comunità, il minimo di lavoro. Grazie alle sue doti di intraprendenza, di fotogenia e di espressione, caratterizzata dall'armonia mediterranea del fisico e dei gesti, trovò la possibilità di estrinsecare la sua personalità nel campo dell'arte cinematografica, e vi giunse al punto di raggiungere quella fama che tutti gli riconoscono.

« Fu per gli emigrati, per i poveri emigrati, un simbolo di fede nel successo, nella fortuna, che aiutava a sopportare i disagi materiali e la mordente nostalgia. Egli va onorato, come ogni altro che si sia distinto nelle attività umane. Nel dedicargli un monumento si è inteso onorare insieme i lavoratori dello spettacolo e tutti i figli d'Italia che nel mondo hanno recato il contributo della loro intelligenza, della loro operosità.

« Ed in questo spirito sono state in esso nome concepite due opere di alto valore sociale da realizzare in Castellaneta: una casa di riposo per lavoratori dello spettacolo, non limitata ai soli attori ma a tutti coloro che per lo spettacolo prestano la loro opera direttiva artistica e tecnica, ed un Centro studi per l'addestramento delle giovani leve dal lavoro, per dare a queste una qualificazione che loro consenta di trovare valido inserimento nella moderna comunità.

« In vista delle realizzazioni di più vasta portata da portare a termine, la spesa per il monumento è stata contenuta al minimo. L'arch. Cantore ha fatto omaggio alla città natale del progetto e della sua opera direttiva. Il costruttore, anch'egli di Castellaneta, si è accontentato del puro costo dei materiali e della mano d'opera (circa 1 milione di lire). Allo scultore Gheno è stato corrisposto un onorario di lire 1.200.000, veramente modesto se si considera il valore artistico dell'opera. I fondi sono stati reperiti mediante sottoscrizione cui hanno partecipato, ciascuno in misura modesta, enti e privati cittadini.

« Per quanto riguarda poi gli altri punti della polemica debbo dire che Castellaneta non è, come qualcuno ha scritto, una delle zone più depresse del Mezzogiorno. Ha un territorio di 23.000 ettari intensamente coltivato a granaglie, ortaggi, tabacco, agrumi, vigne ed oliveti ad alta produttività. Sino ad oggi ha attuato tutte le disposizioni governative in materia sociale ed economica ».

**a.**

## «Canzonissima» senza Tognazzi e Vianello

Roma, 5 ottobre.

Vianello e Tognazzi non appariranno in « Canzonissima ». I due comici erano stati in trattativa con la televisione per trovare, di comune accordo, una possibilità di partecipare alla trasmissione con qualche originale trovata. Ciò non essendo stato possibile, si è deciso oggi di rinunciare definitivamente ai due popolari attori.

## Alberto Sordi inaugurerà il secondo canale televisivo

Roma, 5 ottobre.

Alberto Sordi presenterà la trasmissione inaugurale del secondo canale televisivo. I dirigenti della Rai-tv sono ricorsi ad accaparrarsi il popolarissimo attore romano per lo spettacolo che il 4 novembre prossimo aprirà ufficialmente l'attività del canale 2°.

### Sullo schermo

## *Il pozzo delle tre verità:* un uomo fra madre e figlia

*(Doria)* - Un pizzico di relativismo pirandelliano (tanti esseri, tante verità), entra nella confezione di questo piccante film francese diretto da François Villiers sulla traccia d'un romanzo di Jean Jacques Gauthier. Gli intelligenti dialoghi di Henri Jeanson e le deliziose musiche di Maurice Jarre rifiniscono il prodotto.

Le tre verità sarebbero quelle che di volta in volta prospettano a un commissario di polizia, una madre, una figlia e il giovanotto amato da tutte due. La figlia non può testimoniare che dalle pagine di un diario, giacché la poveretta, come si saprà alla fine, si è uccisa. Ma perché da principio s'era pensato a un delitto sentimentale del marito, cioè del giovinotto, il film si presenta come un'indagine da cui la vicenda affiora a pezzi e a bocconi, per incastri retrospettivi.

Cinico, scapestrato e naturalmente affascinante, il giovane Laurent intraprende la conquista d'una vedova antiquaria, che non le dovute cerimonie ci starebbe. Ma sono interrotti sul più bello dall'arrivo della figlia di lei, Danielle, collegiale ammalizzita. Neppur lei resiste a Laurent, e più spedita della madre se lo sposa. Ecco il ragazzo, fatto per amare tutte e nessuna, imprigionato fra moglie e suocera, gelose l'una dell'altra. Scappa, ed è come si lasciasse dietro due vedove, gonfie di tempesta. Ma la più sconvolta è la madre, che pur s'illude di soffrire per amore della figlia. E da lei nasce un maledetto equivoco che provoca una sfuriata di Laurent e quindi la disperazione e la morte di Danielle. Il commissario mette a posto i pezzi del mosaico, e trovata la verità, licenzia i due innocenti, che gravidi di colpa si separano per non incontrarsi mai più.

A forza di aggiungersi ingredienti, il filmetto si assume il peso d'una morte che risulta troppo grave per le sue spalle. La tragedia di Danielle non c'è malizia che possa sciogliergli, e stride coi toni più veri del lavoro, che sono quelli della vecchia pochade rinverdita da pimenti moderni. Mi intanto che è gioco, *Il pozzo delle tre verità* diverte, sia pure con qualche prolissità teatrale, per la vispezza dei dialoghi, il piccante delle situazioni e la bravura degli interpreti, che sono Jean Claude Brialy (un Laurent, insomma, tutto, almpatico), l'ancora attraente Michèle Morgan, la sensibile e ben doppiata Catherine Spaak, e, fra i minori, Scilla Gabel e Franco Fabrizi.

**l. p.**

## L'Opera di Belgrado domani al Teatro Nuovo

*(l. d. d.)* Domani e domenica, per la giornata dedicata alla Jugoslavia, la Compagnia dell'Opera di Belgrado presenterà al Teatro Nuovo due spettacoli lirici: « Il principe Igor » di Borodin e « Don Chisciotte » di Massenet. La manifestazione s'inquadra nell'attività di Torino '61 intesa a rinsaldare i vincoli culturali con gli Stati Passi europei, molti dei quali hanno aderito inviando artisti e complessi di qualità.

A rappresentare la Jugoslavia giunge l'Opera di Belgrado che si distingue per lo stile di rappresentazione antitradizionale. Scenografia e costumi stilizzati, illuminazione funzionale, lotta contro il predominio dell'« ugola d'oro » di turno, esaltazione dei valori musicali, fusione tra cantante e attore, sono alla base della concezione estetica di questa compagnia. Il repertorio spazia dal Settecento a oggi e pur concedendo speciale attenzione alla opera dell'Europa centrale e orientale, abbraccia compositori come Puccini così lontani dall'arte slava.

Il « Principe Igor » di Borodin è opera universalmente nota, rappresentando — insieme con il « Boris Godounov » di Mussorgski — il tipo dell'opera russa per eccellenza. « Don Chisciotte » di Massenet è una rarità non solo per Torino.

### Uno spettacolo teatrale d'eccezione

## Shakespeare alla Casa Bianca

*(Dal nostro corrispondente)*
New York, 5 ottobre.

*(a. b.)* Ieri per la prima volta nella storia americana (e con un ritardo di circa tre secoli, nel confronti di una tramontata tradizione europea dei tempi delle grandi monarchie) si è avuta, alla Casa Bianca, un'autentica rappresentazione teatrale. E' stata eseguita nella sala da ballo della dimora dei Presidenti, trasformata, per l'occasione, in teatro di Corte.

Alla rappresentazione di ieri sera, erano presenti il presidente Kennedy e la signora, quasi cento ospiti, e, fra questi, capite d'onore, il presidente del Sudan, Ibrahim Abboud. La manifestazione ha avuto luogo subito dopo il pranzo di Stato, offerto da Kennedy al presidente sudanese. Fa parte della iniziative culturali e di eleganza promosse dalla signora Kennedy. La signora ne ebbe l'idea, dopo di aver appreso che il Presidente sudanese è un appassionato del teatro e particolarmente di quello di Shakespeare.

La serata teatrale di ieri sera, inaugauratrice di una tradizione assolutamente nuova nella storia della presidenza americana, è stata, dunque, esclusivamente dedicata al più classico, tragico e selezionato Shakespeare. La commedia è stata esclusa. La scelta dei brani shakespeariani rappresentati (lo spettacolo, nel suo insieme, ha superato di poco la mezz'ora) è stata fatta da Jak Landau, uno dei massimi cultori di teatro shakespeariano in America. Sulla scena agiva la compagnia del famoso « American Shakespeare Festival » di Stanford, nel Connecticut, vale a dire, una delle più raffinate istituzioni permanenti della tradizione teatrale specializzata degli Stati Uniti.

I passi tragici di Shakespeare, rappresentati ieri sera alla Casa Bianca, dietro suggerimento del presidente Kennedy, erano stati scelti soprattutto dal « Macbeth », dal « Troilo e Cressida » e da « La tempesta ».

# I programmi TV e radio

**TELEVISIONE** — Ore 17-18: Per i ragazzi: a) Piccoli animali, grandi amici. b) Storie di un pagliaccio: Scaramacai e la rosa d'oro.

18.30: Telegiornale.

18.45: Personalità. Rassegna settimanale per la donna. 19.30: Lettere alla tv.

19.45: Parole nuove del nostro tempo 20: L'industria del purosangue.

20.30: Segnale orario. Telegiornale.

21.15: « Pene d'amor perdute » di Shakespeare. Interpreti: Mario Scaccia, Valeria Moriconi, Tino Scotti, Glauco Mauri, Anna Brandimarte, Isabella Del Bianco e altri. Regia di Franco Enriquez. La vicenda si ispira ad un fatto storico: la visita di Margherita di Valois a Enrico IV, avvenuta a Nérac nel 1578. Nella commedia l'episodio è visto sotto un profilo delicatamente umoristico. Il re di Navarra decide, con tre signori della corte, Biron, Longaville e Dumain, di darsi per tre anni ad una vita tutta dedita agli studi e alla più assoluta sobrietà. Ma il buon proponimento sfuma all'arrivo della principessa di Francia e di tre sue dame. Il re si innamora della principessa e i tre gentiluomini delle tre dame, in una vicenda ricca di stratagemmi e di giochi d'amore che vengono interrotti dalla partenza delle dame. Al momento del commiato le belle promettono di tornare; dopo un anno, quando i quattro innamorati avranno fatto la loro penitenza.

23.40: Telegiornale.

**RADIO — PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 7.30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8.30: Omnibus; 10.30: I grandi compositori italiani: Catalani; 11: Omnibus (seconda parte); 12.30: Album musicale.

13: Giornale radio; 13.30: Il ritornello; 14: Giornale radio; 15.15: Canzoni presentate al IX Festival della canzone napoletana; 15.30: Corso di inglese; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Dixieland a New Orleans; 16.45: Università internazionale G. Marconi; 17: Giornale radio; 17.30: N. Riddle e la sua orchestra; 17.45: Il pianoforte nel jazz; 18.15: La comunità umana; 18.30: Le novità da vedere; 20: Album musicale.

20.30: Giornale radio - Radiosport; 21: Concerto sinfonico diretto da A. La Rosa Parodi; 23.15: Oggi al Parlamento - Giornale radio; 24: Ultime notizie.

**SECONDO PROGRAMMA** — Ore 8: Notizie del mattino - Oggi canta G. Consolini; 10: E. Solidi ed E. Calindri presentano: Canzoni sotto spirito, di I. Tersoni e B. Zapponi; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Musica, amigos.

13.30: Primo giornale; 14: I nostri cantanti; 14.30: Secondo giornale; 15: Dedicato a Dimitri Tiomkin; 16.30: Terzo giornale; 16: Il programma delle quattro; 17: Pagine d'album; 17.30: Pista rosa che giallo; 18.30: Giornale del pomeriggio; 18.50: Tuttamusica; 19.30: Motivi in tasca.

21: Radiosera; 20.20: Zig-zag; 20.30: L'operetta da Vienna a Broadway; 21.30: Radionotte; 21.45: Musica nella sera; 22.15: Spaziali di domani.

**TERZO PROGRAMMA** — Ore 17: La sonata per pianoforte; 18: Orientamenti critici; 18.30: Musiche di G. Verdi e G. Rossini; 19: James Joyce, a cura di M. Praz; 19.25: Musiche di A. Honegger; 19.45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21.20: Il testamento di Orfeo. Un film di J. Cocteau degli appunti di R. Pillaudin; 22.25: Musiche di L. Van Beethoven e F. Mendelssohn; 23.25: Congedo.

### TEATRI E RITROVI

« Italia 61 » - Esposizione internazionale del Lavoro - Sala « A »: Programma dedicato alla Jugoslavia: «Nova Yelanjca»; «Il piccolo»; « L'uovo »; « La valle dei fiori »; « Dal minerale all'uranio ». Orario 16 - 17,15 - 18.30 - 21 - 22,15.

**Alfieri** riposa e domani ore 21,15 Recital di Vittorio Gassman.
**Additorium di Torino**: ore 21 « Un secolo di musica 1860-1960 ». Concerto sinfonico ad inviti. Dir. Armando La Rosa Parodi. Musiche di: Castelnuovo, Tedesco, Mortari, Alfano, Pizzetti, Respighi, Rocca.
**Carignano**: Da lunedì ore 21,15 Teatro Stabile di Genova «Ciascuno a suo modo» di L. Pirandello.
**Ridotto del Romano**: ore 23 Il Teatro delle Dieci presenta «Aspettando Godot» di S. Beckett
**Nuovo** domani a domenica Opera di Belgrado «Il principe Igor» di Borodin e «Don Chisciotte» di Massenet.
**Teatro dell'Officina** (v. C. Alberto 13) ore 21,15 presenta la 3ª edizione «Canzoni e poesie di Bertolt Brecht». Ingresso libero.

**Alcione**: Rivista Vanni-Mirabella ore 16,15 e 21,15.
**Maffei**: « Torino sotto processo » Rivista M. Ferrero - N. Colombo - M. Palumbo, ore 16,15 e 21,15.

**La Bussola** v. Po 9: Mostra pers. Dante Villa, ore 10-13 e 16-20.
**Galleria Narciso** p. C. Felice 18: « Il paesaggio nella pittura italiana contemporanea » ore 15 - 23.

**Museo del Cinema** (Pal. Chiablese) alle 17 e 21,15 Rassegna di film sul Risorgimento: «Casa Ricordi» di Carmine Gallone con P. Stoppa, G. Fersetti, M. Mastroianni, N. Gray, M. Presle, D. Delorme, F. Giachetti. (Italia 1954, minuti 125)

**Al Bagatelle Evaristo's Club** (str. per Cavoretto, 3 - tel. 678-976): ore 21-2. Whisky à Gogo più - Invern.
**Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 42-232) ore 21-1 Compl. Lanfranco cantano N. Genovesi, F. Franchi.
**Ariecchino Danze** (t. 687-147, S. Secondo 67) 21,15 Peppino di Capri.
**Augustus Danze**: stagione riposo.
**Castellino Danze**: 21-1 Elì Neri.
**Eden Danze** 21 Compl. Piergiorgio
**Faro Danze** ore 21 Cosimo Gilè.
**Gay Sala** (via Pomba 7): ore 17 e 21 Orch. I Maiorca Boys.
**Gay Villa - Whisky à Gogo** (corso Moncalieri 52): ore 21 - 1.
**Gaudio Danze**: 16.30 e 21 tratten
**Gran Mago**: 21 Compl. Nino Spano.
**La Cicala Danze**: 21 Farrarone.
**La Perla Danze** 21 Silvano Prati.
**Le Roi** «Il re dei dancings»: 21 Compl. Bonazelli e altr. internaz.
**Lido - Whisky à Gogo** (corso Moncalieri 422): ore 21 trattenimenti.
**Principe Danze** 21 Vanni Catellani
**Smanuvy Whisky à Gogo** p. C. Felice 40: 21-1; sab. fest. 16 e 21.
**S. Giorgio** Ristorante danze Valentino: ore 21 nella «Sala del camino», Orchestra Settebello.
**Trocadero**: ore 21-3 I Castellani.
**Whisky à Gogo** (Volta 6): 21-1.
**Whisky Notte** (tel. 687-563) 21-1

**Che Louis** Pr. Tommaso 5: attr.
**Columbia Night Club**: Attrazioni.
**Monkey's Club** (via Gramsci 15, telef. 41-573): Fatima Robin's.
**Moulin Rouge** (p. Carlina t. 44270) Attrazioni internaz. Coccinelle.
**Taverneta**: 22-4 attraz. internaz.


COMITATO TORINO '61
TEATRO ALFIERI
Stasera e domani ore 21,15
RECITAL DI
VITTORIO GASSMAN

COMITATO TORINO '61
TEATRO NUOVO
OPERA DI BELGRADO
Domani sera ore 21,15
IL PRINCIPE IGOR
di Borodin
TEATRO CARIGNANO
Da lunedì ore 21,15
Ciascuno a suo modo
di Luigi Pirandello
Teatro Stabile di Genova

LE ROI
Il re dei dancings - Music Hall
Via Stradella 2 - Tel. 87-30-88
Compl. BONAZELLI
Attrazioni Internazionali

TROCADERO
Via A. Doria 9 - Tel. 655-771
Tutte le sere - Ore 21-2
I CASTELLANI
con l'animatore
CARLETTO


### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio**: «Il padrone del mondo» (di Giulio Verne) a colori con Vincent Price e Charles Bronson.
**Astor**: « Vento caldo » tech., Troy Donahue, C. Colbert, K. Malden.
**Cerso**: «Cavalcarono insieme» di John Ford con James Stewart, Richard Widmark, S. Jones, col.
**Cristallo**: «Torna a settembre» in tecnir., Rock Hudson, Gina Lollobrigida, Sandra Dee e B. Darin.
**Doria**: «Il pozzo delle tre verità» Michèle Morgan, Jean C. Brialy.
**Ideal**: «Francesco d'Assisi» scope colori, R. Dillman. Orario: 14,30 - 16,35 - 18,50 - 20,25. Ultimo 22,30.
**Lux**: « Il federale » con Ugo Tognazzi e Georges Wilson.
**Nazionale**: «Exodus» P. Newman, Eva M. Saint, R. Richardson, P. Lawford, Lee J. Cobb, S. Mineo, Derek Orario: 13,30 - 17,40 - 21,30.
**Romano**: « Zazie nel metrò » di Louis Malle, technicol. Viet. min.

**Ariston**: «Salverò il mio amore» colori, Shirley Mac Laine, Laurence Harvey, Jack Hawkins
**Arlecchino**: «Ben-Hur» tech. C. Heston. Orario 13.30 - 17.30 - 21.30.
**Augustus**: « Io amo, tu ami » (Europa di notte e di giorno) di A. Blasetti, scope a col. Viet. min.
**Metropol** (via Pr. Tommaso 6): «Monica e il desiderio» di Ingmar Bergman con Harriet Anderson, Lars Ekborg. Vietato ai minori.
**Nazionale** «Drakut il vendicatore» tech. scope, B. Nelson, W. Guida
**Torino**: «La principessa di Clèves» col. sc. J. Marais, M. Vlady, A. 10.

**Alexandra**: «5 marines per 100 ragazze» sc. col. Tognazzi, Lisi.
**Capitol**: «5 marines per 100 ragazze» sc. col. U. Tognazzi, V. Lisi.
**Faro**: «5 marines per 100 ragazze» sc. col., U. Tognazzi, V. Lisi.
**Fiamma**: «La giornata balorda» di M. Bolognini con Jeanne Valérie, Jean Sorel, Isabella Corey.
**Hollywood**: «Un giorno da leoni» Renato Salvatori, Carla Gravina.
**Maffei**: « Torino sotto processo » Riv. Mario Ferrero - N. Colombo - M. Palumbo 16.15 e 21,15. Film: «Psycosissimo» Ugo Tognazzi.
**Massimo** «Che gioia vivere» scope. Alain Delon, Barbara Lass
**Orfeo**: «Giulietta e Romanoff» in tecnir. Peter Ustinov, Sandra Dee.
**Principe**: «Un giorno da leoni» R. Salvatori, T. Milian, Gravina.
**Statuto**: «Che gioia vivere» scope Alain Delon, Barbara Lass.

**Adriano**: « La bambola cinese » Victor Mature, Li-Li-Hua.
**Alcione**: «Un mandarino per Teo» Riv. Vanni-Mirabella 16.15-21,15.
**Alpi**: «Maciste nella terra dei ciclopi» M. Godon, C. Alonso, tech.
**La Perla**: «Helizapoppin» Olsen e Johnson, M. Raye, Misha Auer
**Regina** «Io bacio, tu baci» Mina, U. Crainì, Gianni Meccia.

**Astì**: «La miliardaria» col. scope, Sophia Loren, F. Sellers. Ap. 14.
**Milano**: «Il gigante» e «Jangal».
**Olimpia** «Terrore dell'Oklahoma».
**Po**: «L'uomo senza paura» con K. Douglas, J. Crain, technicolor.
**P. Nuova**: «Annibale» technic. e «La notte del senza legge». A. 10.
**S. Felice**: «Texas John» technic. Tom Tryon, Ray Middleton.

**Esperia** «Teseo contro minotauro» tech. sc. Schiaffino, Battaglia.
**Giardino**: « Venere in visone » techn. sc., E. Taylor, Harvey.
**Italiano**: «Scaramouche» technic. S. Granger, E. Parker, Leigh.
**Miralfieri** «Zar dell'Alaska» techn.
**Vittoria**: «Le sette sfide» techn. scope, Ed Fury, Elaine Stewart.

**Araldo**: « Il grande pescatore » tech., H. Keel, S. Kohner, Saxon.
**Bilora**: «Giuseppe venduto dai fratelli» techn. sc., Horne, Lee.
**Fréjus**: Paesaggio a Hong Kong, techn. scope, C. Jurgens, D. Welles
**Nuovo** «Marines all'assalto» John Wayne, John Agar, F. Tucker.

**Artisti** «Orgoglioso ribelle» tech.
**Belgio Costantino** il grande, tech.
**Carallo**: «Ragazzi di provincia» tech., Tony Curtis, D. Reynolds.
**Eridano**: «Dimmi la favorita dello zar» Romy Schneider, tech. sc.
**Oropa**: «Mariti a congresso» W. Chiari, Jacqueline Sassard.
**V. Veneto**: «Maciste nella terra dei ciclopi» Gordon, Alonso, col.

**Astra** «La vendetta del barbaro» tech. scope, D. Reece, A. Steel.
**Borsalino**: «Il meraviglioso paese» techn. R. Mitchum, J. London.
**Elios**: «Il figlio di Alì Babà» tech., Tony Curtis, Piper Laurie.
**Europa**: «Soldati a cavallo» in tech. scope, J. Wayne, W. Holden
**Excelsior**: «La città dei morti» con Christopher Lee.
**Massaua**: «Per chi suona la campana» tech., G. Cooper, Bergman.
**Odeon**: «I magnifici sette» Yul Brynner, Eli Wallach, colori.
**Star**: «Giuseppe venduto dai fratelli» sc. col. G. Horne, B. Lee.

**Adua**: «Ultimo duello» Franchot Tone, Carrol, Var, Orbecti Telma.
**Algeria**: «Anatomia di un omicidio» con James Stewart.
**Bresseia**: «Ursus» sc. col. Ed Fury
**Chatillon**: 2 film «Ritorno a Warbow» Phyl Carey e «Jim della giungla» Johnny Weissmuller.
**Edelweiss** «All'inferno per l'eternità» J. Hunter, P. Owens.
**Eri-Due**: « Messalina » technicol.
**Fulchero** «Amanti imperiali» tech.
**Ferline** «Quanto sei bella Roma» Vitta, De Luca. Grande Comp. Stabile Teatro Fortino ore 21.
**Mafer**: «Odissea nuda» col. F. M. Salerno, Patricia D. Donlon. Viet.
**Nord**: «Amori di Ercole» sc. col. Mickey Hargitay, J. Marzotto.
**Palermo**: «Rivolta dei mercenari» col. sc. V. Mayo, Sammartin.
**Sociale**: «Goliath contro i giganti» sc. col. B. Harris, Milland.
**Zenit**: «Le sette sfide» technic. scope, Ed Fury, Elaine Stewart.

**Cabiria**: «Il canale della morte» Randy Sparks, V. Stevenson.
**Colosseo**: «Segreto dello sparviero nero» scope techn. con Lex Barker, N. Marlowa, L. Lorenzon
**Continental**: «Vendetta dei barbari» scope tech., Anthony Steel, Daniela Rocca, Roberti Alda.
**Flora**: « Ballata di un soldato » Valodia Ivasciov, G. Prohariskov
**Italia**: «Gli arcieri di Sherwood» techn., Richard Greene, Cushing.
**Moderno**: «Corduroy sc. techn., Gary Cooper, Rita Hayworth e «Addio sogni di gloria».
**Piemonte**: «Accadde in settembre» Joan Fontaine, J. Cotten.
**S. Carlo**: «Il nipote picchiatello» Jerry Lewis, D. Martin, technic.
**Speria**: «Morgan il pirata» scope tech., S. Reeves, Alonso. Ap. 15

**Diana** «Atlantide continente perduto» tech. A. Hall, J. Taylor.
**Ellora**: «Colpo grosso» technic. F. Sinatra, Martin, Davis. Lawford
**Roma**: «Banda degli implacabili» K. Douglas, R. Mitchum, Fleming

**Alba**: «Strada dei giganti» techn. scope, C. Alonso, Don Megowan.
**Ambra**: «Psycosissimo» Ugo Tognazzi, R. Vianello, Edy Vessel.
**Apollo**: «Banda degli implacabili» R. Mitchum, K. Douglas. Viet.
**Cafasso**: «Meraviglioso paese» col. «Pietà per i giusti» K. Douglas, Eleanor Parker. Ult. 21,30.
**Edera**: « Cimarron » technicolor. Glenn Ford, Anne Baxter.
**Lucania** «Grande peccatore» tech. scope, Howard Keel. Ult. ore 22.
**Lutezia**: «Walter e i suoi gigoli» Walter Chiari, V. Fabrizi.
**Massola**: «I 10 comandamenti» col. C. Heston, Y. Brynner, A. Baxter. Inizio spettacoli ore 16.30.
**Marsala** doppio programma «Dono d'amore» L. Bacall, R. Stack. «Caravan petrol» Carosone.
**Splendor**: «Leone di Babilonia» tech. H. Schneider, P. Cansino Segue « Tom e Jerry », a colori.

**Ridotti E.N.A.L.** — Adriano, Alcione, Alessandra, Faro, Flora, Fréjus, Hollywood, Maffei, Maior, Monviso, Odeon, Principe, Torino, V. Veneto. — Recital Vittorio Gassman sabato 7 ottobre (biglietti ridotti all'Enal). — 3ª Rassegna del jazz a St. Vincent (biglietti ridotti all'Enal). — 12° Campionato bocciatico mondiale (biglietti ridotti all'Enal).


LUX
4ª SETTIMANA
di TRIONFALI REPLICHE
del maggior successo comico nazionale
IL FEDERALE
Il film che, malgrado le molteplici polemiche suscitate, riesce a divertire sia gli « uni » che gli « altri »

all'IDEAL
Magnifico successo del film che entusiasma - emoziona commuove
La 20th CENTURY-FOX presenta
FRANCESCO D'ASSISI
BRADFORD DILLMAN - DOLORES HART
STUART WHITMAN - PEDRO ARMENDARIZ
CinemaScope
INIZIO FILM ORE: 14.30, 16.30, 18.25, 20.30, 22.30

ARISTON
TEMEVA GLI UOMINI O SE STESSA?
SHIRLEY MacLAINE
LAURENCE HARVEY
JACK HAWKINS

Salverò il mio amore
Technicolor

DOMANI
"ECCEZIONALE PRIMA" all'AMBROSIO
DINO DE LAURENTIIS presenta
IL RE DI POGGIOREALE

UN FILM GRAMMATICO E DIVERTENTE!

CINEMA TEATRO
MASSAUA
Piazza Massaua - Tel. 736-803
OGGI
● IL PIU' GRANDE SUCCESSO DI HEMINGWAY
● PORTATO SULLO SCHERMO CON ASSOLUTA FEDELTA' dalla PARAMOUNT
● INTERPRETATO DAGLI INSUPERABILI
GARY COOPER
INGRID BERGMAN
Per chi suona la campana
IN TECHNICOLOR

METROPOL
Via Principe Tommaso 6
OGGI

MONICA e il DESIDERIO
UN FILM DI Ingmar Bergman
HARRIET ANDERSSON
LARS EKBORG

COLOSSEO
OGGI
Per eccezionale speciale del produttore Fortunato Misiano
IN GRANDE « PRIMA »
LEX BARKER ● LIVIO LORENZON
NADIA MARLOWA ● GERMANO LONGO

### Breve incontro a Torino con l'ex-presidente

# Per Mendès-France la sfida comunista può essere vinta dalla democrazia sociale

**I paesi depressi sono i veri arbitri del grande conflitto; economia e riforme sociali sono i maggiori problemi d'oggi - Il progresso interno e internazionale esigono gli stessi mezzi: lucido giudizio, piani coraggiosi, sacrifici - La sua attività politica nella crisi francese**

Un motivo strettamente privato, l'invito dell'Associazione «Giustizia e Libertà», ha condotto ieri Pierre Mendès-France a Torino. Ma il momento di questa rapida visita — un periodo di grave disagio per la Francia, di pesanti inquietudini per l'Europa — ha dato all'incontro amichevole un interesse tutto particolare. Da qualche settimana si avverte fra i francesi, ed anche nella stampa straniera, un'attenzione nuova (magari critica) alle iniziative di Mendès, ed egli proprio nei giorni scorsi, rompendo un lungo silenzio, ha compiuto un drammatico ritorno alla politica attiva. Non a caso: Mendès-France è l'uomo delle grandi crisi, non dell'ordinaria amministrazione; solo e quasi dimenticato nei momenti di tranquilla normalità, appare come un possibile *leader* quando incalzano pesanti decisioni.

E' un destino quasi paradossale, che richiama la sorte di un personaggio pur tanto diverso: Winston Churchill, negli anni di apparente declino e di lunga attesa prima del '40. Fra i pochi protagonisti di grande rilievo apparsi nella scena internazionale in questo dopoguerra, fra gli attuali esponenti della sinistra democratica europea, Mendès-France è certo una delle figure più originali e più vive. Eppure è ancora un isolato, anche se ha trovato nel piccolo «partito socialista unitario» dei compagni non sempre concordi; ma la sua *rentrée* potrebbe avere un grande successo, se ci sarà un forte risveglio della democrazia in Francia.

Forse proprio le sue qualità più valide spiegano la sua scarsa popolarità. Due parole ricorrono spesso nei suoi scritti come nella conversazione privata: lucidità e coraggio. Mendès-France è un cartesiano, insofferente delle nubi sentimentali che velano la realtà, dei compromessi intellettuali, delle mezze misure; ha una capacità che può essere dannosa al successo, di vedere i problemi e le soluzioni con un forte anticipo. Dall'immediato dopoguerra, quando non erano di moda, studia la questione delle «aree depresse»; negli ultimi tempi si è interessato, più che dell'Africa così attuale, dell'America Latina: vede in essa un mondo esplosivo, dove in un prossimo futuro si potrebbe giocare la partita decisiva, e dove l'azione europea è troppo debole, per difetto di conoscenze e di iniziative.

Da molti anni ha impostato il suo programma economico-sociale su alcuni punti, che ormai si impongono con crescente urgenza: il risanamento dell'agricoltura, le riforme necessarie ad assicurare la continuità dell'incremento produttivo, una scuola più efficiente e democratica. In genere, le soluzioni che proponeva sono state scartate. Tentavano di prevenire la crisi e avevano un difetto fondamentale: di essere scomode e impopolari. Egli voleva l'*austerity* dopo la lunga carestia della guerra... Quel piano, che provocò la sua uscita dal primo governo De Gaulle, è tipico dell'uomo. Sotto la fredda chiarezza intellettuale, egli nasconde una dura ed appassionata volontà di combattere per le cose essenziali; vorrebbe che i problemi fossero «tagliati» sempre con risolutezza, pagando subito il prezzo necessario.

Per un comprensibile dovere di riserbo, come uomo politico in visita privata all'estero, Mendès-France ha rifiutato le domande dirette sui problemi che turbano oggi il suo paese; tuttavia ha riconosciuto che un pericolo fascista esiste, ma che esistono anche dei segni di ripresa delle forze democratiche e socialiste. Soprattutto fra i giovani, fra gli studenti, migliori — dice — di quelli dei suoi tempi. A suo giudizio, tutte le strutture politiche dell'Europa occidentale sono entrate in una fase di movimento; che esso conduca a soluzioni progressive oppure ad un ripiegamento sulla destra, dipenderà in larga misura dalla distensione o dall'aggravarsi della crisi internazionale. La guerra fredda aiuta i conservatori.

Quest'evoluzione influirà anche sul futuro degli attuali partiti. Non solo in Francia, ma in tutte le democrazie europee, le formazioni tradizionali sembrano alquanto staccate dalla nuova realtà politico-sociale; tuttavia conservano una pesante solidità, soprattutto per la forza di resistenza degli «apparati». E' il caso dei socialisti francesi; la campagna di Mendès-France e dei suoi amici tende, in sostanza, proprio a strapparli dall'immobilismo e ad inserirli in un attivo schieramento democratico per chiudere la strada al fascismo. Egli crede possibile il successo: nel suo lucido pessimismo intellettuale, è un ottimista.

Realizzare, in Francia ed in tutta l'Europa, la democrazia socialista, non è soltanto un obbiettivo di politica interna; è il solo mezzo veramente efficace perché l'Occidente ottenga la vittoria nel conflitto con il mondo comunista. E' la tesi che Mendès-France ha sostenuto nel discorso di politica estera, e nelle risposte alle domande, dopo la cena offertagli dall'Associazione giellista, molto applaudito da alcune centinaia di invitati.

E' un errore molto diffuso — ha detto — porre tutta l'attenzione sul campo militare; per quanto angoscioso, il problema di Berlino non muta la realtà: che la guerra atomica totale è ormai impossibile, che la lotta fra i due blocchi sarà decisa nel campo economico e sociale. I paesi non impegnati, le aree depresse — egli ne è convinto da anni, fermamente — sono i veri arbitri del conflitto mondiale; per gli Stati liberi non è beneficenza, ma vitale interesse salvarli dalla miseria, che purtroppo va crescendo, e dalla disperazione.

Il suo programma, ovviamente accennato solo nelle grandi linee, è una imponente riforma sociale sulla scala dei continenti: le conquiste realizzate tra la fine del secolo scorso ed il principio di questo nei paesi europei, per una società libera e giusta, debbono essere attuate nel prossimo ventennio a favore delle nazioni depresse. E' un'impresa gigantesca, che richiede una pianificazione efficace e sforzi gravosi; ma è il prezzo della salvezza. Mendès-France lo ha affermato con una misurata ed impassibile concretezza, ed insieme con segreta passione. E' il suo stile, il riflesso di una personalità in cui si avverano assieme una ajutata chiarezza intellettuale e l'idealismo.

**Carlo Casalegno**

Mendès-France tra il sen. Parri, a destra, e l'on. Giacchero, segretario di «Italia 61»

### Attesa fra pochi giorni la visita di De Gaulle

# Aperto a Parigi il 48° Salone dell'Auto in una atmosfera di viva concorrenza

**Molti modelli presentati dalle case americane - Fra la produzione europea ammirate le Fiat 1500 e 2300 - Ottime caratteristiche della «Simca 1000» - Interesse per la vettura a turbina con carrozzeria disegnata da Ghia**

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Parigi, 5 ottobre.**

Senza alcuna particolare solennità, anzi con la semplice apertura al pubblico delle porte del Gran Palais, si è inaugurata oggi la quarantottesima edizione del Salone parigino dell'Automobile. La mancanza di ufficialità (contrariamente a quanto si credeva, il Capo dello Stato, Generale De Gaulle, ha rinviato la visita al Gran Palais ai primi giorni della settimana prossima) non ha però affatto costituito una svalutazione della rassegna che anzi offre più di un motivo di acuto interesse tecnico e commerciale, cadendo in un periodo di accesa fase concorrenziale per l'industria automobilistica europea.

Le maggiori case costruttrici del vecchio continente, in questi ultimi mesi hanno infatti proposto al pubblico internazionale numerose novità in più di un settore di prezzo e di cilindrata, rivelando chiaramente i loro propositi di battaglia. La prima fase di questa lotta si è andata delineando nella categoria delle macchine attorno ai 1500 cmc., qui a Parigi, con la presentazione della nuova Simca 1000, è apparsa evidente l'attenzione dei produttori anche nei riguardi del settore vetture utilitarie, il cui margine superiore è appunto costituito oggi dai modelli di un litro di cilindrata.

In tale categoria, molto interessante si è rivelata per le sue caratteristiche la inedita Simca 1000, presentata già ieri in anteprima ai rappresentanti della stampa presso il grande stabilimento Simca di Poissy. La vettura ha una bella linea raccolta moderna; la carrozzeria è a quattro porte, con motore posteriore a quattro cilindri di 944 cmc. (inclinato sulla sinistra di 15 gradi per limitare l'ingombro verticale), che eroga 45 cv e dimostra un'elasticità ed un brio sorprendenti. La velocità massima è di 120 chilometri l'ora. Nell'insieme (architettura generale, tipo delle sospensioni, sistema di raffreddamento con radiatore e ventola sulla destra del motore), si avvicina alla Fiat 600. Il cambio è a quattro velocità, tutte sincronizzate: il peso a vuoto risulta di Kg. 695.

Molto buono il comportamento su strada della nuova vettura: a parte le doti di comodità e visibilità, la Simca 1000 rivela ottime qualità in fatto di tenuta di strada, accelerazione, sofficità di sospensioni e silenziosità.

Il suo prezzo in Francia è di 6490 nuovi franchi, corrispondenti a poco più di 870 mila lire. Tanto per fornire qualche elemento di confronto, riportiamo le quotazioni di listino sul mercato francese di altre vetture economiche europee: Renault «R4» (750 cmc), franchi 4980; Dauphine, fr. 5779; Citroën «Ami 6» fr. 6589; Simca «Etoile» 1100, fr. 6340 (costa quindi qualcosa meno della sorella minore); BMW 700, fr. 8150; Ford «Anglia» fr. 6970; Volkswagen fr. 6950; Fiat 600 D, fr. 5600; Fiat 500 D, fr. 4500 (è, quest'ultima, la quotazione più bassa di tutte sul mercato francese).

Ma la Simca 1000 non è la sola novità del Salone di Parigi. Senza parlare dei modelli presentati per la prima volta appena due settimane fa a Francoforte, assolutamente inediti sono il Cabriolet Peugeot 404, disegnato e realizzato in serie a Torino dalla carrozzeria Pininfarina (si tratta di una «trasformabile» a due posti più due, di linea molto sobria ed elegante, che può venir fornita con motore a carburatore oppure nella nuova versione a iniezione.

Parecchie vetture nuove o rinnovate nelle parti meccaniche o nella carrozzeria presentano poi le Case americane. Notevoli, tra le altre, la Chevrolet «Chevy II», macchina di dimensioni veramente europee, che può venir fornita con motore a quattro cilindri di 2800 cmc. ovvero a sei cilindri di 3200 cmc. Poi il Cabriolet Buick «F 85»; la Pontiac «Tempest» ridisegnata nella parte frontale; i modelli 1962 della Studebaker con nuovo calandre di stile europeo; la Ford «Galaxie 500»; la Plymouth «Fury» (offerta alternativamente con motore a sei cilindri di 145 cv oppure 8 di 280 cv). Infine la macchina a turbina «Turbolite», che avrebbe superato, secondo il costruttore, tutte le difficoltà che si opponevano all'applicazione pratica della turbina sui veicoli terrestri. La carrozzeria di questa vettura, notevole anche per le soluzioni estetiche introdotte, è stata realizzata a Torino da Ghia.

Le case italiane presenti sono nove, ed espongono pressoché al completo la gamma dei modelli di loro normale produzione. La Fiat, oltre alla berlina 1800, alla 2300 normale e coupé gran turismo (modelli nuovi per queste scene) ha portato al salone di Parigi le 500 D trasformabile e giardiniera, la 600 D, il cabriolet 1500 S e la 1800 B, tutte vetture oggetto di vivissima ammirazione per l'estetica, le prestazioni e le loro doti di praticità: particolarmente ammirato il modello di media cilindrata, qui presentato, come si è accennato, nella sola versione di 1500 cmc.

Nello stand Lancia sono esposte, accanto alla Flavia, le tre versioni berlina, coupé e gran turismo della Flaminia e l'Appia convertibile. Le rinnovate Giulietta e le 2000 Alfa Romeo, le Autobianchi «Bianchina», le Abarth 850 - 1000 e 2200, le Ferrari tre litri coupé e cabriolet, le spider Innocenti 950, l'Osca 1600 GT con le due carrozzerie di Zagato e di Bertoni e le Maserati con motore a iniezione completano la rassegna della produzione italiana, che come ieri abbiamo sottolineato è anche in Francia in piena espansione.

**Ferruccio Bernabò**

## Ossa di vitello innestate sull'uomo in America

**Chicago, 5 ottobre.**

Le ossa del vitello possono costituire con grande vantaggio quelle umane negli innesti a scopo terapeutico ed ortopedico: lo ha dichiarato il dottor Charles Basset, docente di chirurgia ortopedica al «Columbia Medical Center» di New York.

Ossa di vitello, sottoposte a semplici processi di lavaggio per rimuovere ogni traccia di sangue e di grasso — ha detto Basset — sono state innestate sia su cani che su uomini ed hanno mostrato di incorporarsi con le ossa viventi anche meglio di quanto accada negli innesti autogeni. Un procedimento normale di prosciugamento e congelamento, quale è usato per molti cibi, permette di conservare le ossa di vitello per un tempo indeterminato.

### Due librai di Asti

# Denunciati perché non fanno lo sconto sui testi di scuola

**Avrebbero contravvenuto alle disposizioni del Cip**

(Dal nostro corrispondente)

**Asti, 5 ottobre.**

*(m.) La Questura di Asti ha denunciato oggi alla Procura della Repubblica due librai astigiani, Natalina Caldi in Zappa, titolare della libreria di piazza Alfieri 49, e Angelo Caldi, titolare della libreria di corso Alfieri 307.*

*Secondo la denuncia, i due librai non avrebbero praticato lo sconto del 10 per cento su alcuni libri di testo per le scuole elementari, venduti stamane. In questo modo i due denunciati avrebbero contravvenuto alle disposizioni pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale, relative al provvedimento del C.i.p. sulla riduzione dei prezzi dei volumi di testo per le elementari.*

## Undici scuole nuove in provincia di Torino

**Roma, 5 ottobre.**

Il Ministero dei Lavori Pubblici ha approvato i progetti per 11 edifici scolastici.

Settimo: sopralevazione dell'edificio da adibire a media e avviamento (36 milioni). Airasca: scuola elementare del capoluogo (28 milioni). Rivoli: edificio scolastico in via Alba (46 milioni). Exilles: scuola elementare in frazione Cels (7 milioni) e scuola in frazione S. Colombano (6 milioni). Pinerolo: edificio per avviamento professionale-industriale (12 milioni e mezzo). Cuorgnè: avviamento professionale (3 milioni e mezzo). S. Secondo di Pinerolo: scuola elementare (28 milioni). Verrua Savoia: elementare del capoluogo (22 milioni e mezzo). Volpiano: scuola materna del capoluogo. Moncalieri: scuola elementare di Borgo Aie (9 milioni).

FIAT

Società per Azioni - Sede in TORINO
Capitale Sociale L. 150 miliardi
Capitale versato L. 115 miliardi

AVVISO AGLI AZIONISTI

Con avviso pubblicato sui giornali il 25 giugno c. a. venne portato a conoscenza degli Azionisti che dal 1° luglio successivo si sarebbe effettuata la sostituzione, gratuita, dei certificati azionari definitivi attualmente in circolazione, rappresentativi di azioni ordinarie, in quanto il loro foglio cedole è in via di esaurimento.

Per accelerare la predetta operazione di cambio, che è tuttora in corso, si ritiene opportuno raccomandare agli Azionisti, nel loro stesso interesse, una sollecita presentazione dei vecchi certificati per il cambio, anche in considerazione che, a far tempo da fine ottobre, le negoziazioni delle azioni Fiat presso le Borse Valori si effettueranno, secondo informazioni comunicateci, sui certificati azionari nuovi.

ASSUMEREI IN LOCAZIONE

(ed eventualmente acquisterei) in Torino, palazzo centrale libero, adatto uffici con superficie totale piani fuori terra mq. 8.000 circa. Intermediari.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3302 — TORINO

### I ventisette flaconi di sangue umano inquinati con il "clostridio"

# Tre ipotesi sul plasma avvelenato: sabotaggio, attentato o un incidente

**Il medico provinciale ritiene che i recipienti non siano stati sterilizzati bene - Completamente negativa anche l'indagine della polizia - I dirigenti dell'«Avis», nella loro querela, non escludono che si sia voluto screditare il sodalizio - I bottiglioni sospetti contenevano 540 dosi che potevano anche essere mortali**

Il dottor Valdo Molla, direttore tecnico dell'Istituto trasfusioni dell'Avis di Milano, nel suo laboratorio mentre controlla i bottiglioni di plasma sanguigno (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

**Milano, 5 ottobre.**

*Cominciamo col mettere un grosso punto interrogativo al mistero del plasma inquinato. La situazione giustifica il dubbio forse più dell'allarme, pur non trascurando i possibili pericoli di quei 27 bottiglioni di plasma nel quale proliferavano i pernicios bacilli del clostridio. Ma il fatto è che la vicenda forse è troppo romanzesca per essere tutta vera. Qualcuno potrebbe avere involontariamente esagerato degli episodi che nella realtà avevano un rilievo molto meno drammatico.*

*L'inquinamento del plasma esiste, è un fatto accertato. Ma a quanto risulta, potrebbe essere accidentale e non volontario. Questa è l'ipotesi principale. Ce n'è anche una secondaria: il sabotaggio. Da ieri i termini si sono invertiti, ciò che era secondario è diventato principale, e viceversa. Lo scandalo era scoppiato come un immenso atto di sabotaggio, come un micidiale attentato alla vita di coloro che avrebbero ricevuto nelle arterie il plasma inquinato dal clostridio. E l'episodio non poteva che suscitare raccapriccio e allarme, ed era d'una fantasia quale soltanto un gelido criminale avrebbe potuto avere. Appunto la fantasia d'un protagonista di romanzo giallo.*

*In queste ultime ore gli animi si sono placati, i cervelli hanno ripreso a funzionare su binari più ragionevoli. Insomma il «giallo» è stato ridimensionato. Non di un attentato contro centinaia di anonimi e inermi innocenti si sarebbe trattato, ma d'un ugualmente criminoso atto di sabotaggio diretto contro i dirigenti dell'«Avis», per screditarli, per compromettere e, quindi, silurarli allontanandoli dalla carica.*

*Le ipotesi tuttavia — sabotaggio, attentato, fatto accidentale — sono ancora ugualmente valide. Lo sviluppo della situazione, e il buonsenso, fanno però orientare verso la accidentalità del fatto. Sembra appunto la più verosimile.*

*Riepiloghiamo l'episodio che risale al maggio scorso. Il 20 di quel mese il dott. Vittorio Formentano e il dott. Valdo Molla, rispettivamente presidente e direttore tecnico dell'«Avis» di Milano, al regolare controllo dei bottiglioni di plasma sanguigno, prima di metterli a disposizione, riscontrano che il contenuto di alcuni di essi appare alterato. I bottiglioni sospetti sono 27, e bastano a 540 dosi normali di trasfusione. I due clinici osservano anche che la chiusura è irregolare, fatta con spago invece che con un elastico.*

*I recipienti vengono messi in disparte in attesa dell'analisi; il giorno dopo, la chiusura risulta normale, cioè con l'elastico. Mandato all'analisi, il plasma risulta inquinato dai bacilli del clostridio, un germe che sviluppa una tossina la quale attacca le proteine e gli zuccheri, con effetti biologici gravi, che possono essere anche mortali.*

*Risultata vana un'indagine interna, il 13 giugno viene presentato alla Procura della Repubblica una querela contro ignoti. Era accaduto un oltre episodio a mettere in allarme i dirigenti dell'«Avis». Qualche giorno dopo il dott. Lucio Lapi, responsabile dell'emoteca dell'«Avis» all'ospedale Fatebenefratelli, scopre qualcosa che viene considerato come un secondo attentato. La spina del frigorifero dove le boccette di plasma sono tenute a bassa temperatura era stata staccata, e la temperatura era salita a 10 gradi; le boccette vengono scartate; tracce di scassinamento sono scoperte sulla porta dell'emoteca.*

*La denunzia presentata all'autorità mette in azione la polizia; indagini accuratissime vengono svolte, ma con esito negativo, nessuna traccia dell'autore dell'attentato.*

*Si poteva pensare che si trattasse d'inquinamento accidentale, dovuto a un'imperfetta pulizia e sterilizzazione dei recipienti? Alcuni lo affermano, altri lo escludono sostenendo che i bacilli provenivano sicuramente da una coltura e che erano stati introdotti appositamente nei bottiglioni. Chi poteva averlo fatto? Fra quali persone bisognava cercare il probabile autore? Anzitutto fra chi aveva facilità d'accesso nei locali dell'Avis, e il personale addetto subì un vaglio rigorosissimo; ma nulla fu trovato a suo carico. C'è però il fatto che centinaia di persone frequentavano ogni giorno l'«Avis» ognuno dei sedicimila volontari può recarvisi liberamente per cedere il proprio sangue. Un pazzo? Possibile. Un criminale? Ma a che scopo?*

*L'episodio, tenuto segreto per cinque mesi, è stato divulgato ieri per la pubblicazione della querela sul mensile dell'«Avis». Esso è esso, con alcune allarmanti considerazioni. Alla fine di luglio la polizia ha inoltrato alla Procura della Repubblica il rapporto conclusivo delle indagini. Il dott. Spagnuolo, procuratore capo della Repubblica, ha dichiarato: «Il rapporto della polizia è completamente negativo; in esso non è indicato nessun colpevole e nessun sospetto o indiziato di colpevolezza».*

*Il medico provinciale prof. Vezzoso ha fatto rilevare che i sistematici controlli del plasma prima del suo uso hanno fatto tempestivamente scoprire l'inquinamento, e che quindi nessuna preoccupazione può esistere da parte di chi riceve una trasfusione. A sua volta l'«Avis» ha diramato oggi un comunicato: «L'episodio conferma che i controlli effettuati a norma di legge impediscono la distribuzione di prodotto inquinato».*

*Sabotaggio dunque? Inquinamento accidentale? L'ipotesi più valida, come si è detto, appare la seconda. Di tale parere è il dott. Leoni, medico ispettore di medicina preventiva comunale: «La tesi del sabotaggio è piuttosto azzardata. L'ipotesi più probabile è che non siano stati sterilizzati bene i flaconi prima d'immettere il sangue. I controlli si fanno proprio per evitare tali eventualità. Del resto casi simili sono già avvenuti. Una volta sono stati trovati batilli del tetano in una sostanza per sutura. Ma anche allora i controlli preventivi hanno svolto le loro funzioni sventando una possibile sciagura».*

**Giuseppe Faraci**

## Ha un cancro il Presidente della Camera dei deputati Usa

**«Forse pochi giorni di vita»**

**New York, 5 ottobre.**

Sam Rayburn, «speaker» della Camera americana dei Rappresentanti, ossia presidente della Camera dei deputati, è morente di cancro. Lo hanno annunciato i medici dopo un consulto oggi all'ospedale Baylor, a Dallas nel Texas. Sam Rayburn era entrato in ospedale lunedì scorso.

I sanitari hanno affermato che egli è inoperabile e che «ha pochi giorni di vita». Lo «speaker» della Camera dei Rappresentanti è considerato in America la terza personalità politica, dopo il Presidente ed il vicepresidente.

Era malato da oltre un anno; i medici avevano diagnosticato una lombaggine. Tre settimane or sono Rayburn fu costretto a lasciare il Congresso, dove erano ancora in discussione numerosi ed importanti progetti di legge, e a recarsi nel Texas per un periodo di riposo. Solo lunedì scorso il suo medico personale, di fronte al continuo peggioramento della situazione (Rayburn calava di peso a vista d'occhio e mangiava sempre meno) si decise a condurre il suo paziente al Centro medico della «Baylor University».

## Una interrogazione di Del Bo

**Roma, 5 ottobre.**

L'on. Dino Del Bo ha interrogato il ministro della Sanità per conoscere se sia stata disposta una inchiesta in ordine al gravissimo episodio dell'adulterazione del plasma sanguigno, denunciato dal servizio sanitario dell'«Avis» di Milano, quali ne siano i risultati e quali i relativi provvedimenti.

# Esce di casa e suscita spavento perché il giornale lo dà per morto

**Macabro scherzo al direttore del turismo di Alghero: qualcuno ha fatto pubblicare il suo necrologio**

**Cagliari, 5 ottobre.**

(f.) «Per espressa volontà del defunto — dicevano le ultime righe di un necrologio uscito stamane sui quotidiani di Cagliari e di Sassari — si prega di inviare soltanto rose». L'insolita raccomandazione chiudeva l'annuncio della morte di Mario Salvietti, direttore dell'Azienda autonoma di soggiorno di Alghero.

Stamane verso le 8,30 Mario Salvietti è uscito tranquillamente di casa, ha parcheggiato la macchina davanti al suo ufficio e prima di mettersi al lavoro è andato, come è sua abitudine, in un vicino caffè. Al suo comparire si è levato un urlo: la cassiera stava per svenire. Mario Salvietti si rendeva conto che era la sua presenza che suscitava paura e chiedeva spiegazioni. Soltanto allora sul giornale *L'Unione Sarda*, messogli sotto gli occhi, prendeva visione del necrologio che lo riguardava.

Cos'era successo? L'ufficio della Società Pubblicità Italia di Sassari aveva accolto l'inserzione dettata per telefono da uno sconosciuto in vena di scherzi di pessimo gusto. Mario Salvietti ha ricevuto parecchi telegrammi di condoglianze da tutte le città della Sardegna, dove è assai noto. Il direttore dell'Azienda autonoma algherese ha sporto denuncia all'autorità giudiziaria.

## Filotus tampona a Milano un camion torinese: 21 feriti

*(Dal nostro corrispondente)*

**Milano, 5 ottobre.**

(g. m.) Un autotreno torinese carico di sacchi di farina, in seguito al blocco della sterzo, è stato tamponato stamane alle 7 da un filobus della linea «91» carico di passeggeri. Nell'incidente, avvenuto in via Silvio, sono rimaste ferite una ventina di persone. Il camion con rimorchio targato Torino 236837 e guidato dal trentatreenne Antonio Privato di Chieri, procedeva diretto ai magazzini del pastificio «Frumena», quando in prossimità della ditta, nell'effettuare la manovra di svolta a sinistra si è improvvisamente arrestato.

Alle spalle dell'autotreno giungeva il filobus diretto a piazzale Lugano, il quale è finito contro il rimorchio uriandolo con violenza. Il guidatore del filobus Fiorello Bendia di 48 anni e una passeggera, Concetta Grande di 22, nell'urto hanno riportato ferite e sono stati ricoverati a Niguarda. Altri diciannove passeggeri sono stati medicati per lesioni e contusioni. Nessuno di essi è grave.

Istituto
BERTOLA
dal 1887

specializzato nei CORSI di RECUPERO: Scuola Media, Ginnasio, Liceo classico e scientifico, Istituto Tecnico per Ragionieri, Geometri, Periti Industriali, Istituto Magistrale. Corsi diurni, preserali, serali. Collegio, Convitto
LUNGA ESPERIENZA + PERFEZIONAMENTO DIDATTICO = GARANZIA DI SUCCESSO
VIA PO 8 - TORINO - TELEF. 42.549

# ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, a mezzo versamento nel conto corrente postale numero 2/18955 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica stessa all'ammontare, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.*

*Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.*

*Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio assicurate aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

*Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.*

*Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.*

## 1 Commerciali L. 130 p.p.

**AUTOGRUES** Ornig ed altre vi noleggiano ovunque con esperto personale per ogni necessità di impiego. Scrivere, telefonare 280-000. Ubino, Torino, Giulio Cesare 128 514

**COMPRESSORI** aria ogni tipo, nuovi, occasioni, perenzie, noleggi. « Siffor », via Nizza 32, telefono 683-076. 512

**INSTALLAZIONI** antenne Tv, prezzi modici. Telef. 555-221. A75814

**PESA** camion, nuovo, m. 6x3 t. 30 apparecchio imprimente occasionalissima vendesi. Telefonare 42-662. A77339

**SCAFFALI** legno occasione lunghezza 6 altezza 3 profondità ottanta vendonsi. Telefonare 527-495. A76759

**VENDESI** asfaltite pasta per alimentario, volendo cambio merce. Tel. 31-051.

**VENDO** bellissima attrezzatura completa negozio pasticceria drogheria. Bursi, telefono 279-572 ore 14-15. A78453

**VENDO** forno elettrico a una camera pizzeria rosticceria. Altro forno ceramica. Bursi, telefono 279-572 ore 14-15.

**VENDO** macchine cucire industriali Necchi con bancale. Bursi, telef. 279-572 ore 14-15. A78463

**VENDO** trancia usata una moderna coltelodora costruita in acciaio, taglio laniere mm. 5. Corso Sicilia n. 1, Torino

## 1 Artigianato L. 90 p.p.

**ALPHA,** ditta termoelettrica efficace contro scarafaggi parassiti. Capitarani ogni stile. Via Cumiana 32. Tel. 31-452.

**ASSISTENTE** eseguisce subito qualsiasi lavoro edile, prezzi miti. Telef. 280-445.

**ETICHETTE** facili lavori a domicilio, possibilmente cucito. Telefonare 788-370.

**DECORAZIONE** ristrutturazione alloggi 5000 romane anche saltuarie, facilitazione tappezzerie, cura, sollecitudine. Telefonare 396-610. A76720

**LABORATORIO** attrezzato eseguisce lavori per rilassaggio e montaggio piccole parti meccaniche e plastiche. Telefonare 688-905 A73905

**NUOVA** lavatrice alluminio senza lavoro pelli terra, massima serietà. Telefonare 383-707 A78042

## 3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

**A.A.A.A.A.A.A. FINSAUTO,** via Madama 1 (Porta Nuova), 58 687-649, concede prestiti immediati su automezzi (anche ipotecati oltre valutazione) e prestiti fiduciari a impiegati, lavoratori, professionisti, benestanti. Riservatezza, modicità. 556

**A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** Fiorelet, piazza Statuto 24, telef. 435-889, 485-902, immediate, più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati. Prestiti in poche ore a impiegati, operai, artigiani, professionisti. Serietà, segretezza assoluta. Interpellateci

**A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** artigiani, commercianti, funzionari, impiegati, proprietari. Prestiti taxi modici, riservatezza, rapidità. Ratelli Torino, Principe Tommaso 6, telefono 531-511. Alessandria, Piave 22, telefono 65-690.

**A.A.A DIPENDENTI** grandi aziende, banchari, possessori immobili redditizi concedonsi prestiti. Ilma, Mercanti 15, telefono 46-879

**A. ADDIAMO** possibilità finanziamento ceduti 850.000. Pisanino, Garibaldi 5.

**A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, ARTIGIANI, CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 435-889, 485-902.**

**A E** Paolo cede merceria tessuti, grandi vetrine, alloggio, 1.500.000. Telefono 790-032, ore pasti. 107

**AFFARISTI** bloccasi contanti motivi famiglia bar ristorante moderno. Telefonare 482-959. A78309

**AFFARONE,** causa salute cede ottima pasticceria dietetica, centrale, 2.850.000. Diavino, Sant'Anselmo 13 304

**AFFIDASI** subito gerenza lattaria avviatissima, alloggio. Riva, via Mazzini 1.

**AFFITTASI** cedesi negheria in Piasco mq. 2000, forza idraulica trasformazione piccola industria, possibilità sviluppo terreno circostante. Rivolgersi Giacco, Piasco. Telefonare 482-931, Torino.

**ALASSIO,** albergo 50 camere modernamente attrezzato, servizi ampi, forte reddito, cedesi causa trasferimento, lire 17.000.000. Scrivere: Agenzia « La Liguria », Alassio. 2701

**ELBIANO** affida gerenza ristorante, bar caffetteria a cuoco o cameriere, condizioni vantaggiose. Presentarsi Albergo Astoria, XX Settembre 4, Torino.

**ARGENTERIA** gioielleria, orologeria vecchia ditta centralissima per cessato commercio ceduta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 418 — Torino ». 2701

**ANTEGNATE** affittasi Riviera dei Fiori ottima posizione, ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3367 — Torino ». A78404

**AVVIATISSIMO** negozio vini, liquori, zona centrale, cedesi, escluso intermediari, causa malattia. Telefonare 530-025.

**AZIENDA** tessile artigiana materiali isolanti speciali e normali, alta redditività causa salute cedesi miglior offerente base L. 10.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3042 — Torino ».

**BAR** avviatissimo bar Milano cedesi. Telefonare 276-174. A77255

**BAR** caffè incasso 50.000 giornaliere, cedesi affittasi 5.000.000. Frana, Del Carmine 28. 316

**BAR** moderno 60.000 giornaliere, prova, affitto mite, cedesi occasionalissima. Telefonare 650 389. A77269

**BAR** torrefazione avviato, zona Nizza, cedesi. Telefonare 523-503. A77885

**BUON** reddito vendo drogheria alimentari Telefonare 275-283, Accardo.

**CESSA** saluto cedo negozio pasticcio generi alimentari centrale, forte incasso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6236 — Torino », oppure telefonare 585-574.

**CAUSA PARENTE** pratici cercano gerenza bar, oppure bottiglieria. Tel. 41-078.

**CEDESI** albergo ristorante zona centrale Vigevano (Pavia), A. Liberia 4.

**CEDESI** alimentari con licenza varia zona Porta Nuova. Tel.

**CEDESI** avviata boutique sartoria donna et sartoria uomo. Telefonare 890-391.

**CEDESI** avviata merceria zona trasferimento, Telefonare ore pasti 679-060. A78476

**CEDESI** cartolibreria giocattoli. Telefonare 241-171. A77588

**CEDO** oppure gerenza negozio tintoria, zona commerciale, Telefonare 819-737.

**CEDESI** in Germagnano avviatissimo caffè ristorante stazione (Cesco), unità private. Telefonare 31-39. A77304

**CEDO** grandioso negozio elettrodomestici, radio, televisione, dischi, lampadari. Telefonare 882-963. 956

**CERCASI** collaboratore collaboratrice limitazione affari, possibilmente pensionato. Referenze: « Pubblicità Stampa 2201 — Torino ». A76448

**CERCASI** gerente pratico bar ristorante bene avviato, incasso 35 mila giornaliere dimostrabile, con alloggio. Tel. 386-001.

**COMMESTIBILI** drogheria pelli' consigli salumi infiammabili bollettino 4.000.000. Telefonare 80-631. A77444

**CONCEDIAMO** gestione bar tabacchi famiglia quattro adulti, ottime condizioni, reddito assicurato. SAPA, Garibaldi 8. A76725

**CONCESSIONE** rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni autoveicoli. I.F.I.T., San Quintino 4 bis.

**CRAVENZOLA,** Cernaia 40. Concedesi gerenza commestibili esportazione vini, avviatissimo, alloggio. 978

**DA** Ferraro, Lagrange 36, tel. 530-601, troverete ottimi convenientemente qualsiasi negozio desiderato. 607

**GERENZA** Ristorante attività trentennale unico nuovamente cedesi causa ritiro commercio. Locale rinnovato, posizione centralissima, grande locale mobiliato, alloggio. Rivolgersi mq. Ambrogio Tellani, Mastecotti 180, telefonare 80-700, Sanremo. 27713

**SPAZIOSO** magazzino legna carbone modesto canone. Telefonare 590-958, dalle 12 alle 15. A76161

**STABILIMENTO** [illegible] vicinanze Torino, modernamente attrezzato completo mobili ed alloggio, motivi familiari cedesi Telefonare 46-006, ore pasti. 564

**TABACCHERIA** bar superiori, magnifica posizione, reddito 6.000.000 lorde. Telefonare 767-514 561

**TABACCHERIA** levata 600.000 settimanali, posizione bellissima cedesi 13.400.000; altra 8.000.000. Frana, Del Carmine 28. 316

**TINTORIA** con macchinario, bella, avviata, cedesi causa salute. Leiny 5.

**TINTOSTIRERIA** avviatissima cedesi causa famiglia 250.000 trattabile. Telefonare 278-407, pasti. A76000

**TINTOSTIRERIA** recapito moderna avviatissima cede causa esercizio, grallo avviamento. Telefonare 262-829. 27881

SOC. EMMECI - VIA ORTA N. 21 - TORINO - TELEFONO 70-244

**ALLOGGETTO** signorile Santa Rita, bicamere, terrazzo, libero, vendo. Telefonare 511-115.

**ALLOGGI** signorili (Boringhieri) vendonsi 4-3-2 camere doppi servizi, prezzi subito. Telefonare 272-146.

**ALLOGGI** signorilissimi, precollinari, stupendissimi Porta Nuova, mq. 4-12, autorimessa, giardino. Anticipando 4 mesi, rimanenza trentennale. Ponteverde n. 9 bis 11

**ALLOGGI** 2-5 locali, servizi, garage, in stabili in elevazione, facilitazioni. Tabacchi 46-49. 1000

**ALLOGGIO** Borgaro due camere servizi panoramico vendesi 4.800.000 mutuo. Telefonare 762-361. A77360

**ALLOGGIO** due camere cucina, primo piano, vendo, libero. Telefonare 63-795.

**ALLOGGIO** 2 camere, tinello, cucinino, servizi, zona Francia, vendiamo 3 milioni 000.000. Beltramo, telef. 53-912.

**APPARTAMENTO** signorilissimo, tre camere, tinello, servizi, terrazzo panoramico, convenientissimo, vendesi. Telefonare 511-400. A76492

**AREE** industriali. Tel. 45-152. Collegno, corso Francia, vendo terreno per industria. 976

**AREE** industriali. Tel. 45-152. Grugliasco, Borgaro, vendo terreno industriale. 975

**AREE** industriali Tel. 45-152. Regione Berca, Bertolla terreno per industria. 976

**AREE** industriali. Tel. 45-152. Via Paolo Veronese vendo terreno per industria. 975

**AREE** industriali. Tel. 45-152. Via Sansovino vendo terreno per industria.

**AUTORIMESSA** affittasi 700.000 mensili, due ingressi, due uscite, due alloggi per custodi, mq. 3300, ottima zona, vendiamo 80.000.000 più mutuo. Beltramo, telefono 53-912 569

**AUTORIMESSA** reddito 25% garantiti vendonsi muri, 45.000.000. Telefonare 519-770. 139

**BELLISSIMI** alloggi 2-3 camere servizi corso Giambone 45 vendonsi. Visite 15,30-18. Telefonare 751-058. A77604

**BORGHESIA.** Rigamonti vende appartamento lussuoso centrale vista mare, costa francese. Due ascensori, grande soggiorno, sala grande, 5 camere, 3 bagni, cucina, office. Riscaldamento centrale nafta. 27825

**BORGHESIA.** Rigamonti vende villa posizione signorile, tranquilla uso casa di cura o pensione. 27825

**CASA,** camere 24, negozio, 2 garages, Mirafiori, vende Carandina, Di Nanni 61.

**CASA** di reddito compro non periferica fino a 80 milioni. Tel. 694-205.

**CASA** in costruzione, assistante, confortu moderni, ottima zona residenziale, vendiamo 130.000.000 più mutuo. Beltramo. Telefonare 53-912. 569

**CASCINA** Vica mq. 1800 vicinanze Moncalieri Francia vendesi. Telefonare 44-936.

**CASELLE,** blocco terreno, adatto ad abitazione ville, fronte strada nazionale, tutti servizi. Telefonare 53-501. 842

**CASETTA** 2 piani vendesi immediata periferia comodità pagherie possibilità trasformazione ecritto laboratorio ufficio. Telefonare 270-872. A77624

**CASETTA** 4 camere, cantina, [illegible], terreno, vende geom. Ernesto Emilio, Brusasco. Telefonare 553-247. 597

**CAVORETTO** posizione incantevole, vendesi terreno adatto costruzione villetta. Telefonare 553-683. 252

**COMPRASI** contanti [illegible] collinare 20.000 mq. 20 km. da Torino, senza pagamento adatto costruzione villa. Scrivere « Pubblicità Stampa 3021 — Torino ». A74834

**CORSO** Vittorio ultimi signorilissimi appartamenti 3 camere salone cucina doppi servizi accurate rifiniture vende: Com. FAI, piazza Lagrange angolo Guarini 4. Telef. 528-821. 740

**DUE** camere cucina vende 3° piano interno via Garibaldi. Ottimo reddito, volendo libero novembre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7119 — Torino ».

**FIMI** sovvenzioni auto case terreni, massima valutazione, celerità. Tel. 871-038, 885-360. 21476

**FINANZIAMO** rapidamente auto, case, terreni. Generali Finanziaria, Don Minzoni 14, telefono 33-990. 167

**GEOMETRA** assume incarichi frazionamento vendita case terreni, Tel. 879-300.

**IMPRESA** cerca terreno fabbricabile centrale, semicentrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 31 — Torino ». 39

**IMPRESA** edile assume lavori manutenzione rimodernamento case, locali, officine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3233 — Torino ». A76431

**LEGALE** mq. 60 circa angolare due vetrine ampio vendesi 9.200.000, libero oppure affitto 28.000 mensili. Telefono 385-493. A77954

**LOTTI** industriali serviti Grandezza Lanzo Grugliasco vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1057 — Torino ».

**PALAZZINA** prepollinare sei camere, panoramica, meravigliosa, giardino, garage, 18.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 557

**PARELLA** vendiamo ultimi alloggi 1-2 camere, con rustico. Telefonare 835-895.

**PIAZZA LAGRANGE ULTIMI SIGNORILISSIMI APPARTAMENTI USO ABITAZIONE E STUDIO PROFESSIONALE VENDE COM F.A.I., PIAZZA LAGRANGE ANGOLO GUARINI 4. TELEFONO 528-821. 740**

**PIED-A-TERRE** ingresso, guardaroba, ampio vano con cucinino, letto, soggiorno. Alloggi 2-3 camere, negozi, magazzini pronti dicembre Vendonsi direttamente, contro, rateazioni. Via Nizza 28 (capolinea 9). A73941

**PINO** quindicinale mq. terreno per palazzina vendonsi lire quattromila mq. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

**PRIVATO** vende alloggio nuovo camera tinello barriera Milano. Tel. 553-247.

**PRIVATO** vende terreno 20.000 mq. comune Nichelino, lottizzabili. Telefono 682-508. A77957

**PROGETTO** approvato numero 70 lottizzione per contanti. Tel. 44-535.

**PROPRIETARIO VENDE ZONA SEMICENTRALE LOCALE INDUSTRIALE INDIPENDENTE SU AMPIA VIA, PORTINERIA ED UFFICI SOPRASTANTI, INGRESSO CARRAIO, LUCE FORZA TELEFONO TERMOSIFONI, TOTALE COPERTI MQ. 900 PIU' CORTILE; ADATTO INDUSTRIA E DEPOSITI, LIBERO, RICHIESTA 55 MILIONI TRATTABILI. TELEFONARE 712-765.**

**REDDITO** 10%, vendonsi alloggi, negozi, mansarde via S. Donato 24, pomeriggio. A76708

**RIVOLI** vendesi villa concettrice con giardino, panorama panoramica. Telefonare 95-207. A74725

**SAN** Paolo ultimi alloggi nuova costruzione vendiamo prezzi concorrenza. Mutui, rateazioni. Com. FAI, piazza Lagrange angolo Guarini n. 4, telefono 528-821. 740

**S. PAOLO,** Orvieto 28, prestigiosi finitissimi alloggi pronti mutuo, rateazione. Antonio Sartorio. A77909

**S. PAOLO** vendonsi due alloggi due, tre camere cucina, grandioso terrazzo, impianti modernissimi. Telefonare 371-376.

**SANREMO** appartamento signorile, centralissimo zona Casinò, camere inglesi, 6° piano 120 mq., doppi servizi, grande terrazzo, vendesi. Scrivere: Bironi Pubblicità 19, Sanremo. 27881

**SIGNORILISSIMI APPARTAMENTI ZONA BERNINI NUOVA COSTRUZIONE PRONTI PRIMAVERA, MUTUI, RATEAZIONI, PERMUTA COM. F.A.I., PIAZZA LAGRANGE ANGOLO GUARINI 4. TELEFONO 528-821. 740**

**STABILIMENTO** Vanchiglia mq. 600 sopraelevabile su muro vendesi. Telefonare 44-936. 597

**TERRENO** Cumiana adatti costruzione villette, 500 al mq. Telefonare 528-827.

**TERRENO** industriali, mq. 5000. Torino dintorni, vende Carandina, Di Nanni 61. 945

**TERRENO** avviatore, parte Torino, vendo stati 10. Carandina, Di Nanni 61.

**TERRENO** buoni pensionati mq. 50.000 fabbricabili porta Torino vendo. Telefonare 852-575. 422

**TERRENO** industriale barriera Milano su via asfaltata lottizzazione. Telefonare 44-936. 597

**TERRENO** industriale Grugliasco mq. 2000 con servizi, vendo. Telef. 273-571.

**TERRENO** industriale Orbassano (Aeroporto) mq. 45.000, privato vende 900 mq. Telefonare 762-359. A77763

**TERRENO** industriale piccoli lotti. Tre linee tram, strada, servizi. Necchi, Cibrario 14. 1054

**TERRENO** industriale residenziale fronte Aeroporto Orbassano mq. 27.000 vendesi 700 mq. Telef. 27911

**TERRENO** industriale zona corso Francia mq. 3816 vendesi o frazionamento. Telefonare 689-860, ore 13-15.

**TERRENO** mq. 3816 zona Lucento progetto approvato per 2 case cadauna 60 camere grande autorimessa magazzini vendesi 37.000.000. Tel. 388-898.

**TERRENO** mq. 5500 mq. 9500 fronte strada provinciale asfaltata S. Mauro-Settimo, 2 km. confine Torino. Telefonare 767-514. 503

**TERRENO** mq. 35.000 uso residenziale si eventualmente promiscuo vendiamo o permutiamo parzialmente. Com. FAI, piazza Lagrange angolo Guarini n. 4, telefono 528-821. 740

**TERRENO** precollinare (Sassi) mq. 4000 privato vende 1400 mq. Telef. 762-359.

**TERRENO** residenziale Settimo, possibilità 250 camere, L. 100.000 camera, vendesi. Telefonare 805-049. 896

**TERRENO** San Mauro precollinare signorile costruzioni ville comodità servizi autopullman, privato vende. Telefono 663-727. A77498

**TERRENO** mq. appezzamento mq. 75.000 vicinanze Rivarolo, ferrovia ubicato in zona depressa vendesi. Telefonare 528-821.

**VALENTINO** villa quindici camere, saloni, giardino, garage vendesi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

**VENDESI** affittasi locale, retro, via Nizza. Telefonare 742-143. A77577

**VENDESI** alloggio due camere cucina servizi, 7° piano ascensore L. 3.500.000. Telefonare 53-848. A77191

**VENDESI** locali industriale zona Vanchiglietta mq. 1200 coperti, terreno, forza, 3 alloggi servizi vasto terrazzo, libero subito. Telefonare ore pasti 80-256.

**VENDESI** locale per negozio o magazzino via Gradisca 50 bis. Tel. 694-383.

**VENDESI** appartamento 167 mq. con terrazzo, giardino, L. 70.000 mq. Telefonare 221-160. A76072

**VENDESI** casa 15 camere 6 alloggi garages 18.000.000 Francia Regina. Telefonare 781-405. A77628

**VENDESI** castello, tipico esempio opera [illegible] pianura, ampi saloni, torre, 14 camere abitazione, cantine, tutto ottimo stato, corte, orto, frutteto, tutto formante corpo solo. Rivolgersi Gamba Luigi, Castello, Verrone Biellese. 27837

**VENDO** centralissimo locale industriale 2 piani 200 mq complessivi Telefonare 22-746. A76018

**VENDONSI** bellissimi alloggi signorili doppi servizi, corso Mosteuccio 24, ang. c. so Francia. Telefonare 796-573.

**VIA** Genova, piano secondo, alloggio moderno, 3 camere, cucina, vendo. Telefonare 53-801. 842

**VILLA** precollinare, sette camere, doppi servizi, dipendenza, giardino, 30.000 mq. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

**VENDESI** appartamento 167 mq. con terrazzo, giardino, L. 70.000 mq. Telefonare 221-160. A76072

**VENDO** casa 15 camere 6 alloggi garages 18.000.000 Francia Regina. Telefonare 781-405. A77628

**VENDO** castello, tipico esempio opera [illegible] pianura, ampi saloni, torre, 14 camere abitazione, cantine, tutto ottimo stato, corte, orto, frutteto, tutto formante corpo solo. Rivolgersi Gamba Luigi, Castello, Verrone Biellese. 27837

**VENDO** centralissimo locale industriale 2 piani 200 mq complessivi Telefonare 22-746. A76018

**VENDONSI** bellissimi alloggi signorili doppi servizi, corso Mosteuccio 24, ang. c. so Francia. Telefonare 796-573.

**VIA** Genova, piano secondo, alloggio moderno, 3 camere, cucina, vendo. Telefonare 53-801. 842

**VILLA** precollinare, sette camere, doppi servizi, dipendenza, giardino, 30.000 mq. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

A duecentomila anticipo contanti cercano affitto camera servizi zona Campidoglio. Telefonare 752-526. A77870

A impiegati Stipel abbisogna [illegible] vuoto, oppure ammobiliato. Telefonare 688-755, 775-889. 935

**AFFITTASI** acquistasi alloggio 9-10 camere servizi adeguati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7128 — Torino ».

**AFFITTASI** alloggetto vuoto ammobiliato qualunque zona. Telef. 239-546, 276-910. Referenze. 316

**AFFITTERÀ** 1 camera servizi preferibilmente centro. Tel. 874-188, ore ufficio. A77613

**AFFITTASI** appartamento 4-5 camere con permesso abitabilità. Tel. 537-340.

**CERCASI** casetta palazzina possibilmente [illegible] Lanzo, S. Rita, Città Giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7156 — Torino ». A77972

**CERCASI** in località ampio [illegible] zing con coperto e scoperto, ad uso Boleich autotrasporti. Preferibilmente zona barriera di Milano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1042 — Torino ».

**CERCASI** cortile con tettoie oppure grandi magazzini mq. 3000-5000, entrata autocarri semicentrale da affittarsi anni dicembre gennaio. Telef. 528-821.

**CERCASI** 2-3 camera anche casa vecchia casermando. Telefonare 44-461. 900

**CERCO** camera libera o soffitta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3256 — Torino ». A76712

**CERCO** negozio centralissimo, zona di passaggio, adatto parrucchiere. Telefonare 510-365.

**CERCO** negozio vuoto oppure magazzino o camera primo piano uso sartoria modelli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7181 — Torino ». A77876

**CONIUGI** pensionati cercano affittare 2 camere servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7110 — Torino ». A77882

**CONIUGI** [illegible] cercano alloggetto zone Boringhieri, S. Paolo. Tel. 511-500.

**GRAVENZOLA,** Cernaia 40, telefono 528-196. Cercansi, affittansi alloggi ammobiliati, grandi, piccoli. 979

**GRAVENZOLA,** Cernaia 40, telefono 528-196 Cercansi, affittansi alloggi grandi, piccoli, comuni, signorili. 979

**SPOSI** cercano camera tinello servizi per ottobre. Telefonare ore pasti 270-039

**LUNGARI** affittasi arioso, 3 camere servizi, moderno, possibilmente semiarredato. Telefonare 53-801. 842

**ZONA** non polverosa affittasi laboratorio 150-250 mq. preferibilmente dintorni Rivoli-Avigliana. Telefonare 593-021.

## 4 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

**A. AUTORIMESSA** [illegible] macchine avviata affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8498 — Torino ».

**A** referendari affittasi alloggio moderno due camere tinello servizi, lavoro, guardaroba, ventilazione spese comprese. Telefonare 86-463, ore pasti.

**A** 28.000, 25.000 signorili 2-3 camere affitto. Telefonare 46-439. 1035

**A** 55.000, 70.000 affittasi subito ultimi alloggi signorili. Telefono 46-411.

**APPARTAMENTI** alloggi diverse zone, agenzia Comba, Sacchi 14, telef. 46-411, 505-193. A77583

**CENTRALISSIMI** eleganti 3 vani uso ufficio affittansi subito. Telef. 553-965.

**CENTRALISSIMO** seminterrato mq. 51 riscaldato uso commerciale. Tel. 551-165 ore pasti. A76440

**LOCALI** adatti industria, magazzino, deposito qualsiasi zona. Geom. Della Bella, corso Peschiera 35. 914

**LOCALI** centralissimi piano terreno 600 metri quadrati utilizzabili tutti uni particolarmente adatti per scuole ogni indirizzo con disponibilità sotterranei pure 600 mq. idonei per laboratori o servizi liberi subito affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1072 — Torino ».

**PER** ufficio laboratorio silenzioso affittasi grande stanza indipendente in fabbricato interno via Po. Telefonare pomeriggio 885-233. A77449

**PROPRIETARIO AFFITTA ZONA SEMICENTRALE UFFICI CON LOCALI PIANO TERRENO E SEMINTERRATI, LUMINOSI, INGRESSO CARRAIO, TERMOSIFONI, SERVIZI, COMPLESSIVI MQ. 350. EVENTUALE ABBINAMENTO CON ALTRI UFFICI E SOTTOSTANTI LOCALI SEMINTERRATI IN ULTIMAZIONE, COMPLESSIVI MQ. 370. POSSIBILITA' ALLOGGIO, ASSETTI DEPOSITI RATEIZZAZIONI. TELEFONARE 772-765. 131**

**VENTIQUATTROMILA** affittasi signorile panoramico, San Paolo, 3 camere tinello servizi, ascensore. Tel. 35-563.

**VIA** Po, locale 250 mq., magazzino, laboratorio, affittasi. Telefonare 53-572.

## 5 Locali per Villeggi. L. 130 p.p.

**ALASSIO.** Appartamento centrale casa nuova costruzione, ascensore composto di due locali e servizi, balcone a ponente, vendesi L. 3.200.000. Scrivere: Agenzia « La Liguria », Alassio.

**ALASSIO.** Appartamento sul mare, due camere letto, soggiorno, cucina, bagno, dispensa, due balconi, termosifone, vendesi L. 7.000.000. Scrivere: Agenzia « La Liguria », Alassio. 2701

**NOLI** affittasi 15.000 alloggio ammobiliato, immobile, 1° piano. Telef. 522-638

**SANREMO** affitto appartamento ammobiliato. Telef. 674-960 ore 13-15.

**SANREMO** cercasi alloggio ammobiliato 2 camere servizi. Tel. 893-278, ore pasti. A76341

**SPOTORNO** affittasi 2 bellissime camere ingresso bagno cucina balcone sul mare vista panoramica. Telefonare 654-744, Torino, ore 12 alle 15. A76822

## 9 Coll. Istituti Scuole L. 130 p.p.

**A. ANDORA** pochissimi posti nel corso gratuito diurni, serali; femminili di inglese, computometer, stenodattilo. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telefono 885-958. 779

**A. COMPTOMETER** Scuole, nuovi rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis. Via Cavour 1. 1365

**A CENTURI DESIDEROSI ATTUARE GIOVINETTI STUDI METODICI SCUOLA MEDIA, GINNASIO SUPERIORE PARIFICATI, ALTRI CORSI AUTORIZZATI, IN AMBIENTE MODERNO, TRANQUILLO, DISCIPLINATISSIMO, ASSISTENZA MORALE ECCLETTICA RELIGIOSA GARANTITE. CHIEDERE PROGRAMMI INDICANDO CLASSE FREQUENTATA.**

**GRATUITAMENTE** corsi diurni, serali (femminili) per avviarsi carriera uffici stenodattilografia, computometria, inglese, francese, contabilità (corrispondenza). Corsi autorizzati dinanziati Ministero Lavoro. Iscrizioni subito. Istituto G. Giulitti, via G. Giulitti 55, telefono 885-329.

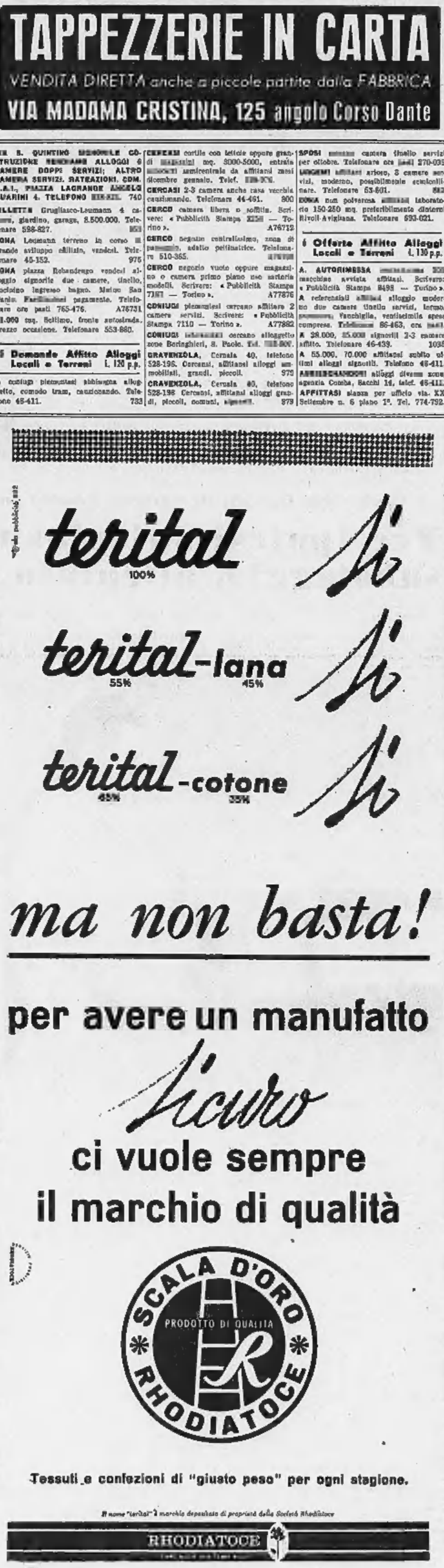
**PETTINATRICE** diventerete, minima spesa, Scuola Gioberti 24. Telef. 537-484, Corrado A77334

**PRESSO** l'Italia-Urss vi sono corsi di lingua russa per principianti e di perfezionamento. Per informazioni telefonare 47-190. A77575

**SCUOLA** media parificata, scuola avviamento commerciale parificata, doposcuola, convitto, semiconvitto, servizio automobilistico a domicilio. Istituto Methodo, via Santa Teresa 20, telef. 46-244. 716

**SIBT,** via Po 2, telefono 47-573. Istituto corsi segretarie d'azienda stenodattilocomputo-contabilità, macchine super automatiche, operatrici, paghe contributi, consolenti sindacali, lingue. 680

(Continua a pag. 18)



*Il congresso di astronautica in corso a Washington*

# Anche le Nazioni «minori» progettano imprese spaziali

**Dodici Paesi europei (fra i quali l'Italia) preparano lanci in comune per lo studio delle aurore boreali, dell'alta atmosfera e della superficie lunare - Il Sud America parteciperà al programma di comunicazioni tramite satellite - Missili israeliani e giapponesi**

Alcune centinaia di scienziati stanno partecipando al XII Congresso internazionale di astronautica che si tiene a Washington: ventisei Paesi vi sono rappresentati; e possono sembrare molti, dal momento che nelle cronache dello spazio si suol dare notizia delle imprese di due soli fra essi: Unione Sovietica e Stati Uniti. Sarebbero dunque soltanto chiacchiere accademiche quelle degli altri partecipanti?

Tutt'altro: l'astronautica sta facendo progressi dovunque. Proprio di recente la Germania di Bonn si è aggiunta, come dodicesima, ad un gruppo di altre nazioni già consorziatesi per il lancio di veicoli spaziali (il gruppo comprende Francia, Gran Bretagna, Italia, Svizzera, Austria, Norvegia, Danimarca, Svezia, Belgio, Olanda, Spagna). Tra i progetti di lavoro di questo consorzio, elaborati da una apposita commissione, ci sono i seguenti: l'impianto di una base per il lancio di razzi a grande altitudine da una località dove siano frequenti le aurore boreali; gli studi sull'alta atmosfera e lo spazio interplanetario con razzi e piccoli satelliti; studi sulla Luna per mezzo di un grande satellite da mettere in orbita intorno ad essa.

Per quest'ultima impresa, assai ambiziosa, si pensa di adoperare, come primo stadio di un razzo multiplo, il missile britannico «Blue Streak» (a combustibile liquido, già studiato come ordigno balistico intercontinentale); e come secondo stadio quello francese «Véronique» (a combustibile solido: un modello di questo è stato esposto all'XI Salone della tecnica di Torino; e già fu adoperato per esperimenti di carattere biologico: lancio di animali e tessuti viventi a grande altezza). Ci vorrà poi un terzo stadio, ma per questo non è stato ancora deciso nulla. Gli Stati del gruppo si sono impegnati, con quote disuguali, per un importo complessivo di 120 miliardi di lire circa, da spendere entro un periodo di cinque anni.

Questo promette di essere il più organico tentativo di cooperazione in campo spaziale; ma ce ne sono altri. Un gruppo di nazioni, comprese alcune del Sud America, si propone di associarsi per un sistema di comunicazione tramite satelliti. Stati Uniti e Francia hanno stipulato accordi per uno studio congiunto sulla propagazione delle radio-onde, nonché per esperimenti spaziali diretti a migliorare le conoscenze delle aurore polari. L'Italia, in collaborazione con l'Ente spaziale americano (Nasa) ha già mandato nell'alta atmosfera razzi per liberare in essa vapori di sodio e ricavare dati sulla velocità, densità, temperatura, turbolenza dei venti; mentre non sono da escludersi progetti più ambiziosi per l'avvenire.

Anche la Svezia si propone di mandare razzi a scopi di ricerca, a partire dalla Lapponia: soprattutto per studiare il fenomeno delle nubi luminose, di origine non ben conosciuta, che appaiono sovente alle latitudini prossime al Circolo Polare. Israele, per conto suo, ha sperimentato un missile a più stadi, il *Shavit*, a propellente solido, progettato e costruito da scienziati israeliani. La Rau (oggi non più Rau) pochi mesi fa era in trattative per ottenere razzi di ricerca dall'industria privata statunitense. Un'altra nazione dell'Asia, che ha costruito e lanciato missili suoi propri, è il Giappone. Esso possiede un ordigno a due stadi, denominato *Kappa*, dotato di propellente solido: e lo ha adoperato soprattutto per indagini sui raggi cosmici. Infine la Cina rossa avrebbe richiesto dei razzi alla Unione Sovietica; ma questa si dimostrerebbe poco propensa a spartire, sia pure con gli Stati del suo blocco, quei segreti che le hanno assicurato finora la superiorità spaziale.

Come succede nei congressi astronautici, le memorie dei partecipanti riguardano i temi più diversi: ingegneria, fisica nucleare, astronomia, chimica, biologia; e accanto agli studi di carattere tecnico, scientifico in senso stretto, non mancano anticipazioni e promesse di natura fantasiosa, avveniristica, come si dice. Queste forze non troverebbero benevolo ascolto in congressi relativi ad altre discipline. Ma con l'astronautica, bisogna far posto alle anticipazioni ardite, anche a quelle che sembrano eccessive: perché da che cosa è nata questa scienza, che pure ha acquistato tanta concretezza, con la corpulenza degli enormi razzi e delle enormi spese, da che cosa è nata se non dalle fantasie, oziose, stravaganti, di studiosi e perdigiorno che fossero, i quali venivano progettando macchine, congegni, isole spaziali, fatte di materiale ipotetico, azionate da mezzi chimici non esistenti, montate pezzo per pezzo da operai lavoranti nel vuoto siderale, vestiti con inverosimili scafandri? Roba da fumetti. Il tempo ha fatto giustizia di queste invenzioni troppo straordinarie; e si è visto che per una parte erano innocue follie; ma una percentuale di esse è pure diventata realtà, e non è detta l'ultima parola per le rimanenti. Perciò i «cosmotecnici», come sono chiamati, non si adontano di sedere a fianco e fianco con i sognatori svagati, i disegnatori e costruttori di impossibili macchine: questi, in fondo, sono i veri inventori dell'astronautica.

**Didimo**

## Titov ebbe «mal dello spazio» per tutte le 25 ore del viaggio

**Washington, 5 ottobre.**

Due scienziati russi hanno confermato al Congresso internazionale di astronautica, che si tiene a Washington, che Gherman Titov, il cosmonauta russo, ebbe «mal dello spazio» e cioè mal di mare, nausea e disturbi al senso d'orientamento per quasi tutta la durata del suo viaggio orbitale (venticinque ore).

I cinquecento delegati hanno ascoltato anche una relazione di uno scienziato americano che afferma che i «canali di Marte non possono essere naturali». Lo scienziato ha anunciato un progetto per il sondaggio della vita intelligente del pianeta, via sonda cosmica.

Si è saputo altresì che un radiomessaggio inviato dai russi sul pianeta Venere è tornato sulla Terra, rimbalzando da Venere come una palla da tennis. Il rapporto sulle reazioni fisiologiche di Titov è stato presentato da O. G. Gazenko e V. J. Yazdovsky, membri dell'Accademia delle scienze sovietiche. Essi hanno tenuto a rilevare che i disturbi nel senso dell'orientamento insorgono, a quanto pare, solo dopo esposizione alla condizione di imponderabilità (assenza di peso) superiore a un'ora o due. I disturbi di Titov furono conseguenza dell'assenza di peso prolungata. Essi non si manifestarono in Gagàrin, il primo cosmonauta che girò una sola volta attorno al pianeta, e tanto meno si palesarono in Alan Shepard, l'americano che rimase solo cinque minuti in condizioni di «gravità zero», nella sua brevissima impresa suborbitale.

Uno dei problemi medici sollevati dall'astronautica è questo: se Titov sopportò i fastidi suesposti senza pregiudizio delle sue capacità di lavoro, per quanto tempo un essere umano potrà sopportare gli stessi inconvenienti senza nocumento per le operazioni che deve compiere un astronauta? La relazione sovietica nota che le funzioni organiche di Titov non furono pregiudicate — essenzialmente — dal «mal di spazio» risentito. Ma in viaggi cosmici di più lunga durata, ci si domanda, come reagirà l'organismo umano?

## Un «Atlas» coglie l'obiettivo a 14.500 chilometri di distanza

**Washington, 5 ottobre.**

*Alle 3,42 di stamane (corrispondenti alle 14,42 italiane), gli Stati Uniti hanno lanciato con successo dalla base di Cape Canaveral un missile intercontinentale «Atlas» la cui ogiva è caduto, dopo cinquanta minuti di volo, nell'Oceano Indiano a sud-est della costa africana. Nei pressi della zona bersaglio si trovavano due aerei ed una unità di superficie statunitensi con il compito di ricuperare una piccola capsula contenuta all'interno dell'ogiva stessa.*

*La distanza percorsa dall'ogiva del missile è stata di 14 milacinquecento chilometri, di poco inferiore a quella raggiunta con un altro missile «Atlas», lanciato il 1° luglio scorso.*

*Il lancio odierno ha avuto tuttavia una grande importanza in quanto si è trattato del primo su lunga distanza cui è seguito il tentativo di ricupero della parte terminale del missile stesso. In caso di conflitto l'ogiva di un «Atlas» conterrebbe una carica nucleare.*

# Una suora svizzera si uccide gettandosi in mare a Genova

**Aveva 25 anni; affetta da disturbi psichici era ospite d'una casa di riposo a Pieve Ligure**

Sulla spiaggetta di Pieve i giudici agenti e carabinieri attorno al corpo recuperato della suora annegata (Tel.)

*(Dal nostro corrispondente)*

**Genova, 5 ottobre.**

(*s. m.*) Una suora colta da una grave crisi nervosa si è tolta la vita stamane, gettandosi in mare a Pieve Ligure. Il suicidio è avvenuto sulla scogliera in località Scalo e non ha avuto testimoni. Ne è stata protagonista suor Elisabetta, al secolo Rosa Maria Hayemoz di 25 anni, da Friburgo (Svizzera), ospite da qualche tempo — perché affetta da turbe psichiche — di «Villa Betania», una casa di riposo per religiosi che sorge sulla collina di Pieve.

Stamane la suora svizzera è uscita dall'istituto come ogni mattina per andare a far la spesa, sua normale mansione. Colta da una improvvisa crisi del suo male la religiosa non si è diretta in paese, bensì verso la scogliera e si è lanciata in mare sparendo fra le onde.

Solo più tardi due giovani del posto, Giovanni Montobbio ed Achille Consigliere, hanno visto galleggiare il corpo della religiosa a breve distanza dalla costa. Saliti su una barca, hanno ripescato il cadavere portandolo a riva. I carabinieri della stazione di Sori, effettuate le indagini del caso, hanno disposto perché la salma venisse trasportata alla camera ardente del cimitero di Pieve.

SEMPRE PRONTA AL VOSTRO SERVIZIO

...è fedele

BO

penna a sfera di alta fedeltà

AVVIAMENTO SICURO
LUNGHISSIMA DURATA
INCHIOSTRO DI SICUREZZA

FIM-TORINO

**Sconcertanti risultati dell'inchiesta sui tre fuggiaschi di Avellino**

# Sono evasi in abito scuro con la chiave lasciata appesa al chiodo dal guardiano

**Tre agenti sospesi dalle funzioni: quello di sorveglianza alla porta, quello che non controllò il numero dei detenuti dopo la «passeggiata» e quello che, scoperta la fuga, aspettò prima di dare l'allarme - Uno dei tre ricercati, condannato per omicidio, aveva minacciato, se fosse tornato libero, di uccidere il tenente dei carabinieri**

(Nostro servizio particolare)

**Avellino, 5 ottobre.**

*L'inchiesta ordinata dal ministro della Giustizia per la fuga, avvenuta un mese fa, dal carcere giudiziario di tre detenuti — dei quali uno considerato criminale di estrema pericolosità — tuttora latitanti, ha accertato un fatto a stento credibile se non fosse documentato nel rapporto dell'ispettore generale Pietro Sorrentino, inviato dalla Direzione generale degli istituti di prevenzione e di pena: i tre scapparono perché l'agente di custodia addetto alla vigilanza del cancello aveva appeso la chiave di un gancio e se n'era andato. Per i tre fu quindi un semplice gioco aprire e uscire in strada. E se anche gli altri avessero saputo in anticipo che era così facile andarsene, a quell'ora nel carcere sarebbe forse rimasto solo il direttore, Federico Francioni. Dallo stesso carcere, chiamato dopo quell'episodio «la prigione delle fughe», evase, il 7 maggio '51, Vito Nardiello, detto «il lupo dell'Irpinia», responsabile di numerose rapine e omicidi, fra cui quello di un carabiniere. Con lui scapparono il macellaio bolognese Pietro Salomone e il pastore calabrese Giuseppe Polimeni, che furono poi ripresi. Nardiello, rifugiatosi fra i boschi dell'Appenino campano, è tuttora latitante dopo più di dieci anni.*

*Il «n. 1» dei tre evasi nello scorso settembre è Ferdinando Roberto. Ha 27 anni ed è di Cassano Irpino, nella stessa provincia. Fu arrestato il 9 aprile di quest'anno in una strada Macchia nel corso di una battuta organizzata dalla tenenza di Montella. La Procura della Repubblica aveva emesso contro di lui tre mandati di cattura: due per furti di bestiame e il terzo per avere ucciso a colpi di fucile, all'inizio del '61, il commerciante Antonio Cantarella. La magistratura lo sospetta colpevole anche di un altro omicidio. Nell'inverno del '61, fu trovato morto a Montemarano un giovane contadino, Antonio Pastore. Al momento dell'arresto il Roberto aveva una pistola di calibro identico a quello dei proiettili estratti dal cuore della vittima. I carabinieri suppongono che egli si fosse appiattato per le campagne coperto di neve, entrando di notte nel pollaio contiguo alla casa della famiglia Pastore. Uno dei figli, Antonio, udì il rumore e uscì armato di doppietta: una fiammata sparò per primo. Il Roberto ha sempre negato questo delitto.*

*Il secondo evaso è Andrea Vigliaglia, di Melfi (Potenza). Condannato per furto, avrebbe dovuto riacquistare la libertà il 25 maggio 1966. La moglie Rosalia, dopo il trasferimento del marito ad Avellino aveva lasciato il paese in Basilicata, stabilendosi a Montella. Dal giorno della fuga è scomparsa e non fa supporre che fosse stata informata in anticipo.*

*Il terzo, Giorgio De Vita, condannato anch'egli per furto fu pena sarebbe scaduta il 15 giugno '64, è di Pianura, presso Napoli.*

*L'evasione avvenne alle 15,30 del 6 settembre. Vigliaglia e De Vita avrebbero dovuto indossare l'uniforme a strisce, invece al momento in cui hanno lasciato il carcere avevano due «completi», l'uno grigio e l'altro blu, offerti da altri reclusi. Le uniformi, tagliate e fatte scendere attraverso le tubature dei servizi igienici, non sono state mai più ritrovate.*

*L'antica prigione, costruita nel 1796, ha tre «bracci». Al momento della fuga i carcerati erano 168, gli agenti di custodia 107. Dal «braccio», che attraverso un androne immette nel cortile su cui si apre la porta carraia, quel pomeriggio uscirono novanta detenuti per la «passeggiata» quotidiana. Di solito una guardia li conta e ricontrolla poi il loro numero quando essi rientrano. Il 6 settembre la guardia addetta a quel controllo non c'era. Terminata la «ricreazione», al segnale di un altro agente in servizio innanzi alla porta carraia che dal cortile si apre sull'esterno — precisamente in via Cristoforo Colombo —, i novanta rientrarono. Non vedendo più nessuno nel cortile ormai completamente vuoto, l'agente in servizio alla «carraia» appese la chiave in uno sgabuzzino di legno con una parete a vetri e se ne andò dopo aver girato la serratura di quello sgabuzzino.*

*Ma nel «braccio» non erano rientrati novanta, bensì ottantasette. Gli altri tre, infilatisi in una delle aule che danno nel cortile, visto allontanarsi l'agente, uscirono di nuovo, andarono nello sgabuzzino, tagliarono il vetro con un diamante, presero la chiave, aprirono la carraia e subito furono all'aperto. Nel vederli lasciare il carcere, la sentinella in servizio su quel lato ebbe il pensiero di aprire il fuoco, ma poi, osservando la numerosa gente per la strada se ne astenne. Il suo stupore dovette essere tale che mancò persino di sparare in aria, e quando finalmente si decise a dare l'allarme era ormai troppo tardi: i tre, servendosi di un camion in transito — al cui conducente chiesero il favore di un passaggio —, si erano già allontanati.*

*Il Ministero, in attesa di più severi provvedimenti, ha sospeso dalle loro funzioni, oltre ad un sottufficiale, l'agente che non fece il controllo sui detenuti andati a prendere l'aria, l'altro che appese la chiave nello sgabuzzino e il terzo che, di sentinella, non avvide nessuno che con la fucilata in aria.*

*Continuano accanite in tutta la Campania, la Puglia e la Basilicata le ricerche per catturare i tre evasi. Esse sono dirette soprattutto ad impedire che il Roberto possa compiere nuove vendette. Quando fu arrestato nella scorsa primavera, egli disse che se fosse riuscito a scappare avrebbe dovuto uccidere almeno altre quattro persone. Fra queste nomina l'ufficiale dei carabinieri Francesco Di Donna, comandante la tenenza di Montella, che ebbe «il torto» di aver facilitato la sua cattura.*

**c. g.**

## Aggredisce un casellante perché non alza le sbarre

**Alla periferia di Alessandria - La lunga sosta aveva irritato un automobilista - L'assuntore del casello è già stato picchiato altre volte, per la stessa ragione**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Alessandria, 5 ottobre.**

L'assuntore del passaggio a livello posto al chilometro 4,937 della linea Alessandria-Arona, in regione Valle Quarta di Alessandria, è stato ancora una volta aggredito e percosso da un automobilista insofferente della prolungata sosta dinanzi alle sbarre abbassate. Si tratta del casellante Pietro Saronni, di 57 anni, che era già stato picchiato quattro o cinque volte in analoghe circostanze. L'ultima aggressione risale al 16 ottobre dello scorso anno.

La polizia ferroviaria di Alessandria ha identificato il diretto responsabile del grave episodio: è l'operaio Enrico Lombardi, di 30 anni, residente a Spinetta Marengo in via Massini 2. Egli è stato denunciato alla Procura della Repubblica per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.

Il fatto è stato rivelato solo oggi, ma è accaduto tre sere fa, verso la mezzanotte. L'assuntore Saronni aveva da poco abbassato le sbarre del passaggio a livello quando giungeva una «Bianchina» diretta ad Alessandria. Sull'auto vi erano tre persone, che ben presto cominciavano a protestare perché le sbarre non venivano alzate e chiamavano in causa l'assuntore. Il Saronni spiegava che la lunga sosta era dovuta al fatto che a quell'ora a brevissimo intervallo l'uno dall'altro, dovevano passare due treni merci. Secondo l'accusa, mentre l'assuntore parlava, il Lombardi lo aggrediva e lo picchiava senza che i suoi compagni intervenissero. Il casellante — che ha riportato lesioni alla regione tibiale destra ed a quella sinistra, giudicate guaribili in sei giorni — reagiva e colpiva a sua volta l'automobilista, producendogli escoriazioni alla tempia sinistra, guaribili in quattro giorni. Subito dopo, il custode del passaggio a livello chiamava per telefono la Polizia ferroviaria di Alessandria.

Gli agenti hanno identificato anche i compagni di viaggio del Lombardi: sono gli operai Luciano Guzzon, di 50 anni, abitante a S. Michele Monferrato, ed Innocente Lazzarin, da Anguiara Veneta (Padova). Il Lombardi si difende affermando di essersi indispettito per la lunga, inutile attesa e di aver reagito al comportamento del casellante di fronte alle loro lamentele. Il Saronni respinge questa versione e conferma di essersi comportato in modo educato, malgrado la ingiustificata e violenta protesta degli automobilisti.

**f. m.**

## Centrale termo-elettrica inaugurata alla Olivetti

**Ivrea, 5 ottobre.**

Presso gli stabilimenti Olivetti è stata inaugurata stamane la nuova centrale termoelettrica resa necessaria dall'insufficienza dei vecchi impianti in seguito all'incremento della produzione.

La nuova centrale produce circa la metà del fabbisogno per i vari stabilimenti Olivetti di Ivrea.

## Casa demolita ad Alessandria per un abuso di 34 anni fa

**Nel 1927 era stata costruita più lunga e più larga delle misure consentite - La proprietaria del terreno confinante, scoperta l'irregolarità, ha fatto causa e l'ha vinta - Una parte dell'edificio viene abbattuta**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Alessandria, 5 ottobre.**

In via Massina, ad Alessandria, i muratori, in seguito a una sentenza della Corte di Cassazione, stanno «ridimensionando» una casa costruita illegalmente 34 anni fa. Nel 1927 il ferroviere Giovanni Moriotti, oggi ottantaduenne, acquistava una piccola area fabbricabile confinante con la casa di un collega. Al contratto di vendita era allegata una clausola vincolante. Si faceva infatti obbligo — a chi volesse costruire sull'area in questione — di seguire un determinato progetto la cui caratteristiche erano state imposte dal venditore.

Il Moriotti dava l'incarico ad una impresa edile di progettargli e costruirgli la casa e l'impresario, pur senza uscire dai limiti dalla proprietà, apportava alcune varianti al primitivo progetto allegato al contratto di vendita. La nuova sistemazione permetteva di usufruire di maggiore spazio. In particolare la casa risultava 2 metri e 50 centimetri più lunga e un metro e 20 più larga.

Le variazioni non arrecavano alcun danno al proprietario della casa confinante con quella del Moriotti, che le accettava senza alcuna reazione. Questi però vent'anni dopo vendeva la sua proprietà alla signora Torrielli Reposi, titolare di un negozio di calzature in piazza Garibaldi. La signora, sul terreno acquistato, decideva di costruire una nuova casa di abitazione e parlava della cosa al Moriotti, che non sollevava obbiezioni. Quando però si giunse al progetto, la signora Reposi si avvide che, dovendosi rispettare le distanze prescritte per legge, mancava lo spazio necessario per erigere la casa.

Tutti gli incontri tra la signora Reposi e il ferroviere per giungere ad un accordo amichevole ebbero esito negativo. Allora la Reposi, avvalendosi della clausola che non era stata violata nel 1927, citava in giudizio il Moriotti. La causa veniva discussa dinanzi al giudici del Tribunale Civile di Alessandria, che condannavano il pensionato ad abbattere quella parte di casa (metri 2,40 sul fronte e metri 1,20 in profondità) non costruita in ottemperanza alle clausole allegate al contratto di acquisto dell'area.

Dello stesso parere, in secondo grado, erano i giudici della Corte d'Appello di Torino. Allora il soccombente ricorreva, in un estremo tentativo, in Cassazione. Anche la Suprema Corte, però, circa due mesi fa, confermava la sentenza del Tribunale di Alessandria e diventava pertanto operante l'ordine di demolizione di quella parte di casa abusivamente eretta 34 anni fa. Proprio in questi giorni i muratori sono all'opera appunto per «ridimensionare» la casetta del pensionato delle Ferrovie, che si vedrà così ridotta la sua proprietà da 10 a 6 camere, oltre ai servizi.

**f. m.**

# Versano benzina su un giovane e gli dànno fuoco con un cerino

**Il criminale scherzo di tre teppisti a Torre del Lago - La vittima, lo zimbello del paese, è stata salvata da un passante: è grave - Arrestati i responsabili**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Viareggio, 5 ottobre.**

Un incredibile episodio di teppismo è accaduto l'altra notte a Torre del Lago. Per scherzo, tre giovani hanno versato della benzina addosso ad un loro coetaneo e gli hanno lanciato contro un fiammifero acceso. In pochi istanti le fiamme si sono appiccate agli abiti del giovane che senza l'intervento di un passante sarebbe bruciato vivo. La vittima dell'atroce scherzo è ora in ospedale, con gravi ustioni in tutto il corpo.

Mercoledì notte, all'1,30, sulla Piazza del Popolo, quasi deserta, vi erano quattro giovani: Marcello Tofanelli, di 25 anni, rappresentante; Armando Marcucci, di 20, cameriere; Carlo Carmazzi, di 23, cameriere e Marcello Belluomini, di 28 anni. Quest'ultimo è un operaio, grande e grosso, ma semplice di spirito, che a Torre del Lago è spesso bersaglio di scherzi crudeli da parte di giovinastri.

Ad un certo momento, i compagni del Belluomini, senza che egli se ne avvedesse, versavano sul suo vestito alcune bottigliette di benzina che avevano in precedenza acquistato. Poi uno dei tre accendeva un cerino e appiccava il fuoco agli abiti. Una grande fiammata si levava dai vestiti e in pochi istanti avvolgeva tutto il corpo del giovane. Pare che il Belluomini, accortosi di avere gli abiti in fiamme, abbia subito uno *choc* tale da impedirgli qualsiasi reazione. Per fortuna, in suo soccorso accorreva subito dal Bar Centrale, che si trova sulla piazza, Silvano Balderi, di 30 anni. Il Balderi strappava di dosso al Belluomini gli indumenti in fiamme, e poi la gettava in una pozzanghera che si trovava nella piazza. Solo così il giovane non è stato arso vivo.

Mentre qualcuno avvisava i carabinieri, il giovane veniva portato nello studio di un medico, il dott. Pietro Luvisi, che ne ordinava l'immediato ricovero all'Ospedale di Viareggio. Il medico di guardia ha redatto il seguente referto: ustioni di primo e secondo grado alla regione lombo-sacrale ed al terzo e quarto dito della mano destra, ustioni alle gambe e al collo. Il Belluomini è stato trattenuto in osservazione e giudicato guaribile in un mese. Anche il passante che lo ha salvato dalla morte ha riportato alcune ustioni ed è stato costretto a ricorrere all'aiuto di un medico.

I carabinieri di Torre del Lago hanno subito identificato i responsabili del brutale episodio. Ieri mattina il pretore di Viareggio, dott. Foscarini, ha spiccato mandato di cattura contro i tre giovani. Il Tofanelli, il Marcucci e il Carmazzi sono stati arrestati e rinchiusi nelle carceri di Lucca in attesa di giudizio.

**a. v.**

## Solenni funerali a Masio alla bimba uccisa dal treno

*(Dal nostro corrispondente)*

**Alessandria, 5 ottobre.**

(*f. m.*) Imponenti e solenni si sono svolti stamane a Masio i funerali della piccola Franca Roggero, la scolara uccisa martedì mattina dal «diretto» Bari-Torino mentre si recava alla scuola di Quattordio. La piccola, che nella bianca bara vestiva l'abito della prima Comunione, è stata tumulata nella tomba di famiglia dei Roggero nel camposanto di Masio.

Tutta la popolazione del paese, una folla enorme accorsa da Quattordio e Felizzano e dai casinali della zona, le scolaresche di Quattordio, di Felizzano, di Masio, con in testa gli insegnanti e le bandiere delle scuole, hanno seguito la bara di Franca.

Giunto a Masio dalla cascina Moronatto, dove i Roggero sono mezzadri, il corteo funebre ha sostato alla chiesa del paese per la solenne messa funebre officiata dal parroco, assistito dal parroci di Felizzano e Quattordio. In prima fila, dietro il feretro ricoperto di fiori e corone, le piccole compagne di classe di Franca.

Prima della funzione funebre, un commovente spontaneo gesto è stato compiuto dalle compagne di Franca: passate dalla scuola, hanno deposto, sul banco ora vuoto e che avrebbe dovuto accogliere per tutto l'anno scolastico la piccola Franca Roggero, un mazzo di fiori.

## Cadavere decapitato rinvenuto in un torrente

**Palermo, 5 ottobre.**

(*d.*) Un altro cadavere di uno sconosciuto è stato scoperto nelle campagne di Roccamena, in località pressoché deserta. Il corpo giaceva fra le pietre nel letto del fiume Pellee: mancava della testa ed è quasi completamente privo delle braccia.

**Tribunale di TORINO**

*Dichiarazione di assenza di Feira ingegner Armando*

Si rende noto che il Giudice Delegato del Tribunale di Torino, con decreto 22-8-1961, ha fissato per l'esperito della procedura di dichiarazione di assenza di Feira ing. Armando, già residente in Argentina, Buenos Aires, Calle Rodriguez Peña n. 2260, il termine di giorni 60 (sessanta) delegando il Pretore di Brindisi per l'assunzione delle dichiarazioni del ricorrente Gallo Pietro Giovanni e di chiunque abbia interesse.

Avv. GRASSO GIOVANNI

DOTT. ENRICO WYSS
MALATTIE VENEREE E PELLE
Via Po 52 - Telefono 82-656
Feriali dalle 9 alle 19 (festivi 9-12)

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 9-12, 15-20; fest. 10-12; tel. 45-056

**Alla Fonte dei Pizzi**

Via della Orfane 8 - Tel. 49-533

Fiori, ricami per vestiti camiciate e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. coprimobili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e tolerie da ricamo. Servizi tav. e tè, lavor a mano.

**Derattizzazione**

Totale garantita
Corso Trieste 98 bis - Tel. 59.245
TORINO

LETTI PEPINO

Via Palmieri 59 - tel. 753.416

# Non più tosse al mattino se fumerete col Bofil

La tosse è molto spesso il noioso buongiorno per il fumatore accanito. Al mattino vi scuote il petto con colpi furiosi. E' chiaro che dovete depurare il fumo dai suoi veleni, è chiaro che avete bisogno del filtro Bofil, il più potente depuratore del fumo.

Il filtro del Bofil è composto da centinaia di minuscole cellette in ripiori, comunicanti con microfori l'una con l'altra (sistema brevettato). Il fumo è in tal modo costretto a percorrere un lunghissimo giro vizioso attraverso le cellette, giro che corrisponde ad un percorso lineare di 60 centimetri in un tubetto capillare dal diametro di un millimetro.

Il già forte potere assorbente delle cellette di ripiori è stato ulteriormente potenziato con trattamento alla triacsilina.

Nel suo lungo percorso attraverso le cellette, il fumo deposita gran parte della nicotina, del catrame e degli altri veleni del tabacco. Inoltre, il lungo percorso fa diminuire la temperatura del fumo, il che a sua volta riduce ulteriormente la tossicità. Il fumo giunge così alla bocca più leggero, più puro e più fresco pur mantenendo intatto l'aroma del tabacco.

Il filtro di ripiori è l'unico basato sul sistema delle microcellule vuote, comunicanti ed elastiche. Il suo potere assorbente aumenta progressivamente dalla prima alla centesima sigaretta, in quanto la elasticità dei ripiori consente alle cellette di gonfiarsi a mano a mano che assorbono le sostanze nocive. Con il Bofil accade perciò esattamente il contrario di quanto avviene con ogni altro tipo di bocchino a filtro, il cui potere assorbente diminuisce e si annulla dopo poche sigarette.

Infine, dal Bofil non fuoriesce mai il nero liquido tossico che si forma sull'orlo dei comuni bocchini e ciò in grazia appunto del fortissimo potere assorbente del filtro a microcellule in ripiori.

Da oggi fumate con Bofil e dopo poco tempo rilevate con gioia la diminuzione progressiva dei sintomi dell'intossicazione: mal di testa, capogiro, faringite, tosse, catarro bronchiale, insonnia, irritabilità, bocca amara al mattino, respirazione faticosa, disturbi digestivi.

E' da sottolineare che anche coloro che fumano sigarette col filtro trarranno grande vantaggio dall'uso del Bofil, in quanto l'azione depurativa che volevano ottenere scegliendo tale tipo di sigaretta, sarà enormemente potenziata.

Il bocchino Bofil normale serve per 100 sigarette e costa 50 lire. Il Bofil Super serve per 150 sigarette, è munito di espulsore e costa 150 lire. In vendita nelle farmacie e nelle migliori tabaccherie.

# CRONACHE DELLO SPORT

*Roma ed Inter devono giocare nella Coppa calcistica delle Fiere*

## Gli impegni delle società complicano la preparazione azzurra per Tel Aviv

**Buffon, Bolchi, Corso, Losi, Lojacono e Angelillo non sarebbero a disposizione della Nazionale per l'allenamento di mercoledì Una riunione alla Figc per trovare una soluzione - Nel campionato il Torino in evidenza - Buona difesa della Juventus**

L'attività dei calciatori sta assumendo un ritmo sempre più intenso e finisce per portare a complicazioni. Mentre si archiviano velocemente i risultati del mercoledì di campionato e già si pensa alle partite della nona giornata, entra ora in campo la nazionale e si profila una questione piuttosto complicata. Come è noto, gli azzurri dovranno trovarsi a Roma lunedì prossimo per partire poi giovedì dalla capitale alla volta di Tel Aviv, dove hanno in programma un incontro con Israele per la qualificazione nella Coppa del mondo. Finora il selezionatore Ferrari non ha potuto avere a disposizione i candidati alla Nazionale, perché erano impegnati con le loro squadre. Ferrari sperava di poter fare effettuare un allenamento almeno martedì o meglio mercoledì, in modo da permettere ai vari elementi di affiatarsi. Tale prova corre seri rischi di non venire effettuata, poichè mercoledì 11 sono in calendario due partite di ritorno per la Coppa delle Fiere e cioè Roma-Birmingham e Inter-Colonia. La prima è valevole come finale della Coppa stessa edizione 1960-61 ed era stata pareggiata, 2-2, dai giallorossi in Inghilterra; nella gara tedesca, che contava come eliminatoria della competizione 1961-62, Herrera, trovandosi alla vigilia del *derby* con il Milan, aveva schierato le riserve nerazzurre e questa erano state battute per 4-2 anche a causa della giornata poco fortunata di Bugatti. Tanto i giallorossi quanto gli interisti hanno quindi un notevole interesse ad ottenere un risultato positivo, gli uni per aggiudicarsi il Trofeo, gli altri per proseguire nella competizione e contano pertanto di mettere in campo tutti i loro titolari.

Le esigenze di società sono però in contrasto con quelle della Nazionale: infatti parecchi elementi di Roma e Inter dovrebbero essere contemporaneamente a disposizione dei clubs e di Ferrari. La squadra italiana che giocherà a Tel Aviv, a meno di sorpresa, dovrebbe essere formata da Buffon (Inter), Losi (Roma), Castelletti (Fiorentina) e Sarti (Juventus), Bolchi (Inter) oppure Enzoli (Juventus), Maldini (Milan), Trapattoni (Milan), Mora (Juventus), Lojacono (Roma), Altafini (Milan), Sivori (Juventus), Corso (Inter).

Angelillo (Roma) potrebbe essere utilizzato all'attacco, per sostituire elementi in non buona forma. Come si vede, molti i nerazzurri ed i giallorossi che mercoledì dovrebbero disputare la gara di Coppa.

Ieri il presidente della Figc dott. Pasquale con i vice presidenti ed altri collaboratori ha tenuto a Roma una lunga seduta per studiare il problema. La riunione si è prolungata fino a tarda notte. Ferrari vorrebbe che i suoi azzurri rimanessero a disposizione esclusiva della Nazionale senza disputare le gare della Coppa delle Fiere; le società, naturalmente, sono di parere contrario.

Entro oggi si dovrà prendere una soluzione, ma è indubbio che l'ostacolo alla preparazione della squadra azzurra non va sottovalutato. La Juventus, giocando a Tel Aviv contro la rappresentativa di Israele, ha constatato come i bianchi con stella azzurra siano un avversario tutt'altro che trascurabile, praticando un gioco veloce e moderno. L'Italia parte favorita in questo confronto, ma non deve prenderlo alla leggera. Oltre a tutto, Israele vanta nel suo recente albo d'oro dei successi contro la Jugoslavia (a Belgrado) e la Grecia e un pareggio con la Polonia e sul campo di Ramat Gan nessuna squadra ha vinto negli ultimi due anni.

In quanto al campionato di calcio l'ottava giornata è stata caratterizzata, come la precedente, da una eccezionale serie di vittorie in trasferta. Torino, Mantova, Fiorentina e Roma hanno ottenuto l'intera posta rispettivamente a Udine, Vicenza, Palermo e Lecco. Se si pensa che domenica scorsa altri sei incontri erano finiti con la sconfitta della squadra ospitante, si ha una nuova conferma delle sorprese a catena offerte da questo strano torneo di calcio. Al momento attuale il Torino è forse la formazione più in vista. La squadra granata, che ha vinto per due volte consecutive sul terreno altrui (contro la Juventus e a Udine), è, con l'Atalanta in media inglese. L'Inter capolista in seguito alla sconfitta subita contro il Milan a San Siro si trova a «meno uno», e pertanto solo il club torinese ha ottenuto in complesso almeno un punto nelle gare esterne e due in casa. L'apporto di Law e Baker ed il miglioramento di forma degli altri granata si fanno sentire. Ha deluso invece, il Milan che dopo aver fermato l'Inter a San Siro è incappato in una sconfitta a Venezia.

La Juventus nel confronto con il Catania ha messo in evidenza un rinnovato spirito agonistico e la solidità della sua difesa. Nelle ultime quattro partite di campionato i bianconeri hanno incassato un solo goal. La retroguardia juventina evidentemente va ritrovando la sua efficienza. Le disposizioni e gli allenamenti di Parola stanno dando i loro frutti.

p. b.

**Corso** (a destra), **uno degli azzurri in dubbio per l'allenamento della Nazionale**

### La Juventus giocherà sul campo del Palermo

**Nessun provvedimento d'urgenza dopo gli incidenti di mercoledì nella partita con la Fiorentina - La Lega esaminerà domani il reclamo per la squalifica di Sivori**

*(Dal nostro corrispondente)*

Milano, 5 ottobre.

Il «giudice sportivo» della Lega nazionale professionisti, dopo avere interpellato telefonicamente l'arbitro Genel, in sosta a Roma, non ha ravvisato nell'incidente verificatosi ieri allo stadio di Palermo gli estremi della «particolare gravità»; perciò non ha ritenuto di adottare i provvedimenti di urgenza previsti dal regolamento. Genel ha difatti precisato che, a partita chiusa, un oggetto scagliato da uno sconosciuto lo ha colto di striscio alla tempia, ma che già stamane il cerotto applicato ieri sera ha potuto essere tolto. Evidente risulta quindi la tendenza del direttore di gara di sminuire l'importanza e la portata dell'incidente. La Juventus è stata quindi invitata, dalla segreteria della Lega nazionale, ad inviare regolarmente la trasferta di Palermo, in calendario per domenica prossima.

La commissione giudicante si riunirà lunedì sabato prossimo per prendere in esame l'«opposizione» avanzata dalla Juventus contro la squalifica per una giornata inflitta a Sivori «per frase irriguardosa rivolta all'arbitro». I dirigenti bianconeri potranno prendere visione dei documenti ufficiali della partita Juventus-Torino e depositare la motivazione del ricorso; dal canto suo il collegio giudicante, preso atto delle argomentazioni addotte dalla reclamante, interpellerà l'arbitro Gambarotta, che espulse appunto l'attaccante bianconero. Nell'attuale campionato, Sivori è già stato ammonito due volte.

Dai dati ufficiali forniti dall'ufficio stampa della Lega è possibile ricavare che nelle prime sei giornate del massimo campionato si è avuta una flessione, rispetto allo stesso periodo dello scorso torneo, nell'afflusso degli spettatori (851.686 contro 898.276, con un regresso di 46.590 spettatori). Invece gli incassi sono aumentati: 878.263.000 contro 826 milioni 286.950, in conseguenza dell'aumento dei prezzi d'ingresso.

l. c.

### La riunione del Coni

Roma, 5 ottobre.

*(g. n.)* - Si è tenuta oggi a Roma l'annunciata riunione del Consiglio nazionale del Comitato Olimpico, aperta da un intervento del ministro on. Folchi, il quale ha lasciato intendere che il Governo appoggerà in futuro il Coni in misura maggiore e con maggiore efficacia di quanto non avvenga tuttora. Proprio sui rapporti fra l'ente — che rappresenta e riunisce tutte le Federazioni sportive — ed il Governo, ha puntato il presidente del Coni avv. Onesti nella sua lunga relazione.

Secondo il presidente del Coni i buoni propositi nei riguardi dello sport in Italia, annunciati in passato dal governo, non sono stati realizzati; lo sforzo olimpico ha gravato oltre le sue possibilità il bilancio del Coni, ma nessun aiuto finanziario è stato decretato in favore. Al contrario, mentre si chiede al Comitato Olimpico di colmare i tre miliardi e mezzo di disavanzo senza accordargli alcuna delle normali facilitazioni di pagamento (sicchè lo sport, rinunciando a parecchie centinaia di milioni per i prossimi esercizi, sarà costretto a contrarre i suoi programmi e a rinunciare a qualsiasi più larga azione), si aumenta l'incidenza fiscale sulle entrate del Totocalcio, sicchè quelle del concorso 1960-'61 sono risultate di ben un miliardo e 71 milioni di lire inferiori all'anno precedente.

Un nuovo gravame è poi rappresentato — secondo Onesti — dalla nuova tassazione sulle manifestazioni sportive.

L'atmosfera della riunione è stata comunque serena ed ha segnato in pratica il riavvicinamento fra il Coni e le autorità governative, alle quali — ha detto il presidente Onesti concludendo la relazione — saranno sottoposti fra breve alcuni progetti a favore dello sport.

L'ordine del giorno che il Consiglio Nazionale ha votato, conferma la piena fiducia e solidarietà nell'operato del presidente del Coni e della giunta esecutiva, rieletti per tutto il quadriennio olimpico in corso.

### Dandy Lad precede Torrentius ieri all'ippodromo di Vinovo

Programma interessante ieri all'ippodromo torinese; sette corse al galoppo tutte ben riuscite, con parecchie sorprese e conseguenti grosse quote al totalizzatore. Solo le due prove di centro sono state vinte dai favoriti. Nel Premio Tavernette (siepi, L. 500.000, metri 3000) Dandy Lad ha assunto il comando in partenza, presto seguita da Torrentius, Galvana ed Almo; quest'ultimo cadeva al passaggio della settima siepe. Torrentius tentava in curva di attaccare Dandy Lad che però gli sfuggiva e vinceva facilmente. Nel Premio Palazzo della Cisterna (L. 500.000, metri 2200) Night Drums si è portato, dopo 600 metri, su Hubert e Montegalda che erano balzati in testa al «via» e in curva appariva già nettamente al comando, per staccarsi in retta d'arrivo, dove Ades avanzava e doveva poi difendere il secondo posto dall'attacco di Hubert.

Ordine d'arrivo del Premio Tavernette: 1. Dandy Lad (A. Mattei), del conte Neni Da Zara; 2. Torrentius, 3. Galvana, cad. Almo. Quattro lungh. - dieci. Tot.: V. 17, P. 10-10; A. 23. Premio Palazzo della Cisterna: 1. Night Drums (I. Gabbrielli), della scuderia Old Master, 2. Ades, 3. Hubert, 4. Montegalda, 5. Piper. Quattro lung. - mezza - otto. Tot.: V. 15; P. 13-20; A. 24. Nelle altre corse successi di Alello (2. Citadini), Maita (2. Cappe Diem), Velathri (2. Sabaoi), Ardeli (2. Isolano), Ebbio (2. Isajana).

### Cella sostituirà Bearzot nella mediana granata

Santos ha fatto ieri riposare tutti i granata reduci dalla vittoria esterna di Udine. L'allenamento, mantenuto in tono leggero, riprenderà oggi. Il tecnico granata dà per scontata l'assenza di Bearzot, infortunato, mercoledì a Udine. Al suo posto giocherà Cella, mentre Moschino rientrerà all'attacco.

Alla Juventus Parola concede domenica un turno di riposo a Leoncini. Ieri attività ridotta per i bianconeri: addirittura nulla per Sivori, Charles ed allenamento leggerissimo per Sarti, Barcellino ed Emoli. I due portieri, invece, si sono allenati a fondo. Gaspari ha pure partecipato ad una partita di prova alla quale hanno preso parte anche Barberi, Caroli, Monticò, Castano, Rosa, Stacchini e Garzena. Questi è stato osservato con attenzione per assicurarsi se la sua guarigione è completa. Nicolè è stato al campo, ma ha limitato il suo allenamento a qualche esercizio ginnastico e a leggera corsa; il ginocchio infortunato va migliorando.

Parola ha convocato quattordici giocatori per il viaggio di Palermo. Essi si trovano stamattina, alle 6,30 davanti la sede dell'Alitalia e, alle 7,30, decolleranno da Caselle per essere a Palermo alle 11,55. Ecco l'elenco dei partenti: Anzolin, Gaspari, Bozzao, Sarti, Garzena, Barcellino, Emoli, Massia, Mora, Romano, Charles, Rosa, Stacchini, Nicolè. Alle 17 i bianconeri avranno il terreno della Favorita a disposizione per una seduta preparatoria; Parola non ha ancora deciso la formazione e si riserva di disporre lo schieramento secondo la prova che forniranno in allenamento sia Garzena che Nicolè.

Dopo il viaggio in Sicilia John Charles partirà per l'Inghilterra dove parteciperà il 14 corr., a Cardiff, alla partita internazionale Galles-Inghilterra.

### Sconfitte di Italia e Ungheria ieri nel torneo di pallavolo

Due risultati inattesi ieri sera al Palazzo torinese dello Sport: Belgio-Ungheria 3 a 0, Francia-Italia 3 a 1.

La squadra azzurra è stata sconfitta dalla Francia in una partita molto avvincente e combattuta, specialmente nel terzo gioco che è durato complessivamente oltre mezz'ora. Il primo incontro vede subito in vantaggio la Francia, che costringe gli italiani ad una difesa affannosa e s'impone abbastanza nettamente. La seconda partita è invece facile appannaggio dell'Italia, che riesce a sfruttare alcuni errori degli avversari e si porta così in parità. Ma la terza frazione, decisiva, termina ancora con la vittoria dei transalpini, i quali dopo fasi alterne riescono ad imporsi con il minimo scarto. Nell'ultimo gioco gli azzurri, traditi forse dall'emozione, commettono alcuni gravi errori che permettono alla nazionale francese di imporsi abbastanza nettamente.

La maggiore sorpresa della serata è stata però fornita dal Belgio, formazione giovane e ancora piuttosto inesperta in campo internazionale, che ha dominato in sole tre partite il formidabile squadrone magiaro, presentatosi al torneo con il favore del pronostico, anche se schiera parecchi giovani rincalzi.

Ecco la classifica dopo la seconda serata: Jugoslavia, Francia, Italia e Belgio p. 2; Ungheria p. 0.

# Ronchini, Defilippis e Conterno sulle strade della Parigi-Tours

**Numerosi italiani domenica al via in una delle più importanti competizioni ciclistiche francesi - Il G.S. Carpano cerca un vantaggio decisivo per la Coppa del mondo a squadre**

*Il ciclismo vive uno strano risveglio di fine stagione, un risveglio che, ad occhio e croce, si è iniziato ai campionati del mondo di Berna. I nostri atleti, dopo una serie di prove piuttosto deludenti, di punto in bianco hanno cominciato a fare sul serio e l'annata in bicicletta, proprio adesso che è sul punto di chiudersi, regala corse interessanti, i campioni si battono con coraggio e con slancio, i giovani emergono senza patir complessi di inferiorità, i bilanci, che si annunciavano piuttosto melanconici, diventano invece la lieta sintesi di belle imprese atletiche.*

*I campioni si battono con coraggio e con slancio ed ecco Ronchini vincere il Giro dell'Emilia, dopo una bellissima lotta a distanza con un Nencini scatenato con il ritmo delle giornate più felici; i giovani emergono senza patir complessi di inferiorità; ed ecco, sempre nel Giro dell'Emilia, venir di scena Bolmon, a conferma delle sue ottime doti, mentre Zandegnù, al suo esordio tra i professionisti, scappa in salita con Bahamontes e in batte sul traguardo della montagna, poi va via da solo, poi lo prendono e lui «tiene», e giunge sino al traguardo in sorprendenti condizioni di freschezza e conquista un secondo posto che rappresenta una luminosa speranza per l'avvenire.*

*Qualcosa di nuovo, insomma, c'è e, dopo lunghi mesi impiantati quasi esclusivamente alla noia, gli appassionati trovano freschi motivi di interesse, tanto è vero che ieri il Velodromo bolognese, nonostante la concomitanza della gara calcistica tra i rossoblù e l'Atalanta, era gremito. D'accordo, l'ingresso era libero. Ma l'ingresso era libero anche a Padova per il Giro del Veneto ed allora il pubblico disertò in massa gli spalti, tenendo in nessun conto l'avvenimento; ieri, a pari condizioni, s'è registrato un «tutto esaurito», i tifosi evidentemente ritrovano gusto a seguire uno sport che pareva destinato a regalare soltanto delusioni in serie.*

*Da cosa nasce cosa. E, se si guarda con divertito fervore alle competizioni italiane, anche le «avventure» all'estero tornano di moda, specie se la partecipazione dei nostri corridori ha tono e sostanza. Di turno stavolta, è la Parigi-Tours, una delle più «classiche» gare francesi — una specie di Giro di Lombardia per il calendario d'oltr'Alpe — e quattro nostre compagini, salvo sorprese dell'ultima ora, vi tentano la sorte. Si tratta della Philco, che allineerà al via una formazione capeggiata da Ciampi, della Legnano — quattro verde oliva, con Massignan in testa — della Baratti (con Conterno, Pizzoglio, Vannitsen, De Cormick, Van Geneugden ed Everaert) e della Carpano i cui colori saranno rappresentati dagli italiani Defilippis, Ronchini, Maccacurati, Martin, Barale ed Alberti e dai belgi Desmet, Couvreur, Van Aerde, Molenaers e Lambrechts.*

*La «spedizione» è stata curata con particolare attenzione dalla squadra bianconera torinese che spera di far un lauto bottino di punti da assicurarsi in modo quasi definitivo la Coppa del Mondo. Questa Coppa, istituita dalla «Unione Ciclistica Internazionale», verrà assegnata in base ad una classifica con determinato punteggio stabilito da varie prove e, per la graduatoria definitiva, mancano ancora due corse, appunto la Parigi-Tours ed il Giro di Lombardia. Dopo il Giro dell'Emilia, la Carpano si trova al comando, a quota 449 e, alle sue spalle, figurano la Helyett-Fynsec, con 298 punti, la Philco con 281 punti e la Faema con 256. Dato il netto distacco, un successo domenica prossima o, almeno, qualche buon piazzamento, potrebbe garantire ai bianconeri lo scudetto iridato.*

*La Parigi-Tours vedrà all'opera tutti i migliori ciclisti europei, ad eccezione di Van Looy, e si disputerà su un tracciato lungo 267 chilometri. Il percorso è piatto, soltanto nel finale, sul circuito dove la gara finisce, sarge una salitella da superare quattro volte.*

**Gigi Boccacini**

### L'ex portiere juventino Viola allena la squadra del Chieri

Chieri, 5 ottobre.

Giovanni Viola, che per molti anni è stato portiere della Juventus, ha iniziato da circa tre settimane la carriera di allenatore. L'ex-bianconero è stato chiamato alla guida del Chieri, retrocesso quest'anno tra i dilettanti, e i tifosi della squadra piemontese contano molto su di lui. L'obiettivo dei dirigenti, rinnovati in gran parte rispetto alla passata stagione, non è l'immediata promozione in serie D, ma un tranquillo campionato di assestamento; al ritorno tra i semiprofessionisti si penserà il prossimo anno.

Viola si è trovato subito perfettamente a suo agio tra i ragazzi del Chieri. «Hanno tutti tanta buona volontà — ha detto — e i risultati non dovrebbero deludere». L'intato del campionato, tenendo conto che la preparazione della squadra è iniziata per forza di cose con notevole ritardo, ha soddisfatto il nuovo trainer degli azzurri. Una vittoria ed una sconfitta, quest'ultima in trasferta ad opera del Cinzano, la compagine che sembra aver le maggiori probabilità di puntare al successo finale.

Domenica il Chieri giocherà sul proprio terreno contro l'Acqui, un'altra squadra di notevoli possibilità, e per gli azzurri si tratterà di un duro collaudo. Un successo avrebbe il potere di richiamare il pubblico delle grandi occasioni e forse, già fin da ora, si ricomincerebbe a pensare alla serie D. Viola non ha ancora deciso la formazione, che comunque dovrebbe essere la seguente: Cantamessa; Bosco (Bergesio), Tuninetti; Magliola, Patrucco, Salice (Cento); Glenco, Barberis, Rigolatto, Nicco, Maina (Pasetti).

*Aumentano le difficoltà per la nazionale di atletica leggera*

## Berruti lascia il «ritiro» di Formia a due giorni da Italia-Polonia

**L'atleta ha dichiarato di non sentirsi in buone condizioni di forma - I tecnici della Federazione sperano ancora di vederlo in gara nei 200 metri I polacchi giunti a Palermo dove domani e domenica si svolgerà l'incontro**

*(Nostro servizio particolare)*

Formia, 5 ottobre.

La sconfitta degli azzurri contro gli atleti polacchi nel confronto che si disputerà sabato e domenica prossimi a Palermo — sconfitta che pare scontata, considerando il valore della formazione avversaria — rischia di assumere proporzioni nette con l'assai probabile «forfait» di Livio Berruti. Con il campione olimpionico in squadra, sia pure nelle non brillanti condizioni attuali, si sarebbe potuto vincere la prova dei 200 metri e forse anche quella dei 100, ed inoltre il successo della staffetta 4x100 poteva dirsi sicuro. L'assenza del torinese darebbe invece via libera al polacco Folk (quarto nelle finali olimpiche dei 100 e 200 metri a Roma) nelle due prove di scatto e renderebbe più incerta la staffetta, anche se i favori rimarrebbero sempre agli azzurri.

Berruti, come è noto, già in occasione dei campionati italiani avoltisi a Torino due settimane or sono, lasciò intendere di poter disertare l'incontro di Palermo. Le sue condizioni fisiche non sono in questo periodo perfette ed inoltre lo attendeva (ed avrebbe dovuto sostenerlo proprio oggi) un impegnativo esame di laboratorio all'Università di Padova. Stamani invece Livio era a Formia: secondo le affermazioni dei dirigenti della Federazione, l'esame non richiede rimandato tanto da concedere a Berruti di completare la preparazione assieme agli altri azzurri, riuniti da qualche giorno alla «scuola atletica» della cittadina laziale.

Questa mattina il campione olimpionico ha saggiato le sue forze sui 300 metri, ottenendo un 34"6 che ha soddisfatto. Nonostante ciò, Berruti ha dichiarato di non sentirsi in grado di gareggiare a Palermo ed ha lasciato Formia. Nel pomeriggio è stato visto a Roma, probabilmente in attesa di salire su un treno per rientrare a Padova.

Nell'accomitatrai dall'atleta, il vice presidente della Fidal dott. Oberweger gli ha detto: «Speriamo tu cambi idea e giunga in tempo, domenica, per la gara dei 200 a Palermo». Il commissario tecnico Bononcini, evidentemente seccato, ha precisato che «le condizioni attuali di forma di Berruti sono migliori di quelle che non gli hanno impedito di partecipare ai campionati italiani. In peggiori condizioni è Meconi, il quale è giunto a Formia e sarà in campo nonostante un doloroso stiramento alla schiena».

La decisione di Berruti — anche se un ripensamento è ancora possibile, almeno per i 200 metri in programma domenica — ha stupito molti dei compagni di squadra. L'atleta ha un prestigio da difendere, ma una eventuale sconfitta sui 100 metri ad opera di Folk (eventualità niente affatto scontata in quanto gli ultimi risultati dei due atleti sono di 10"4 per Berruti — ottenuto a Torino, in condizioni fisiche precarie — e di 10"5 per Folk, realizzato recentemente contro la Grecia) non gli intaccherebbe il curriculum di campione olimpionico.

Assente Berruti e dolorante Meconi, i punti di forza della nazionale azzurra saranno i velocisti Ottolina e Sardi, il quattrocentista Fraschini, gli ostacolisti Svara, Mazza e Morale, i saltatori Piras (lungo) e Cavalli (triplo) nonché il primatista mondiale dei giavellotto Carlo Lievore. La squadra polacca è già da questa sera a Palermo, dove è giunta in volo da Varsavia con un breve scalo a Roma nel pomeriggio. Oltre a Folk, spiccano nella rappresentativa ospite i nomi del discobolo primatista europeo Piatkowski, dei mezzofondisti Baran e Zimny, degli astisti Kreszinski e Granowski, dei fondisti Kraszkowiak, del giavellottista Sidlo, del martellista Rut.

b. p.

*Un tradizionale confronto, domenica, nel campionato di Serie C*

## Biellese e Pro Vercelli si allenano per il derby

**Fra i bianconeri quasi certe le assenze di Boccalatte e Ninni - I vercellesi non temono la trasferta**

*(Dal nostro inviato speciale)*

Biella, 5 ottobre.

«Questo derby — dicono a Biella alludendo all'incontro di domenica prossima con la Pro Vercelli — arriva troppo presto. Si gioca da due domeniche appena, il clima del campionato non si è ancora scaldato a sufficienza per garantire ad un confronto così denso di tradizioni la cornice più degna. Nemmeno la classifica fornisce elementi sufficienti per alimentare l'interesse della partita: d'accordo, la Biellese è capolista e la Pro Vercelli fa parte del gruppo delle seconde in classifica, ma quale valore possono avere queste posizioni dopo appena due turni di gare?».

Considerazioni senz'altro logiche. Il calendario del girone A di serie C ha giocato un brutto scherzo ai dirigenti della Biellese, anticipando alle prime battute del torneo un «derby» che in epoca più propizia avrebbe senza dubbio provocato un incasso-record.

Quanto a Piero Castello, l'allenatore della Biellese, egli si preoccupa soltanto di smorzare con le sue prudenti dichiarazioni l'effetto dannoso dei troppi elogi piovuti sulla sua squadra per le due vittorie iniziali che l'hanno portata al comando della classifica: «Non è il caso — dice Castello — di montarsi la testa, anche se i nostri dirigenti, dopo il secondo posto conquistato l'anno scorso, non nascondono certo l'ambizioso proposito di ritentare con maggior successo la carta della promozione. Non dico che ci manchino i mezzi per raggiungere l'obiettivo, ma gli avversari sono fortissimi e soltanto giocando con modestia e senza illusioni potremo batterci da pari a pari con chi ha gli stessi nostri disegni. Quanto all'incontro con la Pro Vercelli non possiamo che affrontarlo con serena coscienza della difficoltà del compito. La Pro di quest'anno non ha nulla da perdere ed i suoi giovani possono darci più fastidio di quel che si creda».

I bianconeri hanno sostenuto oggi la prova di allenamento di metà settimana contro i rincalzi, risentendo della dura battaglia di domenica scorsa a Bolzano, sotto forma di numerose assenze. Oltre a Boccalatte, a riposo per uno stiramento e Ninni, che ha appena ripreso la preparazione e sarà pronto solo fra un paio di settimane, hanno marcato visita infatti Balsi e Voltolina per contusioni varie e l'ex casalese Rebecchi, messo fuori combattimento da una foruncolosi (ma per questo il Bolzano non c'entra). Salvo che per Boccalatte e Ninni, per gli altri è quasi certo il recupero per domenica, in modo che la Biellese dovrebbe presentarsi al confronto con la Pro Vercelli nella seguente formazione: Ferrari; Villa, Mancini; Burlone, Balbi, Rebacchi; Voltolina, Biacchino, Magheri, Turatti, Sogliano.

Meno fredda invece l'atmosfera a Vercelli. Il largo rinnovamento dei ranghi, con la cessione di molti elementi di primo piano, era stato accolto con pessimismo e diffidenza dai tifosi vercellesi. Invece la squadra guidata da Baldo Depetrini ha paraggiato ad Ivrea ed ha battuto domenica scorsa lo squadrone del Varese. L'entusiasmo quindi è rinato d'incanto e con esso la fiducia in un buon comportamento della squadra nella trasferta a Biella. Tanto più che nell'allenamento di oggi al «Robbiano» sono ricomparsi, provando con esito favorevole, sia il centravanti Dappiano che la mezzala destra Donino, l'ex juventino che ha giocato in passato anche nella Biellese.

Depetrini è però incerto: il rischio di mettere in campo due giocatori reduci da infortunio in una partita di così grande prestigio, è un rischio notevole, tanto più che la formazione di domenica scorsa non ha affatto demeritato, mettendo in luce specialmente il brio e la combattività del giovanissimo centravanti Bellinazzi. L'allenatore deciderà soltanto domenica e se la sua decisione sarà affermativa, Albertaro cederà il posto all'esordiente Donino, ma Bellinazzi, pur lasciando la maglia n. 9 a Dappiano, non sarà lasciato fuori squadra: l'impetuoso ragazzotto di Chivasso Balsamo ha così ben meritato nelle prime due gare del torneo da guadagnarsi in ogni caso una conferma, anche spostato all'ala destra in luogo di Bosoni.

Sull'importanza e la difficoltà del derby con la Biellese Depetrini, che è già stato allenatore anche nel campo avverso, non si è sbilanciato troppo: «Noi non abbiamo ambizioni — dice l'ex mediano juventino — ed abbiamo avuto un inizio di campionato decisamente superiore alle aspettative. Andiamo a Biella ricchi d'entusiasmo e decisi a farci valere. Se perdiamo, pazienza. Ripeto, noi non vogliamo andare in serie B, ci accontentiamo, molto più modestamente, di far buona figura restando in C».

**Gianni Pignata**

### Verrà demolita la pensilina dello stadio sportivo a Biella

*(Dal nostro corrispondente)*

Biella, 5 ottobre.

*(p. m.)* - La grande pensilina di cemento armato che protegge dalle intemperie la tribuna centrale dello stadio sportivo «La Marmora» costruita venticinque anni fa deve essere abbattuta perché non dà più garanzia di sicurezza.

Già da tempo agli incastri dei pilastri, che su un solo lato sorreggono la sporgenza di novecento metri quadrati di superficie, erano state notate incrinature.

Il rifacimento della pensilina, che verrà a costare non meno di venti milioni, è stato approvato dall'amministrazione civica riunita a Palazzo Oropa. Occorreranno almeno due mesi per la demolizione e altri sei per ricostruire la pensilina con materiale più leggero.

**Donino** (a destra), **la giovane mezz'ala di scuola juventina che potrebbe esordire nella Pro Vercelli domenica prossima nel derby sul campo della Biellese** (f. Moisio)

ISTITUTO FIDUCIARIO REALIZZI
CASA DELLE ASTE
Torino - Via S. Ottavio 14
6 ECCEZIONALI ASTE
D'ARTE E ANTIQUARIATO
Mobili antichi - Porcellane - Dipinti d'arte - Argenteria - Tappeti persiani, caucasici, cinesi di antica lavorazione
ESPOSIZIONE: DAL 5 OTTOBRE ALL'8 OTTOBRE dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 13 alle 19
ASTA: DAL 9 OTTOBRE AL 14 OTTOBRE con inizio alle ore 21
Per informazioni e richieste del catalogo:
ISTITUTO FIDUCIARIO REALIZZI
CASA DELLE ASTE
TORINO - VIA S. OTTAVIO 14 - TEL. 86.039

Digerite male?
Vi sentite stanco ed irritabile? Fate una prova con Epaclar. L'Epaclar è una gradevole bevanda effervescente che facilita la digestione, elimina l'acidità gastrica e fa bene al fegato. A base di solfato di magnesio (elemento naturale di molte acque minerali) e di Vitamine PP e C che svolgono una ben nota azione disintossicante, l'Epaclar ridona i piaceri della buona tavola e la serenità nella vita.
Se stomaco e fegato vuoi curar, prendi
EPACLAR

LAVATRICI E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
24 RATE
LOTTI
VIA MAZZINI 41
LOTTI VI SERVE MEGLIO
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

### Presentato ieri dalla Cisl agli imprenditori

# Richieste per il nuovo contratto dei quattrocentomila tessili

**Aumento della retribuzione diretta, riduzione dell'orario a 44 ore settimanali, 14ª mensilità per gli impiegati - Fissate le nuove zone per gli elettrici - Mugnai, pastai e risieri in sciopero il 9 ottobre**

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, 5 ottobre.

La Federtessili-Cisl ha oggi presentato agli imprenditori le proposte di modifica al vecchio contratto della categoria, che raggruppa oltre 400.000 lavoratori. In particolare si è chiesto l'adeguamento della retribuzione diretta alla mutata situazione economica e produttiva, la corresponsione del salario intero alle maestranze a partire dal 18° anno di età, la riduzione dell'orario settimanale di lavoro a 44 ore a parità di salario, la quattordicesima mensilità per gli impiegati, la revisione degli scatti di anzianità e la revisione di altri istituti normativi.

Fino a tarda ora della sera si è discusso, presso la Confindustria, tra i rappresentanti delle parti interessate, sul nuovo assetto zonale delle retribuzioni dei 50.000 lavoratori elettrici, per i quali è previsto un trattamento preferenziale, in deroga all'accordo interconfederale valevole per quasi tutti i settori dell'industria.

In sostanza, almeno nelle sue linee generali, l'intesa era stata determinata sin dalle prime ore del pomeriggio a seguito di un'efficace intervento mediatore della delegazione della Cisl; all'ultimo momento, invece, la Cgil ha chiesto di rinviare la firma di dieci giorni, determinando l'irrigidimento delle altre parti in causa.

A mezzanotte il proseguimento delle trattative e l'eventuale firma dell'accordo sono stati procrastinati fino ai primi giorni della prossima settimana: comunque, salvo qualche lieve ritocco, il nuovo assetto prevede una sensibile riduzione dello scarto retributivo tra i salari più elevati (Milano e Torino) e quelli più bassi delle zone meridionali. Mentre infatti l'accordo interconfederale prevedeva la differenza del 20% tra la «zona 0» e l'ultima zona, la situazione degli elettrici indica lo scarto massimo nella percentuale dell'8,25%, fissando per l'ultima zona il valore 91,65 rispetto al valore 100 di Milano e Torino.

Il numero delle zone è stato ridotto a 6 (cinque oltre ad una «zona zero») e l'incasellamento delle province nelle diverse zone è stato così precisato, salvo modifiche dell'ultima ora:

Zona 0: Milano e Torino (valore 100), Genova e Roma (99,50), Como, Firenze, Sondrio e Verbania (99), Varese, Biella e Crema (98,50).

Zona I: Aosta, Bergamo, Bolzano, Brescia, Cremona, Gorizia, Imperia, Livorno, Massa Carrara, Novara, Pavia, Pisa, Savona, Trento, Venezia, Vercelli e Trieste (97).

Zona II: Alessandria, Belluno, Bologna, La Spezia, Mantova, Modena, Padova, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Verona, Vicenza e Napoli (96).

Zona III: Ancona, Asti, Cuneo, Ferrara, Forlì, Grosseto, Pistoia, Rovigo, Siena, Udine, Palermo, Lucca e Treviso (94).

Zona IV: Ascoli, Cagliari, Catania, Frosinone, Latina, Lecce, Messina, Perugia, Pesaro, Pescara, Rieti, Salerno, Viterbo, Arezzo, Bari, Taranto e Terni (93,25).

Zona V: Agrigento, Avellino, Benevento, Brindisi, Caltanissetta, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Enna, Foggia, L'Aquila, Macerata, Matera, Nuoro, Potenza, Ragusa, Reggio Calabria, Sassari, Siracusa, Teramo e Trapani (91,65).

L'assetto è stato congegnato in modo che anche la «provincia-vertice» (Milano) avrà un aumento retributivo, seppur lieve.

In sede ministeriale, sono riprese le trattative per la parità salariale nel settore ortofrutticolo, in cui sono impiegati oltre 50.000 lavoratori. La delegazione dei datori di lavoro ha sostenuto che si possa parlare di parità salariale solo per le mansioni identiche eseguite da uomini e da donne. I rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori si sono opposti a questa tesi, e la delegata della Cisl ha fatto presente come si debba dar luogo ad una nuova classificazione delle qualifiche, considerando soprattutto che le mansioni sono specificamente femminili in questo settore e che il lavoro femminile ha un ruolo preminente nei confronti della produzione. Le parti si incontreranno nuovamente il 27 ottobre.

A seguito della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei pastai, mugnai e risieri, le organizzazioni sindacali dei lavoratori, aderenti alla Cisl alla Cgil e alla Uil, hanno proclamato lo sciopero per il 9 ottobre.

g. f.

## Duecento miliardi in 10 anni per 50 mila case ai braccianti

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, 5 ottobre.

E' stato oggi definito il primo piano triennale per la costruzione di alloggi da assegnare in proprietà ai lavoratori agricoli dipendenti. Si è dato così concreto avvio alla legge che prevede lo stanziamento di duecento miliardi in dieci anni per la realizzazione di circa 50.000 case nelle varie province italiane: i lavori avranno inizio nei primi mesi del 1962, con un preventivo di spesa di 4 milioni di lire per alloggio. Seguiranno, con ogni probabilità, un secondo piano triennale ed altri due biennali.

Nel decidere l'attuazione del primo programma esecutivo, l'apposito comitato speciale presieduto dall'on. Enrico Parri, segretario confederale della Cisl, ha previsto la ripartizione dei fondi disponibili per gli esercizi dal 1961-62 al 1963-64. In tale periodo, i finanziamenti dovranno essere utilizzati per l'attuazione dei programmi costruttivi in 54 province, ivi comprese le venti province pilota, indicate nelle scorse settimane e nelle quali è già in corso la costituzione dei comitati provinciali di attuazione. Fra le 54 province, ne sono comprese tre del Piemonte (Vercelli, Alessandria e Novara, dove è stata rilevata notevole necessità di case per lavoratori della terra), quasi tutte le province della Lombardia, alcune della Toscana, del Lazio e dell'Abruzzo e Molise, tutte le province dell'Emilia, della Campania, della Lucania, delle Puglie, della Calabria, della Sicilia e della Sardegna.

Le 54 province sono state raggruppate in tre categorie, differenziando l'importo del finanziamento in base ai criteri di priorità stabiliti dalla legge relativa. Nella prima categoria sono state inserite dieci province, nelle quali l'intervento sarà più elevato e diffuso; la seconda e la terza comprendono rispettivamente 24 e 20 province. Per l'esecuzione dei programmi costruttivi del primo triennio è stata stanziata la somma di 51 miliardi: di questi, però, 9 miliardi saranno utilizzati a favore di particolari zone delle province non comprese nel programma triennale, secondo quanto una opportuna indagine stabilirà come meritevoli di immediati interventi.

f. s.

# Ottantotto stabilimenti Ford fermi per lo sciopero in America

**L'agitazione interessa 120 mila lavoratori e costa un miliardo e 800 milioni di lire al giorno - Si spera in un accordo entro la settimana**

(Dal nostro corrispondente)

New York, 5 ottobre.

*In tutti gli stabilimenti della «Ford» è continuato oggi per l'intera giornata lo sciopero indetto dalla «United Auto Workers» (il potente sindacato dei lavoratori dell'automobile, Uaw) dopo che il tentativo di comporre la vertenza in un nuovo incontro con la direzione della «Ford Motor Company» non ha portato ad alcun risultato.*

*Lo sciopero in corso interessa 120.000 operai in 88 reparti della Ford Motor Company, sparsi in ben 86 Stati. Sono interessate ad esso 22 unioni locali di lavoratori dell'automobile, tutte facenti capo all'«United Automobile Workers».*

*Lo sciopero ha ragioni molto complesse, dato che tutte le divergenze fondamentali di ordine economico (soprattutto a carattere nazionale, riflettenti le scale delle paghe e l'incidenza dei cosiddetti benefici di categoria) sono state composte. L'accordo che riguarda questi provvedimenti di natura economica, riflette alcuni modesti aumenti salariali e il riconoscimento, per tre anni, di alcune indennità di caro vita. Inoltre, sono state migliorate le condizioni di assistenza ai lavoratori nei periodi di disoccupazione stagionale, si sono ottenuti miglioramenti nei trattamenti di assistenza sanitaria e nelle pensioni. Il tutto a carico della compagnia imprenditoriale.*

*Le differenze contestate e sulle quali — malgrado le raccomandazioni del presidente Kennedy — non è stato ancora possibile raggiungere un compromesso soddisfacente, riguardano: il calcolo di alcune misure medie base della produzione; il numero dei membri dei comitati rappresentativi dei lavoratori; la corretta classificazione di alcuni specialisti; e alcuni atteggiamenti di politica industriale assunti dalla divisione acciai di Dearborn, nel Michigan, per poter far fronte alla competizione con le altre industrie concorrenti dell'acciaio.*

*Inoltre, non si è raggiunto l'accordo su alcune differenze di trattamento economico locale in 47 degli 88 stabilimenti della società.*

*E' stato questo disaccordo che il mese scorso ha determinato due settimane di sciopero da parte degli impiegati dei 47 citati stabilimenti della Ford.*

*L'estensione del lavoro costa agli scioperanti, si calcola, quasi tre milioni di dollari al giorno, pari a circa un miliardo e 800 milioni di lire. Se, come si spera, nelle conversazioni a livello locale, si riuscirà, durante il fine di settimana, a raggiungere un accordo, lo sciopero potrebbe essere risolto per lunedì mattina. Era più di dieci anni, che, alla Ford, non si aveva uno sciopero di così vaste proporzioni.*

*Sono parecchi i lavoratori — si dice — che, dati i termini eminentemente locali che sono alla radice della vertenza, non vedono l'utilità di una manifestazione di così vasta portata. E' soprattutto questo stato d'animo della massa interessata che — salvo il risentimento particolare di certe zone — aiuterà, si pensa, a trovare una soluzione.*

n. b.

## Chiuso nel segno del successo l'11° Salone della Tecnica

**Quattro torinesi ai primi posti nel concorso degli inventori**

Ieri sera alle 24 è chiuso, al palazzo delle esposizioni al Valentino, l'11° Salone internazionale della Tecnica che quest'anno, in occasione del centenario dell'unità d'Italia, si è presentato in veste eccezionalmente ricca di novità e su una superficie mai raggiunta finora. E' ancora prematuro trarre delle conclusioni dall'iniziativa, anche perchè i suoi effetti si ripercuoteranno per parecchi mesi; si è tuttavia realizzato, in pochi giorni, un giro d'affari di circa 5 miliardi, mentre il numero dei visitatori, tra i quali molti esperti e tecnici, ha superato il mezzo milione.

Ieri pomeriggio, alle 17, si è svolta nel «foyer» del Teatro Nuovo l'ultima cerimonia dell'11° Salone, la consegna dei premi agli inventori che si sono distinti nella quarta mostra-concorso. La commissione giudicatrice, presieduta dal cavaliere del lavoro Giuseppe Soffietti, ha assegnato a pari merito le due medaglie d'onore ai fratelli Achille e Gian Battista Judica Cordiglia, di Torino, per il loro radiotelescopio ottagonale (8 metri di diametro), atto alla ricezione di segnali da satelliti artificiali, e l'altra al cav. Alfonso Fenaglio e all'ing. Carlo Bisa (dell'Ufficio tecnico de *La Stampa*) per una stichetatrice automatica che incolla su giornali e riviste gli indirizzi stampati. Sono state pure distribuite 5 medaglie d'argento, di cui una al signor Jacques Tranchero di Piasco (Cuneo), e 28 di bronzo.

## Oltre 108 mila abitazioni costruite in Italia in 7 mesi

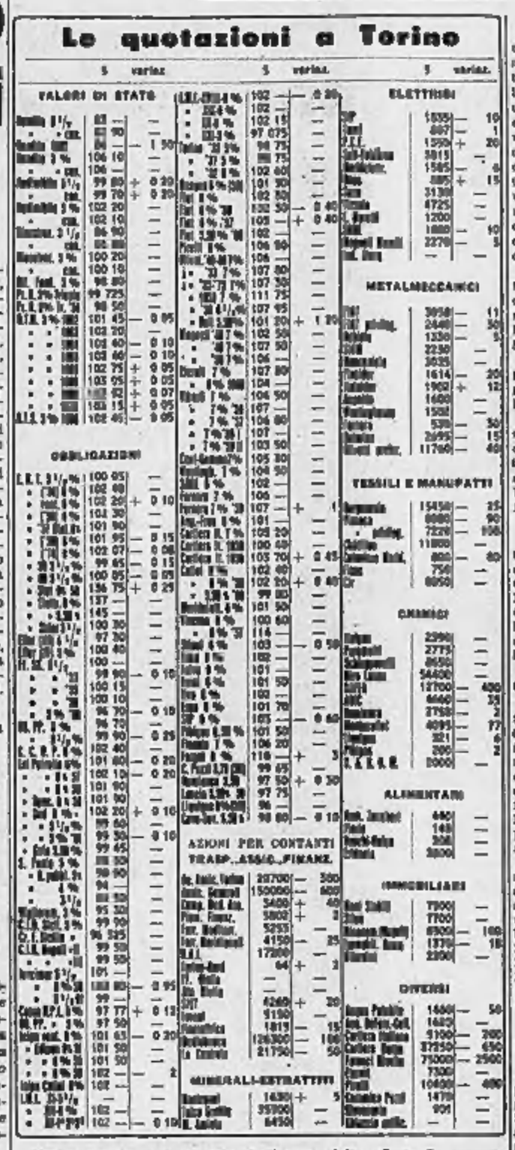
Roma, 5 ottobre.

Dai dati rilevati dall'Istituto centrale di statistica, le abitazioni costruite nel periodo gennaio-luglio 1961, nei comuni capoluoghi di provincia e negli altri comuni con oltre 20.000 abitanti, sono risultate 108.660 con un aumento dell'8,5 per cento rispetto allo stesso periodo del 1960. Nel mese di luglio 1961 esse sono risultate 14.609 con una diminuzione del 13,2 per cento rispetto al precedente mese di giugno e con un aumento del 4,3 per cento rispetto al mese di luglio 1960.

Le 108.660 abitazioni costruite nel periodo gennaio-luglio 1961 si sono così distribuite nelle tre grandi regioni statistiche: 34.935 nell'Italia nord-occidentale; 48.095 nell'Italia nord-orientale e centrale; 25.630 nell'Italia meridionale e insulare con un aumento dell'11,2 per cento rispetto allo stesso periodo del 1960.

# Borse economia e finanza

## Le quotazioni a Torino



*L'orientamento del mercato è stato in apertura di buona resistenza, per con qualche nota di incertezza e su prezzi a ribasso della chiusura di ieri. Vincoa e Fiat hanno realizzato corso molto sodda qualche progresso, che ha fornito materia di lavoro su una traccia generale distensiva, per affari relativamente limitati. Il peso delle offerte ha grande miglioramento sul listino ed ha determinato un netto arretramento di quotazioni. Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti. Dopoborsa disprima debole, poi tendente al recupero.*

*Totali della giornata: titoli di Stato per lire 9.500.000 c. n., obbligazioni per lire 27.500.000 c. n., azioni per contanti n. 110.950.*

**Milano, 5 ottobre.**

Questa mattina alcune voci, tra cui le Generali ed altri titoli primari, guadagnavano ulteriormente terreno sui massimi di ieri, poi l'atmosfera mutava di colpo, con una completa rarefazione degli acquisti e cui seguivano affrettate vendite. Il rastrellamento delle offerte avveniva senza particolari difficoltà ma a prezzi decisamente più calmi dell'apertura; tuttavia le flessioni risultavano nelle ultime battute più contenute e già qua e là si notavano piccoli riacquisti, rafforzati poi nell'immediato dopoborsa.

In complesso i titoli primari sono apparsi molto resistenti e alcune voci sono rimaste praticamente ai livelli di ieri. Attivissime le Anic. Ben tenuti i valori di Stato e le obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 39 milioni 600.000 lire, obbligazioni per 227 milioni 830 mila lire, azioni n. 949.855.

## Oro e valute estere

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,55; dollaro canadese 599,80; franco svizzero 142,42; corona danese 89,80; corona norveg. 86,60; corona sved. 119,70; fiorino olandese 171,80; franco belga 12,485; franco francese 124,80; lira sterlina 1744,95; marco tedesco 155,30; peseta spagnola 10,26; scell. austriaco 23,95.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti dalla Borsa: sterlina oro 6178-6378; marengo svizzero 5350-5550; sterlina carta unitaria 1705-1755; dollaro carta Usa 618,50-638,50; franco svizzero 143,75-144,75; franco francese 124-128; oro fino 708-718; argento 19,50-20.

## Favorevoli prospettive per la congiuntura in Italia

Roma, 5 ottobre.

L'aumento dell'occupazione più veloce che in passato, i miglioramenti delle retribuzioni, il volume della produzione agraria superiore all'anno scorso, il miglioramento andamento delle esportazioni — riferisce il bollettino «Informazioni sulla congiuntura» del Banco di Sicilia — sono tutti motivi che portano ad una conclusione: l'evoluzione congiunturale in Italia — attualmente su posizioni di piena ad alto livello — nel prossimo futuro potrà entrare in una nuova fase di «rilancio produttivo».

## PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

| | | | |
|---|---|---|---|
| **FINANZIARI E ASSICURATIVI** | | | |
| Mediobanca | 124.100 | Pirelli Co. | 10.410 |
| Gim | 9310 | Sifir | 2220 |
| Centrale | 21.420 | Siet | 4125 |
| Invest | 5870 | Italgi | 6505 |
| Bastogi | 4080 | Generali | 148.550 |
| Sviluppo | 3740 | Ras | 57.350 |
| Fiduciaria | 701 | Immobile | 36.150 |
| Finelettr. | 1617 | Assicur. | 78.700 |
| Finelettr | 1587 | Ass. Ass. | 30.000 |
| Breda | 7470 | Ass. Milan | 65.200 |
| **TRASPORTI** | | | |
| R. Milano | 5180 | Venezia | 5190 |
| Montedi | 5100 | Aeronavi | 4250 |
| **TESSILI E MANIFATTURIERI** | | | |
| Cantoni | 36.490 | Chatillon | 9610 |
| Val Tidone | 83 | Linificio | 4400 |
| Ocean | 2180 | Tiberina | 420 |
| De Angeli | 6700 | Pisano | 745 |
| Cucirini | 15.600 | Cucirini | 16.199 |
| Linificio | 1525 | Bernasc. | 3080 |
| Rasori | 40.600 | Chatillon | 11.300 |
| Rotondi | 18.330 | Snia Viscos | 8052 |
| Viel | 5700 | Facchetti | 1900 |
| Cot. Mer. | 880 | Sonzi | 359 |
| Unione M. | 105.500 | Marzotto | 2360 |
| **MINERARI E METALLURGICI** | | | |
| Montecatini | 1895 | Dalmine | 2485 |
| Magnesio | 1560 | Ilva | 7620 |
| Metallurg. | 9060 | Breda Ed. | 2800 |
| Ansaldo | 6505 | Falck | 14.011 |
| Siderurgi. | 4100 | Trafilerie | 1490 |
| Montecatini | 1637 | Elba-Viola | 2900 |
| **MECCANICI E AUTOMOBILISTICI** | | | |
| Ansaldo | 1660 | Pubblici | 1223 |
| Biondi | 760 | Fr. Tosi | 1330 |
| Fiat | 3035 | Westingh. | 7505 |
| Fiat priv. | 2430 | Olivetti | 11.700 |
| **ELETTRICI E ELETTROTECNICI** | | | |
| Edis | 1855 | Visconti | 4660 |
| Ciell | 4170 | Sme | 1563 |
| Dinamo | 3399 | Siemens | 3222 |
| Edison | 9485 | Ronzoni | 3800 |
| Edisonvol. | 2850 | Terni | 805.50 |
| Bresciana | 3350 | Unes | 687 |
| Campania | 2242 | Marelli | 1216 |
| Calabro | 445 | Magneti | 2170 |
| Valdarno | 5960 | Tecnom. | 4490 |
| Selm | 4645 | Tibi | 4800 |
| Meridionale | 3245 | Tibi B | — |
| Sme | 5148 | Bit | 1470 |
| Ass. C. | 3695 | Alto Ver. | 2700 |
| Pugliese | 1990 | Calabria | 2150 |
| Sardegnana | 3755 | Lanzo | 2780 |
| Sip | 1840 | | |
| **ALIMENTARI** | | | |
| Distillerii | 4905 | Zignago | 5300 |
| Gritzonia | 3750 | Motta | 38.100 |
| Gr. Molini | 2200 | R. Zucch. | 437 |
| **CHIMICI** | | | |
| Anic | 4690 | Larderello | 4710 |
| Solfe | 12.790 | Mira L. | 54.020 |
| Liquigas | 2380 | Montecatini | 1950 |
| Liquigas | 320.50 | Montecatini | 2749 |
| Nap. Gas | 1290 | Rumianca | 2075 |
| Polimer | 200 | C. Erba | 20.450 |
| Saipem | — | Brioschi | 10.350 |
| **IMMOBILIARI E AGRICOLI** | | | |
| Aedes | 8220 | Milano C. | 50.000 |
| Immobiliare | 7800 | Sifes | 7900 |
| Segi | 5145 | Sem. Fary. | 778 |
| Risi Stab. | 7350 | L'Edilizia | 6030 |
| Cart. Imm. | 1371 | Risan. R. | 6550 |
| **DIVERSI** | | | |
| Barassi | 286 | Rejes A. | 2043 |
| Elesa | 67.000 | Saverglio | 465 |
| Burgo | 57.050 | Linoleum | 6430 |
| Ginori | 1443 | Pir. SpA | 18.400 |
| Ciga | 3670 | T. Ausid | 50.000 |
| Finicom. | 28.310 | Siosa | 891 |
| Cementir | 7800 | C. Acqui | 1375 |
| Cer. Pozzi | 1469 | Ce Ferrari | 1785 |
| Ciarrdi | 7600 | Elettromar. | 215.000 |

## Prezzi informativi di titoli non quotati

Milano, 5 ottobre.

Bancari: Agric. Milan. 11.700; Banca America Ital. 3078; Bellaaghi 4300; Banca Catt. Veneto 790; Comit 46.400; Comm. Industria 8300; Ind. Gallaratese 9030; Lagnano 998; Lombarda DD. CC. 57.000; Milan. di Cred. 795; Naz. Agric. 6900; Piccolo Cred. Bergamasco 21.800; Pop. Bergamo 6800; Crema 5800; Cremona 3650; Intra 6800; Lecco 7500; Lodi 2800; Lainc 3600; Milano 14.100; Novara 18.050; Verona 3300; Provinc DD. SS. 13.750.

Banca Prov. Lomb. 10.650; Banca Toscana 611; Unione 7900; Venewiller 22.850; Ambrosiano 16.200; Lariano 4300; Roma 47.900; Cred. Commerc. 3010; Cred. Italiano 1480; Cred. Leganese 8580; Cred. Varesino 4300; Soc. It. di Credito 8500; Cr. Agr. Bresciano 6500; Istituto Comm. Lan. 113.000.

Assic. Finanz.: Comp. Milano 87.850; Ital. Incendi 3600; Italiana Vita 4350; Reale Grandine 2900; Setemer 3450; La Previdente 20.500; Fi.Di.Re. 4630; S.A.I. 438.000.

Trasporti: Alta Valtellina 400; Navig. Lariana 900; Elettr. Brianteo 1200; Biella-Crespa 1000; Trac. Elettr. Volta 2830; Selma Maggiù 5000; Cart. God. Mittel 800; Rubattino 5; Autostrade Torino-Milano 24.850.

Cartiere: Miliani 131; Verona 58.000; Ermolli 34.050; Donzelli 13.000; Meridionali 6000.

Tessili manifatture: Cot. Dell'Acqua 13.000; Cederna 3050; Ottolini 50.900; Solbiate 3423; Freite e C. 14.500; Festi Rasini 10.100; Fossati Lamperti 14.000; Rondo (Gallo) 10.550; Di Pontegilo 2210; Borgomanero 2600; Manif. It. Juta 345; Calz. Varese 18.000; Cent. e Zinelli 453; Manifatt. Scardassi 630; Manifatt. Cuorgnè 7800.

Metall. minerari: Vanzetti 800; C.A.M. 1235; Furro Mat. Carbon. 3000; Metall. Broggi 3250; Metalgraf 1380; Met. Cer. Vanzetti 3060; Metan. Padani 26.900.

Meccanici: Camona-Cava 276; Costr. Mecc. Riva 16.000; C.G.S. 10.800; Fargas 261; Stigler 300; Silurificio 140; Olivetti ord. 11.450.

Elettrici: C.G.E. 32.800; Roccagiola 8500.

Alimentari: Birra Italia 4150; Bevilacqua 720; Bonomi Mangili 2200; Marsoli Massari 7490; Rapsani 1000; Polenghi Lomb. 69; Zucch. Lendinara 19.400; Zucch. Cecina 1900; Sorini 3040.

Chimici: Bertelli e C. 8670; Max Mayer 13.800; Coop. Farmaceutic. 2530; Ledoga 26.200; Oleobilia 600; Pagan e Villani 2000; Sipe 2600; Zambelatti e C. 30.000; Industr. Camuzzi 2600; Rol 465; Naz. Gasometri 5300; Serioni 1460; Rotta e C. 38.700.

Edili Fondiari: Ingegnoli F. P. 7400; Imm. Vittoria 11.480; Italo Comp. Ital. 1.000.000; Fondi Rustici 112; Imm. Fiera Merc. 8180.

Diversi: Alb. Commercio 8600; Alberghi Pon. 3000; Sirmi Suardi 23.050; Villa d'Este 23.900; T. Montecatini 5880; T. S. Pellegrino 166.000; Agr. Italo-Somala 11.000; Frigorif. Milan. 9700; Legnami Crippa 3300; Materiali Refrattari 8750; Saline Assab 955; Saline Eritrea 4600; Saline Somalia 40; Reina Eazardini 3400; Soterna 740; Salmaretti M. 155.000; Vetr. Fontana 1140; Lucchini e P. 96.800; Import Export 3638; Gomme Hutchinson 3250; I.C.L.E. 211.

## Il quarto prestito Isveimer coperto più volte in un giorno

Milano, 5 ottobre.

Il quarto prestito obbligazionario Isveimer al 5,50 % per 15 miliardi offerto al pubblico da un consorzio bancario diretto dal Banco di Napoli, è stato coperto più volte nello stesso primo giorno dell'emissione, per cui le sottoscrizioni relative saranno soggette a notevole riparto.

# Quotazioni all'estero

**New York rafforza i rialzi - Londra, Parigi e Zurigo sostenute - Francoforte chiude irregolare**

**New York, 5 ottobre.**

Nella prima ora copertura ed acquisti di investimento hanno prodotto un discreto quadro di miglioria che si estendevano in maggioranza ad un punto. Nella continuazione della seduta si sviluppava la corrente di realizzi, pur essendo il quadro delle notizie economiche abbastanza buono (forte aumento nelle vendite di elettrodomestici in settembre e vivace domanda per i nuovi modelli di automobili).

Nel pomeriggio proseguivano i realizzi, ma spesso le vendite avevano scarso effetto. Pur al di sotto dei massimi, il listino conservava un quadro di miglioria intorno o un punto o poco più.

Azioni scambiate: n. 3.920.000.

Indici Borsa, media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 706,40 (703,31); 20 Ferroviari 150,70 (148,85); 40 Obbligazioni interne 83,87 (83,65); 15 Pubbliche utilità 126,01 (124,63).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 33,25 (33,50); Underwood 42,87 (41,25); American Cyanamid 41,62 (40,13); American Tel and Tel 119,87 (118,13); Bethlehem Steel 41,75 (41); Duponi de Nemours 220 (222); General Electric 76,50 (75,62); General Motors 50,37 (50); Kennecott Copper 81,25 (80,75); Standard Oil of New Jersey 43,50 (43); U. S. Steel 81,50 (80,13); Woolworth 11 (79,50).

**Londra, 5 ottobre.**

La Borsa ha risposto favorevolmente alla riduzione del tasso di sconto britannico, ma la quota non ha registrato rialzi spettacolari e anche gli affari non si sono ampliati. Nei pomeriggi i fondi britannici hanno subito realizzi di beneficio e i rialzi sono stati ridotti. Anche negli industriali, la riduzione del tasso di sconto ha apportato un fronte di diffuse migliorie, ma senza decisa espansione negli affari. Sola Viscosa 94,76.

**Francoforte, 5 ottobre.**

Il tono più stabile osservato nelle contrattazioni antecedenti l'apertura della Borsa è proseguito all'apertura con rialzi da due a sei punti ed in qualche caso a 10 punti rispetto ai livelli finali di ieri.

Nella fase finale, essendo diminuiti gli acquisti, il mercato ha assunto un andamento piuttosto irregolare chiudendo al disotto dei massimi della giornata.

Montecatini 36,45; Piret 19,45; Fiat pref. 18,60; Pirelli 67,35; Edison 28,35; Magneti Marelli 14,20; Sala Viscosa 61,35; Finidar 10,80; Olivetti 79,30.

**Parigi, 5 ottobre.**

L'ottimismo sulla situazione algerina ha accentuato i rialzi conseguiti ieri dai petroliferi e dalle azioni che posseggono interessi nel Nord Africa, con una tendenza nuovamente rialzista. I realizzi sviluppatisi durante la riunione hanno avuto poche conseguenze. Particolarmente sensibili i rialzi delle Compagnie di investimento petrolifere. La fermezza dei valori petroliferi ha fornito una spinta al resto del listino e molti altri comparti francesi ne hanno beneficiato. Invece i siderurgici sono rimasti nel complesso trascurati.

Montecatini 82,80; Pirelli 62,60; Finidar 10,80; Olivetti 81,60.

**Zurigo, 5 ottobre.**

Inizialmente il mercato tendeva a rafforzarsi, poi una reazione di realizzi ha avuto alcune migliorie. I valori dell'industria svizzera hanno però conseguito rialzi. Nei valori esteri, i tedeschi, gli olandesi e gli argentini si sono rafforzati. Irregolari invece i certificati americani.

## Il tasso di sconto ridotto dal 7 al 6,5% in Inghilterra

*(Dal nostro corrispondente)*

Londra, 5 ottobre.

**Il governo britannico ha diminuito oggi di mezzo punto il tasso di sconto della Banca d'Inghilterra, portandolo dal 7 al 6,50 per cento. Il tasso era stato elevato dal 5 al 7 per cento il 26 luglio scorso, quando il Cancelliere dello Scacchiere decretò una serie di misure per allentare la pericolosa pressione inflazionistica.**

L'odierna riduzione ha soprattutto due scopi:

1) Frenare il flusso verso l'Inghilterra di «denaro vagante» attratto dall'alto tasso d'interesse. Un fenomeno simile si verificò lo scorso anno, con allarmanti conseguenze per il dollaro (e il governo americano ha immediatamente elogiato stasera la decisione di Londra).

2) Ispirare fiducia nella ripresa dell'economia nazionale e nella solidità della sterlina.

Su questo argomento ha parlato anche il Cancelliere dello Scacchiere Selwyn Lloyd, il termine di un pranzo nella City. «L'odierna riduzione — ha detto — non significa che è giunto il momento di attenuare la nostra politica. Le restrizioni sul credito e tutti gli altri provvedimenti devono restare in vigore».

m. ci.

# I laburisti inglesi si pronunciano né a favore né contro il Mercato comune

**Il Congresso del partito respinge sia l'adesione incondizionata sia la netta ostilità - Votato quasi all'unanimità un «atteggiamento d'attesa», in vista dei negoziati tra Londra e la Comunità europea**

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 5 ottobre

*I 1262 delegati del 60° Congresso laburista, a Blackpool, hanno dibattuto oggi il problema della adesione britannica al Mercato comune e sono giunti alla prevista conclusione che, per ora, sarebbe impossibile ed avventato prendere un netto atteggiamento, favorevole o contrario, verso la storica iniziativa. E' stata adottata, insomma, quella che qui chiamano una politica di wait and see, in altre parole di attesa e di studio.*

*Tre importanti punti sono emersi dal lungo, e spesso acceso, dibattito:*

*1) la Direzione del partito — il cui giudizio è stato esposto dal vice-leader, George Brown — sembra adesso conscia dei benefici, economici e politici, di una eventuale entrata di Londra nel nucleo continentale;*

*2) tale consapevolezza non è però condivisa dalla maggioranza degli iscritti. Per questi laburisti, la Comunità economica europea è una «struttura capitalistica» che l'Inghilterra non potrebbe nè influenzare nè modificare. E' una visione un po' ingenua, ma comprensibile se si pensa che si sprigiona, in parte, da quel medesimo insularismo che, in diversa forma, alimenta la ostilità contro il Mec di non pochi conservatori;*

*3) il presunto «capitalismo» della Cee è all'origine, infatti, del più radicale timore laburista, quello di non poter governare, un giorno, la Gran Bretagna secondo le proprie dottrine economiche. L'ha detto chiaramente George Brown: «Prima di aderire al Mec dobbiamo ottenere una chiara garanzia che gli articoli del suo trattato costitutivo diretti contro le pratiche discriminatorie non impediscano una attuazione totale di pianificazioni e riorganizzazioni a carattere socialista. Nulla deve vietare ad un futuro governo laburista inglese di prendere tutte le misure necessarie per arrestare una fuga di capitali dall'Inghilterra».*

*Al termine della seduta (l'ultima, il Congresso terminerà domani), i delegati hanno preso in esame tre risoluzioni. Una affermava che l'Inghilterra non può firmare il trattato di Roma (lo statuto della Cee) perchè «nocivo all'interesse nazionale». La proposta non ora neppure messa ai voti: venne respinta alla Direzione, che certamente la scarterà. La seconda mozione — non meno radicale della prima — chiedeva l'«immediata e incondizionata» adesione di Londra al Gruppo dei Sei. L'adunanza votava per alzata di mano e respingeva il documento e larghissima maggioranza.*

*Pure per alzata di mano e con soli 14 o 15 dissenzienti, è stato approvato un testo redatto dalla direzione. Lo stesso informa che il partito si opporrà all'entrata di Londra nel Mercato comune «se non saranno prima ottenute garanzie atte a proteggere i prodotti agricoli e ortofrutticoli britannici, nonchè le nazioni dell'Efta e del Commonwealth» e se l'Inghilterra non potrà serbare il potere di usare la nazionalizzazione e la pianificazione quali mezzi per assicurare il progresso sociale all'interno». Nonostante la sua prolissità, il documento lascia all'esecutivo libertà di manovra: gli permette di attendere, senza vincolanti prese di posizione, l'esito dei negoziati anglo-continentali. In tali quarantott'ore i moderati hanno raccolto una seconda vittoria.*

m. ci.

# Mercati delle uve

**Asti:** Barbera 800 Mg., prezzo medio lire 760 al Mg.; brachetto 580 Mg., prezzo medio lire 540.

**Cassine:** Barbera 1100 Mg., prezzo medio lire 735; brachetto 1050 Mg., prezzo medio lire 690.

**Ricaldone:** Barbera 250 Mg., prezzo medio lire 730; brachetto 870 Mg., prezzo medio lire 830.

**Mombaldone:** Barbera 780 Mg., prezzo medio lire 735; brachetto 850 Mg., prezzo medio lire 930.

**Alba:** Mg. 5681 di barbera da lire 600 a 1150, prezzo medio 826,74.

**Barolo:** Mg. 3082 di barbera, lire 860-900, prezzo medio 883,62.

**Asti:** Barbera Mg. 5388 a lire 718 il Mg.; freisa Mg. 3068 a lire 662 il Mg.

**Montegrosso:** Barbera Mg. 19 mila 284 a lire 777 il Mg.

**S. Damiano:** Barbera Mg. 8866 a lire 764 il Mg.

**Gabiano Monferrato:** Mg. 10.438 di barbera al prezzo medio di lire 755.

**Canea:** Media ponderata progressiva dei prezzi delle uve da vino accertati nelle vendite su tutti i mercati della provincia sino al 4 ottobre. Barbera Mg. 323.493,9 al prezzo medio di lire 815,05. Dolcetto Mg. 606.100 al prezzo medio di lire 842,36. Freisa Mg. 46.317 al prezzo medio di lire 773,27. Nebbiolo delle zone di produzione del Barolo e Barbaresco Mg. 10.658,6 al prezzo medio di lire 1508,81. Nebbiolo delle zone di sinistra Tanaro Mg. 20.080 al prezzo medio di lire 1000. Neirano Mg. 109.830 al prezzo medio di lire 635,77. Uvaggio Mg. 11.770 al prezzo medio di lire 655,71. Sono esaurite le contrattazioni del Brachetto e del Moscato. Finita la vendemmia già da una settimana.

**Dogliani:** oggi si è chiuso il mercato generale delle uve nella nostra città. Ecco la media generale ponderata delle quantità contrattate: Dolcetto Mg. 51.678, al prezzo medio di lire 838 (700-1000), per l'ammontare complessivo di 42.336.300 lire; Barbera Mg. 14.270, al prezzo medio di lire 823 (760-900), per l'ammontare complessivo di 11.256.700 lire.

**Mondovì:** Invariato il prezzo dei nebbioli, aggiratosi sulle 650-700 lire il Mg.

**Novi Ligure:** Uva da tavola: cortese, 800-900 lire il Mg., comune, 700-800, nebbiolo, 850-950, regina, 1000-1400. Uva da vino: uvaggio misto comune 630-650; dolcetto e barbera 730-780.

**Capriata d'Orba:** Uvaggio misto comune 650-670, uva bianca comune 670-700, dolcetto e barbera 730-780.

## E' morto Angelo Petri «re del vino» in America

San Francisco, 5 ottobre.

E' morto a 78 anni *Angelo Petri, che ha creato e sviluppato sotto il suo nome la più grande industria vinicola della California e degli Stati Uniti.*

*Nato a Mavaglia da famiglia italiana, Petri trascorse la sua infanzia a Lucca e nel 1893, a dodici anni, venne a San Francisco a raggiungere il padre, che aveva fondato anni prima in California una ditta vinicola.*

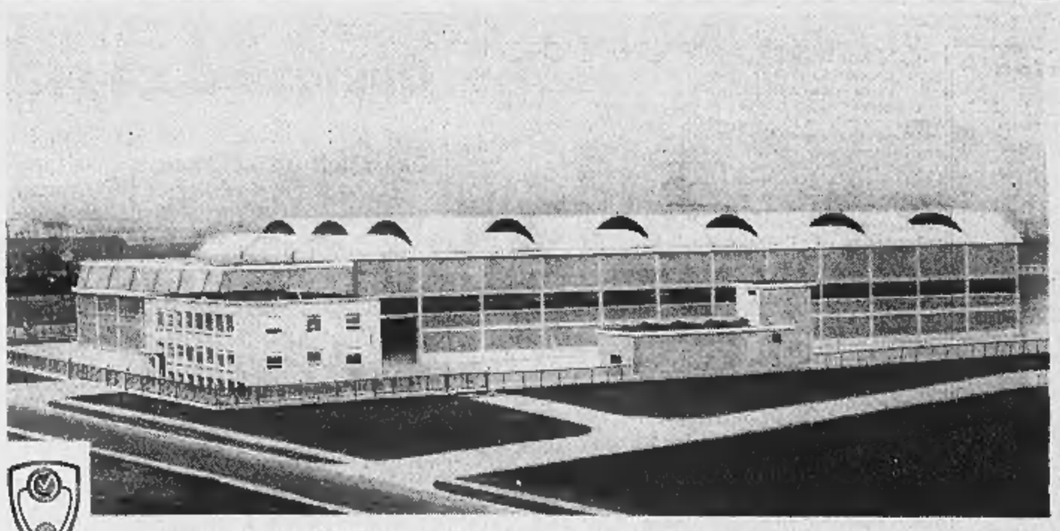
*Dopo una parentesi nel periodo del proibizionismo, durante il quale egli si dedicò alla creazione di una fabbrica di sigari, la «Petri Italian-American Cigar Company», e fu amministratore della «Banca d'America», Angelo Petri ricostituì l'azienda vinicola familiare e la sviluppò prodigiosamente, vendendo i «Petri Wines» i più popolari vini d'America.*

# Tre milioni di negozi nel Mec di cui oltre un milione in Italia

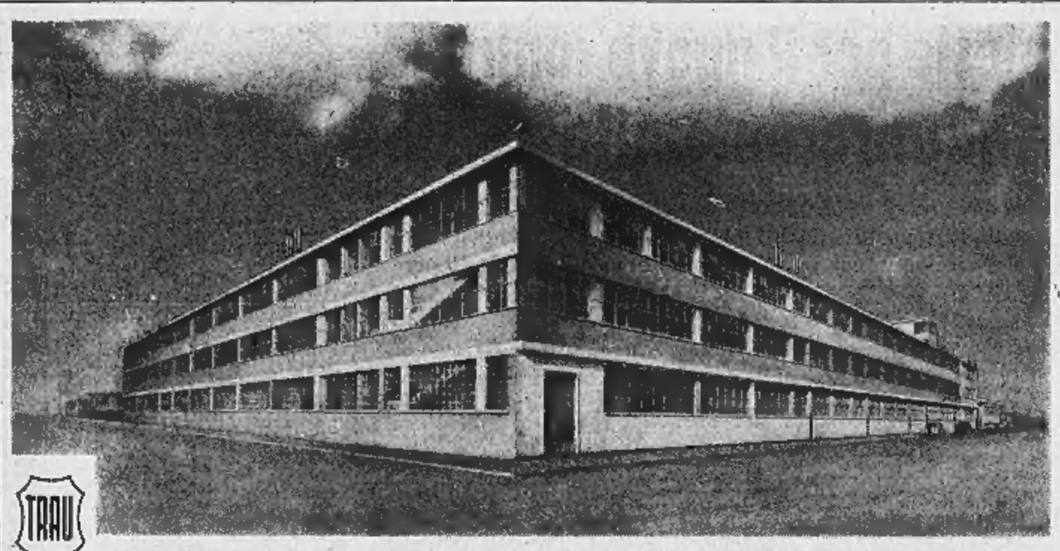
| Paese | Negozi al dettaglio | Abit. per negozio | Numero di addetti: Imprend. | Familiari coadiuv. | Dipend. | Totale | Abit. per addetto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Germania | 765.000 | 74 | 700.000 | 155.000 | 1.145.000 | 2.100.000 | 29 |
| Francia | 705.000 | 59 | 755.000 | 550.000 | 120.000 | 1.830.000 | 24 |
| Belgio | 282.000 | 32 | 250.000 | 81.000 | 74.000 | 135.000 | 21 |
| Olanda | 208.534 | 53 | 158.000 | 82.000 | 208.000 | 440.000 | 25 |
| Lussemburgo | 5.400 | 59 | 5.000 | — | 4.400 | 10.000 | 32 |
| Italia | 1.070.000 | 48 | 1.070.000 | 500.000 | 310.000 | 1.880.000 | 27 |
| Totale Mec | 3.036.934 | 55 | 2.955.000 | 1.286.000 | 2.441.400 | 6.715.000 | 25 |

*

★ WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 - WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 ★



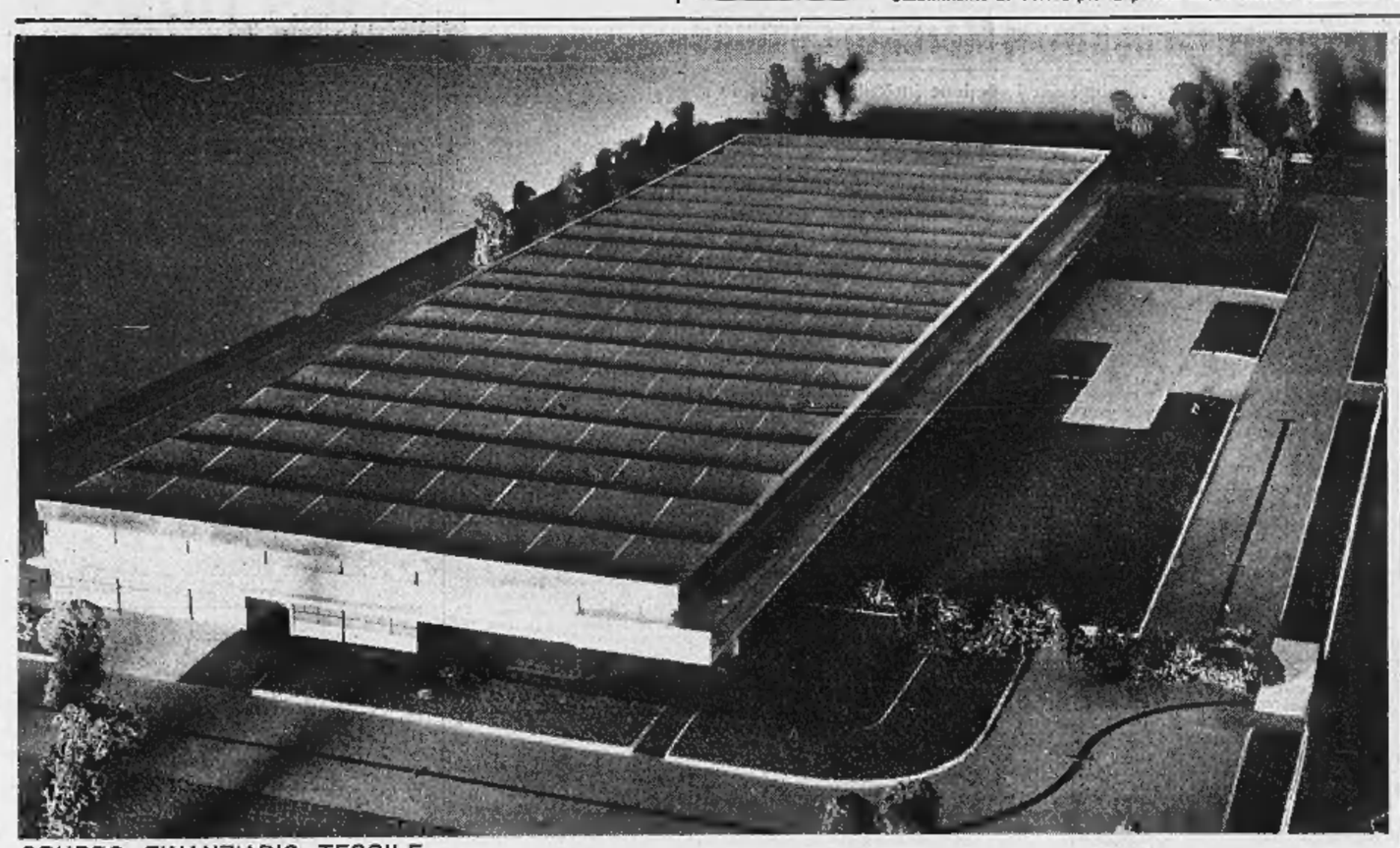
Officine Meccaniche MARTINO CARELLO S.p.A. - Costruzione di generatori di vapore, apparecchi a pressione, trasportatori - Impianti termici ed industriali - Nuovo stabilimento di Beinasco (Torino)



TRAU arredamenti metallici S.p.A. - Torino - ...la più moderna industria di arredamenti metallici per ufficio

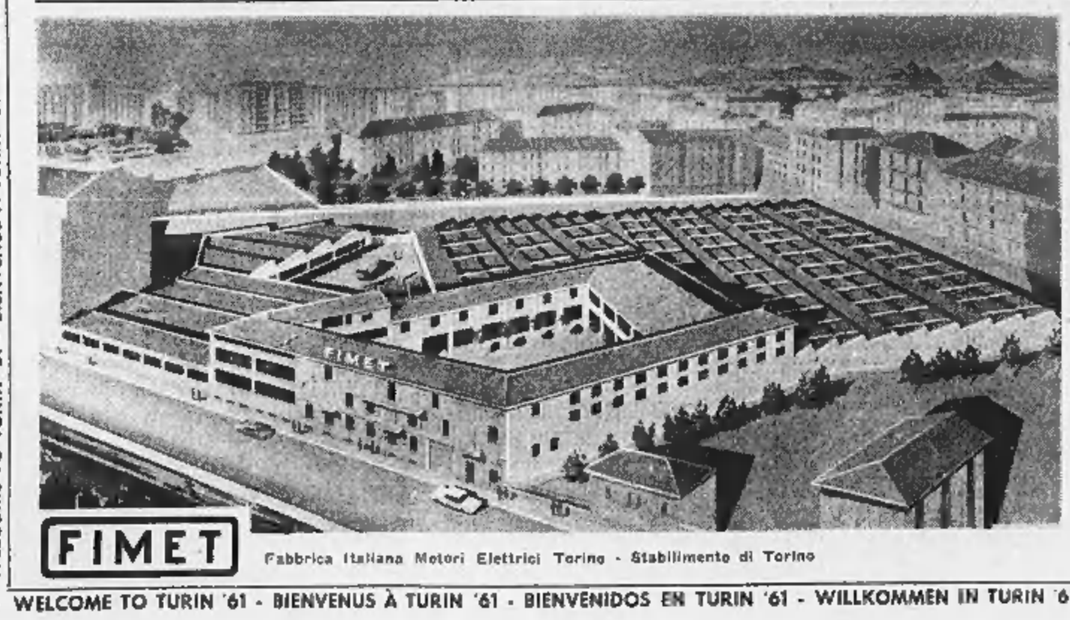
SALUTO AGLI OSPITI DI TORINO

CEAT Stabilimento di Torino per la produzione di cavi e conduttori elettrici



GRUPPO FINANZIARIO TESSILE Il nuovo stabilimento Facis, in costruzione alle porte di Torino, per le confezioni per uomo - giovanotto - ragazzo

I Laboratori Farmaceutici Kelemata preparano quei rimedi, ormai noti a tutti, per la cura delle più comuni infermità e per la salvaguardia di quel bene impareggiabile che si chiama salute.



FIMET Fabbrica Italiana Motori Elettrici Torino - Stabilimento di Torino

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO La costruenda nuova Sede di Piazza San Carlo ang. via S. Teresa

★ WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 - WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 ★

Alla Camera dopo il discorso del ministro Jervolino

# Approvato il bilancio della Marina mercantile

Proseguito anche l'esame del bilancio della P. I. - Per il liberale Bozzi nessun contributo finanziario deve andare alle scuole private: eccezioni solo per le scuole materne

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 5 ottobre.**

Il ministro Raffaele Jervolino ha parlato oggi alla Camera a conclusione del dibattito sul bilancio del Ministero della Marina mercantile. Pur senza impegnarsi in alcuno dei numerosi piani (traffici, porti, pesca, cantieri) richiesti dal relatore on. Colasanto (dc), il Ministro ha dato al suo discorso una intonazione ottimistica.

L'on. Jervolino ha dichiarato che non occorre redigere un piano poiché i vari provvedimenti adottati rispondono al criterio generale di sviluppare la Marina mercantile nei suoi settori. Dopo aver ricordato che nel primo semestre del 1961 la consistenza della flotta è aumentata di 80 mila tonnellate raggiungendo il totale di 5 milioni e 342 mila, il Ministro ha detto che mentre il traffico è aumentato in linea generale, la crisi dei noli si è spostata alle navi cisterna. Di fronte al 2 per cento in totale di navi in disarmo per mancanza di lavoro sta infatti il 10 per cento dei disarmi del settore cisterniero.

Il Ministro ha quindi elencato i provvedimenti sui quali è basata l'azione governativa: stanziamento di 24 miliardi per nuove costruzioni, legge per le demolizioni, legge per il credito navale. Egli ha accennato alla possibilità di un contributo statale del 3,50 per cento sui finanziamenti, fino ad un onere complessivo, per lo Stato, di 30 miliardi. Complessivamente per nuove costruzioni sarebbero così disponibili 62 miliardi.

I problemi della flotta Finmare sono stati rinviati al disegno di legge presentato dal governo e già profondamente rimaneggiato nella sua prima presentazione al Senato. L'on. Jervolino ha aggiunto che ciò che conta è il potenziamento del gruppo attraverso il programma già predisposto: due navi da 27 mila tonnellate per l'Australia sono state varate; sono in costruzione due navi da 25 mila tonnellate per il Nord-America, una da 2900 per l'alto Adriatico-Dalmazia-Grecia, quattro da settemila per l'India e il Pakistan, una da cinquemila per l'Africa Occidentale e il Congo, una da 3200 tonnellate per la linea Adriatico-Turchia.

Dopo aver comunicato che i problemi della propulsione nucleare saranno seguiti da un apposito ufficio del Ministero, il ministro si è occupato della previdenza (miglioramento delle pensioni) e dell'istruzione marinara (nuovi istituti). Per i porti egli ha fatto riferimento soltanto alla costituzione di una commissione per lo studio delle produttività nelle operazioni portuali, mentre per la pesca ha annunciato un programma di potenziamento basato sull'incremento del credito e lo sviluppo di una flotta da pesca oceanica.

Il bilancio è stato poi approvato a scrutinio segreto, con 257 voti favorevoli e 155 contrari.

Una parte della giornata è stata anche dedicata al dibattito sulla pubblica Istruzione. L'on. Bozzi ha dichiarato che i liberali sono contrari ai finanziamenti statali alla scuola privata, anche perché la libertà di questa scuola viene garantita «e dal dovere dello Stato di permettere l'apertura di scuole private che presentino determinate caratteristiche, e dall'indipendenza finanziaria dallo Stato delle scuole stesse». Soltanto per la scuola materna il pli fa un'eccezione «stante le particolari caratteristiche che essa presenta e purché la scuola materna non statale si impegni ad ammettere gratuitamente i bambini appartenenti a famiglie indigenti». Tuttavia bisogna fare uno sforzo massiccio per l'aumento e il miglioramento delle scuole materne statali, soprattutto nel Mezzogiorno.

Per tutti gli altri tipi di scuola privata non devono essere dati contributi dallo Stato, ha insistito Bozzi, poiché tutti gli sforzi vanno concentrati nel settore statale che attraversa una grave crisi. Il vice-segretario del pli ha aggiunto che la questione dei finanziamenti alla scuola privata ha impedito finora l'approvazione del «piano della scuola» e occorre perciò stralciare tutta la parte che si riferisce alle scuole statali sia dal piano sia dal disegno di legge concernente la scuola media unica. L'oratore si è anche detto favorevole ad una riduzione della durata (oggi decennale) del piano della scuola, aumentandone gli stanziamenti. Egli ha concluso sostenendo l'opportunità di mantenere lo studio del latino nelle scuole ad indirizzo umanistico e di distribuire gratuitamente i libri per tutta la fascia della scuola dell'obbligo.

**f. d. l.**

## Decisa la costruzione d'un vasto porto a Chiavari

*(Dal nostro corrispondente)*

**Chiavari, 5 ottobre.**

*(r.)* Il consiglio comunale di Chiavari, con 28 voti favorevoli e 3 astensioni, ha approvato con carattere d'urgenza un progetto per la costruzione di un porto di quarta classe per imbarcazioni di medio e piccolo cabotaggio. L'onere si aggira sui due miliardi circa. Da alcuni secoli i chiavaresi sentivano la necessità di un porto, ma il problema non era mai stato affrontato perché più pressante appariva la difesa dalle aggressioni del mare. Infatti, solo negli ultimi 50 anni il mare ha sbriciolato la spiaggia di Chiavari su un tratto di circa un chilometro e mezzo.

Il porto in progetto prevede la costruzione di dighe frangiflutti a 90 metri da terra, con banchine alle cinque marittri. Lo specchio d'acqua avrà una superficie di 45 mila metri quadrati.

## Discussa al Senato l'attività della polizia

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 5 ottobre.**

*(d.l.)* Il Senato ha oggi iniziato l'esame dello stato di previsione 1961-62 del Ministero dell'Interno. Il senatore Oliva (dc) ha proposto che la riforma della legge comunale e provinciale sia accompagnata da quella della Finanza locale, quindi il sen. Masciale (psi) ha vivacemente attaccato il disegno di legge preparato dal ministro Scelba per riformare la legislazione sugli enti locali, sostenendo che esso avvilisce l'autonomia e le funzioni dei comuni.

Il sen. Secchia (pci) ha sostenuto che tuttora la polizia viene impiegata in modo antidemocratico ed «educata a trattare dieci milioni di cittadini come nemici dell'Italia, secondo quello spirito anticomunista così spesso sfruttato in passato dalla propaganda fascista». Egli ha aggiunto che mentre in nessuno sciopero sono avvenuti fatti che richiedessero l'intervento della polizia, lo sciopero stesso sembra diventato ormai un reato per il governo.

Del problema altoatesino si è occupato il sen. Piasenti (dc) esprimendo delle perplessità circa i risultati che potrà ottenere la commissione di studio nominata dal ministro Scelba e chiedendo al governo di adottare una politica più ferma e severa nei confronti dei rappresentanti della Volkspartei, le cui manovre ed intimidazioni hanno provocato l'esodo di cinquemila cittadini di lingua italiana dalla provincia di Bolzano.

Il dibattito continuerà domani. Il ministro Scelba parlerà martedì.

## Chiodi anti-gomme disseminati su una strada della Val di Susa

**Oulx, 5 ottobre.**

*(v.)* - Un atto di vandalismo è stato compiuto sulla strada secondaria che da Salbertrand porta alla borgata Pramand. Ne hanno fatto le spese alcuni automobilisti, per lo più cacciatori, che hanno avuto le gomme bucate da chiodi fissati su tavolette di legno, interrate da ignoti lungo la rotabile. I carabinieri hanno finora accertato sei di questi episodi. Sembra che i vandali abbiano agito per motivi attinenti al cambiamento dell'assetto di una riserva di caccia che esisteva una volta nella zona.

### Sciagura stradale all'alba, sulla via Emilia, a sette chilometri da Parma

I rottami aggrovigliati dei due camion dopo il tamponamento avvenuto sulla via Emilia nei pressi di Parma (Tel.)

# Torinese stritolato nel camion che tampona un autotreno fermo

*Ferito gravemente il secondo autista, pure di Torino - L'altro veicolo si era arrestato per un guasto al motore - La cabina, divelta nell'urto, è caduta nel fosso ed è stata schiacciata dal rimorchio ribaltato*

*(Dal nostro corrispondente)*

**Parma, 5 ottobre.**

In un tamponamento, avvenuto nelle prime ore di oggi sulla via Emilia in località «Casa Bianca» di San Pancrazio, un autista torinese è morto schiacciato fra i rottami della cabina mentre il suo compagno di viaggio, anche egli di Torino, è rimasto gravemente ferito. La vittima è Vincenzo Piano, di 28 anni, abitante nella capitale piemontese in corso Orbassano 114; il ferito è Francesco Fantini di 37 anni, dimorante in via Nizza 406. Ferito è rimasto anche l'autista dell'autotreno tamponato, Vito Capolupo di 30 anni, da Matera. Il secondo autista di quest'ultimo camion, Giuseppe Vulpis di 35 anni, è invece uscito indenne dall'incidente.

Un autotreno «682» con rimorchio, carico di bottiglie di aranciata e proveniente da San Pellegrino era diretto stamane all'alba verso Matera. Alla guida del veicolo era il Capolupo; al suo fianco sedeva il Vulpis. In località Casa Bianca di San Pancrazio — sette chilometri prima dell'ingresso in Parma — il Capolupo era costretto a fermarsi per un guasto al motore.

L'autista apriva la portiera e si apprestava a scendere quando, con fragore, un altro autotreno con rimorchio — quello torinese guidato dal Piano, carico di automobili nuove e diretto in Campania —, che seguiva a poche decine di metri, si schiantava contro il rimorchio del camion fermo sulla destra.

L'urto ha avuti effetti disastrosi. La cabina dell'autotreno investitore si staccava dal cassone e finiva nel fossato, sulla destra della strada. Il rimorchio del camion investito si rovesciava sulla cabina stritolandola. Fra le lamiere è morto, martoriato da terribili ferite, il Piano, che è rimasto riverso sul ciglio erboso del fosso con le gambe accavallate sul timone di guida.

Il Fantini, che stava dormendo in cuccetta, è stato invece sbalzato sulla strada ed ha riportato gravi ferite, per cui è stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata. Il Capolupo, colpito alla testa e all'addome dalla cassetta di aranciata volate dalla motrice in seguito all'urto, ha dovuto essere ricoverato all'ospedale di Parma per sospette fratture vertebrali. Dall'autotreno torinese erano precipitate in strada anche una «500» e una «600». Ingentissimi, così, sono risultati anche i danni materiali.

L'autotreno di Torino, di proprietà della ditta «La Rondine», trasportava dieci auto nuove: due sono andate distrutte; le altre si sono tutte incastrate l'una dentro l'altra e sono praticamente inservibili. Completamente distrutto è andato il carico del rimorchio dell'autotreno di Matera.

**a. c.**

Vincenzo Piano, 28 anni

## I familiari della vittima subito partiti per Parma

La famiglia Piano abita a Torino al primo piano di corso Orbassano 114. E' composta dal padre, Vincenzo di 28 anni (perito nell'incidente), dalla moglie Rosa di 24 anni, e dalle figlie Maria Silva di 4 e Daniela di 20 mesi. Sono tutti natìvi di Assemini (Cagliari). A Torino erano venuti l'anno scorso: la donna e le figlie il 24 agosto 1960; l'uomo due mesi prima.

Sabato scorso era venuto per qualche giorno a Torino Salvatore Piano di 15 anni, fratello di Vincenzo, che era ospite di un altro fratello, Francesco, che abita con la moglie e quattro figli a Felizzano (Alessandria).

Ieri l'altro verso le 13,30 Vincenzo Piano usciva di casa per andare al lavoro. Verso le 17 ripassava col camion sotto le finestre di casa; si affacciavano la moglie e le due figlie che lo salutavano dal balcone. Il pesante autotreno partiva per Napoli e a Parma avveniva l'incidente.

Stamane la moglie stava mettendo in ordine l'alloggio quando giungeva, inaspettata, la visita di un cugino che lavora anche lui per la ditta «Rondine». Egli portava la triste notizia. La moglie del Piano, sconvolta, partiva subito per Parma accompagnata dal congiunto.

Le due bambine sono state affidate ad un'inquilina, la signora Sanna, che le terrà fino al ritorno della mamma. La bambina sono tranquille; soltanto la più piccina, di tanto in tanto chiede di papà. Non sanno e non capiscono ancora la gravità della disgrazia che le ha colpite.

### Raccapricciante episodio in un paese del Bresciano

# Due gemellini arsi nell'incubatrice che s'incendia per un corto circuito

Uno è morto, l'altro è gravissimo - La madre, che ha anche quattro figli più grandicelli, era stata fuori casa per un'ora - Al ritorno trova l'apparecchio avvolto dalle fiamme - Ha strappato le sue creature al fuoco, ma per una è stato troppo tardi

(Dal nostro corrispondente)

**Brescia, 5 ottobre.**

*Due gemelli — una femminuccia ed un maschietto — di appena un mese di vita, sono rimasti vittime di una raccapricciante disgrazia: la bambina è morta arsa nell'incubatrice e il bimbo si trova ricoverato all'ospedale pediatrico in gravissime condizioni per le ustioni riportate.*

*Gabriella e Renato Fenoli, figli di un operaio di Bagolino, Giovanni di 27 anni, e di Guerrina Pelizzari di 24, nacquero il 13 settembre scorso all'ospedale di Salò. Le due creature apparivano gracili, per cui i sanitari consigliarono l'uso dell'incubatrice almeno nei primi tempi dello sviluppo. La Fenoli, rientrata a Bagolino con i gemelli, li collocava in un'incubatrice trovata in paese.*

*Ieri sul mezzogiorno la donna dopo aver dato un'occhiata allo strumento e constatato che tutto era in ordine, usciva di casa e faceva ritorno un'ora dopo; con spavento constatava che l'incubatrice era in preda alle fiamme, tra le quali si trovavano imprigionate le sue creature. Subito le estraeva al fuoco e poi invocava aiuto, facendo accorrere alcune persone.*

*Con una vettura i bimbi venivano portati a Brescia, ma lungo il tragitto Gabriella spirava. Renato sopravvive tuttora, ma le sue condizioni sono disperate.*

*La straziante sorte dei due gemellini ha destato profonda impressione nella popolosa borgata di Bagolino, che con le frazioni conta circa settemila abitanti. Bagolino è situato all'estremità ovest della valle Sabbia e si trova sulla cosiddetta strada delle «Tre Valli», una via di comunicazione tracciata dai militari prima della guerra 1915-'18 in quanto poco distante, a Ponte Caffaro, passava il vecchio confine con l'Austria.*

*Bagolino dispone di un ospedale-ricovero e la levatrice ha in consegna l'incubatrice per neonati che viene fornita a richiesta alla famiglie. Per questo motivo i sanitari dell'Ospedale di Edolo hanno consentito alla Pelizzari di tornarsene lassù con i due gemelli: essi ignoravano quale ogni assicurazione sulla efficienza dell'incubatrice, ed infatti sino al mezzogiorno di ieri essa aveva funzionato a dovere.*

*Da molta commozione è circondata la mamma delle sventurate creature, che ha altri quattro figli ed anche da ammirazione, perché la signora Guerrina Pelizzari non appena entrata in casa e avvertita l'odore di bruciato proveniente dalla camera da letto, intuendo quel che poteva essere accaduto si era buttata di slancio sull'incubatrice in fiamme e ne aveva strappato le sue creature, con gli indumenti bruciacchiati, le aveva messe sul letto matrimoniale e con una coperta aveva avuto ragione degli ultimi focolai che divampavano i loro corpicini. Poi aveva invocato aiuto e aveva velocemente trasportato i piccoli al più attrezzato nosocomio cittadino, dove però per la bimba non vi era più nulla da fare.*

*Attorno al lettino in cui giace il fratellino, Renato, i sanitari vegliano senza posa per tentare di strapparlo alla morte, ma fino ad ora non possono incoraggiare alcuna speranza. E d'altra parte se il bimbo potrà essere salvato quali segni avrà lasciato il fuoco sul suo corpo? La sua vista non avrà sofferto? Quante domande attendono risposta nei prossimi giorni.*

*I carabinieri hanno accertato in una rapida inchiesta le cause della disgrazia. Pare che poco prima del mezzogiorno la signora Fenoli, data un'occhiata ai suoi piccoli nell'incubatrice, abbia avuto la sensazione che il calore non raggiungesse l'intensità prevista per l'idonea funzionalità dell'apparecchio. Dovendo assentarsi, essa ritenne opportuno integrare la temperatura insufficiente con una bottiglia d'acqua calda. Sventuratamente il recipiente non era ben tappato e il liquido, uscendone stillò a stilla, inzuppò il materassino, per questo motivo si produceva un corto circuito che in breve provocava la combustione della tragica incubatrice.*

**a. m.**

*In una intervista televisiva*

## Il difensore di Fenaroli annuncia colpi di scena

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 5 ottobre.**

*(g. g.)* Una scatola di cipria e una nuova testimone potrebbero consentire a Giovanni Fenaroli — nessuno, allo stato attuale, può affermare la fondatezza di tale supposizione — di riaprire il cuore ad ogni speranza.

Stasera, infatti, lasciandosi intervistare da un redattore del «Telegiornale», Bruno Barbicinti, il prof. Giacomo Primo Augenti, che di recente è subentrato all'avv. Michele Strina nella difesa di Giovanni Fenaroli, ha detto di aver trovato, frugando fra le carte del processo, un paio di elementi (la testimone, appunto, e la scatola di cipria) che, a suo avviso, potrebbero autorizzare l'industriale di Airuno a bene sperare per il suo futuro.

«Molti sono gli elementi per i quali ritengo Giovanni Fenaroli innocente — ha spiegato Giacomo Primo Augenti ai telespettatori —. Ne cito solamente due: 1) la notte del delitto, alle ore 0,35 e forse anche dopo, la signora Martirano era ancora viva e una testimone lo può provare; 2) tra i gioielli trafugati nell'appartamento di via Monaci, la notte in cui fu uccisa Maria Martirano e trovati circa un anno e mezzo dopo in un locale della ditta «Vembi», fu rinvenuta anche una scatola di cipria. Questa scatola di cipria, stranamente, dopo l'11 settembre 1958 era ancora in casa Fenaroli e non è stata mostrata in udienza fra i reperti».

Quali sono le deduzioni che Giacomo Primo Augenti trae da quest'ultimo elemento? Che se la scatola di cipria trovata alla «Vembi» insieme con i gioielli, dodici ore dopo il delitto era ancora nella stanza di Maria Martirano, significherebbe che qualcuno, evidentemente interessato a contraffare una prova contro Ghiani, ha provveduto a portarla insieme ai preziosi a Milano.

Le dichiarazioni di Giacomo Primo Augenti hanno lasciato tranquilli gli accusatori di Giovanni Fenaroli e Raoul Ghiani. «In questa storia — ha commentato l'avvocato Giuseppe Pacini di parte civile — siamo stati abituati ai colpi di scena. Non è la prima volta che qualcuno afferma di aver trovato il testimone valido per provare l'innocenza di qualcuno degli imputati. Poi al momento di cavare fuori l'asso dalla manica si è presentato, tanto per citare un esempio, Giorgio Degli Abbati».

# L'assassino dell'antiquario voleva l'orologio di Francesco Giuseppe

*Con il preziosissimo oggetto sono scomparsi i gioielli e molto denaro che la vittima portava con sé - Nessuna traccia della «1100» torinese*

*(Dal nostro corrispondente)*

**Trento, 5 ottobre.**

Nessuna traccia è stata trovata sinora della «1100» targata Torino sulla quale dovrebbe essere salito a Trea, il vecchio antiquario Cirillo Graziadei, che nel primo pomeriggio di ieri è stato ucciso in una cava di sassi alla periferia di Fondo.

Secondo alcuni testimoni, sull'auto si trovavano due giovani vestiti di chiaro, dell'età di 30-35 anni, gli stessi che quattro giorni prima erano già stati visti mentre conversavano con l'antiquario sulla piazza del paese. La stessa macchina sarebbe stata vista verso mezzogiorno, con due soli passeggeri a bordo, mentre si dirigeva verso il bivio per Trento e Bolzano. E' stata formulata la ipotesi che il vecchio sia stato scaraventato fuori dall'auto e ucciso a colpi di pietra o di bastone. L'esame necroscopico ha rilevato anche lesioni sul dorso delle mani, come se l'antiquario avesse cercato di proteggersi il capo e di parare i colpi infertigli con un bastone.

Nel corso delle indagini, sono emersi altri particolari che hanno accreditato l'ipotesi di un delitto a scopo di rapina. Sul cadavere del Graziadei è stato rinvenuto un grosso anello ma erano scomparsi altri oggetti di valore che l'antiquario portava sempre con sé: il preziosissimo orologio d'oro, regalatogli durante una battuta di caccia in Val di Non dall'imperatore d'Austria Francesco Giuseppe; una spilla ed un fermaglio antico, pure d'oro. Mancava anche il portafogli, che doveva contenere una notevole somma di denaro. Le fodere delle tasche della giacca erano state rovesciate dagli aggressori, e un portacarte nel quale il vecchio era solito tenere altro denaro è stato trovato vuoto ad una ventina di metri dal cadavere.

Nei pressi della cava sono state inoltre rilevate le impronte delle ruote di un'auto. Non è tuttavia da escludere che il Graziadei sia stato investito e ferito mortalmente da un automobilista pirata, che si sarebbe poi sbarazzato del cadavere gettandolo nella cava.

Il Graziadei era uno dei più noti antiquari d'Italia, conosciuto in molte province dell'Italia settentrionale. Commerciava solo in oggetti di grande valore ed era molto ricco. Aveva un carattere strano e poco dopo il matrimonio si era separato dalla moglie e dal figlio: entrambi sono morti sei anni fa.

**a. n.**

## Negozi truffati da una coppia con false «carte di credito»

**Firenze, 5 ottobre.**

*(g. c.)* I carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria stanno svolgendo indagini per identificare un uomo e una donna autori di una serie di truffe compiute a Firenze, Roma e Santa Margherita Ligure.

I due, che viaggiavano a bordo di un'auto, si presentano nei negozi come soci del «Diner's Club d'Italia» che ha sede a Roma in piazza Cavour 25 e mostrando una «carta di credito», naturalmente falsa, comprano preziosi.

La carta di credito dà diritto ai titolari di comperare merce fino a un massimo di 200 mila lire ed è valida anche per gli alberghi e i ristoranti. L'uomo si presenta sotto i falsi nomi di Andrea Giacomazzi, Mario Antinori e Achille Porta; la donna invece, che pare sia siciliana, come Marcella Aldobrandini.

A Firenze i due hanno truffato gioiellieri per oltre seicentomila lire. Dalle fatture che sono state rimesse al «Diner's Club d'Italia» si è potuto stabilire che le firme di Andrea Giacomazzi, Mario Antinori e Achille Porta sono vergate dalla stessa mano.

## Cento famiglie vogliono adottare un orfano magiaro

**Roma, 5 ottobre.**

*(g. fr.)* - Il piccolo Joseph Wirag, il bimbo di quattro anni che in un tragico incidente stradale avvenuto il 26 scorso a Terracina ha perduto entrambi i genitori, profughi ungheresi da cinque anni, e che in Italia aveva trovato un centinaio di famiglie disposte ad adottarlo, dovrà probabilmente tornare a Szekesfehervar, città natale dei genitori, in seguito all'intervento della legazione ungherese a Roma. Le autorità magiare vogliono infatti ricondurre il bimbo in Ungheria dove vivono i nonni.

I genitori del piccolo fuggirono dall'Ungheria nell'ottobre del 1956, nei giorni della rivoluzione. Emigrati in Australia tornarono a Napoli di recente e da qui a bordo di una motocicletta pensavano di raggiungere l'Ungheria. Purtroppo un tragico destino attendeva in Italia la famigliola. La motocicletta col «sidecar» su cui viaggiavano si scontrava sulla via Flacca, nei pressi di Terracina, con una macchina. La donna moriva durante il trasporto all'ospedale e l'uomo, che aveva soltanto ventisei anni, poco dopo il suo ricovero.

La notizia della tragedia che ha colpito il piccolo Joseph ha sollevato una vera ondata di commozione ed all'ospedale di Terracina dove egli è ancora ricoverato sono giunti un'infinità di telegrammi di solidarietà, di aiuti in denaro, di giocattoli e anche moltissime richieste di adozione.

Le autorità magiare però sostengono che sul foglio di rimpatrio di cui erano in possesso i due avventurati genitori v'era anche il nome del loro figlio e che il padre prima di espirare aveva espresso il desiderio che il piccolo facesse ritorno in Ungheria.

## Muore in moto per la paura d'essere investito da un'auto

Fulminato da una sincope - Stava per uscire dalla provinciale Saluzzo-Cuneo quando una «600» lo ha evitato con una brusca sterzata

*(Dal nostro corrispondente)*

**Saluzzo, 5 ottobre.**

*(v. d.)* Il carradore Sebastiano Alladio di 69 anni, residente a Verzuolo in via Salicetto 11, è stato protagonista stamane di una tragica avventura che gli è costata la vita.

Egli viaggiava con una motoretta sulla provinciale Saluzzo-Cuneo, diretto a casa, dopo aver sbrigato alcuni affari nella nostra città. In località Peso Manta, dovendo svoltare a sinistra, l'Alladio si accingeva ad attraversare la provinciale senza segnalare preventivamente la manovra.

In quel momento sopraggiungeva alle sue spalle una «600», pilotata dal falegname Rinaldo Galantin di 46 anni, da Dronero, che con una pronta sterzata riusciva fortunatamente ad evitare l'investimento, che ai presenti era apparso inevitabile.

Il Galantin arrestava l'auto per assicurarsi che nulla fosse accaduto al motociclista e già stava per ripartire quando l'Alladio si abbandonava in volto e cadeva a terra. Una sincope cardiaca, provocata dallo spavento, lo aveva fulminato. L'autorità giudiziaria ha escluso ogni responsabilità del Galantin.

## Chiesto il mantenimento di tre ferrovie dell'Astigiano

**Roma, 5 ottobre.**

Il ministro dei Trasporti, on. Spataro, ha deciso stamane, nel corso di una riunione in sede deliberante della Commissione per i trasporti della Camera, di prendere in esame un ordine del giorno presentato dal deputato Giuseppe Armosino.

L'ordine del giorno è così concepito: «La Camera, preso atto della ventilata soppressione della linea ferroviaria Asti-Chivasso e delle tratte Castagnole-Asti e Asti-Casale Monf.-Mortara, chiede che non solo non vengano soppresse la linea e le tratte predette, ma che siano potenziate, perché di vitale importanza per le zona e le popolazioni interessate».

# Le vie Emilia ed Aurelia in testa per numero di incidenti stradali

Fra le autostrade le più pericolose sono state l'anno scorso la Genova-Valle del Po e la Milano-Bergamo - L'indagine statistica effettuata dall'Automobile Club

**Roma, 5 ottobre.**

Nel corso del 1960 le strade statali più importanti, sulle quali si è verificato in proporzione il più elevato numero di incidenti stradali, sono risultate le seguenti: la via Emilia (stat. n. 9) che registra n. 4,84 incidenti per chilometro; l'Aurelia (stat. n. 1) con 4,64 incidenti per chilometro; la Padana Superiore (stat. n. 11) con 3,85 incidenti; l'Adriatica (stat. n. 16) con 3,17; la stat. n. 12, dell'Abetone e del Brennero, con 2,72; l'Appia (stat. n. 7) con 2,05; la Tirrena Inferiore (stat. n. 18) con indice chilometrico d'incidenti di 1,30 unità.

Ove si tenga conto anche delle strade minori, il triste primato del maggior tasso di incidenti per chilometro, fra tutte le strade statali, è detenuto dall'Ostiense (stat. numero 8 bis) con 4,93 incidenti per chilometro. Tassi alquanto elevati sono stati riscontrati anche per le seguenti strade: la Flavia (stat. n. 15) indice 4,85; la Domiziana (statale n. 7 Quater), indice 4,77; la statale n. 14, della Venezia Giulia, 3,95; la Pontebbana (stat. numero 13) 3,69; la n. 58, della Carnìola, 3,78.

Tra le autostrade quelle che hanno denotato in proporzione un maggiore numero di incidenti, risultano: la Genova-Valle del Po con 6,85 incidenti per chilometro; la Milano-Bergamo-Brescia con 3,99 incidenti; la Firenze-Mare con 3,90 e la Napoli-Pompei con 3,85. E' da rilevare però che in genere il tasso dei morti e dei feriti sul totale degli incidenti avvenuti lungo le autostrade risulta relativamente inferiore a quello che si riscontra per le strade ordinarie.

Il rapporto tra il numero dei morti ed il totale degli incidenti in Italia è rappresentato mediamente da 0,07; si rileva cioè che nel corso del '60 si sono avuti in media sette morti per ogni cento sinistri.

I dati sopraindicati sono desunti da un'ampia ed interessante relazione in volume, in cui sono stati raccolti i risultati dell'indagine statistica effettuata dall'Automobile Club d'Italia, in collaborazione con l'Istituto centrale di statistica, in ordine alla localizzazione degli incidenti stradali verificatisi nel '60 e negli anni precedenti. Più precisamente per il '60 sono stati esaminati gli incidenti verificatisi lungo 275 strade statali e 12 autostrade per complessivi km. 36.000; gli incidenti contati assommano a 36.229 che hanno causato 2559 morti e 33.466 feriti.

## Un bimbo dà fuoco alle vesti della sorellina

**Genova, 5 ottobre.**

Una bimba di due anni, Angela Fundoni, versa in gravi condizioni all'ospedale Gaslini. Il fratellino Costanzo, di quattro anni, con un fiammifero le ha incendiato le vesti ieri pomeriggio.

I coniugi Antonio Fundoni ed Elena Basau, immigrati dalla Sardegna con i loro sette figli (l'ultimo è nato qualche giorno fa) occupano una catapecchia sulle alture di Arenzano.

*11 OTTOBRE - Inizio Corsi diurni e serali di:*
Stenografia - Dattilografia - Paghe
Contributi - Comptometer - Contabilità
*Istituto* **AURORA** Via Mazzini, n. 10 Torino - Tel. 524-746

**LIQUIDAZIONE**
utensileria meccanica - punte - morse - seghetti lamiere perforate - mole - cinghie - lubrificanti
Via Mantova 35 - Telefono 22-447

**SI AFFITTANO**
IN CORSO UNIONE SOVIETICA
ANGOLO CORSO TRAIANO
**NEGOZI** per 540 mq.
eventualmente divisibili.
*Telefonare 77.27.70*

# ULTIME NOTIZIE

### Misure per stroncare il terrorismo

## Coprifuoco notturno per gli arabi a Parigi

**Di giorno i musulmani dovranno passeggiare soli - Tre capi degli «ultras» sfuggono in Algeria ad un rastrellamento**

*(Nostro servizio particolare)*

Parigi, 5 ottobre.

Da domani gli algerini della regione parigina non potranno più uscire liberamente di notte, precisamente dalle 20,30 alle 5,30 e ognuno nelle altre ore del giorno dovrà passeggiare da solo. Coloro che, per necessità di lavoro, devono circolare nelle ore proibite, sono invitati a chiedere un salvacondotto temporaneo che verrà rilasciato se la richiesta è considerata giustificata. Inoltre, i caffè frequentati da algerini devono chiudere alle 19.

Questi provvedimenti sono stati decisi dal prefetto di polizia per lottare contro il terrorismo arabo e specialmente per impedire le aggressioni contro gli agenti della forza pubblica, che già registrano 28 morti e parecchie decine di feriti. E' stato constatato, infatti, che queste aggressioni sono generalmente compiute di notte e da gruppi di tre o quattro uomini.

«Tutto era pronto per un nuovo *putsch*», dice un giornale parigino della sera, ed un altro informa che l'ex-colonnello Godard, il medico Jean Claude Perez e il «nazionalsocialista» Jacques Susini — tre pedine di qualche importanza nell'Oas — si sono sottratti *in extremis* alla cattura.

Rischiarono l'arresto durante la notte tra venerdì e sabato della settimana scorsa. Erano nascosti in una fattoria della regione di Blida, a 50 chilometri da Algeri, dove alcuni squadroni di gendarmi arrivarono improvvisamente accerchiando una decina di cascine. Avvertiti in tempo, i tre capi fascisti fuggirono. L'operazione fu comunque efficace poiché parecchi coloni e disertori vennero arrestati ed il loro interrogatorio provocò altri arresti, fra cui tre funzionari di polizia addetti alla delegazione generale del governo, che ritrasmettevano all'Oas tutti gli ordini, non esclusi i segreti, ricevuti ad Algeri da Parigi.

Nella retata della gendarmeria caddero i componenti di una squadra d'assalto che si trovava a riposo in attesa di istruzioni per l'attacco del commissariato centrale di Algeri, che doveva occupare il giorno del nuovo *putsch*. Il capo della «squadra» era stato invitato ad essere sempre pronto ad agire, poiché avrebbe ricevuto l'ordine soltanto all'ultimo momento. Egli ha affermato tuttavia di non sapere quale data sia stata fissata dallo stato maggiore dell'Oas. Le informazioni da Algeri dicono che si prevede un «colpo duro» prima della fine del mese.

Fra gli arrestati figurano pure parecchi sicari, disertori della Legione straniera, attratti dalla sete di guadagno. Per ogni assassinio percepivano una certa somma che si spartivano secondo le rispettive responsabilità e la parte assunta nella esecuzione. La somma stessa variava a seconda della personalità da sopprimere. Alcune erano valutate parecchi milioni. Certi generali, colonnelli e prefetti erano particolarmente presi di mira, e lo rimangono poiché numerosi sicari sono tuttora in libertà.

Il governo ha quindi deciso di intensificare in Algeria l'azione della polizia, che sarà rinforzata entro domenica con elementi freschi inviati da Parigi. Nuovi arresti sono considerati imminenti, e si teme che l'Oas voglia accelerare i tempi per realizzare il *putsch* prima che sia troppo tardi. Perciò — secondo il settimanale *L'Express* — il gen. De Gaulle ha invitato il ministro della guerra a provvedere anche alla difesa della capitale e altri quattro reggimenti comandati da ufficiali sicuri sono giunti in questi giorni nella regione parigina.

I. m.

### Il maltempo si accanisce contro le zone più depresse del Sud

## Tutta la Puglia flagellata da violenti nubifragi: interi paesi invasi da masse d'acqua e di fango

**Dopo mesi di siccità, la pioggia ha portato solo danni - Molte famiglie costrette a lasciare le case minacciate dalla melma - A Brindisi, un ragazzo di 16 anni scompare in un fiume in piena - Strade interrotte per la caduta degli alberi abbattuti dal vento - Un paese di 5 mila abitanti isolato dall'alluvione**

(Dal nostro corrispondente)

Bari, 5 ottobre.

*Tutta la Puglia è stata flagellata da violenti nubifragi che in alcune zone hanno provocato alluvioni ed allagamenti. Scene di panico si sono avute tra gli abitanti dei paesi colpiti. Scantinati e abitazioni al pian terreno sono stati sgomberati. La pioggia invocata per tanti mesi è finalmente venuta, ma ha provocato moltissimi danni.*

*Le zone più colpite sono quella del Brindisino e dell'estrema punta del Capo Salentino. Sull'Adriatica Sud, fra Brindisi e Tuturano e fra Tuturano e San Pietro Vernotico, l'acqua ha invaso la statale ed ha reso estremamente difficile il traffico automobilistico. A Brindisi, nella zona di Fiume Grande, i fratelli Franco e Giuseppe De Martino, rispettivamente di 16 e 18 anni, che erano intenti a raccogliere lumache, sono stati sorpresi dall'irrompere delle acque in piena della Fiumara. Franco è stato salvato da alcuni contadini accorsi alle grida d'aiuto dei due fratelli, ma Giuseppe è scomparso tra i gorghi. Il cadavere del ragazzo è stato restituito dal fiume oggi a mezzogiorno.*

*A San Pietro Vernotico e nelle campagne circostanti, a 12 km. dal capoluogo, il nubifragio è stato violento. L'acqua ha invaso il rione Provenzano. Una casa di nuova costruzione è sprofondata per una ventina di centimetri. Un bimbo di nove anni, che stava per essere inghiottito dal canale di circonvallazione, è stato salvato da alcuni passanti.*

*Nel paese di Cellino S. Marco — un centro di cinquemila abitanti a 21 km. da Brindisi — il temporale ha abbattuto una quarantina di ulivi e una quindicina di pali delle linee telefoniche e telegrafiche. L'abitato di San Marco in Lamis è trasformato in un lago di fango e melma. Per corso Matteotti, viale della Repubblica ed altre strade del centro, torrenti di acque vorticose hanno depositato detriti e materiale solido. Il traffico è stato interrotto e molti scantinati sono stati allagati. Il torrente Jana è straripato ed ha provocato danni alle campagne della vallata dello Starale e di Stignano. Fertili zone sono state devastate. La strada fiancheggiante l'edificio scolastico «San Giovanni Bosco» è rimasta gravemente danneggiata. La provinciale S. Marco in Lamis-Sannicandro Garganico e la statale n. 272 San Severo-San Marco sono state completamente invase da masse di terriccio e di pietre. Anche qui il traffico è bloccato; la situazione è resa più grave anche per la mancanza d'energia elettrica e l'interruzione dei servizi telefonici.*

*Questa sera un violento nubifragio si è scatenato su Manfredonia. L'acqua ha invaso in molti punti la parte bassa della città. Le acque del golfo sono agitate e la flottiglia dei pescherecci è stata costretta a rientrare subito dopo la partenza. Sulla strada Castellana Grotte-Alberobello il traffico è rimasto sospeso per varie ore: il vento aveva divelto alberi secolari che si sono rovesciati sulla sede stradale ed hanno bloccato il transito dei veicoli.*

*Ad Andria alcuni scantinati dell'extramurale Istria e del rione Cassino sono rimasti allagati: gli abitanti si sono svegliati e si sono trovati circondati dall'acqua. Sulla via provinciale Andria-Corato, a due chilometri da quest'ultima località, la corrente alluvionale proveniente dalla Murgia ha attraversato la strada per alcune ore e ha reso difficile il passaggio delle macchine.*

*Nel Salento, le zone dell'estrema punta di Capo Leuca sono state investite dal nubifragio con estrema violenza. Un paese di 5 mila abitanti, Poggiardo è rimasto isolato per tutta la notte dall'alluvione ed è stato raggiunto solo a mezzogiorno dai mezzi di soccorso dei vigili del fuoco. La corrente ha trascinato con sé auto in sosta, carri agricoli e i mobili di molte abitazioni al pian terreno. Gli scantinati sono ancora allagati. A Nociglia, Minervino di Lecce, Diso e Squinzano l'alluvione ha provocato seri danni alle colture ed ha ostacolato le operazioni di vendemmia. Anche in questi paesi i pompieri sono stati costretti ad accorrere per sgombrare gli scantinati invasi dalle acque e dal fango. In provincia di Taranto le zone più colpite sono quelle di Manduria e Grottaglie. A Gioia del Colle un'auto è sbandata sul fondo melmoso della strada ed ha ucciso una persona, della quale non si conosce l'identità.*

*In Lucania piove a Pisticci, Ferrandina e in quasi tutta la zona del Bradano ed il fiume ha rotto gli argini ed ha allagato le campagne. Questa sera la situazione è ovunque migliorata.*

a. c.

## Rifioriscono due peri dopo la lunga siccità

Vigevano, 5 ottobre.

(m.) La lunga estate ha fatto sì che due piante di pere siano fiorite per la seconda volta a distanza di solo sette mesi. La rifioritura è avvenuta a Vigevano sulla riva destra del Ticino, nel giardino del capo della Centrale dell'Edison-Volta, Alessandro Codini.

## Il tempo che farà

*Al Nord e sulla Sardegna cielo molto nuvoloso o coperto con piogge. Al Centro, al Sud e sulla Sicilia nuvolosità variabile con possibilità di isolati temporali. Temperatura pressoché stazionaria. Venti: deboli o moderati di direzione variabile. Mari: generalmente mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Verona | 12 | 24 | Roma | 14 | 25 |
| Venezia | 15 | 23 | Campob. | 13 | 19 |
| Milano | 16 | 24 | Bari | 19 | 28 |
| Torino | 14,9 | 30,3 | Napoli | 19 | 30 |
| Cuneo | 17 | 24 | Potenza | 12 | 21 |
| Bologna | 15 | 23 | Reggio C. | 20 | 28 |
| Firenze | 19 | 25 | Messina | 19 | 24 |
| Pisa | 15 | 25 | Palermo | 20 | 25 |
| Ancona | 18 | 21 | Catania | 17 | 28 |
| Perugia | 14 | 21 | Alghero | 15 | 27 |
| L'Aquila | 9 | 20 | Cagliari | 19 | 23 |

## Le operazioni del censimento iniziate ieri in tutta Italia

Roma, 5 ottobre.

Anche a Roma come in ogni altro comune d'Italia, questa mattina alle ore otto hanno avuto inizio le operazioni relative al decimo censimento della popolazione ed al quarto censimento dell'industria e del commercio.

Si è così messo in moto il complesso meccanismo attraverso il quale entro un ristretto numero di giorni, sarà possibile avere un quadro, il più possibile completo, della situazione demografica ed economica del Paese.

Per quanto riguarda Roma la zona da censire è compresa in un'area di 150.000 ettari, tanti quanti appartengono al territorio comunale. Questa vasta area è stata divisa, ai fini del censimento, in 67 zone ognuna delle quali fa capo ad un ufficio periferico.

Queste zone diventano sempre più vaste man mano che dal centro ci si sposta verso la periferia. I funzionari addetti alle varie operazioni sono complessivamente circa 3000, dei quali 2350 avolgono l'incarico di consegna e prelievo dei moduli necessari alla raccolta dei dati mentre altri 183 sono dislocati negli uffici periferici che sono stati sistemati nei locali accessori delle scuole.

## Scossa di terremoto nella zona del Garda

Verona, 5 ottobre.

Alle 19,10 è stata avvertita, nella zona di Malcesine sul Garda, una scossa di terremoto a carattere sussultorio della durata di 3 secondi. Finora non è segnalato alcun danno a cose o persone.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

REGISTRATA LA STAMPA

### Stato civile di Torino

4 ottobre 1961

NATI. — Berzardi Ivano; Tesan Bruno; Tonasso Dario; Flecchia Marco; Derletti Goggia Adriano; May Doriana; Scalzotti Claudia; Quatraro Paola; Ferrero Maria; Miglioranza Giulio; Marcomini Antonio; Bettardi Giuseppe; Marchisio Paola; Rubino Concetta; Natta Maurizio; Santoro Gabriella; Palmiero Giovanna; Carista Maurizio; Calarinella Mauro; Clama Maurizio; Quatraro Virginio; Barbero Patrizia; Marchesi Cinzia; Berardo Mariella; Bostagno Roberto; Ghio Roberto; Orsolani Maurizio; Casetti Roberto; Borello Giorgio; Mellano Lorenzo; Giletta Marco; Lanaro Franco; Marchisio Sergio; Ferrero Manuela; Alfero Elisabetta; Fenili Roberto; Caniato Walter; Bario Patrizia; Molinatto Claudia; Guarzoni Valerio; Testa Sergio; Fagliero Loredana; Bori Mirella; Agresta Caterina; Carista Marco; Fiumetti Massimo; Nebiolo Walter; Di Serio Anna; Falladina Roberto; Petrarulo Cinzia; Castellano Valeria; Lioce Maria; Gagno Cinzia; Gelira Rosina; Napoli Silvia.

MORTI. — Bassi Giovanni, anni 66, nato a Rivarossa, abitante in via Pianezza 63; Attinà Nunzia ved. Fichera, a. 91, Bronte, v. Exilles 12; Spadotto Giuseppa ved. Giacomazzi, a. 83, Oderzo, via Vibò 29; Giovanelli Luigi, anni 81, Castelnuovo, a. Monzalvo 8; Corgnati Giovanni, a. 49, Crescentino, ferr., v. Leini 64; Gai Rosa ved. Varaschi, a. 78, Torino, v. Cavalleriamaggiore 3; Mariotti Giovanni, a. 58, Torino, strada al Ronchi 30; Zanini Nicolina, a. 28, Fiume, str. Vallette 309; Salto Leonilda, a. 61, Casale, v. Nerino 17; Merlino Maria ved. Cordara, a. 74, Calamandrana, strada del Pavarino 8.

Deceduti in ospedali: Pignata Maria, a. 83, Crotone; Simondi Luisa ved. Perrin, a. 78, Catania; Prata Adele ved. Bernini, a. 84, Bergamasco; Putignano Pasquale, a. 62, Molfetta, rappr.; Gallo Francesca ved. Traversa, a. 84, Borgomasino; Segala Teresa ved. Canavero, a. 78, Torino; Rosa Giovanni, a. 66, Torino; Nocenzio Giovanni, a. 71, Torino; Lachilla Alfredo, a. 71, Mongardino, agr.; Baldi Giuseppe, a. 75, Incisa Scapaccino; Motta Agnese, a. 77, Verano, rel.; Val Maria ved. Sarraceno, a. 88, S. Mauro T.

Matrimoni 44 - Nati 55 - Morti 22

Cristianamente è mancato ai suoi cari

**Giovanni Casalegno**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Giovannina Bandino**, la figlia **Margherita** con il marito **Ettore Bonifacio**, il fratello **Battista**, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 7 corr., alle ore 10,30, partendo da via Rosolo 17. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 ottobre 1961.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla propria famiglia è cristianamente spirata la signora

**Tecla Magretti in Bianchi**

La piangono sconsolati il marito, il figlio **Sergio**, il fratello, la sorella, i cognati e i nipoti tutti. I funerali avranno luogo sabato 7 c. m., alle ore 14,30, da via Frejus 48.

— Torino, 6 ottobre 1961.

E' mancata ai suoi cari

**Teresa Chiari in Valerio**

L'annunciano il marito **Vittorio**, le figlie, generi, nipotino e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 6 c. m., ore 16.15, partendo da via Gramsci 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 ottobre 1961.

RINGRAZIAMENTO

La vedova nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia quanti hanno partecipato al dolore che l'ha colpita per la perdita del marito

**Giovanni Noseruio**

la particolare i dirigenti ed il gruppo «Anziani Fiat».

— Torino, 5 ottobre 1961.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è spirata l'anima bella di

**Amedeo Ayres**

L'addolorata moglie, la figlia, il genero, i nipoti e parenti tutti ne danno il doloroso annuncio. I funerali si svolgeranno sabato 7 ottobre alle ore 8. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.

Torino, corso Belgio 99.

— 5 ottobre 1961.

Prendono viva parte al dolore le famiglie **Sorra, Bagliani, Frassetti.**

Cristianamente è mancata ai suoi cari

**Innocenza Cosenza ved. Manfredi**

Ne danno il triste annuncio i figli: **Rosa** col marito Dott. **Ernestino Aiello**, Dott. **Antonio** con la moglie Professoressa **Anna Maria Gaia**, **Alberto** con la moglie **Carmelina Saraceno**, **Marta** col marito **Mario Tursi**, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 6 corrente ore 14.30 da via Palmieri 63. La cara salma sarà tumulata a Volpiano.

— Torino, 5 ottobre 1961.

Le famiglie **Cuorra, Fasano** e **Gioli** partecipano al dolore che ha colpito il fratello, amico Amedeo Manfredi e famiglia.

**Michele** e **Rita Gaia** prendono viva parte al dolore del genero Amedeo per la perdita dell'adorata

**Mamma**

— Torino, 5 ottobre 1961.

**Angelo Tuzio** e famiglia prendono viva parte al lutto che ha colpito i carissimi Mainero e dott. Aiello.

La famiglia **De Luna** partecipa vivamente al dolore della famiglia Manfredi-Aiello per la perdita cara

**Mamma**

— Torino, 5 ottobre 1961.

E' mancato alla famiglia che tanto amava

**Giovanni Giovannini**

Industriale

di anni 57

Ne danno la dolorosa partecipazione la moglie, il figlio **Rinaldo** con la nonnera **Domenica**, la figlia **Rosina** col marito **Albino**, la piccola **Marilena**, la sorella **Anna**, col marito **Giovanni**, unitamente ai cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Dott. Eugenio Musso per le ineguagliabili cure prestate. I funerali avranno luogo in Corio Canavese il 7 c. m., alle ore 10.

— Corio Canavese, 6 ottobre 1961.

La Ditta **Tommasangio** di Corio Canavese, in cognata **Giovanna Berta** ved. **Giovannini** coi figli **Giovanni Secondo Virgilio** e **Silvia** con le moglì e nipotini partecipano al dolore per la scomparsa di

**Giovanni Giovannini**

— Corio Canavese, 6 ottobre 1961.

**Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze** della **Manifattura Rossari & Varzi di Galliate** e della **Società collegate**, partecipano commossi al dolore del Presidente Dott. Ing. Menotti Varzi per la scomparsa del figlio

**Cav. Uff. Anacleto Varzi**

— Galliate, 5 ottobre 1961.

Si associa al lutto il Cav. del Lav. Dott. **Guido Maggia.**

**La Società Ing. Varzi & C. di Galliate** partecipa al lutto del proprio Gerente per la scomparsa del figlio

**Cav. Uff. Anacleto Varzi**

— Galliate, 5 ottobre 1961.

Munito dei Conforti religiosi serenamente è mancato ai suoi cari

**Amelio Deortis**

Ne danno il doloroso annuncio, la moglie **Vittorina Mascarello**, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. La cara salma sabato 7 alle ore 14 partendo dall'ospedale Molinette, via Santena 5, proseguirà per Candiolo ove si svolgeranno i funerali alle ore 15. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 ottobre 1961.

E' mancato ai suoi cari

**Francesco Trucco**

Ausiliare Municipale

Ne annunciano: la moglie **Maria Virginia**, il figlio **Augusto** con la moglie **Olga Molinar**, la nipote **Pina Masera** con la figlia **Fiorita**, parenti tutti. Il funerale sabato, ore 16.15, da via Lemie 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 ottobre 1961.

Sentitamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

**Abate Emilia ved. Vaglio Ostina**

di anni 89

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Giovanni** con la consorte **Alda Bianco** e figlia **Carla**; **Lydia** col marito **Espino Vaglio Ostina**; **Pietro** con la consorte **Enrica Vaglio Berra**; l'adorato nipote **Paolo** e l'affezionata cugina **Jona**; i nipoti **Abate e Vaglio**, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino sabato 7 corr. alle ore 8,30 partendo da via Bolfrello Casalis 43, in Vaglio Pettibenga alle ore 10,30. La presente vale come partecipazione e ringraziamento. Un grazie particolare al dott. Giuseppe Vaglio Lauria per le amorose cure prestate. Per desiderio della cara Estinta, la famiglia non prenderà il lutto. I fiori, se desiderati, a Vaglio Pettibenga non invasero.

— Torino, 6 ottobre 1961.

**Dirigenti, Impiegati e Maestranze** della ditta **Figli di Vaglio Ostina Paolo** prendono viva parte al dolore dei loro Titolari Sigg. Giovanni e Pietro, per la perdita della loro cara Mamma, Signora

**Abate Emilia ved. Vaglio Ostina**

— Torino, 6 ottobre 1961.

Le famiglie **Blanco** e **Bogliatemori** si uniscono al dolore della famiglia Vaglio Ostina per la scomparsa della cara Mamma Signora

**Abate Emilia ved. Vaglio Ostina**

— Torino, 6 ottobre 1961.

La nipote **Stefania Abate** con i figli **Gianni** e **Clara** prendono parte al dolore della famiglia per la perdita della cara zia

**Emilia**

— Torino, 6 ottobre 1961.

**Pina** e **Attilio Vaglio Bona** partecipano al grave lutto.

L'ing. **Antonio Ciliberti** con i suoi collaboratori profondamente commossi partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa della Signora

**Abate Emilia ved. Vaglio Ostina**

— Torino, 6 ottobre 1961.

**Nanni Bertalia** con i figli **Marisa, Gita, Gigi** e famiglie, prendono viva parte al dolore dei cari cugini Vaglio per la morte della zia

**Emilia**

— Torino, 6 ottobre 1961.

La famiglia **Ugo Vaglio Berra** partecipa vivamente al dolore della famiglia Vaglio Ostina per la morte della cara mamma

**Abate Emilia ved. Vaglio Ostina**

— Torino, 6 ottobre 1961.

La famiglia **Guglielmo Vaglio Bona** sentitamente si associa al dolore della famiglia Vaglio Ostina per la perdita della cara mamma

**Abate Emilia ved. Vaglio Ostina**

— Torino, 6 ottobre 1961.

Prendono viva parte al grave lutto del caro Giovanni per la perdita della Mamma

**Abate Emilia ved. Vaglio Ostina**

gli amici:
**Augusto Grafenstein**
**Giovanni Mussa**
**Giovanni Pramparo**
**Riccardo Fabbri**
**Mario Perronello**
**Massimo Peyrano**
**Renato Rizzio**
**Luigi Sulis**
**Placido Sbardi**
**Enrico Tarallo**
**Ernesto Tepetti**
**Pietro Vivenza.**

— Torino 5 ottobre 1961.

Le famiglie **Giuliana** e **Mussetti** prendono viva parte al dolore della famiglie Vaglio per la perdita della

**Mamma**

— Torino, 6 ottobre 1961.

Partecipano al dolore:
**Pina, Enrico Vaglio**
**Beppe Tunel.**

I **Condomini** e gli inquilini di via **Giuseppe Gallegno 24** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

**Abate Emilia ved. Vaglio Ostina**

— Torino, 5 ottobre 1961.

Partecipano affettuosamente al grande dolore di Pietro e famiglia per la perdita della venerata Mamma Signora

**Emilia Abate ved. Vaglio Ostina**

gli amici:
**Gallardo Arturo**
**Cesare Artoni**
**Emilia Balbiella**
**Carlo Carbonero**
**fratelli Casalis**
**Francesco Cortassa**
**Umberto Crevetto**
**Raffaele Jona**
**Umberto Panziera**
**Ugo Pio**
**Ruggero Porzellino**
**Giovanni Prella**
**Mario Serena**
**Luigi Varcelli**
**Mario Verna.**

— Torino, 6 ottobre 1961.

Il **Gianni's Club** partecipa al lutto del suo affezionato Socio Signor Pietro Vaglio Ostina per la perdita della cara Mamma Signora

**Emilia Abate ved. Vaglio Ostina**

— Torino, 5 ottobre 1961.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati e Maestranze** della **Consorzia Levi-Cattaneo & C.** prendono viva parte al dolore del Comm. Roberto Tonelli per la perdita della cognata

**Linda Balegno ved. Tonelli**

— Cruglione - Torino, 5 ottobre 1961.

Mario Brina e famiglia
Alfredo Bertomasco e famiglia
Battista Rachetto e consorte
Albino Pegliano e famiglia
Angelo Chenta e famiglia
prendono viva parte al dolore della famiglia Allosti per la perdita dell'Amico

**Antonio Allosti**

— Torino, 6 ottobre 1961.

Prendono viva parte al dolore: **Carlo e Mario Brunori, Francesco Franchino e famiglie.**

Con tutti i conforti della Fede e la Benedizione Apostolica la nostra Mamma

**Linda Balegno ved. Tonelli**

si è addormentata nell'Eterna Pace e si è ricongiunta per sempre a Papà. **Tredy e Sandra** ne danno il mesto annuncio unitamente al genero, ai cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 7 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta in via Maurizio 8.

— Torino, 5 ottobre 1961.

**Franca Tonelli** piange la cara Madrina

**Zia Linda**

— Torino, 5 ottobre 1961.

I cognati **Sandra** e **Roberto Tonelli** con i figli **Giorgio, Carla** col marito **Vico Gerzeveni** e bimbi, **Franca** e **Ruby**; i cognati **Cleta** e **Giuseppe Giuffrida, Giuseppe Colti** e figli; **Bianca** e **Gustavo Cattiaro, Rita** e **Dario Bava**; famiglie **Perugo, Montagnoni** e **Mazzoli** e parenti tutti; l'affezionata **Vina Notte**, annunciano costernati il decesso della cara

**Linda Balegno ved. Tonelli**

— Torino, 5 ottobre 1961.

Le amiche **Adelina Grisa** e **Rosina Rinaldi** piangono la cara

**Linda Balegno ved. Tonelli**

— Torino, 5 ottobre 1961.

Le famiglie **Rigat, Bruna** e **Tosa** partecipano affettuosamente al dolore di Tredy, Sandra e del cognato Roberto per la scomparsa della cara

**Linda**

— Torino, 5 ottobre 1961.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati e Maestranze** della **Consorzia Levi-Cattaneo & C.** prendono viva parte al dolore del Comm. Roberto Tonelli per la perdita della cognata

**Linda Balegno ved. Tonelli**

— Cruglione - Torino, 5 ottobre 1961.

Mario Brina e famiglia
Alfredo Bertomasco e famiglia
Battista Rachetto e consorte
Albino Pegliano e famiglia
Angelo Chenta e famiglia
prendono viva parte al dolore della famiglia Allosti per la perdita dell'Amico

**Antonio Allosti**

— Torino, 6 ottobre 1961.

Prendono viva parte al dolore: **Carlo e Mario Brunori, Francesco Franchino e famiglie.**

Con tutti i conforti della Fede e la Benedizione Apostolica la nostra Mamma

**Linda Balegno ved. Tonelli**

si è addormentata nell'Eterna Pace e si è ricongiunta per sempre a Papà. **Tredy e Sandra** ne danno il mesto annuncio unitamente al genero, ai cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 7 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta in via Maurizio 8.

— Torino, 5 ottobre 1961.

**Franca Tonelli** piange la cara Madrina

**Zia Linda**

— Torino, 5 ottobre 1961.

I cognati **Sandra** e **Roberto Tonelli** con i figli **Giorgio, Carla** col marito **Vico Gerzeveni** e bimbi, **Franca** e **Ruby**; i cognati **Cleta** e **Giuseppe Giuffrida, Giuseppe Colti** e figli; **Bianca** e **Gustavo Cattiaro, Rita** e **Dario Bava**; famiglie **Perugo, Montagnoni** e **Mazzoli** e parenti tutti; l'affezionata **Vina Notte**, annunciano costernati il decesso della cara

**Linda Balegno ved. Tonelli**

— Torino, 5 ottobre 1961.

Le amiche **Adelina Grisa** e **Rosina Rinaldi** piangono la cara

**Linda Balegno ved. Tonelli**

— Torino, 5 ottobre 1961.

Le famiglie **Rigat, Bruna** e **Tosa** partecipano affettuosamente al dolore di Tredy, Sandra e del cognato Roberto per la scomparsa della cara

**Linda**

— Torino, 5 ottobre 1961.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati e Maestranze** della **Consorzia Levi-Cattaneo & C.** prendono viva parte al dolore del Comm. Roberto Tonelli per la perdita della cognata

**Linda Balegno ved. Tonelli**

— Cruglione - Torino, 5 ottobre 1961.

Cristianamente cosse visse, munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari il

**Comm. Antonio Allosti**

di anni 61

Ingegnere Stradale Edile

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Cleta Rossetto**, l'amatissima figlia **Anna Maria**; la sorella **Carolina** col marito **Carlo Polanco** e figlio; la sorella **Angela** col marito **Innocenzo Cornetto** e figlio; il cognato **Giovanni Passo** e figlio; la cognata **Ebe Fontanella** ved. **Allosti** e figli; cognati **Cozzi** e figlio; i cognati **Strolo** e figlia; nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Luigi Sacco per l'affettuosa assistenza. Per espresso desiderio del caro Estinto la famiglia non prenderà il lutto. I funerali avranno luogo sabato 7 corr., alle ore 14.30, partendo dall'abitazione via Lungo Dora Liguria 44 (via delle Ghiacciaie).

— Torino, 5 ottobre 1961.

Il nipote **Antonio**, suo diletto Balocchio, piange l'amatissimo Padrino.

Si associano al dolore della famiglia gli amici:
**Enrico Bongero**
**Piero Bonazza**
**Eugenio Bonazza**
**Nanni Bonazza**
**Saverio Bono**
**Marcello Cavalla**
**Massimo Castaldi**
**Giovanni Lino**
**Gianni Mandrini**
**Franca Mayra**

La Soc. Lapidea di Allosti & C., Soci e Dipendenti tutti, partecipano con profondo dolore la morte del Contitolare

**Antonio Allosti**

ricordandone la preziosa doti di competenza e rettitudine.

— Torino, 5 ottobre 1961.

La Ditta **Orecchia & Scavarda** prende viva parte al dolore della famiglia di

**Antonio Allosti**

per il grave lutto.

— Torino, 5 ottobre 1961.

Partecipano al dolore della famiglia per la morte di

**Antonio Allosti**

gli amici e colleghi:
**Michele Amatelo**
**Giuseppe Arietta**
**Gaspare Attard**
**Ernesto Astrua**
**Luigi Astrua**
**Tullio Balatto**
**Alcide Boggio**
**Dario Bonvicino**
**Aristide Borrione**
**Giuseppe Capo**
**Giuseppe Cola**
**Lorenzo Crosetto**
**Giovanni Cussino**
**Rodolfo De Bernardi**
**Raffaele Di Pietrantonio**
**Aldo Catalini**
**Giovanni Gambino**
**Domenico Garino**
**Giovanni Giraudi**
**Bartolomeo Lusca**
**Alberto Massiliano**
**Leandro Mari**
**Luigi Marino**
**Michele Occhetti**
**Antonio Pejta**
**Giacomo Pia**
**Amicetto Raineri**
**Giuseppe Raineri**
**Luigi Rainero**
**Giovanni Ramella**
**Giuseppe Rai Bagnetino**
**Giuseppe Serra**
**Salvatore Siragusa**
**Domenico Vallinotto**
**Carlo Vitta.**

— Torino, 5 ottobre 1961.

Cristianamente cosse visse, munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari il

**Comm. Antonio Allosti**

di anni 61

Ingegnere Stradale Edile

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Cleta Rossetto**, l'amatissima figlia **Anna Maria**; la sorella **Carolina** col marito **Carlo Polanco** e figlio; la sorella **Angela** col marito **Innocenzo Cornetto** e figlio; il cognato **Giovanni Passo** e figlio; la cognata **Ebe Fontanella** ved. **Allosti** e figli; cognati **Cozzi** e figlio; i cognati **Strolo** e figlia; nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Luigi Sacco per l'affettuosa assistenza. Per espresso desiderio del caro Estinto la famiglia non prenderà il lutto. I funerali avranno luogo sabato 7 corr., alle ore 14.30, partendo dall'abitazione via Lungo Dora Liguria 44 (via delle Ghiacciaie).

— Torino, 5 ottobre 1961.

Il nipote **Antonio**, suo diletto Balocchio, piange l'amatissimo Padrino.

Si associano al dolore della famiglia gli amici:
**Enrico Bongero**
**Piero Bonazza**
**Eugenio Bonazza**
**Nanni Bonazza**
**Saverio Bono**
**Marcello Cavalla**
**Massimo Castaldi**
**Giovanni Lino**
**Gianni Mandrini**
**Franca Mayra**

La Soc. Lapidea di Allosti & C., Soci e Dipendenti tutti, partecipano con profondo dolore la morte del Contitolare

**Antonio Allosti**

ricordandone la preziosa doti di competenza e rettitudine.

— Torino, 5 ottobre 1961.

La Ditta **Orecchia & Scavarda** prende viva parte al dolore della famiglia di

**Antonio Allosti**

per il grave lutto.

— Torino, 5 ottobre 1961.

Partecipano al dolore della famiglia per la morte di

**Antonio Allosti**

gli amici e colleghi:
**Michele Amatelo**
**Giuseppe Arietta**
**Gaspare Attard**
**Ernesto Astrua**
**Luigi Astrua**
**Tullio Balatto**
**Alcide Boggio**
**Dario Bonvicino**
**Aristide Borrione**
**Giuseppe Capo**
**Giuseppe Cola**
**Lorenzo Crosetto**
**Giovanni Cussino**
**Rodolfo De Bernardi**
**Raffaele Di Pietrantonio**
**Aldo Catalini**
**Giovanni Gambino**
**Domenico Garino**
**Giovanni Giraudi**
**Bartolomeo Lusca**
**Alberto Massiliano**
**Leandro Mari**
**Luigi Marino**
**Michele Occhetti**
**Antonio Pejta**
**Giacomo Pia**
**Amicetto Raineri**
**Giuseppe Raineri**
**Luigi Rainero**
**Giovanni Ramella**
**Giuseppe Rai Bagnetino**
**Giuseppe Serra**
**Salvatore Siragusa**
**Domenico Vallinotto**
**Carlo Vitta.**

— Torino, 5 ottobre 1961.

Mario Brina e famiglia
Alfredo Bertomasco e famiglia
Battista Rachetto e consorte
Albino Pegliano e famiglia
Angelo Chenta e famiglia
prendono viva parte al dolore della famiglia Allosti per la perdita dell'Amico

**Antonio Allosti**

— Torino, 6 ottobre 1961.

Prendono viva parte al dolore: **Carlo e Mario Brunori, Francesco Franchino e famiglie.**

Con tutti i conforti della Fede e la Benedizione Apostolica la nostra Mamma

**Linda Balegno ved. Tonelli**

si è addormentata nell'Eterna Pace e si è ricongiunta per sempre a Papà. **Tredy e Sandra** ne danno il mesto annuncio unitamente al genero, ai cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 7 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta in via Maurizio 8.

— Torino, 5 ottobre 1961.

**Franca Tonelli** piange la cara Madrina

**Zia Linda**

— Torino, 5 ottobre 1961.

I cognati **Sandra** e **Roberto Tonelli** con i figli **Giorgio, Carla** col marito **Vico Gerzeveni** e bimbi, **Franca** e **Ruby**; i cognati **Cleta** e **Giuseppe Giuffrida, Giuseppe Colti** e figli; **Bianca** e **Gustavo Cattiaro, Rita** e **Dario Bava**; famiglie **Perugo, Montagnoni** e **Mazzoli** e parenti tutti; l'affezionata **Vina Notte**, annunciano costernati il decesso della cara

**Linda Balegno ved. Tonelli**

— Torino, 5 ottobre 1961.

Le amiche **Adelina Grisa** e **Rosina Rinaldi** piangono la cara

**Linda Balegno ved. Tonelli**

— Torino, 5 ottobre 1961.

Le famiglie **Rigat, Bruna** e **Tosa** partecipano affettuosamente al dolore di Tredy, Sandra e del cognato Roberto per la scomparsa della cara

**Linda**

— Torino, 5 ottobre 1961.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio

# ANNUNCI ECONOMICI

**10 Lezioni - Prestazioni** L. 90 p.p.

*(Continua da pag. 6)*

**COMPETENTE** diplomata amministrazione corra contabilità ditte amministrazione stabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9183 — Torino ». A76160

**DISEGNATORE ATTREZZISTA ESEGUIREBBE LAVORI CASA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7135 — TORINO ».** A77247

**DISEGNATORE** edile diplomato assume lavoro domicilio, eseguo anche lucidatura disegni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9191 — Torino ». A77362

**ESPERTA** giovane contabile laureata ufficio amministrazione casa a domicilio, mite pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9202 — Torino ». A76192

**FRANCESE,** inglese, tedesco: lezioni, conversazioni, traduzioni. Prezzi modici. Telefonare 776-336. A77619

**LAVORI** di dattilografia eseguo a domicilio. Telefonare 231-707. A77317

**PROFESSORE** inglese impartisce lezioni madrelingua. Telef. 552-375 ore ore 12. A76261

**PROGETTISTA** meccanico esegue lavori attrezzatura macchine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7154 — Torino ».

**SIGNORA** tedesca esegue traduzioni in lingua madre. Telefonare 883-786.

**11 Cam. Mob. Pens.** L. 100 p.p.

**A** distinti affittasi bella ammobiliata 2 letti Porta Nuova. Tel. 513-240.

**A** signorina signora seria, stabile, affitto ammobiliata centralissima con pensione. Telefonare 551-197. A76707

**AFFITTASI** ammobiliata 2 letti a rispettabili impiegati o ufficiali, ravvicinati piazza Statuto. Telefonare 266-347.

**AFFITTERESI** centrale ammobiliata 3 letti a studentesse-studenti della provincia. Telef. 679-901.

**AFFITTO** camera ammobiliata uso cucina. Telefonare 952-093. A77611

**CENTRALISSIMA** distinta pensione camere 2-3 letti, preferenza impiegati. Telefonare 537-644. A77730

**CERCO** bimbo da guardare a casa. Telefonare 253-093. A77611

**CERCO** camera ammobiliata uso studio, zona Maurizianno. Telef. 683-450, sera.

**CONIUGI** urge ammobiliata uso cucina zona S. Secondo, Crocetta. Tel. 587-120.

**PENSIONE** signorile via Valentino, camere alcuniose, ottimo trattamento, moderni. Telefonare 882-610. A76282

**PORTA** Nuova affitto bella ammobiliata termosifoni acqua corrente ecc. Telefonare 681-940. A77740

**SIGNORINA** media età, signora affitta ammobiliata, unica inquilina, referenze. Piazza Solferino Telefonare 382-953.

**12 Domande Impiego** L. 50 p.p.

**ASSISTENTE** capocantiere lavori civili industriali offresi seria, impresa. Telefonare 296-041. A77372

**ASSISTENTE** tecnico tessitura per miglioramenti offresi. Fellerino, via Gramegna 15. A76159

**CAPO** officina stampa attrezzature esperienza lavorazioni meccaniche offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7091 — Torino ». A77181

**CAPO** reparto, collaudo elettrodomestici offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9188 — Torino ». A77827

**COMMESSA** pratica mobili scopo miglioramento condizioni libera subito, bella presenza. Telefonare 288-195.

**CORRISPONDENTE** francese inglese, dattilografia, pratica ufficio impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1044 — Torino ».

**DICIOTTENNE** diplomata giugno - segretaria d'azienda, buona dattilo computista commerciale. 1° impiego, offresi. Telefonare 664-358 A77484

**DICIOTTENNE** F ginnasio offresi 1° impiego, libero subito. Tel. 330-104.

**DIPLOMATO,** lunga pratica ufficio acquisti, costi, preventivi, contabilità industriale, contatti fornitori clienti, buona conoscenza francese, auto propria disposto viaggiare offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9189 — Torino.

**DISEGNATORE** 19enne 1° impiego impiegherebbesi. Telef. mattino 82-831.

**DISPONENDO** di auto offresi per commissioni e portare pacchi 2 o 4 ore giornaliere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1055 — Torino ». A77592

**ESPERTO** problemi produzione, controllo ed metodi, offresi industria lavorazione stampaggio lamiera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1047 — Torino ».

**ESPERTO** 1° cat. offresi approvvigionamenti offresi presso seria industria siderometalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1039 — Torino ». A77561

**EX-CARABINIERE** 26enne licenza tecnica industriale occuperebbesi posto fiducia, anche casalingando. Ottimo dattilografo, pratico lavori ufficio. Scrivere: Rabuano Ernesto, corso Monte Grappa 61 (telefono 744-676 A77603

**EX-STUDENTE** ingegneria patente auto accetterebbe impiego adeguato. Telefonare 750-646 A77907

**GEOMETRA,** biennale esperienza mappe lavori stradali ed edili, conoscenza inglese, referenziatissimo, offresi importante impresa, disponibile fine aprile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9192 — Torino ». A77364

**GEOMETRA,** libero trattative anche alto livello, offresi con lode servizio vendite seria impresa edile, ma importante agenzia immobiliare. Telefonare 542-314.

**GEOMETRA** trentaquattrenne pratica quinquennale cantiere ufficio tecnico offresi Torinese 535-272. A78470

**GIOVANE** cultura universitaria referenziata impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1059 — Torino ».

**GIOVANE** dinamico arrivato di recente sud America perfetto spagnolo, conoscenza direzione personale, esaminerebbe adeguata offerta, disposto viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 41/80 — Torino » A76243

**ISTITUTRICE** vicentina studi universitari, eccellente francese seconda lingua, sufficiente inglese, presenza offresi ragazze media, ambiente signorile, referenze Scrivere: « Pubblicità Stampa 12 — Milano ». 27825

**LAUREATO** Legge ventiseienne ispettore commerciale militesente esaminerebbe proposte adeguato incarico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1063 — Torino».

**MILITESENTE** neodiplomato perito istituto chimico industriale ottima referenze offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1062 — Torino ».

**MODELLISTA** abilissima fantasia impiegherebbesi anche alta moda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7097 — Torino ».

**PERITO** chimico ventiquattrenne militesente esperienza biennale caporeparto stampaggio materie plastiche, preparazione mescole laboratorio, pratico vernici e colori, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7096 — Torino ». A77096

**PERITO** industriale esperienza quadriennale ramo tecnico commerciale conoscenza tedesco occuperebbesi presso grande complesso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1057 — Torino ». A77614

**PERITO TESSILE ESPERIENZE ARTICOLI LEGGERI E DRAPPERIA ORGANIZZAZIONE DIRETTIVA PRODUZIONE ESPERIENZA RINOMATI LANIFICI OFFRESI MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3247 — TORINO ».** A76695

**RAGIONIERA** esperta impianto contabilità, redazione bilanci, competenza fiscale, impiegherebbesi saltuariamente. Telefonare 686-224, pomeriggio.

**RAGIONIERA** pratica contabilità corrispondente se anni esperienza ufficio miglioramento offres. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1060 — Torino ».

**RAGIONIERE** impiegato capo magazzino esperienza contabilità magazzino sistema meccanografico organizzazione spedizioni registrazioni disposizioni banca merci pratica tutti lavori contabili formitori clienti rappresentanti conti depositi, presenza dinamico scopo migliorare esaminerebbe serie offerte ditte industrie, Società, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9185 — Torino ». A77315

**RAGIONIERA,** prima impiego, anni 19 offresi. Telefonare 873-023.

**RAGIONIERA,** primo impiego, anni 21 offresi. Telefonare 761-611.

**RAGIONIERE** disponendo ore libere accuperebbesi lavori contabilità. Forestier, Vidua 19. A77571

**RAGIONIERE** 27enne pratico contabilità generale fiscale amministrazione aziendale stesura bilanci paghe e contributi commercio estero offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9183 — Torino ». A76151

**SEGRETARIA** stenodattilografia pratica ufficio commerciale, nozioni inglese, offresi miglioramento presso importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1045 — Torino ». A77606

**SIGNORA** mezza età, cultura media, impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7126 — Torino».

**SIGNORINA** 30enne, svelta, intelligente, stenodattilo, pratica decennale assistenza materiale, amministrazione dopo, corrispondenza, trattamento clientela, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7102 — Torino».

**STENODATTILO** corrispondente lingua inglese spagnolo francese tranlocazione esperienze offresi pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1052 — Torino ».

**SIGNORINA** 19enne dattilografa 1° impiego offresi. Telefonare 436-377.

**STENODATTILOGRAFA** pratica contabili paghe offresi Telefonare 668-887.

**STUDENTESSA** IV Ragioneria cerca impiego. Telefonare 576-765. A77606

**TEDESCA** 22enne cerca posto come istitutrice presso famiglia con bambini. Indirizzare Lucia Manberto, fermo posta. Algero A74627

**TORINESE** istituto tecnico commerciale perfetto francese inglese referenze libero subito praticantato magazzino accetterebbe qualsiasi seria occupazione, disposto emigrazione. Tel. 731-943.

**TRENTENNE** impiegato generico, aiuto contabile, magazziniere, esperto libri paga offresi, ottima referenze. Libero subito. Telefonare 882-466. A76432

**VENTENNALE** esperienza alberghi Italia estero offresi direzione oppure gestione. Scrivere O. 607 Pubblicità Oliva, Biella.

**VENTENNE** corrispondente, macchina, pratica lavori ufficio, lieti carico acarico, offresi scopo miglioramento seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7103 — Torino ». A77608

**VENTENNE** dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telef. 355-832.

**VENTENNE** militesente auto propria studi medi referenziato offresi. Tel. 882-653.

**VENTITREENNE** laureato lingue, discreta conoscenza inglese, francese, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1050 — Torino ». A77629

**VENTITREENNE** cultura classica educazione raffinata possiede qualità semplici impiegherebbesi negozio mode libri articoli o altro purchè in ambiente serio. Telefonare 399-518 feriale ore 8-21.

**VENTUNENNE** fattorista lieti ufficio impiegherebbesi seriissima ditta. Telefonare 396-304, ore pasti. A77833

**13 Offerte Impiego** L. 110 p.p.

**ABBIGLIAMENTO** cerca apprendiste compresse Presentarsi corso Regina Margherita 184. Telefonare 882-229.

**ABILE** referenziata veramente pratica paghe contributi, tutti lavori ufficio, cerca impresa costruzioni. Telefonare 377-317.

**APPRENDISTA** 14-16enne compresa cameriera, bella presenza, cercasi. Telefonare 882-890. A76244

**ASSICURAZIONI** collaboratore giovane bravo disegnatore affidabile trattare clientela per progettazione esecuzione impianti refrigerazione et negozi alimentazione. Scrivere curriculum, referenze a: Frigidaire, XX Settembre 71. A78510

**AUTORI** cercansi inizio Festival Canzone, iscrivetevi. Mascaro, via Carmagnola 11. A77971

**AZIENDA** lavori ingresso assumerebbe signorina 15-17anni con licenza commerciale per mansioni magazzino. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 9197 — Torino ». A75167

**CARROZZERIA** cerca segretario d'officina proveniente stessa industria, con pratica collimi. Esigesi curriculum e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6281 — Torino ». A78246

**CEAT** assume ragioniera esperienza almeno quinquennale lavori ufficio. Telefonare 20-151 A74774

**CERCA** impiegata giovane secondo impiego industria metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9173 — Torino ».

**CERCASI** subito segretaria cassiera. Tesoro offresi, via Maria Vittoria 10. Presentarsi ore 18. A78274

**CERCASI** 15enne, licenza commerciale, primo impiego. Telef. 60-770, 662-956, ore ufficio. A78316

**CERCHIAMO** qualificato direttore commerciale esperto organizzatore. Dettagliare curriculum vitae e pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6351 — Torino ».

**DITTA** assume subito signorina giovane primo impiego, presenza, capacità, iniziativa, istruzione, avviare posto responsabilità Giulia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1055 — Torino ». A77607

**DITTA** commerciale ramo intellettuale raffinato cerca signorina 17-18enne, diploma media superiore, stenodattilo, lingua distinta, moralità ineccepibile, volitiva, intelligente, bella presenza. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3364 — Torino ». A78460

**FARMACIA** cittadina industriale provincia Torino cerca collaboratore, collaboratrice laureato. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3389 — Torino ».

**IMPIEGATA,** presenza, massimo 20enne, con almeno 2 anni esperienza precedenti impieghi, assume Magificio Kelly. Presentarsi Lagrange 29, ore 17-19.

**IMPORTANTE** azienda assume tecnico per conduzione attrezzato salumificio, indispensabile specializzazione in tutti i rami dell'industria salumiera. Indicare curriculum vitae e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9177 — Torino ».

**IMPORTANTE** azienda metalmeccanica torinese cerca operatrice contabile. Residenziata Sassi. Dettagliare età, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3309 — Torino ». A78508

**IMPORTANTE** industria cerca corrispondente stenodattilografa capace sostenere conversazione almeno due lingue fra inglese francese tedesco. Telef. 779-516.

**IMPORTANTE** industria metalmeccanica cerca elemento veramente capace ed effettiva esperienza ramo contabilità industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1090 — Torino ». A77650

**IMPORTANTE** industria rinomanza internazionale cerca operatore macchine elettrocontabili Bull - scheda perforata esperimentato loro coordinazione per avviarlo carriera capocentro. Si chiede cultura ed capacità adeguata. Inviare curriculum e referenze a: « Pubblicità Stampa 55 — Torino ». 23301

**IMPRESA** escavazione sabbia vicinanze Torino cerca impiegato piccoli lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3300 —, Torino ». A78478

**INDUSTRIA** elettrodomestici cerca impiegata servizio specialisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9184 — Torino ».

**INDUSTRIA** importante internazionale cerca neo laureato ingegneria meccanica da avviarsi brillante carriera servizio tecnico. Inviare curriculum vitae, votazioni di referenze a: « Pubblicità Stampa 67 — Torino ». 23301

**INDUSTRIA** meccanica importanza internazionale cerca diplomato perito industriale con pluriannuale esperienza approvvigionamenti per avviarlo mansioni di coordinatore presso servizio acquisti. Richiedesi capacità tecnica et personalità. Inviare curriculum vitae et referenze a: « Pubblicità Stampa 66 — Torino ».

**RAGIONIERE** giovane assume seria ditta per contabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6344 — Torino ».

**SIGNORINE** serie volenterose servizio propaganda lavoro assicurato diversi casi ottimo retribuzioni. Telef. 660-344.

**STENO**-dattilo, giovane, presenza, anche primo impiego cercasi. Telef. 518-127.

**TESSUTI** abbigliamento cerca aiuto ufficio, aiuto contabile, apprendista. Rutalli, via Garibaldi 9. A78043

**TIPOGRAFIA CERCA IMPIEGATA PRATICA BANC. TELEF. 254-356.**

**14 Domande Lavoro** L. 40 p.p.

**ABILE** aiuto cuoco offresi. Telefonare 42-134 dalle ore 8 alle 13. A75113

**ABILE** meccanico trentenne offresi subito. Telef. 293-935. A77837

**ABILE** sarta diplomata offresi preferibilmente presso famiglia. Tel. 902-901.

**ALESUARISTA** specializzato offresi scopo miglioramento disposto trasferirsi estero. Scrivere: Pasulo Adriano, via S. Antonino 8, Torino. A77186

**AUTISTA** falegname 39enne patente C esperimentato referenziato offresi. Telefonare 254-[illegible]. A76434

**AUTISTA** patente B senza qualsiasi lavoro. Telef. 551-952. A77496

**AUTISTA** patente D, 30enne, offresi subito. Telefonare 431-931. A78434

**AUTISTA** pratico città, disponendo Alfa 455 ribaltabile offresi autotrasporti presso ditta. Telefonare 364-364.

**AUTISTA** patente B libero offresi ditta privato possibilmente posto diurno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6135 — Torino ». A75127

**AUTISTA** D praticissimo pluriennale offresi mezza giornata tutti i giorni. Telefonare 529-285. A77871

**AUTISTA** 35enne patente C lunga pratica Tigrotto offresi. Telef. 0124-2251 anche con mezzo proprio.

**BARISTA** inglese 21enne, referenziato, cerca occuparsi presso famiglia signorile. Telefonare 759-913. 967

**BARISTA** 20enne serio offresi, referenze. Telefonare 384-876. A77618

**COMMESSA** 21enne pratica abbigliamento, preferibilmente centro. Telefonare 93-296. A79117

**COMPETENTE** elettromeccanici assistenza clienti offresi presso ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9188 — Torino ».

**DIGIANNOVENNE** praticissimo magazzino e deposito medicinali con patente auto offresi subito. Tel. 387-317.

**DOMESTICO** cameriere referenze offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6242 — Torino ». A76389

**EX-FINANZA** cinquantacinquenne offresi come inserviente fattorino guardiano. Telefonare 281-510. A77896

**EX-ISTRUTTORE** impiegherebbesi come autista da ditta o privato. Tel. 400-061.

**GIARDINIERE** frutticoltore, trentenne, giardiniere, offresi subito a famiglie, possibilmente vicinanze Torino. Scrivere Servizio pubblicità 27.951, Fossano. 27762

**IMPRESI** ad ore salvarsi pulizie uffici e simili, ottime referenze. Tel. 286-315.

**OFFRESI** ad azienda agricola fattore, capo uomo qualunque mansione agricola essendo molto pratico, posti occupati, referenze primordine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1040 — Torino ».

**OFFRESI** magazziniere, fiduciario, uomo fatica, autista D, esperto città Piemonte, guardia notturna, custode stabilimento. Telef. 52-602. A77499

**PENSIONATO** due libeo tram offresi commissioni pulizia lavoro leggero, miti pretese. Telefonare 770-383. A77324

**PRATICA** cuoco 24enne impiegherebbesi scopo miglioramento. Tel. 378-174.

**QUARANTACINQUENNE** offresi fattorino autista, anche mezza giornata. Telefonare 287-313. A76338

**SARTA** guardarobiera referenziata offresi ore 8-18. Telefonare 556-326, ore 20-22. A78121

**SIGNORINA** 18enne aiuto [illegible] pratica offresi Scrivere: « Pubblicità Stampa 3251 — Torino ». A76724

**TUTTOFARE** piemontese pratica [illegible] dalle 8.30 alle 18. Specificare offerte. Lissa 24, C. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7110 — Torino ». A77962

**VENTICINQUATTRENNE** operaio meccanico saldatore offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1048 — Torino ». A77574

**VENTITREENNE** [illegible] militari [illegible] pratico Ape e città offresi come fattorino o magazziniere. Tel. 775-372.

**VETRINISTA** diplomato offresi allestimenti serali. Telefonare 672-016.

**15 Offerte Lavoro** L. 110 p.p.

**A.A.A. CERCASI** subito abile stiratrice tintoria. Telefonare 396-906. A77715

**A** pensionato solo Istituto Scolastico offre posto locali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 60 — Torino ». 640

**A** pettinatrice intelligente capacissima affidarsi direzione elegante negozio avviato, buonissime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7145 — Torino ».

**ABILE** lavorante sarta cercasi. Telefonare 675-512. A76158

**ABILI** macchinisti per confezioni cerchi, paga massima. Lisa, via Calmodo 95. Telefono 289-876. A78119

**AFFIDIAMO** direttevola attività commissionaria stampe proprio domicilio. Informazioni gratuite: Casa Editrice Belmondo, Casella postale 36, Firenze. 861

**AFFILATORE** utensileria [illegible] cercasi. Presentarsi Vebos, strada antica, Collegno 150/10. A76630

**APPRENDISTE** cercansi cuciniti inizio corso nazionale. Mascaro, via Carmine 11.

**APPRENDISTA** o aiutante [illegible] cercasi. Mattalia, v. Paolini 8.

**APPRENDISTI** 14enni meccanici e tornitori assume officina zona S. Rita Lanificatori Telefonare 390-536. A77861

**ASSUMIAMO** fattorino pratico città, abilitato motorizzazione. Rivolgersi presso SPIT, via Pinelli 63. A79109

**ASSUMIAMO** operaio e operai montatori apparecchi meccanici precisione. Wilson, Passo Buole 21. A77796

**AZIENDA** tessuti cerca aiutista magazziniere massimo 30enne e apprendista 15-16enne. Telef. 35-834. A 77537

**BAR** cerca ragazza giovane apprendista per banco e sala. Via Po 5.

**CERCANSI** aggiustatori 1a, tornitori I-II. Telefonare officina meccanica [illegible]

**CERCANSI** apprendisti saldatori elettrici. Officina meccanica Della Viana, via Vicoli 4, Torino. A77588

**CERCASI** falegnami posatori serramenti in ranfiore. Tel. 671-875, mattino.

**CERCANSI** macchinisti interno confezioni. Via Pinelli 24. A77345

**CERCASI** aiutante lavorantina sarta donna. Telefonare [illegible]. A77826

**CERCASI** aiutante pasticcere militesente, anni 20-22, robusto. Telef. 273-149.

**CERCASI** aiutante pettinatrice dando vitto, alloggio, stipendio. Delmondo, via Parini 30. Telef. 40-346. 1004

**CERCASI** aiutante sarta. Bellini, Re Umberto 129. A78031

**CERCASI** bella commessa panetteria 15-17enne. Telefonare 521-750. A77325

**CERCASI** apprendista praticissima bella presenza negozio frutta verdura. Telefonare 396-110. A77918

**CERCASI** apprendista aiutantina sarta anni 14-16. Tel. 521-832, Nomaan.

**CERCASI** apprendista pettinatrice. Telefonare 60-636. A77324

**CERCASI** autista dai 25 ai 40 anni, patente 3° grado, per raccolta latte in campagna. Telefonare presso Centrale del latte di Carmagnola 97-185.

**CERCASI** brava ragazza 14enne, aiuto negozio e casa. Telefonare 511-323.

**CERCASI** commessa per panetteria abile dai 18-20. Tel. 793-434 pomeriggio.

**CERCASI** donna massimo servizio per piccola famiglia dalle 13,30 alle 20. Telefonare dopo le 17. Tel. 763-337.

**CERCASI** donna servizio trattoria 20-40 anni possibilità alloggio. Telefonare 20-606 oppure presentarsi Seghieri, via Reggio 4, Torino.

**CERCASI** donna tutte le mattine veramente abile andamento casa e cucina. Presentarsi dalle 11-12 pasticceria Falchero, S. Maurizio 4. A79217

**CERCASI** donna tuttofare fissa, presenza, referenze, per [illegible]. Telef. [illegible]

**CERCASI** fattorino. Tel. 555-134, ore 9-12, 15-19. A77713

**CERCASI** fattorino 16-18enne e ragazza 15enne. Presentarsi pastificio, via G. Puccini 7 dalle 14,30-15,30. A78312

**CERCASI** fattorino [illegible] anni pratico città e Ape. Cappelli, via Parma 52.

**CERCASI** fattorino 20enne, militesente, pratico Ape e città. Telef. 694-928.

**CERCASI** giovane tuttofare referenziato, ore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3250 — Torino ». A77580

**CERCASI** lavorante sarta [illegible]. Telefonare 888-385. A76164

**CERCASI** ragazza [illegible] custodia bambino. Telefonare 46-661. A77631

**CERCASI** ragazza o [illegible] tuttofare fissa, trattamento familiare, buon stipendio. Telefonare 585-229. A78507

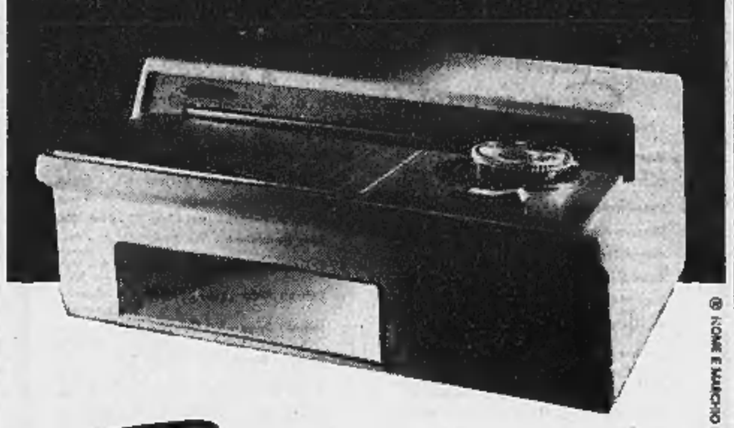
**CERCASI** stiratrice per lavanderia. Telefonare durante le ore di lavoro al 590-177

**CERCASI** subito donna o giovane pratica cucina, referenziata, zona Borgaglieri. Telefonare 45-427. A78008

**CERCASI** tuttofare fissa o giornata. Indispensabili referenze controllabili. Telefonare 390-068. A77320

*(Continua a pag. 14)*


è più di un riproduttore è la *NUOVA*



® NOME E MARCHIO REGISTRATI

"Secretary" 44

sistema Thermo-fax COPYING PRODUCTS

In una sola macchina sette prestazioni diverse...

Questa nuova, prodigiosa "Secretary" sa fare da sola, meglio e più rapidamente, tutto il lavoro di molte macchine per ufficio. Ora potete ① ottenere etichette - 42 in 4 secondi - ② copiare documenti, foto, disegni ③ duplicare 25 volte in pochi secondi una sola matrice ④ preparare una lastra offset già pronta per la macchina ⑤ eseguire montaggi di ogni genere di documenti ⑥ trasformare un documento in lucido, negativo o positivo, pronto per la proiezione ⑦ plastificare documenti, rendendoli inalterabili nel tempo.

...con un procedimento istantaneo - totalmente elettrico...

Niente acidi, negativi, doppi passaggi, con la "Secretary". Per funzionare le basta una presa di corrente: è con un procedimento di riproduzione basato sull'azione termica dei raggi infrarossi, questa straordinaria macchina vi fornisce all'istante copie nitide, perfettamente asciutte - subito utilizzabili!

...e in più un nuovissimo dispositivo che impedisce ogni errore!

Il "Copy Control Dial" - un'altra grande novità della "Secretary" 44 - vi indica automaticamente l'esposizione esatta per ottenere subito una copia perfetta. Così non sprecherete più della carta per un errore d'esposizione!

è la nuova "Secretary" ancora più versatile!

MINNESOTA 3M nella qualità il progresso nella ricerca il futuro

MINNESOTA S.p.A. - MILANO - Via Agnello, 19 - Tel. 873.843 - 803.709 - ROMA - Via Stoppani, 34 - Tel. 804.258 - TORINO - Via Galliari, 15 bis - Tel. 682.195-689.622 - NAPOLI - Via S. Lucia, 20 - Tel. 231.140 - UFFICIO VENDITA: MILANO - Corso Indipendenza, 8 - Tel. 717.831



CHILOMETRAGGIO

Creato, dalla carcassa al battistrada, per combattere il logorio dell'uso quotidiano - Pneumatico Goodyear Traction Hi-Miler

Traction Hi-Miler è ideato per disperdere il calore nei lunghi percorsi, per sopportare ogni condizione climatica e mantenere una marcia stabile e sicura anche sul terreno bagnato. Chiedete ogni ulteriore informazione sul pneumatico Traction Hi-Miler al vostro concessionario Goodyear.

PNEUMATICI GOODYEAR

i più richiesti nel mondo da 46 anni

GOODYEAR ITALIANA S.p.A., TORINO - Via S. Ottavio 48 - Telefono 888-993

Quest'inverno e in tutte le stagioni maglieria Movil, la maglieria della salute

La maglieria Movil è ideale per i bambini. Essi possono correre e saltare a loro piacimento perchè il sudore subito evapora attraverso la maglia e [illegible] sempre asciutto.

La maglieria Movil [illegible] effetto climatizzante: essa crea attorno al corpo un cuscinetto [illegible] e tepore l'organismo non soffre [illegible] di temperatura.

MAGLIERIA MOVIL

La maglieria Movil si lava con facilità e asciuga rapidamente; non si restringe, non infeltrisce, è inattaccabile dalle tarme.

Per l'igiene dei neonati usate gli speciali triangolini Movilstella Bebè: mantengono il bambino sempre asciutto.

POLYMER GRUPPO MONTECATINI

# ANNUNCI ECONOMICI

## 15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 13)

**CERCASI** tappezziere 18-20 anni. Telefonare n. 796-532. A77250

**CERCASI** tuttofare giovane, presenza, famiglia due persone, fissa, anche primo servizio. S. Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7118 — Torino».

**CERCASI** tuttofare per giornata completa. Telef. 682-123, via Rosmini 5.

**CERCO** aiuto pettinatrice età 14-16 anni. Onelia, via Catania 10, 1° piano.

**CERCO** lavorante pasticciere referenziato bum trattamento si apprendista. San Secondo 58. A79164

**CERCO** lavorante sarta uomo capacissima in orchetti. Telefonare 670-480.

**CERCO** orologiaio lavorante domicilio zona Parella o Porta Palazzo. Telefonare 355-953, 285-606. A77757

**CERCO** tuttofare 5-7 ore giornaliere, comodità, buon trattamento. Telefonare 70-718. A76350

**CONIUGI** cercasi marito pensionato semioccupato custodia stabilimento moglie cameriera pratica cucina. Telefonare ore serali 373-750. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7131 — Torino».

**CERCASI** con bambino cercano cameriera fissa o giornata. Telef. 651-274.

**CONIUGI** con bambino cercano tuttofare fissa e giornata. Zona Valentino. Telefonare 650-411. A78161

**CERCASI** due bimbi cercano praticissima tuttofare referenziata, S. Bernardo Crocetta, orario 8.30-12; 14.30-19 più due settimane custodia bimbi. Telefonare 590-982. A78027

**DITTA** commerciale cerca fattorino ciclista diciassettenne prestanza fisica, curatura mite, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7241 — Torino».

**DOMESTICA** anziana, bilata, referenziata cerca anziana sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7252 — Torino».

**DOMESTICA** tutto fare cercasi, massima retribuzione. Telef. 768-068.

**DOMESTICA** tuttofare fissa cercasi, famiglia signorile, ottimo stipendio. Telefonare 48-745. A76445

**DOMESTICA** tuttofare fissa 40-50enne con referenze controllabili cercano coppia anziani, ottimo trattamento. Telefonare mattino 53-374. A76177

**FAMIGLIA** 2 persone cercano tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7105 — Torino». A77874

**FATTORINO** autista pratico città, libero subito cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7198 — Torino». A78104

**FATTORINO** con patente per negozio elettrodomestici cerca Società commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 78 — Torino». 20453

**GIOVANE** pratico imballaggio conduzione Ape cerca importante ditta. Esigenti referenze. Telefonare 766-718.

**GIOVANI** coniugi casa signorile cercano tuttofare fissa oppure ore 8-21. Telefonare ore pasti Kosliker, 582-261.

**GRANDE** magazzino cerca commesso e commessa per reparto calzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7143 — Torino».

**GROSSISTA** tessile cerca fattorino possibilmente 16-18enne. Telefono 534-578.

**GUADAGNO** immediato corsi accelerati rullista, pedicure, massaggi. Ballestra, Dolmondo, via Parini 10, telef. 40-345.

**GUARDAROBIERE** lavoro serale presenza. Presentarsi mattino ore 11 Teatro Alfieri. A78034

**IMPORTANTE** impresa assume manovali edili. Occupazione continuativa, ottima retribuzione. Rivolgersi cantiere via Malta angolo via Francesco Millio.

**IMPORTANTE** Industria mobili cerca abilissimi falegnami montatori, conoscenza disegno. Referenze: «Pubblicità Stampa 75 — Torino». 835

**INDUSTRIA** macchine tessili utensili cerca aggiustatori-montatori. Dopo tirocinio i migliori potranno essere inviati presso clientela per messa punto sue macchine. Specificare mansioni svolte, età, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6349 — Torino». A78183

**MACELLERIA** cerca ragazzo per commissioni e mezzo primo servizio bravo. Telefonare 885-177. A78328

**OSPEDALE** cerca per infermeria carica tavandaria persona di fiducia, residenza Torino, qualità elementare, 21-30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9170 — Torino». A76116

**PARRUCCHIERE** signora centro cercasi abile manicure, massima retribuzione. Telefonare 42-577. A77638

**PETTINATRICE** cerca apprendista e aiutante. Telefonare 768-974, qualsiasi ora.

**PETTINATRICE** cerca giovane aiutante. Telefonare 293-353. A77344

**PICCOLA** famiglia commercianti cerca donna a ore o giornata. Telef. 759-913.

**PULITORI** alluminio professionali cercansi. Ottimo trattamento. Tel. 280-769.

**RAGAZZA** cercasi per industria caffè. Telefonare 959-324. A79155

**RAGAZZO** aiuto bar 16-17enne massimo. Telefonare 510-683. A76174

**REMAGLIATRICE** ricamo su maglieria, assumiamo interna oppure domiciliata. Telefonare 284-823.

**SIGNORE** e signorine residenti Torino e provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, lavoro assicurato dopo corso addestramento. Cenceri, 8, Quintino 4 bis.

**STIRATRICI** pratiche tintoria e apprendista stiratrice, lavoro fisso. Lavasecco Everest, telefono 584-763. A77945

**TIPOGRAFIA** Baudano cerca apprendista impiegato 15-17 anni. Via San Domenico 15. A77346

**TUTTOFARE** fissa cerca famiglia provvista elettrodomestici, buona stipendio. Telef. 399-060, 399-483. A77472

**TUTTOFARE** fissa cercasi. Telefonare 890-723. A78005

**TUTTOFARE** 35-40enne cercasi da famiglia negozianti, dispala custodire bambina 1 anno. Richiedesi massima serietà, alto stipendio. Telef. 273-502.

**TUTTOFARE** pratica referenziata cerca Salvario. Telefonare 654-185.

**UROE** callista anche sostituz. Telefonare 41-965. A78228

**30.000** fissa tuttofare referenziatissima. Telef. 889-851, cerco. A77831

## 16 Pianisti, Rappres. L. 120 p.p.

**CERCANSI** pianisti introdotti panetterie pasticcerie ristoranti. Tel. 654-353.

**CERCANSI** rappresentanti residenti Cuneo, Vercelli, Novara, prodotti accoppiatori cotonati, massima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7130 — Torino». A77233

**COMMISSIONARIA** vetture di classe zona Torino cerca abili produttori introdotti ambiente signorile. Richiedesi presenza, esperienza biennale nel ramo, diretta istruzione. Inviare curriculum vitae dettagliando referenze, pretese, a: «Pubblicità Stampa 9208 — Torino».

**EX** artificiale arabinieri possesso mezzo proprio scriveteci rappresentanza uppure viaggiatore. Stipendio oppure provvigione. Telefonare 285-828.

**FABBRICA** ventennale forni manutenzione per panifici pasticcerie cerca abili rappresentanti introdotti ramo per provincia Piemonte. Offresi numerosa spese ed provvigione. Interessati possono incontrare titolare presso Stand 1701 Pad. 8 Salone Tecnica fino 8 ottobre, ore esposizione Mercato, oppure scrivere: Leiss, Novara Biliunese. A77890

**INDUSTRIA** importante assume diplomato esperto vendita e introduzione industrie torinesi. Dettagliare curriculum vitae e pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6253 — Torino». A76459

**IMPORTANTE FABBRICA TUBI IN PLASTICA PER IMPIANTI ELETTRICI ED ACCESSORI CERCA GROSSISTI ESCLUSIVISTI DI ZONA O ELEMENTI INTRODOTTISSIMI RAMO PER AFFIDARE RAPPRESENTANZA A PROVVIGIONE E PROPAGANDA CONTRIBUENDO SPESE. DETTAGLIARE ATTIVITA' SVOLTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 62 — TORINO».**

**PIAZZISTI** referenziati Torino Piemonte cercansi diffusione nuovo articolo materiale elettrico largamente propagandato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7253 — Torino». A76634

**PRIMARIA SOCIETA' CERCA GIOVANE PRODUTTORE 25-30ENNE INTRODOTTO INDUSTRIE PIEMONTESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1965 — TORINO». A77705**

**RAPPRESENTANTI** produttori con assortimento cercansi per vendita prodotti plastici grande avvenire, per Torino e provincia. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2482 — Torino».

**SIGNORINA** 27enne offresi per propaganda medica Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1073 — Torino».

**VENTITREENNE** auto, diplomandosi, diplomino, rappresenterebbe seria ditta, stipendio, provvigioni. Torelli, Vela 45, Torino. A77815

## 18 Smarrimenti L. 120 p.p.

**BIANCA** riportando non bisogno tedesco, collare rosso, smarrito pressi Stupinigi. Telefonare 678-

## 19 Informazioni L. 120 p.p.

**A.A. ACCERTAMENTI** infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni. Indagini. Xxvettilla, Pio V 20, telefono 682-110, 682-876. 356

**ABBIATE** presente istituto tremilanovic informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pretenati, telefono 86-189. Accademia Albertina 1 angolo via Po.

**ACCERTAMENTI** segreti, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 531-181 998

**ACCERTAMENTI**, indagini, sorveglianza, informazioni ovunque, «Italpol», Madama Cristina 111, telefono 687-574.

**INFORMITALIA**, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà, ente assicurato Santa Teresa 10, telefono 511-024 20687

## 20 Igiene e Terapia L. 130 p.p.

**BLOSSOM**. Estetica viso pedicure massaggi. Telef. 47-470 A77768

## 21 Automobili L. 130 p.p.

**A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** Finanziex, piazza Statuto 24, telef. 485-689, 485-802, immediate più convenienti, massime valutazioni anche su autovetture ipotecati. 656

**A.A.A.A. AUTOMOBILISTI**, riparazioni perfette rapide vasto assortimento ricambi consulenza assicurativa gratuita dalla carrozzeria Arcudi Rinaudo e C., via Spalato 28, telefono 388-921. 933

**A.A.A. PENSAUTO**, via balzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649, prestiti macchine immediati su autovetture anche ipotecate

**A. ABBIAMO** 103 '54-'58, Imca, 1200, Giulietta T.I., 600, Volkswagen '57, Commissionaria Carisarda. Prenotazioni Alfa, Lancia, Fiat, Brescia 18, telefono 20-805. 582

**A. DORIA** 13, disponiamo Mercedes 190 SL, spider Giulietta, Appia Zagato nuova, 21 nuove, 21 recentissime. 2000 Triumph, 850 Abarth, Aurelia B 24 '58, Flaminia berlina, Flaminia Zagato, Maserati 3500, B 20 1957, Flaminia spider, Chrysler Lancer. Vasto assortimento usato. Cambi, rateazioni fino a 36 mesi.

**A 40** berlina, condizionata, innoventi 950 spider. Prove, prenotazioni, pronta consegna presso Commissionaria Autoestero, via Accademia Albertina 3. Telefonare 882-710. 473

**ABBIAMO** Appia 2ª, 3ª, Flavia, Flaminia coupé, Ford Comet, Taunus 315, Mercedes 220 S, Dauphine, Giulietta normali, sprint, spider, 1900 GL, 1200 spider, 1200 Montecosa, 600, Autosalone Porta Nuova, Volta 8, tel. 46-681.

**ABBIAMO** pronte 103 speciali semiunovi, 103 normali, 750, 600, 500 D, vetture Bianchine, furgone 500, cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5.

**ABBIAMO** Giulietta spider, sprint, Fiat 1200, Appia III serie, Fiat 600, tutti i tipi, rateizzando. Corso G. Cesare 24.

**ACCREDITIAMO** massime facilitazioni acquisto permute 600, 103, 1900. Multiple, eventuale cambio con moto. Giacosa 26.

**ACCORDIAMO** rapidissimi anticipi prestiti su autovetture. Abs, piazza Bodoni 1 p, telefono 521-281 23559

**ACQUISTEREI** nuova 500 57-58 permutando mobilio moderno. Telef. 296-433.

**ACQUISTO** nuova 500 recente, eventuale cambio con 1100 '53 ottimo motore. Telefonare 53-603. A76822

**ALL'AUTOAGENZIA** Lagrange 13. Compra da funzionari privati macchine nuove semiusate; Flavia 4 mesi, 600 giardiniera, 103 speciale, Appia III serie, 1100 familiare. Rateizzi. Telef. 528-652.

**ALL'AUTOSALONE** «Monticone», Fiat tracco G, tel. 551-501: Flavia, Flaminia, Appia 3ª semestre, Appia 2ª, Giulietta spider, Giulietta TI, 1200 spider, 1100 spider, 1100 berlina, 103 - 500 fuoriserie, 103 '58, furgone T 1.

**APPIA** I serie 1955 vendo. Telefonare 288-554, ore pasti A76449

**APPIA** III 1 anno, Km. 18.000, privato vende. Telef. 509-475. A77425

**AUTOAGENZIA** Centola, Giovannelli 2, telefono 774-228: Mercedes 220 S, 1900, 1200, Appia II serie, 500, 500 pullmann, furgone T, autocarri 615. 256

**AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO E PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. L128**

**AUTOCARRO** 60 ql. lungo trasporto vetture, mobili, pali ecc. vendo. Telefonare 696-628. A78047

**AUTOMOBILISTI**, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi convincerete. 626

**AUTONOLEGGI** Autoglanna senza anticipo 500 D, 600 D, 1100 sport. Telefonare 687-514. 206

**AUTONOLEGGIANSI** «Moderno» nuove 500, 600 D, 1100 R. 1500. Telefonare 276-931. 75

**AUTONOLEGGIANSI** nuove 600, 103 H, 1800, Miranda, Principe Tommaso 12. Telefono 69-564. 63

**AUTONOLEGGIO** Marangon senza anticipo, nuove 500, 1100, 1200. Telefonare 485-295. 211

**AUTOSALONE** «Tassino» a Rome 237 bis telefono 42-535: Aurelia B.T. '58, Appia III-H, Giulietta normali, sprint, spider, 1200, assortimento 103, 2100, 500, 1500 E. Cambi, rateazioni. 628

**AUTONOLEGGIO** Rurgal nuova autista, nuove 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono 513-572. 579

**AUTORIMESSA** vende perfetta 600, 1100 familiare, cambio, rateizza. Telefonare 687-514. 521

**BELLISSIMA** 1100 '59 lusso privato cede. Telefonare 756-612. A76330

**BERLINA** 1200 Fiat ottimo stato vendesi massima ratizzazione. Corso Unione Sovietica 24. 749

**BIANCHINA** panoramica come nuova, 600 qualtro porte, 103 familiare, 103 ultima. Corso Giulio Cesare 24.

**BIANCHINA** panoramica 6 mesi vendo. Telefonare 687-900. A77336

**CAMBIO** Autoricambi nuovi, occasione per autocarri Alfa Romeo, Lancia, Fiat, GM. Telefonare 663-878, Mascalchi.

**COME** nuove Giulietta TI, Giulietta berlina, Giulietta spider, Giulietta sprint, Appia III serie, vendiamo permutiamo, rateizziamo. Vigone 44. 626

**COMPRO** contanti qualunque automobile, permuto, presentazione consegna subito. Vigone 44. 758

**COTTINO** Commissionaria Alfa Romeo consegna solleciti tutti tipi Alfa e Dauphine '61. Fabro 10, telef. 47-374; corso Giulio Cesare 213, telef. 21 000.

**DA** Molino tutti ricambi vetture autocarri nazionali esteri. Corso Raffaello 3. Telefonare 60-508. 455

**DAUPHINE** Alfa Romeo '61, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cottino, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 145. 77

**DIECI** q.li camioncini E.L.R. unico proprietario, come nuovi vendiamo anche rateizzando. Fratelli, corso Tassoni 47.

**FINI** sovvenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Tel. 871-038. 21476

**FINANZIAMO** rapidamente, auto, case, terreni, General Finanziaria, Don Minzoni 14, telefono 53-390. 157

**FLAVIA** dimostrazioni, conferma sollecita, presso Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 496

**FORD** Comet 1961, cambio automatico, vendo cambio rateizzo. Ataulo, San Maurizio 18, telefono 882-446. 608

**FURGONI** Fiat 1100 L. 1100 T. 615 N vendonsi massime facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 91. 749

**GIULIETTA** T.I., ultimo tipo, 1800, 1DX, 600, 1400 A-S, autocarri ribaltabili lunghi, normali. Tiziano, Leonardo, Viscontea, Eustan, 680, 615 S, 1100, Tunisi 129. Tel. 870-092. 50

**GIULIETTE** ogni tipo. Appia diverse serie, vendiamo, permutiamo, rateizziamo. Vigone 44. 626

**IFITAUTO**, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

**INNOCENTI** Austin A 40 berlina combinata e 950 Spider. Consegne sollecite, comodi pagamenti. Esposizione, prove, presentazioni: Commissionaria Autotorino, corso Principe Eugenio 11, Torino, telefono 552-484. 473

**JEEP, DODGE, GMC, CHEVROLET, FORD TUTTI RICAMBI ORIGINALI. MOLINO, RAFFAELLO 3.** 455

**LANCIA**, commissionaria Benedetto, Appia, Flavia, Flaminia, Julli Surgone, consegne sollecite, cambi rateazioni. Via Arcivescovado 2. Telefono 41-444.

**L'AUTOSALONE** dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 758

**MULTIPLA** veramente perfette condizioni privato vende privato 365.000. Telefonare 558-264. A76733

**NUOVA** 500 mod. D, scadenza 11 ottobre vendo. Telefonare 597-419.

**OCCASIONE** vendesi nuova 500 luglio '59. Telefonare 761-422. A77884

**OCCASIONISSIMA MOLTISSIME** 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI, ARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

**Oltre** Soccorsi, Francia 21, telefono 753-969, vende Super Taurus 60 ql. ribaltabile conto terzi, Super Taurus lungo, 642 ribaltabile trilaterale, Taurus 340 ribaltabile, Tigrotto, Visconteo 57 ribaltabile, Leoncini e 616 tutti i tipi, Bianchi Civis ribaltabile, rimorchi tre assi, 1100 10 ql. ELR, Arrmacchi benzina, ecc. 1005

**PRIVATA** vende Fiat 600 D, 1962 6. Telefonare 551-890. A77005

**PERMUTAMENTE** compro contanti 600 - 500 - 103 anche sinistrate. Telefonare 273-021. 974

**PERMUTAMENTE** vendo 600 semestrale Telefonare ore pasti 510-140.

**PRIVATO** compro/vendo da privato 500 nuova anno 1958/'60. Tel 694-355. —

**PRIVATO** vende bellissima 500 nuova, fine '58. Telefonare 588-173. A77402

**PRIVATO** vende bellissima 600 bicolore. Telefonare 694-355. A77743

**PRIVATO** vende bellissima 1100 carrozzata Ghia. Telefonare 788-900.

**PRIVATO** vendo Fiat 103 giugno '57, ottime condizioni. Telefonare 676-171.

**PRIVATO** vende 500 Giardiniera 6 mesi. Telef. mattino 280-726. A78463

**PRIVATO** vende 600 '57. Rivolgersi via Bonelli 6, Pinerolo. A76195

**PRIVATO** vende 600 D grigio chiaro, mesi sei. Telefonare 694-440.

**PRIVATO** vende 600 D semestrale, tinta pelle. Telefonare 293-964.

**PRIVATO** vende 600 D 6 mesi. Telefonare 341-171. A77836

**PULMINO** '57, 6 posti, renderei immediati con Belvedere. Tel. 321-709.

**S.A.C.AU.TO**, Commissionaria Fiat-Sava. Pronta consegna veicoli usati. Vendita con garanzia e pagamento rateale fino a 24 mesi. Visitate il nostro salone di esposizione usato, corso Racconigi 141. Interpellateci esponendo i vostri desideri, costerete contenti. 271

**SAICAR COMMISSIONARIA FIAT DISPONE VASTO ASSORTIMENTO 500 - 600 - 1100 - 1400 - B 20 - GIULIETTE - FAMILIARE - MULTIPLE - GIARDINETTE - FURGONI - AUTOCARRI. MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. CORSO UNIONE SOVIETICA 91.**

per vedere immagini vive

CI VUOLE LA TECNICA PHILIPS

superiore fedeltà di suono e di immagini

La tecnica Philips è una realtà che si sente e si vede. In ogni televisore, alla perfezione del suono corrisponde la 'viva' nitidezza delle immagini, perché la tecnica Philips ha creato un miracolo di fedeltà nella ricezione. E anche l'elettrone è il prestigio di tutti gli apparecchi sono il frutto della tecnica Philips; tutti i pezzi di ogni apparecchio sono costruiti da Philips.
Accendete il televisore: si vede subito che è un Philips! Mettete in azione l'apparecchio radio: si sente subito che è un Philips!

23 TI 350 Tipo MESSINA
Televisore 23 pollici 110°
Pronto per la ricezione del 2° programma; 19 valvole + 4 diodi, effetto rilievo; 2 altoparlanti, potenziale radio e fonia da un programma all'altro.
L. 190.900

aSX 04A
Bi-Ampli Stereo - 10 valvole; 4 gamme d'onda; RADIODIFFUSIONE; doppia amplificazione per dischi monofonici e stereofonici; 2 altoparlanti.
L. 79.000

OMAGGIO
Dal 15 settembre al 15 dicembre '61 per ogni apparecchio radio PHILIPS* acquistato verrà offerto in omaggio un abbonamento trimestrale al Radiocorriere T.V.
(*apparecchi normali a valvole)

TV/R

Aut. Minist. n° 25261 del 22-8-'61

FABBRICHE E CENTRI DI RICERCA PHILIPS IN EUROPA, AMERICA E NEGLI ALTRI CONTINENTI

un PHILIPS è sempre un PHILIPS

GRANDI CONCORSI KOP lip AVA MIRA

doni a migliaia premi per milioni

alla 21ª ESTRAZIONE QUADRIMESTRALE,
avvenuta in data 29 Settembre 1961, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Genova e del Notaio Giacomo Sciello, sono risultati vincitori:

1° Premio L. 5.000.000 Sig. Felice Luigi - Via Benadir 44 - Vercelli
2° » L. 2.000.000 » Laconco Balsamo Caterina - Via Callipoli 387 - Gierre (CT)
3° » L. 1.000.000 » Marchionni Giuseppina - Vicolo Mazzini 1 - S. Benedetto Tronto (AP)

Gli altri 37 PREMI del valore di L. 225.000 circa caduno sono stati vinti da:

Sig. Orlando Renzo - Via XX Settembre 49 - Patti (ME)
» Cailifo Artale - Via A. Volta 18 - Lido Jesolo (VE)
» Vittadini Alfonso - Viale Montenero 56 - Milano
» Corredo Aurelia - S Leonardo 7 - Crotone (CZ)
» Vizza Giovanna - Corso Salemano 45 Vercelli
» Belvedere Maria - Via G. Botero 41/4 - Roma
» Lupi Maria - Via Vecchia S. Alberto 4 Genova - Sestri
» Marsala Rina - Via Prinoggio 46/1 - Genova-Quarto
» Zambra Domenico - Via Sallinzona 179 - Ponte Chiasso (CO)
» Ghiara Carlo - Via S. Gennaro Caserma Sacchi - Falciano di Caserta (CE)
» Tecidi Teresa - Via Monte Ortigara 22 - Milano
» Reale Rosario - Via Turati 17/5 - Savona
» Postiglione Giuseppina - Via Citillo 40 Napoli
» Leonetti Dino - Vigarano Pieve (FE)
» Di Pasquale Costantina - Via G. Chiabrera 115 - Roma
» Eltro Lucia in Tagliacozzi - Via Ospitalieri 17 Roma
» Serafin Luigi - Via Margherita - Montemiletto (AV)
» Doppio Angela - Via Marconi 19 - Alghero
» Bruzzone Liliana - Via Borzoli 55/22 Genova Borzoli
» Luna Domenica - Via Gioacchino di Marco 61 B - Palermo

Sig. Mesale Anna - Via XX Settembre 67 - Carlotterla (CA)
» Toni Pina - Via in Arcione 101 - Roma
» Galassa Loretta - Via Pietro Borsieri 25 - Roma
» Berio G. Franca - Fraz. Olmo 30 - Lodi (MI)
» Pica Maddalena - Via Ricci Oddi 21 - Piacenza
» Crisostomi Virginia - P. LS. 8 int. 6 - Villa Rostino - Rieti
» Feltran Anna - Via G. Marconi 37 - Cusano Milanino (MI)
» Patralli Anna - Via Scipione Ammirato 26 - Firenze
» Severini Maria - Via Magara R. S. Sebastiano 4 - Augusta (SR)
» Crisci Giuseppina - Via Pasalipo 123 - Napoli
» Nardin Gino - St. Fiorenzo 47 - Ponte di Brenta (PD)
» Amelia Lina - Via Capo S. Angelo - Cupramontana (AN)
» Parma Franco - Viale Trieste 129 - Vicenza
» Salvadego Iolanda - Via Bacha 40 - Piacenza D'Adige (PD)
» Grossi Teresa - Via Ada Negri 12 - Lodi (MI)
» Perodi Rosa - Via A. Castelli 4/20 - Ca-San-pierdarena
» Rossi Caterina - Via Ventimiglia 80 - Torino

... in oggetti a scelta dei vincitori

...i Concorsi continuano!

Le prossime estrazioni quadrimestrali dei premi saranno fatte nei mesi di:

GENNAIO 1962
MAGGIO 1962
SETTEMBRE 1962
ecc. ecc.

Anche CALINDA extra partecipa ai Grandi Concorsi

SCHIUMA SBRASSA DETERGE SBIANCA STERILIZZA


**SIGNORA** vende Taunus 1700 gas-benzina, perfetta. Tel. 81-630. A78302

**SETTORE VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182. 496**

**VENDESI** Appia 1 serie 1955 ottime condizione. Telefonare 780-531.

**VENDESI** 600 special, 600 6 mesi, 1200 Vignale, 1200 normale, Appia 6 mesi, altre II serie, Giulietta spider, 103 spider, 600 - 500, cambi, rateazioni. Telefonare 510-462. 723

**VENDESI** 600 furgone semipasso '60; 1100 Furgone TI '58. Buone condizioni. Giulietta '57. Autosalone via Argentere 5, telefono 683-588. A76629

**VENDO** autocarri revisionati a nuovo normali e ribaltabili, 682 N2, 682 N, 680, 670, 642 N2 lungo, 642 N, 640, 626, 615, Fiat 18, Fiat Campo, Fiat Musone, Escalette nuovo, Supertaurus, Tigrotti, Leoncini lunghi e corti, Alfa 800, 450, 430, serbatoi Riston 10 con attrezzatura, trattore Mercedes Unimog, ribaltabile, rimorchi medi, grandi. Carrara, corso Roma 45 (bosgo S. Pietro), Torino, tel. 551-479.

**VENDO** nuova completa prende per la consegna, 682 N 2, 642 N 2, C 40 e specializzati radiotelevisivi telai e pianali, vendesi tutti tipi autocarri e rimorchi, revisionati a nuovo, pale Fiat FL 7 e serbatoi Riston 10. Carrara, corso Roma 46 (Borgo San Pietro) Torino. tel. 551-479. 51

**VENDO** Fiat 600 D semestrale come nuova. Telef. 552-492. A77997

**VENDO** 1954 perfettissimo, anche cambio Vespa. Telefonare 884-005.

**VENDO** 500 D sei mesi. Tel. 776-827.

**VENDO** 500 D 6 mesi. Tel. 729-052.

**VENDO** 600 '55-'56, 7-10 ql. ELR. Telefonare 652-731. A77712

**VOLKSWAGEN** giardinetta, DKW, in ordine perfetta, vendiamo rateizzando fino a 18 mesi. Corso Giulio Cesare 24.

**VOLKSWAGEN** pronte. Nuovo Concessionario Grazzi, Saluzzo 29. Occasioni autoveicoli nazionali. 121

**VOLTURANSI**: 500 settembre/ingrassato, 500 diecinulla, «Gilla», via Boncheron 8. Tel. 521-974.

**VOLTURIAMO** velocemente 500, settembre/ingrassato; 600, diecinulla, XX Settembre 83 ang. Garibaldi. Tel. 551-216.

**VOLTURIAMO** rapidissimamente 500 settembre/ingrassato; 600, diciottonulla; 1100, diciannovenulla/cinquecento. Reitei, Carlo Alberto 43, telefono 527-976. 143

**103** ottimo stato 1955 liquidare privato vende privato. Telefonare 372-238.

**500** sei mesi grigia. Tel. 688-768.

**500 D** mesi 6 vendesi 380.000 con accessori. Giacomini, Galileo Ferraris 148.

**500 D** vendo, bianchetta interno pelle rossa, 5 mesi. Telefonare 280-

**500 D** 6 mesi chiara vendesi. Telefonare 233-256. A76349

**500** preparata speciale competizione vendesi. Telefonare 688-774.

**600 D** nuovo km. sei mesi vendo, telefonare 218-343. A77231

**600 D** con libro 6 mesi perfetta privato vende. Telefonare 385-800.

**600 D** sei mesi perno luce bianche perfetta. Telefonare 285-406.

**600 D** semestrale fatto olio vendo a privato. Tel. ore ufficio tel. 542-311.

**600 D** semestrale grigio chiara km. 3400 vendo. Telefonare 283-365.

**600 D**, velocità 150, privato cambia vendo rateizzando. Telef. 524-773.

**615** autocarro 4 cilindri condizioni vendo, cambio, rateizzo. Ataulo, San Maurizio 18. Telefono 882-446. 608

**1100** Special chiara semestrale, perfetta, 865.000 intestabili. Telefonare 751-538.

**1100** Special semestrale privato vende. Telefonare 674-266, ore pasti.

**1100** Special 6 mesi vendesi. Telefonare ore pasti 392-408.

**1900** gran lusso 1955, meccanica perfetta, metano, vendo, rateizzo. Telefonare 882-446. 608

**1900** Super 57-59 perfette vende, permuta, rateizza Dario Vico, via Filadelfia 51. Telef. 396-914.

## 22 Ciclismo Sport L. 130 p.p.

**ACQUISTIAMO** vecchie moto in preparazione ultimissimi tipi moto Gilera, Guzzi, motorini e motoscarri. Rinucci, cambi, rateazioni, riparazioni. Gino, Antonio Cecchi 57, tel. 273-851.

**CONTANTI** compro Vespa, Lambrette, anche sinistrate, permuto auto. Telefonare 521-442. 347

**LAMBRETTA** 125 LI, 150 LI, 175 TV, miscela 2 %, faro, contachilometri risparmio manubrio, 4 marce, motore centrale. Commissionaria vendita: Autotorino, corso Principe Eugenio 11. Telefonate 552-484. 473

**MSU** 48, 175, 250, ultimi modelli, nuovi prezzi, rateazioni. Commissionaria Torino e provincia. Bonafous 2. 723

**PRIVATO** vende Lambretta 125 LI 1ª serie perfetta, accessori, km. 3500. Telefonare 579-335. A78165

**PIANOFORTI**, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 51-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 905

**PIANOFORTI** «Cuconato», via Lagrange 2. Telef. 555-211. Arrivi nuovissimi modelli marche paranale, facilitazioni, sindaco 40.000. 619

**PIATINO** pianoforti, via Po 5, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni. 278

**PROIETTORE** 8 mm. sonoro vendo 90.000. Tel. 552-501, ore ufficio.

**REGALO** gattini avezzati a persone veramente amanti animali. Telefonare 276-340, orario negozi. A76329

**SCOMBRIAMO** cattive, sedie, lecali, acquistiamo rottami oggetti vari. Telefoni 485-440, 483-137. 838

**SOFALETTO** matrimoniali, poltrone, salotti, rateizzazioni. Belgio 31, tram 5-17.

**STILE** Luigi 14 noleggiamo due letti completi comodino in cambio di una camera completa moderna. Telefonare 384-147.

**SVENDIAMO** Olivetti macchine scrivere, calcolatrici ogni marca, noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 5. 481

**TAILLEURS** abiti, paletò per signora eleganticsimi 16-20 mila. Roggero, Sacchi 54. 250

**TAPPEZZERIE** in carta tutto acquistare risparmiando? Rivolgetevi direttamente anche per quantitativi limitati alla fabbrica, via Madama Cristina 125 ang. corso Siccardi che vi offre una semplicissima scelta ai prezzi più convenienti. 370

**TELEVISORI** migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonate 82-501. 120

**VENDESI** camera matrimoniale noce, nuova, 50.000. Telefonare 700-806.

**VENDO** credenza antentica noce ed altri mobili antichi. Telefonare 885-166.

**Z ALLEMANO**, Galleria Subalpina. Unico tecnigrafo con scale azzerabili. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici. 911

## 23 Annunci Vari L. 120 p.p.

**A.A. ELETTRODOMESTICI**, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Maxini 41. 8018

**A** 20.000 in più librerie studenti trovi scaffali metallici per negozi. Rappresentante ditta Montani, via Carmagnola 15.

**ARRIAMO** assortimento gioielleria, argenteria, orefeceria, orologeria, perle orientali di coltura. Orlando, Cavour 6.

**ACQUISTA** archivio libri stracci rottami vari metalli ingombranti fondi magazzini cantine ecc. Telefonare 287-990.

**ACQUISTANDO** poltrone divani salotti, visitate grande esposizione Gaidano, corso Vittorio 32. 916

**ACQUISTERei** carrozzella per bambini in veramente seminuova. Tel. 510-943.

**ACQUISTIAMO** sgombriamo cantine, solai, rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440 - 483-137.

**ALASIA**, Vinzaglio 5, mobili per ufficio, legno, metallo, schedari, accessori per ufficio. Richiedete catalogo. 1152

**ALL'ENTE** Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

**ALLOCCO** Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), assortimento camere letto, pranzo, soggiorni. Consegna domicilio tutta provincia. Visitateci. 444

**AMBIENTATE** originale porta parete pieghevole Siparietto. Agenzia via Campana 15. 665

**ARTICAMERE**, barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, maggiolini. Circavegna, Racconigi 124 bis. Telefonare 31-737. 588

**ARCIOCCASIONE**, Astaro Radio, Barbaroux 9, tel. 519-974, 510-507, televisori di occasione garantiti più dei nuovi. 17" L. 45.000-50.000, 21" L. 60.000-80.000.

**ARMADI**, guardaroba, cameriere ragazzi, sale, soggiorni, cucine, liquidiamo vantaggiosamente. Pagella, Mazzini 44. 886

**ARMADIONI** 5 porte, 68.000; 4, 50.000; 3, 41.000; 2, 30.000. Specialità armadioni linoleum, lavori, pitturati, adatti qualsiasi ambiente. Assortimento camere, sale, cucine, mobili svedesi, lampadari. Saboti. Visitate il mobilificio San Gaetano, corso Regio Parco 151, via S. Agostino 5, corso